IL PICCOLO

Anno 116 / numero 96 / L. 1500
(A richiesta e fino ad esaurimento scorte IL PICCOLO + CD a L. 6.500)
Sped. in abb. post. / Comma 26 art. 2 - Legge 549/95
Giornale di Trieste
Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565
Mercoledì 23 aprile 1997

LA FINE DELL'INCUBO TUPAC AMARU, DURATO OLTRE 4 MESI, NELL'AMBASCIATA GIAPPONESE DELLA CAPITALE PERUVIANA

Blitz a Lima, in salvo gli ostaggi

Uccisi tutti i guerriglieri - Sarebbero morti anche uno dei prigionieri e un militare - L'operazione diretta personalmente da Fujimori

LIMA — E' durato 126 giorni l'incubo del sequestro di 72 ostaggi da parte di un commando del Movimento rivoluzionario Tupac Amaru (Mrta), conclusosi a Lima con un assalto di un gruppo di élite della marina peruviana composto da oltre un centinaio di uomini.

L'operazione, cominciata alle 15.25 locali (le 22.25 italiane), si è conclusa 50 minuti dopo, con un bilancio ancora incerto. Secondo fonti radio, tutti i guerriglieri del Mrta sarebbero morti, mentre l'ambasciatore della Bolivia Eloy Avila ha detto che sono deceduti anche uno degli ostaggi e un militare. Vi sarebbero inoltre, almeno una decina di feriti fra gli ostaggi e le forze militari.

L'attacco, apparentemente preparato con cura e da tempo, è avvenuto attraverso la porta posteriore della residenza, la stessa utilizzata il 17 dicembre 1996 dal commando guidato da Nestor Cerpa Cartolini che prese in ostaggio circa 800 persone che partecipavano ad una festa per il compleanno dell'imperatore del Giappone.

Nel momento in cui i militari facevano irruzione, vi è stata una forte esplosione nell'edificio, seguita subito dopo da altri cinque o sei scoppi. L'azione è stata seguita in diretta dalle emittenti radio-televisive peruviane.

In un primo momento, sono usciti una quarantina di ostaggi e, tra essi, anche alcuni feriti. Sempre in questo primo gruppo — che, a quanto sembra, occupava il primo piano della residenza — si trovavano il ministro degli Esteri peruviano Francisco Tudela e l'ambasciatore giapponese a Lima, Morihisa Aoki.

Dopo 30 minuti dall'inizio dell'operazione, sul posto è giunto lo stesso Presidente peruviano Alberto Fujimori, che ha voluto essere presente all'uscita dalla residenza del secondo gruppo di 36 ostaggi. Il Capo dello Stato è stato circondato e acclamato dai membri del gruppo di élite, che hanno cantato l'inno nazionale. Fujimori, per parte sua, ha rivolto un caloroso saluto agli ostaggi, stringendo personalmente la mano a ognuno di essi.

Nei giorni scorsi, il lavoro del gruppo di garanti guidato da monsignor Juan Luis Cipriani sembrava aver perso incisività, tanto che lo stesso Cipriani aveva rivolto un accorato appello al premier giapponese Ryutaro Hashimoto affinchè si trovasse una soluzione pacifica alla crisi.

La settimana scorsa, peraltro, il governo peruviano aveva proceduto alla sostituzione del ministro dell'interno e del capo della polizia, in una operazione che sembrava aver rafforzato i fautori della linea dura.

Nel corso di una conferenza stampa, il premier giapponese Hashimoto ha detto che avrebbe preferito una soluzione pacifica, ma ha ammesso che il governo peruviano ha «colto una opportunità politica», e per questo si felicita. Tuttavia ha espresso il risentimento del suo governo perché non era stato informato preventivamente dell'assalto dal governo peruviano. Da parte sua il portavoce in Europa del Mrta, Isaac Velazco, ha detto alla «Cnn» (la rete televisiva americana che ha seguito in diretta tutte le fasi dell'operazione) che «Fujimori ha affrettato la soluzione militare» e che l'azione va considerata come «un assassinio del mio popolo davanti agli occhi della comunità internazionale inerme».

h. f.

LA «VITTORIO VENETO» SI ARENA NELLE SABBIE DEL PORTO DI VALONA

Missione incagliata

Il vento strappa l'ancora durante la notte - La Marina: un incidente - Accame: «Assurdo»

Nel Sud la tensione resta ancora alta

Minacce a un giornalista del Tg5, derubati tre tecnici della Rai. Il pericolo delle bande armate, e violenza anche a Tirana

VALONA — Arenata. Incagliata nella sabbia. La «Vittorio Veneto», la nave ammiraglia della trionfale spedizione in terra di Valona, è finita intrappolata nei bassi fondali del porto. Alla mercè di vento e pioggia, con l'ancora ballerina che l'ha lasciata scivolare sul mare, a notte fonda, per oltre un miglio. Senza che si riuscisse a riprenderne il controllo, la nave più importante della nostra flotta è finita con timone e due eliche affondate nella sabbia. Inservibili.

I fatti: è notte fonda, quando si alza un forte vento di scirocco. La nave «San Giusto» fa in tempo ad allontanarsi dalla rada. La «Vittorio Veneto» no. Il mare, forza 6-7, fa il resto. L'ancora non regge e si stacca dal fondo. L'incrociatore finisce in una secca a circa 200 metri dal litorale. Poi cominciano i tentativi di disincaglio. Sono cinque i rimorchiatori che si danno da fare intorno all'incrociatore bloccato.

Una «beffa» che ha dato un grosso grattacapo alla nostra Marina. Che ha cercato di minimizzare l'evento, sottolineando che si è trattato di un «incidente». Non la pensa così l'ex presidente della Commissione Difesa della Camera Falco Accame: «Un fatto assurdo, che poteva e doveva essere evitato».

Intanto, nonostante le manifestazioni di benvenuto che hanno accolto i nostri soldati, la violenza a Valona non si arresta. E si sono vissuti momenti di tensione nell'albergo che ospita i giornalisti, per le minacce subite dal giornalista Alberto Bilà del Tg5 da parte di tre albanesi. In serata poi tre tecnici della Rai sono stati aggrediti e derubati a Valona. Anche a Tirana si hanno notizie preoccupanti (anche un attentato dinamitardo, senza vittime). Dunque, la tensione non è domata. A Valona il rischio rappresentato dalle bande locali resta altissimo. Zani, uno dei capobanda, è tornato a minacciare: «Vedremo chi comanda a Valona».

Anche ora che la Forza multinazionale presidia Valona, i pericoli ci sono. Il numero uno del Comitato di salvezza, Shujti, assicura però che questi «non potranno mai venire dalle bande criminali di Valona, nè tantomeno dalla gente». E allora? «Gli unici pericoli — osserva — possono derivare dalle squadre speciali e dai servizi di Berisha che potrebbero compiere qualche provocazione».

A pagina 4

LAVORO: SCONTRO TRA FOSSA E BERTINOTTI

Riforma dello stato sociale: Prodi deciso a fare presto Oggi il verdetto di Bruxelles

L'Italia all'esame di ammissione in Europa

ROMA — Stato sociale si accelera. Romano Prodi ieri ha fatto capire che non c'è più un secondo da perdere. E il giorno dopo l'appello di Scalfaro a far presto con la riforma delle pensioni, e sulla scia dei poco favorevoli segnali che arrivano da Bruxelles, il presidente del Consiglio ha rotto gli indugi. Prima ha visto Massimo D'Alema per mettere a punto le strategie per far decollare la riforma dello stato sociale; poi ha convocato i sindacati per stabilire i tempi per avviare il confronto. Che Prodi vorrebbe iniziare subito, forse già entro l'inizio di maggio.

Solo oggi, comunque, sapremo se, all'esame Europa, l'Italia verrà rimandata a settembre. Sarà, infatti, reso pubblico il documento della Commissione Ue sul processo di convergenza verso l'euro. «Ce la faremo», ha giurato ieri sera il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro in visita in Germania. E, pur non dicendolo chiaramente, ha fatto capire che ce la faremo anche a dispetto dei tedeschi che pare proprio non ci vogliano.

Ma ieri è scoppiato un nuovo caso, questa volta sull'occupazione. Ad accendere la miccia è stato il presidente della Confindustria Giorgio Fossa che, nel corso di un incontro con il Governo, ha chiesto a Prodi di porre il voto di fiducia anche sul cosiddetto pacchetto Treu sull'occupazione che rischia di uscire dal Parlamento profondamente snaturato rispetto all'accordo firmato con le parti sociali. Le sue parole hanno suscitato un putiferio di critiche. Il primo a insorgere è stato Fausto Bertinotti. Più cauto il Pds, divisi i sindacati.

Si è parlato anche della manovra bis e in particolare delle misure che anticipano la tassazione delle liquidazioni. Su questo fronte potrebbero arrivare novità. L'ipotesi più probabile resta quella della fiducia. Ma circolano voci sull'introduzione di una tassa sui beni di lusso.

Quanto all'inflazione è ormai confermato: il costo della vita in aprile si è adeguato alle più rosee aspettative. Ora tutti guardano a Fazio. Perchè Bankitalia non taglia i tassi alla luce di risultati tanto eccezionali da aver portato l'inflazione italiana esattamente nella media dei sette Paesi più industrializzati?

A pagina 28

LE INTERVISTE

Fini:
«Non sono d'accordo con Berlusconi: sono da "buttare" tanto Prodi quanto D'Alema»

* * *

Casini:
«La spinta di questo governo si è esaurita. Sono praticabili intese più ampie»

A PAGINA 2

DESIO: PICCOLO IMPRENDITORE SI SPARA UN COLPO AL CUORE

Un suicidio contro le mazzette: «Basta, non credo più nel futuro»

MILANO — Si era illuso che il ciclone di Tangentopoli avesse spazzato via la corruzione. E invece Ambrogio Mauri, 66 anni, imprenditore di Desio, si è dovuto ricredere. L'impatto con la realtà è stato troppo duro: lui che da 40 anni progettava e produceva autobus non ha voluto piegarsi. Ha deciso che era meglio la morte che il continuo ricatto della tangente. E si è sparato un colpo al cuore con una Magnum 357. Ha lasciato ai familiari una lettera-testamento, in cui spiega il suo gesto. La sua azienda, fondata dal padre nel '21, andava bene, con un fatturato di 10 miliardi. Ma l'imprenditore non si era voluto piegare alla logica delle tangenti. Da qui la crisi. Anni difficili e cassa integrazione per gli operai. Dopo Mani pulite, Mauri pensava che qualcosa fosse cambiato. «Avevamo toccato il fondo — ricorda il figlio — Ma ormai il peggio era passato e stavamo parlando di assunzioni. Penso che la spiegazione del gesto mio padre sia in questa lettera: "Mi sento inutile e quel che è peggio non credo più nel futuro"». «Mio padre — aggiunge — era uno che guardava con fiducia al futuro. Ma dopo Tangentopoli si è reso conto che tutto era tornato come prima». E una profonda depressione lo aveva assalito. Nella lettera scrive: «Mi trovo in un mondo che non comprendo più, i valori che mi hanno insegnato sembrano scomparsi».

A pagina 5

«Non sono un pedofilo»

Un istruttore di judo si toglie la vita temendo un'inchiesta sul suo conto

A PAGINA 4

Ricco «per errore»

Parma-Udinese: la macchinetta cambia un «1» in un «2»: e sono 953 milioni

A PAGINA 5

Orrore in Algeria

Incursione in un villaggio: 93 persone massacrate nello sterminio più grave

A PAGINA 6

Domani l'ultimo appuntamento (almeno per ora) con la musica classica per i lettori del «Piccolo». Il quarto compact disc dedicato a Brahms sarà in edicola assieme al giornale, al prezzo complessivo di 6.500 lire. Come sempre, sarà anche possibile acquistare soltanto il quotidiano al consueto prezzo di 1.500 lire. Con questo cd, si conclude la «collezione»: ringraziamo i lettori del successo che ha avuto l'iniziativa. Buona musica a tutti, in attesa di nuove proposte.

IL LEADER DELLA QUERCIA S'INCONTRA CON IL SEGRETARIO DEI POPOLARI E CON I CAPIGRUPPO DI ULIVO E POLO

A D'Alema piace il doppio turno

In un incontro con il premier decisa la verifica di maggioranza per dopo il 27 aprile - Rifondazione sente «puzza di bruciato»

ROMA — Stringere i tempi per trovare un accordo il più vasto possibile sulle riforme, magari facendo a meno di Rifondazione comunista. Massimo D'Alema è al lavoro: ieri ha incontrato prima il segretario del Ppi, Franco Marini, poi i capigruppo dell'Ulivo e del Polo, e nel pomeriggio ha riferito a Romano Prodi. Sulla riforma elettorale il presidente della Bicamerale avrebbe insistito sull' ipotesi del doppio turno con sbarramento al 7 per cento da collegare al governo del premier, preferendo questa formula a quella di Augusto Barbera che piace ai «prodiani». Il tempo stringe e bisogna fare presto. Per fare la verifica di maggioranza, sarebbe stato deciso nell' incontro tra Prodi e D'Alema, non è necessario attendere il ballottaggio dell'11 maggio delle elezioni amministrative. L'appuntamento è per i prossimi giorni, dopo il primo voto amministrativo di domenica 27.

Dalle consultazioni «informali» (e su cui tutti i partecipanti hanno mantenuto il massimo riserbo) è stato esclusa Rifondazione comunista che ha subito sentito puzza di bruciato. Armando Cossutta ha avvertito gli alleati. Sulle riforme, ha detto, ci deve essere una maggioranza più larga di quella attuale, «ma non sostitutiva. Ritengo - ha aggiunto - che un accordo tra D'Alema e Berlusconi sarebbe pernicioso nel merito e velleitario dal punto di vista della fattibilità». Anche i Verdi hanno protestato per non essere stati invitati al «vertice» di ieri. I due membri della Bicamerale, Maurizio Pieroni e Marco Boato, hanno minacciato di abbandonare la commissione se si arriverà a una intesa sulle riforme a loro insaputa. A tutti il pidiessino Cesare Salvi ha assicurato che negli incontri di ieri non è stata presa alcuna decisione e che

Salvi: «Prima di decidere saranno sentite tutte le forze»

quanto prima saranno consultati tutte le altre forze politiche.

Nell'incontro tra D'Alema e i capigruppo dell'Ulivo (Cesare Salvi della Sinistra democratica e Sergio Mattarella del Ppi) e del Polo (Urbano, Rebuffa e Calderisi di Forza Italia e Nania di An) si è parlato soprattutto delle proposte sulla forma di governo. Il confronto si svolge in un clima di sospetti e nervosismo dovuto alle voci di possibili cambiamenti della maggioranza che circolano in queste ore. A rinfocolare le polemiche sono state anche le dichiarazioni rilasciate due giorni fa in Germania da Scalfaro che ha invitato il governo a mettere mano al più presto alla riforma dello stato sociale.

Fausto Bertinotti ieri ha ribadito il suo dissenso («sia di merito che di metodo») su quello che ha detto il Capo dello Stato. E il sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino, che accompagna Scalfaro nella visita in Germania, è intervenuto per escludere che il Capo dello Stato abbia avallato dei «mutamenti del quadro politico». L'accordo sulle riforme è comunque ancora lontano. I contrasti dividono sia l'Ulivo che il Polo. Il pidiessino Pietro Folena continua a polemizzare con Walter Veltroni sulla proposta di Augusto Barbera (non gradita al Pds) fatta propria dal «prodiano» Gianclaudio Bressa. Il Ppi è invece contrario al doppio turno che piace a D'Alema. Per quanto riguarda il Polo, Silvio Berlusconi invita il governo ad avere «un soprassalto di dignità» e a ribellarsi ai diktat di Rifondazione che ha solo il 9 % dei voti ma «decide la politica e il destino del 90% degli italiani». Gianfranco Fini ha ricordato che per An è vincolante il mandato a favore dell'elezione diretta del capo del governo. Il segretario del Ccd, Pierferdinando Casini, invece, prende le distanze dal consenso di An al doppio turno espresso anche all'interno del Polo. Il doppio turno, ha spiegato, facilita la sinistra, perciò il Ccd si oppone. Rocco Buttiglione (Cdu) invita il governo a sbloccare la situazione di stallo su riforme e stato sociale sfidando Rifondazione comunista.

Elvio Sarrocco

FINI SULLA TUTELA DEGLI SLOVENI

«Serve un censimento prima di fare la legge»

Intervista di
Mauro Manzin

«Solo duemila emendamenti? L'on. Menia è un moderato»

TRIESTE — Sulla punta del labaro c'è ancora scritto «Msi», nonostante la sede sia quella nuovissima di Alleanza nazionale. Ma Gianfranco Fini, reduce dalla Ferriera dove ha stretto centinaia di mani operaie, non se ne accorge nemmeno. Il suo «maestro», Almirante, non avrebbe potuto mettere piede nei capannoni di Servola. Lui, il padre della nuova destra italiana, assomiglia quasi a Tony Blair: un «labour» in blazer con il tricolore all'occhiello.

On. Fini, ma An è diventata la sinistra del Polo?

«Da un pezzo ho smesso di fare geografia parlamentare. Tutto dipende da chi sta al centro. Non c'è dubbio però che all'interno del Polo An ha una sua identità che su molte questioni la colloca su posizioni che non sono omologhe a quelle di Forza Italia o di chi è di estrazione cattolica o democristiana».

Sul tema della giustizia l'on. Folena parla di grande vicinanza tra Pds e An. Conferma?

«Folena è un politico avveduto e credo non abbia detto questo per dividere il Polo. Effettivamente dall'avvio della discussione in Bicamerale su alcune questioni vi sono delle posizioni non troppo divaricate».

Folena non si faccia troppe illusioni, dunque?

«Certo, perché il Polo è impegnato a trovare al suo interno un punto di sintesi che sia espressione di tutte le opinioni, per poi avviare il confronto con l'Ulivo».

All'interno di An, però, sulla giustizia c'è malumore. Tremaglia, che è amico di Di Pietro, dice che occorre riflettere e La Russa chiede addirittura un riesame dopo le elezioni...

«Più che polemica c'è un dibattito. Un partito che non è una caserma deve consentire l'espressione delle opinioni su questioni delicate come la giustizia».

Queste «divisioni» la preoccupano?

«No, perché anche in passato siamo sempre riusciti a trovare una linea univoca del partito».

Disegno di legge di tutela della minoranza slovena. L'on. Menia ha preannunciato duemila emendamenti...

«Duemila emendamenti? E' stato anche moderato, potranno essere anche 2.100. E' evidente che il progetto dell'on. Caveri non lo possiamo sottoscrivere, perché in assenza di un censimento che certifichi la consistenza numerica della minoranza si rischia di dar vita a una legge che poi non trova un riscontro nella realtà o, peggio ancora, determina delle ingiustizie».

Italia-Slovenia. Lei, quando alla Farnesina c'era il ministro Martino, e Berlusconi sedeva a Palazzo Chigi, fece proprio a Trieste una «frenata» storica. Ne è valsa la pena?

«Direi di sì, perché nessuno che sia onesto può dire che il rallentamento delle trattative che ci fu con la Slovenia fosse in qualche modo dipendente dall'atteggiamento assunto dal governo italiano. E' inequivocabile, visto oggi quello che accadde allora, che fu il governo di Lubiana a non recepire quelle esigenze che venivano presentate dall'Italia, ma di concerto con i partner europei. La Slovenia allora era indisponibile in quanto era legata a una visione del contenzioso inaccettabile non solo da Roma, ma anche da Bruxelles».

Ma è vero che fu il discorso più difficile della sua carriera?

«Indubbiamente, e lo ammisi pubblicamente. Ma allora non demmo alcun alibi. Fu un discorso di grande disponibilità e se non accadde nulla fu proprio perché dall'altra parte non c'era un analoga volontà a quella da noi espressa».

CASINI, SEGRETARIO DEL CCD, AL «PICCOLO»

«L'elettore premia chi punta al centro»

Servizio di
Piero Trebiciani

«Sia la destra che la sinistra ne devono tenere conto»

TRIESTE — «Stato sociale, giustizia, forma di governo: su questi temi si gioca il futuro prossimo dell'esecutivo, della maggioranza che lo regge, il futuro stesso del Paese»: lo afferma Pierferdinado Casini, segretario del Ccd (Centro cristiamo democratico) a Trieste in occasione della campagna elettorale a favore di Adalberto Donaggio schierato sotto le bandiere del centro-destra moderato.

Già pupillo di Arnaldo Forlani, capace di raccogliere centinaia di migliaia di voti allo scudocrociato nell'Emilia rossa, erede di uno spezzone della Dc di matrice cattolica, Casini commenta sornione la decisiva uscita di Scalfaro a favore di una tempestiva revisione dello stato sociale, del sistema pensionistico.

«Dal punto di vista del merito - afferma Casini - l'intervento del Capo dello Stato è giustissimo in quanto la spesa per il "welfare state" è ormai insostenibile. Ma soprattutto è importante - ci tiene a sottolineare - dal punto di vista politico, perché di fatto rappresenta un invito a Prodi a emancipare il suo esecutivo dalla tutela di Rifondazione comunista».

Un viatico, in sostanza, per una nuova fase di governo a più larghe intese come le convergenze tra i due poli in tema di giustizia e di riforme istituzionali lascia ormai intravvedere. Un riribaltone in arrivo insomma.

«Un autoribaltone. Se caso mai ci sarà. Perchè credo poco alla voglia di Marini e Dini di far cadere questo governo. In ogni caso, la spinta dell'esecutivo Prodi si è ormai esaurita. E devo dire che anche D'Alema ci ha deluso scegliendo di sostenere l'equilibrio del governo piuttosto che quello di più ampie intese».

Insomma, lei non salva nessuno ...

«Infatti - sorride - . Non sono d'accordo con Berlusconi secondo cui Prodi è da buttare e D'Alema da valorizzare: per me non vanno bene ambedue».

Ma allora come pensa che la politica italiana possa traghettarsi verso una nuova fase?

«Nuove e più ampie intese, un armistizio per affrontare le emergenze del Paese, sono praticabili. Ma prima bisogna convincere gli elettori. E credo che in questa prospettiva il voto di domenica possa essere di grande importanza. Se emergerà un significativo consenso verso il centro moderato, verrà sconfitta la politica da rendita di posizione dell'immobilista dei veti Bertinotti e lo sbilanciamento del governo a sinistra. Si creerebbero così i presupposti per una nuova fase politica».

In questo quadro il centro assumerebbe un ruolo decisivo...

«Guardi, il centro è talmente importante - celia, ma non troppo, anzi, Casini - che secondo me ce ne occorrono due: un centro-destra e un centro-sinistra che costituiscano attraverso il loro dialogo un fertile raccordo con le altre forze disponibili ad affrontare e risolvere concretamente, non demagogicamente, i problemi del Paese».

Lei in pratica nega l'utilità di quel bipolarismo che tutti acclamano.

«Io ritengo che non sia funzionale al sistema politico un bipolarismo Fini-D'Alema. Credo invece che possa offrire buone opportunità un confronto imperniato sulle ali moderate dei due schieramenti. In effetti, l'esperienza insegna che sia la destra che la sinistra vincono in prevalenza quando si appoggiano in modo chiaro, determinante, inequivocabile al centro».

FORZA ITALIA CHIEDE MAGGIORI VINCOLI PER I PM: TIROCINIO COMUNE CON I GIUDICI MA CARRIERE SEPARATE

Giustizia, piccoli passi verso l'accordo

Secondo Salvi gli «azzurri» hanno abbandonato le posizioni oltranziste - Martedì sarà presentata la nuova bozza Boato

ROMA — Le polemiche su Borrelli sono rimaste ieri fuori dal comitato della Bicamerale sulla giustizia. Nonostante Forza Italia abbia presentato il suo pacchetto di proposte, che restano distanti, in molti punti, dalla bozza Boato e dalle proposte del Pds, i parlamentari del Polo e dell'Ulivo hanno parlato di clima sereno e di piccoli passi avanti verso un accordo. Boato si è preso qualche giorno in più per scrivere la nuova e attesa bozza di riforma, quella in cui cercherà di armonizzare gli orientamenti di tutti gli schieramenti. La presenterà dopo il ponte del 25 aprile alla ripresa dei lavori. Entro il 2 maggio, dopo la discussione, sarà trasmesso alla presidenza della Bicamerale.

Ora Boato, con le controproposte di Forza Italia, illustrate ieri al Comitato dal senatore Marcello Pera, ha un quadro completo delle posizioni. I parlamentari azzurri chiedono maggiori vincoli per i Pm; rimane questo il nodo più caldo, perchè i magistrati lo considerano un attacco alla loro indipendenza. L'articolo 101 della Costituzione prevede che i giudici siano soggetti solo alla legge. FI propone di lasciare questa formula per i giudici, mentre per i Pm il coordinamento e l'unità di azione delle Procure dovrebbero essere assicurati da norme approvate dal Parlamento. Sulla separazione delle carriere FI chiede formazione e tirocinio comune per Pm e giudici, ma concorsi separati, dopo i quali non c'è più la possibilità di intercambiabilità dei ruoli, se non ricominciando daccapo l'iter. Su

Berlusconi: «Chi accusa sullo stesso piano di chi si difende»

questo è tornato ieri Silvio Berlusconi durante un comizio, chiedendo che i giudici non debbano essere sottomessi al potere dei Pm.

«Occorre che chi accusa - ha detto - debba essere posto sullo stesso piano di chi si difende», i Pm dovrebbero chiamarsi addirittura «avvocati dell'accusa», e sopra questi e la difesa ci vuole un «avvocato arbitro», un giudice terzo. Berlusconi ha invocato ancora una volta che sia riconosciuta, e punita, la responsabilità del giudice che sbaglia, perchè il Csm è «assolutamente indulgente». Forza Italia chiede un Csm composto per metà da laici e per metà da giudici togati, con due sezioni autonome per Pm e giudici. La proporzione è la stessa prevista dalla bozza Boato, mentre per il Pds due terzi dovrebbero essere i togati, un terzo i laici.

«Dopo le tensioni del fine settimana - ha commentato il senatore del Pds, Giovanni Pellegrino - ho trovato un clima più disteso. Si può dire che oggi c'è una volontà reale di accordo».

Meno sereno, invece, il clima dentro An, dove Mirko Tremaglia continua la sua battaglia in difesa dei giudici e ha ripetuto ieri che il suo partito non può capovolgere la linea di «rispetto assoluto dell'indipendenza della magistratura», riaffermando la grande riconoscenza per i giudici di mani pulite. Tra l'altro, ha annunciato che Antonio Di Pietro si prepara a fare «qualcosa di grosso per giugno», che ha a che fare non con la giustizia ma con il presidenzialismo.

«Se Tremaglia vuole vivece in una Repubblica di magistrati dove Borrelli è il presidente, è liberissimo di farlo, però si renda conto che, fra l'altro, solo una parte della magistratura è sulle posizioni di Borrelli», ha detto il senatore di An, Antonio Lisi, assicurando che non ci sono polemiche sulla giustizia in An, tranne quella che vuol creare Tremaglia. «In An qualcuno si è distratto e continua a immaginare di vivere in una sorta di limbo giustizialista», hanno accusato i deputati Cola, Fragalà e Simeone sempre in polemica con Tremaglia.

Ma Fini ha sdrammatizzato assicurando che non c'è nessuna polemica in An rispetto alle proprie dichiarazioni sulla giustizia: «Tutte le volte che ci siamo riuniti per prendere una posizione questa è stata presa senza difficoltà».

Marina Maresca

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 308.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000). Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800. Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 22 aprile 1997 è stata di 57.950 copie

FIEG

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

AVVOCATI IN SCIOPERO DAL 5 AL 9 MAGGIO

«Eccessi» di Borrelli Flick decide in 48 ore

ROMA — Occhi puntati sul ministro. Mentre avvocati annunciano cinque giorni di sciopero per protestare contro «l'indebita ingerenza della magistratura associata» (da 5 al 9 maggio), Giovanni Maria Flick, Guardasigilli della Repubblica, potrebbe già nelle prossime 48 ore fare quello che - sotto la precedenza legislatura - avrebbe mandato in estasi Filippo Mancuso se questi avesse avuto le carte in mano per muoversi: avviare cioè un'azione disciplinare nei confronti del capo della procura milanese, Francesco Saverio Borrelli.

In via Arenula si stanno raccogliendo testi e registrazioni delle dichiarazioni rilasciate dall'alto magistrato nel suo intervento alla manifestazione di Roma. Se vi siano stati «eccessi» dovrà valutarlo lo stesso ministro della Giustizia che non è detto, comunque, voglia scendere in campo in prima persona preferendo magari lasciare l'ingrato compito all'altro titolare dell'azione disciplinare che, nello specifico, è il procuratore generale della Cassazione, Ferdinando Zucconi Galli Fonseca. La delicatezza del caso rischia del resto di mettere in imbarazzo un po' tutti. A parte, infatti, quelli che stanno lavorando per buttare acqua sul fuoco, basta riflettere per un attimo sull'impatto che avrebbe un provvedimento del genere su «Mani pulite». Sarebbe la sconfessione di «Tantentopoli» e di quello che è stato fatto per reprimere corruzione e concussione.

L'atmosfera, oltretutto, non è certo rasserenata. Lo prova lo sciopero annunciato dalle Camere Penali che in un documento affermano l'evidente necessità di una riforma costituzionale per garantire la terzietà del giudice, mentre le leggi ordinarie vanno in direzione opposta. Senza contare che le controproposte di Forza Italia, al comitato della Bicamerale, sono state decisamente bocciate dalla presidente dell'Anm, Elena Paciotti, che le ha giudicate inaccettabili nel loro impianto complessivo. E per una semplice ragione, ha poi spiegato Paciotti. Perchè vanno nella direzione di un maggior controllo politico del Csm, ledendo tra l'altro l'esercizio dell'azione penale e riducendo l'autonomia della magistratura.

In quanto poi alla proposta di FI, relativa ad azioni penali private, è una ipotesi «poco utile in un'ottica di mantenimento dell'obbligatorietà dell'azione penale».

Insomma, ancora una volta, la pace tra potere legislativo e sistema giudiziario è stata solo fittizia. Non c'è punto in cui vi sia accordanza, tanto che lo stesso ex presidente della Consulta ed ex Guardasigilli, Giovanni Conso, ha avuto a che ridire sulla modifica dell'art. 101. «Concordo - ha detto in proposito il giurista - sulla scelta di conservare il riferimento dei giudici soggetti soltanto alla legge, mentre per i pubblici ministeri non mi sembra ci sia bisogno di aggiunte specifiche visto che il comma 4 dell'art. 107 demanda già all'ordinamento giudiziario la disciplina della posizione del Pm per via di legge ordinaria».

Piero Ferrari

MILANO: PARLA FUMAGALLI

«Non chiederò aiuto in caso di ballottaggio ai neo-comunisti»

MILANO — Quali saranno i primi tre provvedimenti che prenderà se sarà eletto sindaco?

«Innanzitutto l'istituzione di una stretta collaborazione fra il Comune e i responsabili delle forze dell'ordine a Milano per ottenere un efficace coordinamento delle risorse e per migliorare la sicurezza dei cittadini. Poi una forte richiesta al governo, che ho già reso pubblica nell'incontro che ho avuto con il presidente Prodi sabato scorso, perchè prenda provvedimenti immediati a favore di Milano in tre ambiti: la creazione di infrastrutture di competenza statale, essenziali per Milano, come il collegamento con l'aeroporto di Malpensa e la nuova strada «pedegronda» che dovrà passare a nord di Monza; il trasferimento a Milano di un ampio contingente di forze dell'ordine per portare il rapporto, numero di addetti alle forze dell'ordine/cittadini, a valori simili a quelli di altre grandi città italiane ed europee; l'indirizzo dei lavori della Commissione Bicamerale, affinchè alle amministrazioni comunali siano trasferiti ampi poteri di azione autonoma negli ambiti di competenza. Infine il terzo intervento: l'avvio di una consultazione allargata con la città (associazioni, istituzioni pubbliche, comitati) allo scopo di definire un piano strategico per il futuro di Milano, nel quale far rientrare tutte le iniziative pubbliche e private per il riassetto e lo sviluppo della città».

Milano e gli immigrati; la sua amministrazione potenzierà i centri di accoglienza?

«I centri di accoglienza devono servire solo come primo punto di riferimento per chi arriva in città e hanno una funzione di indirizzo e orientamento soprattutto per le categorie più deboli. Subito dopo, però, occorre indirizzare gli immigrati verso soluzioni diverse, in particolare riguardo all'abitazione e al lavoro».

Qual è in sintesi il suo piano per il rilancio delle aree dismesse?

«Intendo utilizzarle per due scopi: migliorare la vivibilità di Milano, creando aree a verde e punti di servizio ai cittadini (biblioteche, centri di incontro per giovani e anziani, strutture per lo sport e tempo libero); offrire spazi per l'installazione di attività artigianali e di nuove imprese, oppure di imprese ancora di dimensioni limitate ma che hanno bisogno di aree per svilupparsi».

A un eventuale ballottaggio stringerà un'alleanza con Rifondazione comunista?

«La legge elettorale prevede che alla coalizione che sostiene il sindaco sia attribuito il 60% dei seggi in consiglio comunale (a Milano 36 su 60). Siccome Rifondazione comunista non fa parte della coalizione che mi sostiene, i suoi consiglieri comunali non saranno compresi nei 36, quindi non farà parte della mia maggioranza. Durante il ballottaggio mi rivolgerò a tutti i cittadini che avranno votato gli schieramenti esclusi, senza privilegiare alcuna forza politica».

Vitaliano D'Angerio

EDITORIA/INTERVISTA

Treccani, due stop e una speranza

Dopo la sospensione di importanti pubblicazioni per improvviso deficit, il direttore spiega, rassicura e rilancia

Intervista di

Maria Teresa Carbone

ROMA — L'immagine è in bianco e nero, semplice, accattivante: un ragazzino come tanti altri, berretto da baseball, camicia a quadri e jeans, se ne sta serenamente appollaiato su un albero con un libro in mano. E qui c'è l'effetto sorpresa, perché il giovane lettore non è sprofondato, come la maggior parte dei suoi coetanei, nella lettura di un giallo della collana «Piccoli brividi», ma di un grosso volume rilegato su cui spiccano tre parole: «La Piccola Treccani».

Nelle ultime settimane il dépliant pubblicitario di quest'opera che promette di essere «accessibile a tutti» e «non aggiornata, aggiornatissima», si è abbattuto come una valanga, grazie al supporto di periodici di ogni tipo, su milioni di famiglie italiane. Pronte, si spera, ad aggiungersi alle settantamila che «in poco più di un anno» si sono già orientate all'acquisto della «Piccola Treccani» nel desiderio di possedere un'enciclopedia che «sintetizza in dodici volumi tutto il sapere che attualmente esiste».

Ma all'enfasi delle frasi promozionali si è sostituito in questi giorni il linguaggio meno ispirato dei comunicati con cui l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, fondato da Giovanni Treccani nel 1925, ha annunciato la decisione di sospendere due importanti iniziative editoriali (il «Dizionario biografico degli italiani» e l'«Enciclopedia archeologica») e con cui ha poi cercato di fronteggiare le critiche di lentezza e di scarsa lungimiranza che gli sono piovute addosso.

Un esempio fra tanti il commento poco benevolo di Umberto Eco («Non hanno ancora pronto l'ingresso nei Cd-Rom e fanno fatica a vendere il loro materiale tradizionale») che sintetizza quello che giornalisti e studiosi vanno ripetendo da qualche tempo: la Treccani è stata messa in crisi dal computer.

Ma nega invece, e nega con fermezza, citando cifre e dati, il direttore generale dell'Istituto, Giuseppe Di Lella, che dopo alcuni giorni di silenzio con la stampa ha rilasciato questa intervista esclusiva.

«Circola una grossa sciocchezza quando si dice che la crisi della Treccani è legata a Internet, al multimediale. Ma lo vogliamo dire che oggi dei diciotto milioni di famiglie italiane solo il tre per cento è in grado di leggere un Cd-Rom? Senza contare che il 1996 per noi è stato un anno eccellente, con un passaggio dal 30 al 40 per cento della quota di mercato e con un totale di 610 mila volumi enciclopedici venduti, un record assoluto».

Ma allora, la crisi?

«I problemi ci sono, ed è vero che abbiamo dovuto prendere atto che l'evoluzione del mercato impone un mutamento. Ma questo ha poco o nulla a che fare con il multimediale che – lo ripeto – rappresenta oggi ancora un ambito limitato, e per il quale del resto ci stiamo attrezzando da tempo. No, la questione è un'altra: la Treccani fra opere a carattere enciclopedico e riviste ha in piedi attualmente ventuno redazioni, che sono tante soprattutto se si considera che accanto alle quattro opere a carattere generale (la "Grande" e la "Piccola Treccani", il "Lessico universale" e il "Vocabolario della lingua italiana") ce ne sono diciassette di tipo specialistico che hanno una capacità di vendita molto limitata; opere per cui il "break-even", il punto di equilibrio fra costi e ricavi, si dovrebbe aggirare intorno alle dieci-dodicimila collezioni vendute, contro un dato reale di circa tremila.

«Si è reso necessario quindi un riallineamento dei costi in bilancio e si è optato per la sospensione delle due opere (l'"Enciclopedia archeologica" e la seconda parte del "Dizionario degli italiani"), per cui il piano di vendite non si era ancora iniziato».

Si trattasse di un altro tipo di azienda, si potrebbe pensare al classico «taglio dei rami secchi», ma il direttore della Treccani rifugge da una definizione così brutale.

«Intanto, queste due opere sono state sospese nell'attesa che comunque si possano acquisire finanziamenti. E poi vorrei sottolineare che la Treccani ha, e intende mantenere, un ruolo centrale nella diffusione della cultura: in altri termini, è nostro obiettivo continuare a produrre opere di grande valore scientifico al di là della loro capacità di vendita. Al tempo stesso però dobbiamo fare i conti con un bilancio che, contrariamente a quanto molti credono, non ha mai ricevuto contributi statali.

«La Treccani è una società per azioni che ha l'onere e l'orgoglio di essere anche un'istituzione culturale, disposta a produrre opere che nessun altro editore potrebbe prendere in considerazione. Proprio questo fatto, però, ci deve imporre scelte di maggiore oculatezza rispetto al passato».

Una qualche responsabilità di questa crisi, d'altra parte, va forse imputata anche all'allungarsi dei tempi di realizzazione di alcune opere più specialistiche.

«Effettivamente in certi casi la mancanza di un piano editoriale che fin dall'inizio fosse compatibile con i fondi e con la struttura dell'istituto ha determinato squilibri e dilatazioni di tempi e di materiali, cui tuttavia si è cercato di mettere rimedio negli ultimi anni. Per questo io vorrei dire ai vari direttori d'opera e scienziati che hanno rilasciato dichiarazioni preoccupate o che hanno rivolto interrogazioni parlamentari che la Treccani continuerà a rappresentare quel laboratorio di cultura che è sempre stata, ma non potrà neanche sostituirsi, nell'organizzazione del lavoro, a un ente di ricerca come il Cnr».

Finora abbiamo aggirato quello che è il nodo centrale delle critiche di questi giorni: l'approccio – o meglio il mancato approccio – della Treccani ai nuovi media.

«Ma non è vero che la Treccani sia rimasta indietro in questo campo. Il problema, secondo me, va affrontato in modo diverso a seconda che si parli di Cd-Rom o di rete. Prendiamo il caso del Cd-Rom e dimentichiamo per un attimo il fatto che, come ho già detto, la penetrazione di questo strumento in Italia è ancora molto ridotta. Già da tempo all'interno delle nostre redazioni ci sono diverse persone che si occupano di studiare il modo di utilizzare al meglio le potenzialità che offre un Cd-Rom.

«Voglio essere sincero: nella maggior parte dei casi, le enciclopedie multimediali in commercio non offrono praticamente alcun "valore aggiunto" rispetto ai classici volumi su carta. Con la differenza che se a uscire con un'opera di questo tipo fosse stata la Treccani saremmo stati massacrati dalle critiche. Adesso però abbiamo messo a punto un Cd-Rom che verrà proposto al pubblico a fine anno e che dovrebbe rappresentare il primo prodotto multimediale in grado di fornire un reale aiuto a chi utilizza il materiale cartaceo».

Il Cd-Rom quindi come ausilio e non come sostituto del libro?

«In questa fase assolutamente sì, e forse anche in futuro, fino a quando non si coglierà l'importanza culturale, più che tecnologica, della multimedialità, e non si troverà il sistema di elaborare opere che siano significative proprio in quanto multimediali».

E la rete?

«Beh, qui affrontiamo un altro discorso: anzi, quella che io considero la vera scommessa del futuro. Ma attenzione, io non sto parlando di Internet e delle informazioni gratuite che saranno a disposizione di tutti con un semplice clic: queste sono favole destinate a chi ci vuol credere. Sono stato di recente negli Stati Uniti e ho visto con i miei occhi i laboratori dove si sta mettendo a punto un sistema molto sofisticato di forniture a pagamento. Così nei prossimi anni funzionerà la rete anche in Italia e posso affermare tranquillamente che su questo piano l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana si è già attrezzato grazie a un accordo preso tempo fa con la Ibm. La banca-dati digitale della Treccani sarà infatti pronta molto presto.

Un'ultima domanda: quali sono le prospettive per le due opere sospese?

«Nel caso dell'"Enciclopedia archeologica" penso non manchino le possibilità di riuscire a trovare uno sponsor. Per il "Dizionario biografico degli italiani", uno strumento essenziale e unico nel suo genere, io ritengo che dovrebbe essere lo Stato ad accollarsi almeno in parte le spese. Intanto continueremo la pubblicazione per un anno e poi si vedrà».

EDITORIA/CASO

E ora rallentiamo

ROMA — La notizia è di quelle che si raccontano in due parole, ma che scuotono il mondo culturale (e infatti s'è scosso): per motivi economici, la Treccani sospende la pubblicazione di due opere colossali, l'una che continua da mezzo secolo (il «Dizionario biografico degli italiani», giunto ormai al 50.o volume della seconda parte) e l'altra che stava per nascere (l'« Enciclopedia archeologica», diretta da Sabatino Moscati). Il motivo, naturalmente, è economico: se nel 1995 l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana che edita la Treccani ha totalizzato utili per quattro miliardi, il 1996 si è chiuso con una perdita sostanziosa, 21,7 miliardi, benché - affermino i responsabili - ci sia stata un'espansione dei ricavi (150 miliardi), a fronte di vendite per 600 mila volumi enciclopedici «e il raggiungimento di una quota di mercato poco inferiore al 40 per cento».

Quale sarà il futuro di queste monumentali imprese, niente affatto prive di mercato, come si vede dalle cifre, ma che comportano costi enormi e una elaborazione che si protrae negli anni? Il consiglio di amministrazione spera in finanziamenti esterni, «pubblici o privati», e ha annunciato di aver provveduto a un aumento di capitale per azzerare le perdite, nonché di aver «potenziato gli investimenti nella multimedialità».

Anche a questa, che sembra quasi una risposta ai più immediati commenti (enciclopedie «falciate» dai nuovi sistemi informatici?), risponde in questa intervista il direttore generale dell'Istituto, Giuseppe Di Lella.

ROMA — Una levata di scudi dai diretti interessati, e anche da molti intellettuali: la notizia della sospensione - annunciata tuttavia come sperabilmente temporanea - dell'«Enciclopedia archeologica» della Treccani, diretta da Sabatino Moscati, ha spinto i collaboratori, il comitato direttivo, quello consultivo e la redazione, a lanciare un appello: «È un' opera assolutamente nuova e senza confronti nel suo genere», ed è giunta «a una fase particolarmente avanzata: è pervenuta - dicono i firmatari - circa la metà delle voci ed è in corso l'impaginato del primo volume». Testi e illustrazioni provengono da tutto il mondo: si teme che lo sforzo vada perduto.

Non solo: gli studiosi interessati vogliono con forza negare che vi sia tra le cause della crisi un «ritardo tecnologico», perché l'«Enciclopedia archeologica», sostengono, «è elaborata integralmente su supporto computerizzato», e sarebbe in condizione di «dar luogo, in tempi brevi e con costi contenuti, a opere derivate, prodotti multimediali e servizi di editoria telematica».

L'«Enciclopedia archeologica» era prevista in otto volumi, di mille pagine e mille illustrazioni ciascuno. Come argomento, l'archeologia di tutte le latitudini, e di tutti i tempi, con particolare attenzione per paesi che erano stati giudicati di maggiore interesse e novità, come Cina, Russia, Africa e America meridionale. Il piano di pubblicazione era previsto da 1997 al 2000. Intanto, ma solo come indiscrezione, si è detto che alla Treccani sarebbe imminente un avvicendamento alla presidenza: dopo Rita Levi Montalcini, sarebbe forse in arrivo Giuliano Amato.

Sopra, un autografo di Marinetti per la voce «Boccioni» dell'«Enciclopedia italiana»; in alto, Giovanni Treccani con la Bibbia di Borso d'Este.

EDITORIA/OPINIONE

Per Abruzzese è mal di carta

ROMA — «È un momento complesso, questo, per la Treccani, e in genere per tutte le enciclopedie e i dizionari» osserva **Alberto Abruzzese**, che al declino del libro e all'irresistibile ascesa dei nuovi media ha ora dedicato **«Analfabeti di tutto il mondo uniamoci», Costa & Nolan, pagg. 189, lire 24 mila).**

«Fra tutti i generi di libri, infatti, sono proprio i dizionari e le enciclopedie a subire maggiormente il contraccolpo dell'avvento del digitale. In primo luogo perché il rapporto con il computer trasforma il concetto di ricerca in termini di spazio, di tempo, perfino di leggerezza. Scompaiono le lunghe file di pesanti volumi, che rappresentano un ambiente all'interno del quale penetrare anche fisicamente, e si esaurisce il movimento dello studioso fra i libri della biblioteca, il movimento delle sue mani che sfogliavano una pagina dopo l'altra. Ma soprattutto, con il superamento del criterio di accesso alfabetico si impone la necessità di costruire nuovi rimandi, di organizzare in modo diverso il sapere».

La cultura multimediale è quindi «nuova» rispetto a quella della pagina scritta? «La cultura certo cambia, ma soprattutto quello che deve nascere è una nuova strategia culturale: un conto è scrivere la voce di un dizionario, con tutti gli approfondimenti e i rimandi possibili, e un altro è organizzare un ipertesto, che richiede una maggiore semplificazione e al tempo stesso consente una flessibilità nell'uso dei materiali sconosciuta alla pagina scritta».

m.t.c.

EDITORIA/CURIOSITA'

Biografie degli italiani Impresa incompiuta

Nel 1995 la Treccani compì settant'anni e li festeggiò con una mostra storico-documentaria di cui resta un catalogo ricco di informazioni storiche e di curiosità sulla gestazione e la nascita di quintali di grossi volumi, a partire dall'«Enciclopedia Italiana» e a finire con la «Piccola Treccani», fra le ultime creazioni. Ma un capitolo che oggi richiama particolare attenzione è quello che riguarda l'opera in un certo senso più strana, e attualmente «presa di mira» per l'improvvisa difficoltà economica: il «Dizionario biografico degli italiani».

Il progetto risaliva agli esordi dell'Istituto Treccani, alla prima riunione del Consiglio direttivo, il 26 giugno 1925: Treccani annunciò che, assieme all'Enciclopedia, si sarebbe dovuto produrre il «Dizionario biografico». Biografie di chi? Di tutti coloro che si erano «distinti» nei rispettivi campi d'azione, «a partire dalla caduta dell'Impero romano». Tra il 1925 e il 1929 si fece un gran lavoro di preparazione, sfruttando un prezioso fondo di base, generosamente concesso dall'autore: lo «schedario Caetani», forte di 700 mila schede raccolte dal duca Leone Caetani fra il 1900 e il 1907, per un'opera consimile, poi non portata e termine. E si formarono, nel 1926, quattordici commissioni regionali per la ricognizione locale.

Tra il 1930 e il 1935 ci si applicò a uno spoglio incrociato anche con altri schedari, per mettere insieme la lista dei nomi eccellenti, sotto la guida di Giovanni Gentile. Il progetto? Sedici volumi, in formato grande, mille pagine ciascuno, un totale di 60 mila biografie. Direttore dell'impresa, un bibliotecario del Senato dimessosi per motivi politici, Fortunato Pintor *(nella foto sopra)*. Dinastie, scrittori, ecclesiastici, musicisti (purché non viventi) si andavano via via raccogliendo in schede, di «400 parole a biografia», scritte per bene, come suggerivano esplicitamente Pintor e Gentile: «Nessuna intolleranza, nessuna ombrosa angustia di mente; a ogni avvenimento, a ogni dottrina, a ogni persona il suo merito e il posto in cui ciascuno per sua virtù è collocato». Quanto meno, una lodevole tendenza all'obiettività (si era in pieno fascismo).

Ma, a furia di schedar gente, ci si accorse che i volumi sarebbero stati non venti, ma ben trenta, e le biografie non già 60 mila, ma addirittura 240 mila (poi ridotte a 180 mila). Cadde il fascismo, e si fermò l'attività dell'Istituto, che riprese nel dopoguerra. Il «Dizionario» ripartì nel 1950, e Pintor si dimise con molti collaboratori nel 1959, perché si stava facendo strada l'ipotesi di una consistente riduzione cronologica e quantitativa dell'opera.

Sotto la guida di Alberto Maria Ghisalberti, il faraonico «Dizionario» proseguì il suo lungo e lento cammino, fino alla pubblicazione del primo volume: era ormai il 1960. Erano dunque trascorsi trentacinque anni dalla prima idea. A tutt'oggi è ben lungi dall'essere completato: la Treccani ha annunciato che la pubblicazione continuerà ancora per un anno, poi la sospensione, e poi si vedrà.

SCRITTORI: LUTTO

La mitica amica del libraio

NEW YORK — Helene Hanff, autrice del best- seller «84, Charing Cross Road», è morta a New York di polmonite. Aveva 80 anni e nel 1971 il romanzo della sua corrispondenza con il libraio londinese Frank Doel era diventato un best-seller mondiale, che aveva portato alla trasposizione teatrale e poi a un film con Anthony Hopkins e Anne Bancroft. Se n'è andata in silenzio come era vissuta: della sua morte il 9 aprile si sono accorti in pochi. Tra le ammiratrici di «84, Charing Cross Road», le suore di un monastero benedettino che avevano messo il libro in una teca e lo leggevano collettivamente una pagina al giorno.

Il libro era stato un successo immediato. Era nato in un momento di crisi della sua carriera di autrice di commedie, che nessuno voleva produrre, e dopo aver saputo che era morto Doel, il commesso della libreria Marks and Co a Londra, da cui per vent'anni, dal 1949 al 1969, la scrittrice aveva ordinato libri rari che a stento poteva permettersi.

La notizia fu devastante - raccontò poi -. La libreria su Charing Cross Road era l'unica ancora che mi attaccava alla vita». Fu allora che Helene decise di scrivere la storia del rapporto con Doel: una relazione epistolare che era diventato stima, amicizia, quasi amore.

Il successo del libro permise alla Hanff per la prima volta di recarsi a Londra. Solo per scoprire che Marks and Co. aveva ormai chiuso.

PREMI: INDISCREZIONI

Sussurri da «Strega»: e la Sanvitale se ne va

ROMA — Ogni concorrente al premio Strega deve da sempre essere presentato da due dei 410 votanti della giuria e da quest'anno - annuncia Anna Maria Rimoaldi, responsabile della Fondazione Bellonci - dovrà accompagnare la proposta con un giudizio critico sul libro proposto. E' un' iniziativa che vuole impegnare maggiormente i presentatori nelle proprie scelte. Questo mentre mancano due mesi e mezzo al 3 luglio, quando verrà proclamato il vincitore del 51.o Strega, e un mese alla presentazione dei concorrenti, il 22 maggio.

Eppure già i più annunciano il nome del vincitore: dovrebbe essere Claudio Magris con «Microcosmi» (Garzanti), e si sfruttano le prime notizie per aprire le solite polemiche sui premi, sul potere degli editori, sull'ansia dei concorrenti. C'è chi ha approfittato delle feste e degli auguri di fine anno per chiedere il voto a qualcuno dei 410 elettori del premio, annunciando la sua intenzione di parteciparvi con un libro ancora lontano dall' essere stampato.

E in questa atmosfera si cerca di leggere la notizia delle dimissioni di Francesca Sanvitale *(nella foto di Letizia Battaglia)* dalla grande giuria dello «Strega», come un gesto polemico, che lei precisa essere solo rivolto all'impossibilità di una scelta reale e argomentata, quando a giudicare e votare sono così tante persone.

Che Claudio Magris avrebbe concorso allo Strega, dicono i bene informati, lo si è capito quando il suo «Microcosmi», dapprima inserito tra i più venduti nelle classifiche di saggistica, è passato tra i libri di narrativa, perchè evidentemente l'altra classificazione avrebbe potuto suscitare impedimenti. A presentarlo al premio saranno due «padrini» importanti, Cesare Garboli e Tullio De Mauro.

Gli altri concorrenti annunciati dalle case editrici, molte delle quali hanno ormai cominciato la propria «campagna elettorale», sono Eraldo Affinati con «Campo di sangue» (Mondadori), Ippolita Avalli con «La dea dei baci» (Baldini & Castoldi), Raffaele Crovi con «L'indagine di Via Rapallo» (Piemme), Franco Cuomo con «Il codice di Macbeth» (Newton Compton), Silvana Grasso con «L'albero di Giuda» (Einaudi) e Enrico Pellegrini con «La negligenza» (Marsilio).

ALBANIA / L'INCROCIATORE «VITTORIO VENETO» SI ARENA NEL PORTO DI VALONA E IN SUO AIUTO ACCORRONO CINQUE RIMORCHIATORI

Figuraccia, l'ammiraglia si «insabbia»

La San Giusto è riuscita a prendere il largo per tempo - Accame non perdona: «Un fatto assurdo» ma nel 1915 ci furono addirittura 650 vittime

VALONA — Arenata. Incagliata nella sabbia. La «Vittorio Veneto», la nave ammiraglia della trionfale spedizione in terra di Valona, è finita intrappolata nei bassi fondali del porto. Alla mercè di vento e pioggia, con l'ancora ballerina che l'ha lasciata scivolare sul mare, a notte fonda, per oltre un miglio. Senza che si riuscisse a riprenderne il controllo, la nave più importante della nostra flotta è finita con timone e due eliche affondate nella sabbia. Inservibili. La «beffa» del giorno che segue l'ingresso festoso dei militari italiani a Valona è amara e uggiosa come la pioggia che per tutto il giorno ha continuato a battere sulla nave allo sbaraglio, mentre affannosi andavano avanti i tentativi di tirarla fuori e riparare al più presto all'«onta» della nostra Marina. Una figuraccia che forse si poteva evitare con poco e che ora «brucia» a molti.

I fatti: è notte fonda, quando si alza un forte vento di scirocco, il «Gerbit» lo chiamano qui i marinai. La nave San Giusto, che ha calcolato raffiche di vento a 40 nodi, fa in tempo ad allontanarsi dalla rada. La Vittorio Veneto, no. Il mare, forza 6-7, fa il resto. L'ancora non regge e si stacca dal fondo. L'incrociatore, tradito da vento e correnti, finisce in una secca a circa 200 metri dal litorale, in corrispondenza della «Spiaggia Vecchia» a poca distanza dalla sede del comando della Forza multinazionale. Comincia allora la girandola di esplorazioni. Un gruppo di sommozzatori controlla la chiglia dell'incrociatore: nessun danno. Il comandante della Capitaneria di porto di Valona Panjot Xhori rassicura: il fondale è sabbioso in quel punto, la nave non corre rischi dal punto di vista strutturale. Poi cominciano i tentativi di disincaglio, coordinati

dal Comando in capo della squadra navale italiana (Cincnav) con sede a Roma, al quartier generale della Marina militare. Le operazioni di salvataggio, ostacolate da venti che soffiano da sud a 30 nodi e da una pioggia battente, iniziano nel pomeriggio. Sono cinque i rimorchiatori che si danno da fare intorno all'incrociatore bloccato. Da Brindisi arriva una nave cisterna che, per alleggerire il Vittorio Veneto, lo svuota del carburante. Poi è la volta di un rimorchiatore pesante della Marina militare, sempre da Brindisi, mentre si aggiungono altri due che già si trovavano a Durazzo e che vengono trasferiti a Valona.

Così, alcune cime vengono legate a prua e poppa del Vittorio Veneto, sulla fiancata sinistra, la stessa sulla quale batte il vento. Sono tentativi lunghi, senza esito, mentre l'orizzonte comincia pian piano a schiarirsi. Ma la Vittorio Veneto non si muove.

Una «beffa». Che, per quanto di modeste dimensioni, ha dato un grosso grattacapo alla nostra Marina. Che, per tutto il giorno, ha cercato di minimizzare l'evento, prima spiegando che la nave non aveva subito danni e che stava anzi «continuando ad espletare normalmente i propri compiti di comando e controllo», poi sottolineando che si è trattato di «incidente e non di fatalità», legato a una situazione che si poteva verificare nel quindicesimo secolo come nel 2000. Non la pensa così, anzi, gira il coltello nella ferita l'ex presidente della Commissione Difesa della Camera Falco Accame: si tratta di «un fatto assurdo, che poteva e doveva essere evitato» .La Baia di Valona non porta certo fortuna alla Marina italiana. Oltre all'incagliamento di ieri notte della Vittorio Veneto e quelli verificatisi durante lo sbarco del 7 aprile 1939, un fatto ben più grave si verificò durante la prima guerra mondiale. Nel novembre 1915, la corazzata Regina Margherita, ormeggiata nella Baia di Valona, scarrocciò sulla sabbia e finì sulle mine posate dagli stessi italiani provocando una strage in cui morirono 650 dei 900 componenti l'intero equipaggio.

e.m.

ALBANIA / UNA COMMISSIONE D'INCHIESTA

Ma il mare grosso non spiega tutto

Servizio di
Claudio Emè

> *Forse l'ancora non ha tenuto e non è arrivato l'ordine «giusto»*

TRIESTE — L'ancora del "Vittorio Veneto" non ha tenuto e l'incrociatore è stato spinto dal forte vento e dalla corrente su un banco di sabbia. Lì si è arenato di poppa. Sono questi gli unici dati certi dell'incidente accaduto ieri notte in rada a Valona. Molte cose sono al momento oscure e su di esse si dovrà pronunciare la commissione d'inchiesta della Marina militare. Nella marina britannica questa commissione avrebbe avuto un nome diverso e sinistro: "Corte marziale".

Ma andiamo con ordine. L'inchiesta dovrà rispondere a una serie di domande. Perchè l'ancora ha arato il fondo e per quale motivo il comandante non ha dato ordine di dare più catena e di avviare le macchine. Più catena sul fondo avrebbe rallentato lo scarroccio dell'incrociatore. Il movimento delle eliche avrebbe invece portato la nave in una posizione diversa, meno esposta. Invece, secondo le informazioni giunte ieri da Valona, l'incrociatore è andato alla deriva per più di 10 minuti a una velocità di quattro nodi.

Possibile che sul ponte di comando nessuno si sia accorto di nulla? Possibile che nessuno abbia ordinato 'macchina avanti', visto che l'incrociatore si è arenato di poppa?

Le due eliche del "Vittorio Veneto" sono mosse da turbine a vapore: 73 mila cavalli. Per regolamento anche in rada in caldaia ci deve essere una adeguata pressione. Se non ci fosse la nave sarebbe incapace di muoversi. Perchè allora l'incrociatore è andato alla deriva? O è mancato l'ordine dal ponte di comando o si è verificata una grave avaria. Non va dimenticato che il "Vittorio Veneto" ha 28 anni di vita e che la Marina stava per metterlo in pensione.

Va anche detto che nei portolani sono sottolineate le insidie della rada di Valona. Fondali bassi e sabbiosi che tengono poco, traditori. Venti tesi, in particolare quelli da Sud. Il "garbit" o meglio lo scirocco prende d'infilata la rada. L'altra notte il vento ha raggiunto velocità comprese tra i 40 e i 50 nodi, facendo vela sull'ampia e alta fiancata della poppa dell'incrociatore. Possibile che sul ponte di comando la guardia non fosse stata rinforzata?

A bordo sono imbarcati 53 ufficiali e 500 uomini d'equipaggio. Possibile che il terminale Gps non abbia segnalato automaticamente, com'era da attendersi, la variazione del punto nave? La sua precisione è di qualche metro. Poi scatta l'allarme acustico.

Infine va ricordato che venerdì' scorso il cacciamine "Milazzo" aveva ispezionato il porto e la rada, in funzione dell'arrivo a Valona del "Vittorio Veneto" e del "San Giusto". Quale uso è stato fatto di queste informazioni, dal momento che quelle offerte dal capo pilota albanese, pare non siano state prese in considerazione?

Di tutto questo si occuperà la Commissione d'inchiesta che vaglierà l'operato del comandante del "Vittorio", il capitano di vascello Vincenzo De Fanis, originario di Pescara . «Un ufficiale rovinato» ha detto di lui un collega. Un altro ha ribattuto che «un buon comandante almeno una volta va in secca».

Di certo se la "commissione d'inchiesta" riconoscerà la responsabilità del comandante, a quest'ultimo saranno addebitati i danni. Al suo stipendio, ma anche alla sua pensione, verrà mensilmente tolto il 10 per cento. Altrettanto accadrà alla eventuale pensione di reversibilità della vedova. Il tutto per risarcire lo Stato.

«In Marina siamo molto severi» ha spiegato ieri un ammiraglio che non vuole che il suo nome sia collegato a questa brutta storia. «Qualsiasi cosa accada risponde sempre il comandante. Le funzioni sono delegabili, la responsabilità no. Ecco perchè De Fanis passerà i suoi guai. Il comandante deve accorgersi se qualcuno dei suoi subordinati non funziona a dovere. Deve allontanarlo».

A bordo del "Vittorio Veneto" l'altra notte c'era anche l'ammiraglio Azzolini che nei gironi scorsi aveva coordinato lo sbarco a Valona del battaglione "San Marco". Anche per lui sono ore difficili. Se era sul ponte di comando al momento dell'incidente, finirà davanti alla Commisisone d'inchiesta assieme al comandante dell'incrociatore. Corresponsabile. Se invece era in cabina a dormire nulla gli potrà essere contestato.

ALBANIA / MISSIONE

Nella polizia militare anche i carabinieri partiti da Gorizia

GORIZIA — Anche i carabinieri del Tredicesimo battaglione mobile Friuli-Venezia Giulia, di stanza a Gorizia, partecipano alla missione italiana in Albania. Un gruppo di militari è infatti partito ieri da Marghera alla volta di Durazzo. I carabinieri faranno parte del contingente di polizia militare che affiancherà l'attività delle truppe sia italiane sia delle altre nazioni presenti in Albania. Nessun contatto diretto con la popolazione ma un'opera di controllo del territorio e delle strutture logistiche. I carabinieri del 13esimo saranno inseriti in un battaglione formato anche da elementi del Settimo carabinieri di Bolzano e dal primo reggimento paracadutisti oltre che dai Gis.

Uno dei compiti specifici dei carabinieri sarà la consulenza militare e di diritto internazionale in relazione ai problemi che potrebbe porsi nei rapporti con le polizie locali e nella gestione degli aiuti umanitari.

Il 13esimo carabinieri, che è attualmente comandato dal tenente colonnello Silvestro Piacentini, da un anno è impiegato anche in Bosnia nell'ambito della presenza Nato nella ex Jugoslia. I militari ricevono il cambio ogni tre mesi circa e la loro azione ha già ricevuto ad alto livello significativi attestati di professionalità.

ALBANIA / A VALONA IL CAPOBANDA SFIDA IL LEADER SHUYTI

Zani torna a minacciare

Ancora tensione: intimidazioni ai giornalisti e sparatorie con feriti

VALONA — A Valona ci sono gli italiani, ora. Pronti a fare da «ombrello» a disordini e attentati, a garantire gli aiuti umanitari e la sicurezza della città, la più arroventata del paese. Eppure, nonostante le manifestazioni di benvenuto che hanno accolto i nostri soldati, la violenza non si arresta. Ieri, alle prime luci del mattino, un albanese di 17 anni è rimasto ferito nel corso di una sparatoria. E quattro persone sono rimaste ferite nel corso di alcune sparatorie avvenute nel villaggio di Bestrov, a dieci chilometri circa da Valona. I ferimenti sarebbero avvenuti da parte di una banda armata che, attestata alla periferia del villaggio, cercava di bloccare e rubare auto e furgoni diretti verso la città.

A Valona, poi, si sono vissuti momenti di tensione nell'albergo che ospita i giornalisti, a ridosso del porto, per le minacce subite dal giornalista Alberto Bilà del Tg5 da parte di tre albanesi. «Se gli italiani - hanno intimato gli albanesi - non trasferiscono in Italia due nostri amici rimasti feriti in un conflitto a fuoco, ti prenderemo in ostaggio». Il giornalista, con l'operatore, è scappato subito verso il porto dove c'erano i militari del San Marco ai quali ha chiesto protezione. La tensione si è poi allentata, ma per precauzione la troupe del Tg5 ha lasciato la città ed è tornata a Tirana. Non solo: in serata, tre tecnici della Rai (uno italiano, due inglesi) sono stati aggrediti e derubati a Valona, a due chilometri dal centro. Stavano viaggiando su un furgone quando, da dietro alcuni alberi, sono sbucati tre uomini armati che hanno intimato l'alt. L'autista, un albanese, ha accelerato: il commando ha aperto il fuoco, ha centrato le gomme, poi ha costretto i tre a consegnare il denaro.

Anche dalla capitale intanto giunge notizia di un attentato compiuto alle 5 della scorsa notte contro un'auto della polizia parcheggiata in una piazza del centro, a pochi centinaia di metri da piazza Skanderberg. Non ci sono state vittime, ma l'ordigno ha mandato in frantumi anche diversi vetri dei palazzi vicini e ha fatto incendiare altre due macchine. Dunque, la tensione non è domata. A Valona il rischio rappresentato dalle bande locali resta altissimo. Zani, uno dei capobanda, ieri è tornato a minacciare: «vedremo chi comanda a Valona» ha dichiarato, furioso contro il Comitato di salvezza cittadino e il suo presidente Albert Shyuti che avrebbe minimizzato il suo ruolo («Zani non è la legge a Valona»). «Quelli del comitato - ha rincarato Zani - sono dei chiacchieroni e di notte se ne stanno nascosti, invece io con 500 dei miei ragazzi faccio la guardia a Valona per mantenere l'ordine». Mostra i muscoli Zani, inveisce anche contro il presidente Sali Berisha - «deve dare le dimissioni perchè è un tiranno» - poi però inaspettatamente, intorno alle 14, davanti alle telecamere di una tv il capobanda si fa riprendere che abbraccia, in segno di riappacificazione, Shujti. Una strana guerra.

ERCOLANO: QUINDICENNE REAGISCE AL TENTATIVO DI FURTO E SCAPPA

Gambizzato per il motorino

Due «balordi» lo hanno affiancato scaricandogli addosso quattro colpi di pistola

NAPOLI — Morire per un motorino a Napoli si può.E' già successo nei mesi scorsi. Ivan Cozzolino, quindicenne di Ercolano, è stato invece fortunato. I quattro colpi di pistola esplosi da uno dei due malviventi che volevano rubargli il ciclomotore hanno raggiunto infatti solo le gambe. Nessun organo vitale. In 70 giorni sarà di nuovo in piedi.

La vicenda risale a venerdì scorso. Ivan stava tornando a casa percorrendo via Marconi, la strada dove abita. Pochi metri ancora e avrebbe parcheggiato il suo motorino nuovo fiammante. Una preda ambita per i due balordi che lo hanno puntato. Questione di attimi. I due lo hanno affiancato su un altro ciclomotore e, minacciandolo con una pistola, gli hanno imposto di scendere. Ma Ivan, con la sventatezza dei quindici anni e la paura di perdere il prezioso motorino, non si è lasciato intimorire e ha provato a fuggire.Invano. Quattro colpi sparati da una pistola calibro 7,65 lo hanno raggiunto alle gambe, mettendo fine al suo tentativo di fuga.

Gli spari hanno richiamato l'attenzione dei passanti e i due balordi sono stati costretti a fuggire. Il giovane è stato subito soccorso dai familiari che lo hanno trasportato all'ospedale «Maresca» dove tuttora è ricoverato. I medici gli hanno diagnosticato la frattura scomposta del femore sinistro, mentre un'altra pallottola gli ha trapassato la coscia destra. Ne avrà per 70 giorni.

Gli agenti del commissariato di Portici intanto lo hanno interrogato. Sulla base della descrizione si cerca ora di identificare i due responsabili, forse due tossicodipendenti, noti alle forze dell'ordine.

Dunque Ivan Cozzolino dopotutto è stato fortunato. Non ha pagato con la morte il suo gesto di ribellione nei confronti del torto che stava subendo. Ma in provincia di Napoli sono numerosi gli episodi di rapina di motorini o auto con conseguenze tragiche. Le vittime, spesso giovanissime, vengono sempre affiancate e fatte scendere dai motorini sotto la minaccia di un'arma.

Nel luglio scorso un giovane di 19 anni, Davide Sannino, residente a Portici, venne ucciso con un colpo di pistola per aver tentato di «difendere» il ciclomotore di un suo amico.

Brunella Collini

L'INTERVENTO A MILANO

Mondaini operata a un polmone: «Ora sto meglio»

ROMA — Sandra Mondaini ha subito un «delicato intervento» a un polmone all' ospedale San Raffaele di Milano. Ne dà notizia il settimanale «Oggi» in un articolo pubblicato nel numero in edicola. «E' vero, abbiamo trascorso giorni molto difficili - ha detto a 'Oggi' il marito Raimondo Vianello - ma il peggio è passato.

Adesso le cose vanno bene. Siamo ottimisti e sereni», ha concluso Vianello. Sandra Mondaini (insieme a Raimondo Vianello) è da almeno un trentennio uno dei personaggi più amati e seguiti prima del teatro leggero poi della televisione italiana grazie a ragazzine dispettose e rompiscatole come Cutolina e Arabella, al pagliaccio Sbirulino.

La coppia Mondaini-Vianello ha poi conquistato un pubblico fedelissimo e sempre vasto grazie alla garbata ironia della vita coniugale con Sandra sempre vivace e Raimondo remissivo.

Nata a Milano nel 1931, Sandra Mondaini ha iniziato a recitare in teatro per Marcello Marchesi e poi è entrata nella compagnia di Macario, diventando una delle protagoniste della rivista italiana. Del 1961 è la sua prima prova importante in Rai, per «Canzonissima», cui seguirono sempre in coppia con Vianello, diventato nel '62 suo marito, molti altri successi: da «Il giocondo» a «Studio Uno» , da «Il tappabuchi» a «Sai che ti dico?» Fino a «Noi..No» e «Io e la Befana» all' interno di «Domenica in». Nel 1982 è stata con Vianello tra i primi «big» a passare alla Fininvest, dove ha condotto molti varietà e in particolare la sitcom «Casa Vianello», in onda dal 1988 con poche variazioni (la versione «Cascina Vianello»), caratterizzata dalla comicità lieve sui temi della vita di coppia. Da tempo Mondaini è impegnata con l' associazione italiana per la lotta al cancro da quando, oltre 20 anni fa, Vianello fu operato per un tumore.

IL SOSPETTO DI UNA RELAZIONE CON UNA QUINDICENNE

Vicenza, istruttore di judo suicida Un biglietto: «Non sono pedofilo»

VICENZA — Accusato di molestie nei confronti di una quindicenne padovana, un infermiere istruttore di judo si è tolto la vita. Domenica 13 aprile nel suo appartamento di Thiene, nel vicentino, Lucio Amerigo Rancan, 46 anni, si è tagliato le vene e si è conficcato un coltello in gola. Il corpo è stato scoperto il giorno dopo dai vicini di casa, accanto un biglietto: «chiedo perdono a chi mi vuole bene, ma io non ho fatto niente di male».

Rancan, infermiere del reparto psichiatrico dell' Ospedale di Thiene, era terrorizzato dall'inchiesta, non ancora conclusa al momento del suicidio, e ossessionato dall'idea di provare la sua innocenza. L'accusa di pedofilia per Rancan, istruttore di judo continuamente a contatto con bambini, era un incubo. «Se scoppiasse questa storia pubblicamente, per me sarebbe la rovina», aveva confidato ad amici e parenti.

Mi aveva detto dell' idea di togliersi la vita, ma in questi frangenti spesso si fanno allusioni di questo tipo, sono strumentali». L'inchiesta è cominciata qualche settimana fa, avviata, pare, in seguito ad un esposto anonimo arrivato in procura. Come sia stata formulata l'accusa nei suoi confronti, il jodoka non l'ha mai saputo, e proprio per questo il suo legale lo scorso 9 aprile aveva sollecitato il procuratore Tonino De Silvestri a convocare Amerigo Rancan per raccogliere la deposizione. Pare, comunque, che a far scattare l'indagine sia stato il diario dell'adolescente che nella denuncia è indicata come vittima delle molestie sessuali. La ragazza aveva conosciuto l'uomo la scorsa estate in campeggio a Caorle e tra i due era nata un'amicizia. Platonica, aveva tenuto a specificare Rancan al suo legale, ma i genitori della ragazza avevano cominciato a sospettare che il legame che univa i due fosse qualcosa di più tenero. Quando la ragazza cominciò a far visita al suo amico vicentino, il dubbio divenne certezza, i suoi si misero a cercare prove nel diario e trovarono confidenze scabrose affidate alle pagine. Descrizioni di incontri sessuali. Solo vagheggiati o fedelmente riportati? L'inchiesta era partita proprio per stabilirlo: il 20 marzo il giudice ordina una perquisizione nell'appartamento del Rancan, il 22 viene effettuata un'altra perquisizione. I carabinieri acquisiscono riviste a luci rosse, una trentina di film pornografici e portano via anche foto di bambini e video.

«Il mio cliente li ha consegnati spontaneamente», precisa l'avvocato Dalle Carbonare. «Quanto alle foto, si trattava delle foto delle manifestazioni sportive scattate ai suoi allievi». Il legale racconta anche che Rancan gli aveva riferito dell'amicizia con la giovane patavina: «poteva essere la donna della mia vita, ma troppi anni ci separavano. Lei era infatuata di me, ma per me era come un'allieva».

RAGUSA: DRAMMATICA RISSA TRA DUE UNIVERSITARI

Duello per amore: un morto

RAGUSA — Un lama, l'odio incontenibile per il nuovo ragazzo della donna che doveva rimanere «sua», la rissa e quindi la morte: si è spento così Giuseppe Mezzasalma, 24 anni, studente universitario, arresosi dinanzi alla possibilità di superare la rottura con la propria ragazza, convintosi infine che l'unica soluzione passava per una lama, per la logica del «o lui o io». Teatro del duello la discoteca «terrace Pub» di Ragusa. Vittima designata Gaetano Comitini, anche lui 24 enne: alla fine Gaetano è rimasto soltanto ferito, Giuseppe è morto.

Appena giunti sul luogo gli agenti di polizia hanno trovato il giovane in una pozza di sangue, con un coltello nella mano destra, trafitto da una serie di coltellate al petto. Gaetano Comitini, ferito al petto, giaceva immobile poco più in là. Due le ancora possibili ricostruzioni: Comitini riesce a indirizzare più volte il coltello contro il petto dell'aggressore, lo uccide, rimane soltanto ferito. La seconda è però più verosimile: Giuseppe ferisce Comitini, quindi si suicida. Un biglietto di addio alla madre, ritrovato nella macchina, confermerebbe la seconda versione.

Mezzasalma e Comitini si erano dati appuntamento nella discoteca per discutere alcuni problemi relativi ad un legame sentimentale con la ragazza. L'episodio è cominciato a covare due settimane fa. Giuseppe Mezzasalma, figlio di due dipendenti statali, viene lasciato dalla sua ragazza di 19 anni che da qualche giorno aveva cominciato ad uscire con Comitini e inizia un'ossessione che sfocerà in tragedia.

DOPO DIECI ORE DI CAMERA DI CONSIGLIO RISOLTO IL «GIALLO» DI CLUSONE

Al killer dell'ex fidanzatina 24 anni

BERGAMO — «Non l'ho uccisa, ma la tradivo». Aveva tentato una difesa disperata Jimmy Negri Bevilacqua, l'elettricista di Milano accusato di aver ucciso l'ex fidanzata Laura Bigoni, in una calda notte dell'estate del '93. Ma i giudici non gli hanno creduto: lo hanno condannato a 24 anni di carcere. Accogliendo in pieno la tesi dell'accusa, che lo aveva definito «un bugiardo incallito». E non hanno nemmeno creduto all'alibi fornitogli da Vanna Scaricabarozzi, la fidanzata di allora («quella notte era con me»). Per quella bugia è stata condannata ad un anno e due mesi.

La decisione della Corte d'assise di Bergamo è stata presa dopo dieci ore di camera di consiglio. I giudici hanno dovuto esaminare a fondo le prove prodotte da difesa e accusa. Il pm Maria Vittoria Isella aveva chiesto esattamente 24 anni per Jimmy e un anno per Vanna per favoreggiamento.

Laura Bigoni venne uccisa a coltellate la notte del primo agosto del 1993. Il suo corpo fu poi bruciato assieme al materesso dall'assassino. I sospetti caddero subito sul fidanzato Jimmy Negri Bevilacqua, 29 anni. Ma lui si difese sostenendo di aver dormito quella notte con Vanna, con la quale aveva una seconda relazione.

Numerosi i punti controversi del processo. Tra questi la telefonata fatta da Jimmi la mattina della scoperta del delitto. Il ragazzo chiamo da Cesano Maderno a Clusone. Gli rispose una vicina: «Laura è morta, l'hanno bruciata». Ma lui diede della pazza alla donna e riattaccò per partire subito dopo con Vanna al lago. Secondo Jimmy invece fu la vicina a riattaccare. Per l'accusa quella telefonata fu il tentativo del ragazzo di costruirsi un alibi facendo finta di non sapere nulla e verificare che l'incendio avesse avuto buon esito. Ma come mai Jimmy se ne andò al lago con Vanna senza richiamare a Clusone? Lui ha sostenuto di non aver creduto a una parola della vicina che gli aveva risposto al telefono.

UN IMPRENDITORE DI DESIO SFIBRATO DALLA CONTINUA RICHIESTA DEL «PIZZO»

«Basta tangenti»: si spara

Il figlio: «Era un leone ma non accettava che dopo Tangentopoli tutto fosse tornato come prima»

MILANO — Si era illuso che il ciclone di Tangentopoli avesse spazzato via la corruzione. E invece Ambrogio Mauri, 66 anni, imprenditore di Desio, si è dovuto ricredere. Di Pietro è passato ma le mazzette sono rimaste. L'impatto con la realtà è stato troppo duro per l'industriale milanese: lui che da 40 anni progettava e produceva autobus, non ha voluto piegarsi. Ha deciso che era meglio la morte che il continuo ricatto della tangente. E l'altro ieri mattina si è sparato un colpo al cuore con una Magnum 357. Ha lasciato ai familiari una lettera-testamento, in cui spiega il suo gesto. «Papà era un leone - ha raccontato il figlio Carlo -. Lavorava di continuo. Ed era anche una persona profondamente cattolica. Quando l'azienda era in crisi fummo costretti a mandare a casa molti operai. Lui pianse, soffriva di questa cosa».

Un uomo sensibile, Ambrogio Mauri. Autodidatta, l'industriale aveva brevettato alcune sue invenzioni: il Bibus ad esempio, un autosnodato che poteva viaggiare con la corrente elettrica o con gasolio. Invenzioni che in Usa avevano avuto successo, mentre in Italia erano state snobbate. L'azienda, fondata dal padre nel '21, era il suo fiore all'occhiello. Con un fatturato di 10 miliardi, la fabbrica di autobus andava bene. Ma l'imprenditore non si era voluto piegare alla logica delle tangenti. Da qui la crisi. Anni difficili e cassa integrazione per gli operai.

Dopo Mani pulite, Mauri pensava che qualcosa fosse cambiato. «Avevamo toccato il fondo - ricorda Carlo -. Ma ormai il peggio era passato e stavamo parlando di assunzioni. Penso però che la spiegazione del gesto mio padre è in questa lettera: 'Mi sento inutile e quel che è peggio non credo più nel futurò». «Mio padre - aggiunge - era uno che guardava con fiducia al futuro.

Ma dopo Tangentopoli si è reso conto che tutto era tornato come prima».

O si pagava o non si ottenevano lavori. Mani pulite e il pool di Milano sembrano ormai lontani secoli. Una situazione che l'onesto imprenditore di Desio non riusciva a digerire. E una profonda depressione lo aveva assalito. Nella lettera ai familiari, per spiegare il suo gesto, scriveva: «E' una scelta che non dovrei fare ma ogni giorno che vengo in ufficio è una sofferenza.

Fisica e professionale. Mi trovo in un mondo che non comprendo più, i valori che mi hanno insegnato sembrano scomparsi».

v.d.a.

IL FIGLIO UCCISO DA UNA OVERDOSE

Padre-giustiziere nei guai

PARMA — Per due anni ha meditato la vendetta, e l'altra sera si era deciso a metterla in atto, uccidendo lo spacciatore che aveva venduto la dose di eroina al figlio, morto a 19 anni per overdose nell' autunno del '95. I.G., professionista parmigiano sulla quarantina, non ha trovato la sua vittima, che vive e «lavora» a Modena, e che lui aveva «smascherato» dopo una lunga indagine personale condotta nel mondo della tossicodipendenza, e al suo ritorno a Parma è stato fermato dalla polizia - dopo che aveva provocato due incidenti stradali - ed è finito nei guai.

Nella sua auto gli agenti della squadra volanti hanno trovato una pistola Beretta 7,65 (regolarmente denunciata da 10 anni, ma solo per la detenzione: non poteva portarla con sè lontano da casa), con sette colpi nel caricatore e uno in canna e un coltello a serramanico.

L'uomo ha rimediato molte denunce: per minaccia aggravata, guida in stato di ubriachezza, porto abusivo di oggetti atti ad offendere, porto illegale di arma comune da sparo e omissione di soccorso. Il professionista è stato trovato alla periferia di Parma dopo la segnalazione al 113 da parte di due giovani la cui auto era stata tamponata dal fuoristrada di I.G.. Dopo l' incidente, l' uomo è scappato, e i due giovani lo hanno rintracciato a poche centinaia di metri. I.G. Ha risposto puntando la pistola contro i due, che sono scappati e hanno segnalato l' episodio alla polizia. Pochi minuti dopo, il professionista è stato fermato e portato in questura: ha raccontato il «raid omicida» andato a vuoto. Dal giorno della morte del figlio, si è trasformato in investigatore e ha cominciato a frequentare l' ambiente degli spacciatori modenesi: si è introdotto fra loro, acquistando eroina e registrando le conversazioni. Alla fine della sua indagine, avrebbe individuato lo spacciatore che aveva ceduto la dose mortale al figlio: un nordafricano soprannominato «Leone».

BOLOGNA: SUL RISULTATO PARMA-UDINESE

Tredici miliardario grazie a un errore

BOLOGNA — Ha vinto un miliardo al Totocalcio per errore. La macchinetta che convalida le giocate del Totocalcio ha trascritto la giocata Parma-Udinese con un errore. In quel momento quel signore sui 50 anni che di professione fa il rappresentante di commercio, non si è reso conto di quanto quella decisione fosse illuminata. Quell'errore gli è valso infattil il «13» al Totocalcio. Un colpo da 953 milioni e passa. Con quella schedina da appena 1600 lire l'uomo ha azzeccato anche un dodici. A renderlo miliardario è stata la partita Parma-Udinese. Il rappresentante tifoso della squadra di Ancelotti ha messo l'1 sulla squadra parmigiana, la macchinetta invece ha erroneamente segnato «2» indovinando il successo della squadra friuliana. Mai come in questa occasione si può parlare di «dea bendata». La mano l'ha posata ancora una volta sulla tabaccheria di via Indipendenza, quella di Giorgio Bertuzzi, che già lo scorso anno aveva venduto il tagliando da 7 miliardi della lotteria di Capodanno. E un altro «13» addirittura venti anni fa (allora il premio fu di cento milioni).

Bertuzzi lunedì mattina alle 7, all'apertura, si è trovato davanti il neo-miliardario: «Tremava tutto. Emozionatissimo. Mi ha detto di non aver dormito tutta la notte. Certo che lo conosco. Voglio dire: è un cliente abituale, la schedina l'ha gioca sempre qui da noi. Lui stesso mi ha detto che è sempre venuto qui per via della nostra fortuna. Una speranza ben risposta, evidentemente». L'uomo gli ha chiesto cosa dovesse fare, hanno commentato insieme l'incredibile particolare dell'errore nella trascrizione. Poi se n'è andato. Se mi ringrazierà? Mah, lui ha detto che tornerà. Vedremo». Questa volta non si è ripetuto lo scherzo atroce giocato dalla Lotteria Italia a un marchigiano possessore di un biglietto dato prima per vincente (quinto premio due miliardi di lire) e poi annullato perchè il meccanismo di sorteggio delle sfere contenente i biglietti si era inceppato in diretta tv.

p.t.

IN BREVE

Chiudono l'aula con il filo spinato Ora rischiano l'otto in condotta

BOLZANO — Si profila un otto in condotta per alcuni ragazzi di una seconda classe del liceo classico di lingua tedesca «Walter von der Vogelweide» di Bolzano, protagonisti di un gesto di cattiva accoglienza nei confronti si una scolaresca di Ferrara in visita nel loro istituto. Secondo quanto annotato sul registro da un' insegnante, infatti, un filo spinato sarebbe stato teso all' interno di un' aula nella quale stavano per arrivare, nel corso di una visita scolastica in Alto Adige, alcuni alunni del liceo «Ariosto» di Ferrara.

Infila mazzette nelle tasche dei Cc per evitare una denuncia al figlio

PADOVA —Pur di convincere i carabinieri a stracciare una denuncia per guida senza patente elevata nei confronti del figlio, una casalinga di Solesino di 48 anni non ha esitato a infilare nelle tasche dei militari delle mazzette da mezzo milione. Anzichè ottenere l'effetto sperato, la donna ha guadagnato solo una denuncia a piede libero per istigazione alla corruzione. La donna aveva cercato maldestramente di coprire la «bravata» del figlio, che il 7 aprile scorso aveva guidato una moto Gilera 125 pur non avendo la patente.

La madre del ragazzo scomparso: «Qualcuno sta coprendo la fuga»

PESCARA — «Se di fuga volontaria si tratta, c'è comunque qualcuno che lo protegge, che lo aiuta a stare fuori di casa. Lui non ne sarebbe capace». Al nono giorno di attesa e di ricerche spasmodiche, la mamma e il papà di Davide Mutignani hanno rivolto un nuovo appello al ragazzo ma, sopratutto, a «chi lo sta coprendo».

I genitori dell'undicenne di Pescara, che manca da casa da lunedì scorso, sono convinti che Davide non sia fuggito per sua volontà ma che sia «obbligato da qualcuno» e chiedono che «le ricerche continuino prima che sia troppo tardi».

«Mi hanno violentato in cinque» Non era vero, «si sentiva solo»

PISTOIA — Ha inventato di essere stato picchiato e violentato da cinque uomini incappucciati perchè «si sentiva solo» ed aveva bisogno «di essere per un pò di tempo al centro dell' attenzione». Così un giovane pistoiese di 25 anni ha spiegato, dopo alcune ore di interrogatorio, perchè aveva denunciato una violenza che ha tenuto impegnate per tutta la notte cinque pattuglie di polizia e carabinieri. Il giovane, seguito dai servizi sociali, con problemi di inserimento e di disoccupazione, aveva denunciato aggressione e violenza sessuale alla polizia ed aveva dato anche molti particolari sul fatto.

È L'ENTITÀ DELL'EVASIONE SECONDO IL RAPPORTO ANNUALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Al fisco «sfuggono» 20 mila miliardi

Scovate 3 mila persone ignote all'ufficio imposte – I superispettori: «Si controllano solo i pesci piccoli»

ROMA — Autoritratto di un fisco in cerca di crescita, che sogna l'efficienza, auspica (ma non azzarda le probabilità) il recupero di 20 mila miliardi evasi, litiga , fra «truppe» di finanzieri sotto esame e l'intelligence dei superispettori del Secit che segnalano modelli, sottolineano sviste, rimproverano, implacabili, l'imperdonabile scambio di obiettivi: «si controllano gli amministratori di condominio ma non le grandi aziende».

E' il quadro emerso durante la presentazione del rapporto della guardia di finanza, attività del 1996 e dei primi quattro mesi di quest'anno. Le cifre offerte dal generale Giovanni Mariella rimarcano gli sforzi delle fiamme gialle. L'anno passato sono stati sorpresi circa 3000 evasori totali, nei primi quattro mesi di quest'anno quasi mille. In 16 mesi sono stati registrati circa 15 mila 500 miliardi di redditi non corrisposti ed un'evasione Iva pari a 3200 miliardi: in tutto una cifra che gravita intorno a 20 mila miliardi, un sogno per le casse dell'erario, non più di un auspicio, a oggi, per i finanzieri: «la possibilità di recuperarli appare estremamente significativa».

A guastare l'autoencomio pesa però l'accusa degli 007 del Secit. I superispettori esternano senza diplomazia di forme. Ecco l'elenco dei «rimproveri»: il fisco perde ancora troppe cause, soprattutto per colpa propria, perchè non manda i propri funzionari dinanzi alle commissioni tributarie o «per accertamenti minati da congeniti vizi o da sostanziali elementi di fragilità giuridica»; concordati e condoni non hanno offerto quanto promesso: al 31 dicembre '95 'pendono ancora circa un milione e 700 mila cause; quindi l'accusa che coinvolge strategie e addita i vertici: la guardia di finanza concentra i controlli su contribuenti minori e dimentica i grandi gruppi industriali.

La difesa del corpo è difesa degli "ordini": «il rapporto Secit - dice il colonnello Quaranta - non fa giustizia e dimentica che per l'anno passato il ministero aveva assegnato il compito di controllare dentisti e amministratori di condominio, quest'anno controlleremo, come ci è stato richiesto, i grandi complessi aziendali».

Commercianti e artigiani detengono il primato degli evasori totali. Una volta su otto i controlli evidenziano irregolarità nell'emissione di scontrini fiscali. Il recupero dell'evasione è ancora «ancorato» fra il 5 e il 10% di quanto sottratto al fisco. Nel rapporto delle fiamme gialle, infine, oltre le cifre, anche due richieste pressanti: un'anagrafe dei conti bancari, così che le richieste di verifica trovino immediatamente porte aperte presso gli istituti di credito, e un aumento di risorse, finanziarie e professionali, da destinare alla lotta all'evasione.

Marco Galluzzo

TORTONA: LA BANDA DEI SASSI

I satelliti non sveleranno i killer della Cavallosa

TORTONA — Nessun aiuto verrà dai satelliti-spia civili, nell' inchiesta sul delitto del cavalcavia della Cavallosa del 27 dicembre scorso.

Il procuratore della Repubblica di Tortona, Aldo Cuva, aveva chiesto l' acquisizione dei fotogrammi satellitari per la ricostruzione del lancio di pietre che costò la vita a Maria Letizia Berdini. La risposta è stata negativa.

I tecnici hanno spiegato che i satelliti civili riprendono grandi superfici, non identificano persone e veicoli. Resta aperta la strada dei satelliti militari, in particolare di quelli americani, ma la risposta già si preannuncia negativa. Il procuratore Cuva aveva intrapreso questa strada per cercare ogni possibile prova per chiarire la dinamica del lancio dei sassi mentre l'inchiesta pare giunta a un punto morto dopo le nuove ritrattazioni di alcuni componenti del gruppo di «balordi» che quella sera si era dato appuntamento sul cavalcavia.

†

Marcella Petracco nata Zanini

ha lasciato.

La ricordano con grande amore il marito AUGUSTO, i figli GIANNA con PAOLO e SERGIO con ANNAMARIA, i nipoti ANTONELLA, MASSIMO con EMI e MARGHERITA, LORENZO.

Le esequie avranno luogo il giorno 24 aprile, alle ore 11.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 aprile 1997

Il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale della C.I.M.M. partecipano al lutto della famiglia PETRACCO.

Trieste, 23 aprile 1997

Vi siamo vicini con tanto affetto: DEMETRIO, IRENE e figli.

Trieste, 23 aprile 1997

Un ultimo abbraccio

nonna Marcella

- SILVA con SERGIO, ANDREA, BARBARA

Trieste, 23 aprile 1997

MILZIADE e VANNA ricordano la cara

Marcella

Udine, 23 aprile 1997

Affettuosamente vicini gli amici: CENTUORI, MALAZZI, ROSIN.

Trieste, 23 aprile 1997

Addio carissima zia.
Tua nipote MARILE' con SILVIO, ROBERTA, FABIO e NATHAN.

Trieste, 23 aprile 1997

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Roman
ex partigiano di anni 76

Ne danno il triste annuncio la figlia CLAUDIA con MARIO e l'adorata SARA, il fratello RENATO, i cognati unitamente ai nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Turriaco giovedì 24 aprile alle ore 11.

Monfalcone-Turriaco, 23 aprile 1997

†

Saluteremo

Fedelis Nangah Fuh

24 aprile, alle 9, via Pietà. Presso Consolato Camerun Trieste colletta rimpatrio.

Trieste, 23 aprile 1997

II ANNIVERSARIO

Mario Cigar

Con l'amore e l'affetto di sempre ti ricorda tua moglie GIULIA e parenti.

Trieste, 23 aprile 1997

†

L'azzurro dei tuoi occhi si è spento, ma vive nei nostri cuori.

Si è spenta serenamente

Maria Buzzan

La piangono il marito EUGENIO, i figli, il genero, nipoti e pronipoti, sorelle, parenti tutti.
Il funerale si celebrerà il 24 aprile, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 aprile 1997

Sono vicini a GIANNI:
- BRUNO, SILVA
- EGIDIO, LEDA
- FURIO, BARBARA
- GIGI, GRAZIA
- SERGIO, MERY

Trieste, 23 aprile 1997

Si associa famiglia DONDA.

Trieste, 23 aprile 1997

Sarai sempre con me: tua CHICCA.

Trieste, 23 aprile 1997

CARMEN, ELSA, ALENKA, LORENA e MARTINA si uniscono al lutto.

Trieste, 23 aprile 1997

Partecipano al dolore LUISA e i suoi familiari.

Trieste, 23 aprile 1997

Sono vicini ad ANNA gli amici DARIO, TERESITA e famiglia.

Trieste, 23 aprile 1997

Partecipa al dolore di GIOVANNI BUZZAN la famiglia VISSICH.

Trieste, 23 aprile 1997

†

Ha raggiunto le sue amate sorelle la nostra cara

Antonietta Steffè ved. Svagelj

Lo annunciano con dolore e rimpianto la figlia LUCIANA con CLAUDIO, il nipote GIORGIO con ELENA e SANDRA, la nipote FULVIA con MICHAEL, KATHARINA, ALEXANDRA e ANGELICA (assenti), il fratello ITALO, la sorella NARCISA, le nipoti BRUNA e GIULIANA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
La benedizione della salma avrà luogo il giorno 24 aprile 1997, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste-New York, 23 aprile 1997

Partecipano al dolore di LUCIANA e famiglia, gli amici SIMONETTI, MILOSSEVICH, BAIOCCHI.

Trieste, 23 aprile 1997

V ANNIVERSARIO

Virgilio Rondini

ROSANNA, PAOLO, ANNAMARIA, SALVATORE, il piccolo DANIELE lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 23 aprile 1997

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Dina Tonon in Zanetti

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito MARIO, la figlia ALESSANDRA con il marito EDOARDO e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 24 alle ore 11 nella chiesa S. Maria del Carmelo di Gretta.

Trieste, 23 aprile 1997

Ciao

nonna Dina

- Il tuo MARCO

Trieste, 23 aprile 1997

Partecipano le famiglie PECENCA, COVASSI, MONTI, COSSUTTA.

Trieste, 23 aprile 1997

Ti ricorderemo sempre: famiglie ARMONE e FAVARETTO.

Trieste, 23 aprile 1997

Il Presidente, il Direttore e i colleghi del Laboratorio di Biologia Marina partecipano commossi al dolore di ALESSANDRA per la scomparsa della mamma.

Trieste, 23 aprile 1997

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gallo Prodan

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO, nuora, nipoti.
I funerali seguiranno giovedì 24 aprile alle ore 11.20 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 aprile 1997

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Basiaco

Lo annunciano con dolore la moglie MARIA, la figlia LUISA con STELIO e l'adorato nipote GABRIELE unitamente a cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 24 aprile alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 aprile 1997

Partecipano al dolore di LUISA e STELIO: GERRJ, ONDINA, LUCIANA e ROSJ.

Trieste, 23 aprile 1997

Unite nel vostro dolore le famiglie KERIN, COSTAGLIOLA, BALESTRA e NEVIA.

Trieste, 23 aprile 1997

Vicini a LUISA: BETTY, GIANNA, DARIO, LAURA, NICO, MARINELLA, BORIS.

Trieste, 23 aprile 1997

†

Ci ha lasciati

Ernestina Mormile ved. Pesce
di anni 70

L'annunciano i figli LUIGI, CARMINE e AGNESE unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, mercoledì 23 aprile, alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe (Largo Isonzo) in Monfalcone.

Monfalcone, 23 aprile 1997

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Ritossa

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, i figli ROMANO e ROBERTO, la nuora SUSY e il nipote MAXSIMILIANO.
I funerali seguiranno oggi, alle ore 12.20, da via Costalunga.

Trieste, 23 aprile 1997

Partecipa al dolore la zia IRMA STRADELLA.

Trieste, 23 aprile 1997

Partecipano al dolore della famiglia RITOSSA: CESARE, FLAVIA e DIEGO FANTOMA.

Trieste, 23 aprile 1997

Partecipano al dolore MARGHERITA, IVO e MARINA.

Trieste, 23 aprile 1997

Partecipano al lutto GUERRINO e ALMA FIORI.

Trieste, 23 aprile 1997

E' mancata in Brescia

Domenica Lubiana ved. Mengot
di anni 93
da Visinada - Istria

lo annunciano tutti i nipoti.

Brescia-Treviso-Adelaide, 23 aprile 1997

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Sergio

- LAURA e FRANCESCA VENIER

Trieste, 23 aprile 1997

†

Si è spento serenamente

Francesco Zonta

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ITA, la sorella MARIA, GIONNI, GIOIA, i nipoti, gli adorati nipotini SIMONE e GIORGIA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo al cimitero di S. Anna domani, giovedì 24 aprile, alle ore 10.40,

Trieste, 23 aprile 1997

Partecipano al dolore la consuocera NELLA e famiglie CEPACH, RUBIERI.

Trieste, 23 aprile 1997

Vicini a GABRIELE i colleghi dello studio.

Trieste, 23 aprile 1997

Colpiti dalla dolorosa e improvvisa perdita siamo vicini a GABRIELE e CRISTIANA: FULVIO e MARINA.

Trieste, 23 aprile 1997

†

Nel giorno del suo 90.o compleanno è venuto a mancare all'amore dei suoi cari

Renato Rak

Lo piangono la moglie ANNA, la figlia UCCIA con GIANNI, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 24 aprile, alle ore 12.40, da via Costalunga.

Trieste, 23 aprile 1997

I familiari di

Antonio Pertot

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.

Trieste, 23 aprile 1997

MASSACRATE A BOUGARA DAGLI INTEGRALISTI 93 PERSONE, MENTRE 25 SONO I FERITI

Algeria: macello islamico

L'attacco è stato una vera e propria carica di cavalleria - Appiccato il fuoco alle case

ALGERI — Nuovo massacro di civili in Algeria. Il più agghiacciante e grave in cinque anni di guerra civile: 93 morti e 25 feriti, a Boughlef Khemisti e el Klaa, due frazioni vicine, in tutto qualche decina di case costruite dai contadini attorno a vecchie fattorie, a circa 25 chilometri a sud di Algeri. Tra i morti 43 donne e ragazze e tre bambini, 18 dei feriti sono in gravissime condizioni.

La strage è avvenuta nella notte scorsa, proprio mentre, e forse questa non è una coincidenza, scadeva il termine per la presentazione delle candidature alle elezioni legislative del 5 giugno che gli integralisti islamici tentano di impedire con una strategia del terrore che sembra non conoscere limiti, e che ha fatto almeno 553 morti dall'inizio dell' anno.

I pochi superstiti del massacro sono fuggiti a precipizio e si sono rifugiati nel vicino villaggio di Bougara, a tre chilometri. Riescono a malapena a parlare della carneficina, le cui vittime potrebbero aumentare anche perchè i terroristi sono fuggiti portandosi dietro come bottino di guerra cinque ragazze, forse destinate, come è avvenuto in passato, a soddisfare le voglie dei loro capi. Sono state violentate, prima di essere sgozzate, le quattro ragazze rapite dagli integralisti che hanno massacrato 32 civili nella regione di Blida (50 km a sud di Algeri) nella notte dal 13 al 14 aprile.

Il racconto frammentario che si riesce a mettere insieme è da far-west. L'attacco è stato una vera carica di cavalleria. Per la prima volta il commando di almeno 150 terroristi è infatti arrivato a cavallo, ed a cavallo è ripartito con la sua preda. Un elemento che secondo gli osservatori potrebbe facilitare le ricerche che sono immediatamente scattate nella regione, teatro della maggior parte delle stragi degli ultimi mesi, che le forze di sicurezza stanno setacciando da stamane.

Una parte dei terroristi - hanno raccontato alcuni superstiti - ha circondato i due borghi, l'altra si è attestata sulla stradina che porta a Bougara, per far da 'palò e bloccare un eventuale arrivo delle forze dell'ordine. A tal scopo hanno piazzato anche alcune bombe. Mentre gli integralisti sfogavano la loro bestialità sugli abitanti dei due borghi, qualcuno è riuscito comunque a fuggire e a dare l'allarme, ma quando i rinforzi sono arrivati 93 persone erano già state uccise, con coltellacci e arnesi da lavoro, alcune sgozzate.

Quelli che si sono barricati in casa rifiutandosi di uscire hanno fatto la «morte del topo»: i terroristi hanno dato fuoco alle loro case, usando anche esplosivi, e i poveretti sono morti carbonizzati. Prima di fuggire, i fondamentalisti hanno fatto man bassa di valori e gioielli. «Era tutto quello che avevano, qualche anellino, roba da poco», commenta una donna anziana. Il ricavato del bottino non basterà certo a finanziare gli altri attentati che hanno promesso per impedire le elezioni, promessa alla quale ha fatto eco quella del presidente Liamine Zeroual di «sterminare il terrorismo».

La strage più cruenta in un fiume di sangue

ROMA — La strage di Bougara è la più sanguinosa tra quelle compiute in Algeria dal 1992, e porta a 553 il numero delle vittime civili dall' inizio di quest'anno.

19 gen 1997: altro brutale massacro in un villaggio nei pressi di Beni Slimane, a sud di Algeri. Le vittime sono 48: anche stavolta la furia omicida non risparmia donne, vecchi, bambini.

22-23 gen: nell' arco di 36 ore, due attacchi diversi nella regione di Ali Baba, alle porte di Algeri, provocano la morte di 35 persone. Alcune sono decapitate. Secondo un quotidiano britannico, i militanti islamici girano nei villaggi con una ghigliottina montata su un camion.

1 feb: a Medea, uomini armati di asce e coltelli assaltano il quartiere di Ktiten e uccidono 31 persone. Secondo testimoni oculari, un nano è tra i terroristi più attivi nel massacro.

17 feb: nel villaggio di Kerrach, vicino a Blida, una trentina di fanatici integralisti appiccano il fuoco ad alcune case, costringendo gli abitanti ad uscire: 33 persone, tra cui otto donne e due bambini, vengono sgozzate e decapitate.

3-4 apr: nel piccolo villaggio di Thalit, presso Medea, vengono uccisi quasi tutti gli abitanti: di 53 persone se ne salva solo una.

14 apr: uomini armati attaccano il villaggio di Mohamed Chalib, nella regione di Blida, e massacrano 33 persone. Fra le vittime anche tre donne incinte, che vengono squartate.

Dimostrazioni violente di estremisti islamici ad Algeri.

GB / REAZIONI DI MAJOR E BLAIR ALL'ACCUSA DI EUROSCETTICISMO DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE

Santer fa arrabbiare tutta l'Inghilterra

Solo Sir Brittan difende il «collega», mentre «Tory» e «Labour» fanno l'elenco delle «manchevolezze» comunitarie

LONDRA — Le critiche agli «euroscettici» da parte del presidente della Commissione europea Jacques Santer hanno sollevato ieri le reazioni risentite dei britannici, che si sono sentiti chiamati direttamente in causa da quella che considerano una intromissione nella loro campagna elettorale. «Quelli che criticano sanno di cosa parlano? Hanno forse un' alternativa altrettanto stimolante?» Aveva detto Santer, davanti all'Associazione dei giornalisti europei ad Amsterdam, senza menzionare espressamente i britannici.

«L' attacco di Santer agli "uccelli del malaugurio" sul futuro europeo - ha reagito ieri il premier conservatore John Major - è una conferma che l'Europa va verso il federalismo. Una spinta integrazionista alla quale i conservatori si oppongono». Major, che secondo i sondaggi è in ritardo di 15 punti percentuali sui laburisti, ha ricordato i punti del contenzioso ancora aperto tra Londra e Bruxelles.

«Un nuovo statuto sull' occupazione, un allargamento del Voto a Maggioranza Qualificata e un ruolo maggiore per il Parlamento Europeo, lo sviluppo di una politica estera comune e una capacità militare europea, nonchè un controllo comunitario su asilo, giustizia e affari interni: ho già messo in chiaro - ha detto Major - che nessun punto di questa agenda è accettabile per un governo conservatore. I portavoce laburisti hanno sempre detto invece che sono a favore dell'integrazione».

«Il signor Santer rappresenta la Commissione Europea - ha reagito a sua volta il leader laburista Tony Blair, respingendo il tentativo di Major di presentarsi come il più fedele paladino degli interessi del suo paese - se sarò eletto, io sarò il rappresentante della Gran Bretagna». «Ma la questione europea in questa campagna elettorale britannica è molto semplice - ha risposto Blair - chi può battersi al meglio per gli interessi britannici? John Major, l'uomo che ha scelto Jacques Santer, che ci ha dato la guerra del manzo e il fiasco sul Bse (la malattia della «mucca pazza») e non riesce a mantenere la disciplina di partitio neanche durante una campagna elettorale? Oppure io, la persona che ha trasformato il Partito laburista nella forza più robusta, professionale, disciplinata della politica britannica?

In difesa del presidente Santer è sceso in campo Leon Brittan, commissario britannico nella Commissione Europea: «Santer ha ogni diritto di attaccare gli euroscettici come "uccelli del malaugurio" e rispondere alle critiche verso Bruxelles - ha detto Brittan, in una intervista per la Bbc - mentre c'è gente che si sente perfettamente a posto quando esprime critiche, però non appena qualcuno risponde, si lamenta subito per quelli che ritiene colpi bassi».

GB / ALLA VIGILIA DEL VOTO

L'Europa divide il Regno Unito Partiti prudenti

LONDRA — L'Europa divide il Regno Unito che il primo maggio rinnoverà il parlamento: per i conservatori al governo, i laburisti sono sicari dei progressisti dell'Ue e il loro leader Tony Blair è un burattino del cancelliere tedesco Helmut Kohl, anche se non sempre parla da euroentusiasta. Per entrambi i partiti la posizione ufficiale è comunque di attesa ed entrambi promettono che sarà un referendum alla fine a decidere sull'adesione all'Unione monetaria europea (Ume).

Guardando in prospettiva a un'Ue ampliata, il premier John Major vede però come «molto improbabile se non impossibile» l'adesione alla moneta unica. Mentre il candidato laburista al ministero degli esteri Robin Cook dubita solo dei tempi: ha riserve sulla data del 1999 ma teme che rimanere fuori dall'Ume oltre il 2002 comporterebbe un prezzo troppo alto da pagare.

Il cancelliere dello scacchiere Kenneth Clarke rassicura convinto imprese e operatori finanziari che l'Ume non rovinerà l'economia costruita sulla sterlina ma la destra euroscettica in maggioranza nel suo partito ne teme le implicazioni politiche. Paventa soprattutto il capitolo sociale e la direttiva sull' orario di lavoro, caldeggiate dai laburisti, che fissando basi minime per condizioni e diritti nel mondo del lavoro, appaiono come eccessi normativi contrari allo spirito liberale nazionale: i conservatori vogliono aggiustamenti tecnici ma resistono a ogni riforma strutturale di Maastricht.

La resistenza serve soprattutto a evitare riassetti di meccanismi di voto e sistema decisionale, che ridurrebbero l'autonomia nazionale, per assicurare a Londra la prerogativa di potersi dissociare da politiche non condivise. Su tre punti cardinali i conservatori non prescindono: mai rinunciare al potere di veto, respingere qualsiasi ipotesi di Europa federale ed escludere ogni forma di integrazione della difesa o di trasformazione dell' Unione dell'Europa Occidentale in una struttura di difesa sovrana e indipendente dalla Nato.

I laburisti non sono da meno e il leader Tony Blair ha più volte chiarito che Londra intende conservare il potere di veto per bloccare proposte che aprirebbero le sue frontiere all' immigrazione o porterebbero le sue forze armate sotto un sistema di difesa comune. Cook parla poi di 'raggruppamentò di stati escludendo un'evoluzione dell' Europa in senso federale.

C'è infine il problema aperto delle quote di pesca violate da imbarcazioni d'altri paesi, per lo più spagnole, ma battenti bandiera britannica. I conservatori pretendono una soluzione ad hoc, oppure boicotteranno il lavoro comunitario, mentre i meno bellicosi laburisti invocano una riforma generale nel settore.

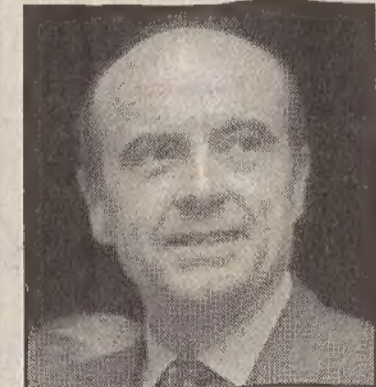
DOPO L'ANNUNCIO DELLE ELEZIONI LA SINISTRA SI VESTE DA «CASSANDRA»

Francia: «stangata» in vista

Le forze di destra, invece, cercano nuovo slancio all'insegna della continuità

PARIGI — La destra punta a un «nuovo slancio per la Francia» ma all'insegna della continuità. La sinistra ammonisce sulla «catastrofica» stangata prossima ventura in caso di conferma dell' attuale maggioranza. La campagna elettorale, dopo l'annuncio dello scioglimento dell'Assemblea Nazionale, è partita senza esitazioni. Sarà una campagna breve (solo un mese, per di più disseminato di feste e «ponti»), e per questo necessariamente «brutale».

Una parola sarà al centro del confronto elettorale:«ultra- liberalismo». Secondo l'opposizione è in nome di una sterzata verso il «capitalismo duro» (come l'ha chiamato il primo segretario del Ps Lionel Jospin) che Chirac ha deciso di chiamare i francesi alle urne. La maggioranza nega,(«io non credo al super-rigore, ha detto oggi il ministro del Lavoro Jacques Barrot) e annuncia di voler proseguire sulla strada avviata ma senza inasprimenti.

Anche se Alain Madelin (Udf), ex ministro dell'economia che nel 1995 perse il posto per le sue opinioni troppo drastiche soprattutto sulle pensioni, auspica che dalle elezioni »emerga una maggioranza liberale«. Ieri comunque la linea della maggioranza l'ha tracciata ufficialmente Alain Juppè, primo ministro e presidente dell'Rpr. Juppè,che ha parlato ai parlamentari dell'Rpr e dell'Udf, ha centrato il suo programma su quattro assi: modernizzazione dello Stato,liberazione dell' impresa, rinnovamento del modello sociale e culturale e riuscita della «grande Europa». In sostanza: meno burocrazia, e meno tasse e balzelli che disincentivano l'iniziativa e l'impresa.

Senza però «cadere nell'individualismo egoista,nel capitalismo volgare, nell'iperliberalismo semplicistico» degli anni Ottanta, e rispettando un modello sociale basato sulla «solidarietà e sul dialogo». In economia la parola d'ordine è «rigore», ma senza accentuazione nè accelerazione: e infatti proprio ieri è trapelato che la bozza di bilancio 1998 prevede che per il secondo anno consecutivo la spesa pubblica sarà congelata al livello del 1996. In quanto alla grande Europa, infine «non bisogna averne paura» ha detto Juppè. Per socialisti e comunisti, invece, nuovi e più pesanti sacrifici saranno inevitabili se l'attuale maggioranza sarà confermata, e se Jospin parla di «capitalismo duro» in arrivo, il segretario del Pcf Robert Hue avverte che «si parla di economie di 45-75 miliardi di franchi, e ciò avrebbe conseguenze catastrofiche sulla vita della gente».

Più disorientate le formazioni minori,colte di sorpresa dall'annuncio di Chirac,dai Verdi allo stesso Fronte Nazionale. Per il Fn,Le Pen ha già annunciato una campagna centrata sugli «imbrogli» del potere e sulla moneta unica europea. In quanto a Juppè,lo aspetta una battaglia su due fronti:il primo ministro uscente dovrà infatti non solo convincere gli elettori a rinnovare la fiducia alla sua maggioranza, ma dovrà moltiplicare gli sforzi per superare l'handicap personale costituito dalla sua diffusa impopolarità.

DAL MONDO

A bordo della «Mir» aria irrespirabile per gli astronauti

MOSCA — I tre astronauti che si trovano all'interno della «Mir», e che dovranno abbandonare la stazione orbitante se non riusciranno a risolvere una serie di problemi tecnici, per dormire sono costretti a prendere sistematicamente sonniferi dentro la stazione orbitale dove la temperatura da circa un mese è di quasi trenta gradi sopra lo zero invece dei 18 previsti. Nei pressi di una parete dove c'è una fuoruscita di sostanze usate per il sistema di raffreddamento la temperatura è di quasi quaranta gradi.

Gran Bretagna: uno stupratore «internato» dal tribunale inglese

LONDRA — Uno psicopatico misogino che ha stuprato sette donne e aveva pronta una lista di altre 30 donne ricche e famose da aggredire è stato internato su ordine di un tribunale di Londra fino a quando i medici non riterranno che egli non rappresenta più una minaccia per la società. Rodney Barnes, 31 anni, è stato descritto dal giudice che lo ha condannato come «uno degli uomini più pericolosi che ho incontrato nella mia carriera». Barnes ha stuprato per 4 ore in auto una croupier di un casa da gioco londinese, più altre sei donne.

Strappò l'orecchio al molestatore della figlia, ma il giudice lo libera

LONDRA — Un tribunale di Manchester ha rimesso in libertà, con sospensione condizionale della pena, un uomo di 40 anni che aveva strappato con un morso un orecchio al molestatore della figlia di 10 anni. John Wane, il molestatore di 41 anni di Manchester che per il suo attacco contro la bambina ai primi di aprile ha ricevuto una condanna a 12 mesi di carcere per atti osceni, al momento dell' aggressione avvenuta a settembre scorso era ubriaco. Poco dopo l'aggressione, il padre delal bambina, il cui nome non può essere reso pubblico, si precipitò a casa di Wane prendendolo a calci e pugni fino a fargli perdere i sensi. Quando vide Wane immobile al suolo l'uomo si chinò sul molestatore strappandogli con un morso un lobo dell'orecchio.

New York: l'ultima moda al bar, ordinare un «sorso» di ossigeno

NEW YORK — Al posto del caffè, in alcuni bar di New York verrà proposto agli avventori una sorsata di ossigeno. Costa più caro della normale tazzina ma i proprietari degli «O2 Bar» giurano che ne vale la pena: a 15-20 dollari a dose la «carica» di ossigeno rilassa e rinfresca il corpo come e meglio della caffeina. «Fa bene a tutto: dopo una sbornia, contro lo stress, il mal di testa, l'affaticamento. E in più regala un senso generale di benessere», sostiene Lissa Marie Charron, padrona della catena canadese che si accinge ad aprire tre sedi a New York. Le sue asserzioni però sono contestate dai medici.

SI FANNO RECAPITARE UNA PIZZA E SPARANO CONTRO I MALCAPITATI «FATTORINI»

Usa: adolescenti uccidono due persone per noia

WASHINGTON — Due adolescenti hanno commesso un duplice omicidio perchè non avevano niente di meglio da fare sabato sera: hanno ordinato una pizza e hanno sparato a sangue freddo sul pizzaiolo e sul suo aiutante che la consegnavano a domicilio. Le vittime sono due giovani di origine italiana, Giorgio Gallara di 24 anni e Jeremy Giordano di 22. Gli assassini, Thomas Koskovich di 18 anni e Jay Vreeland di 17, fanno parte di una banda di ragazzi bruciati come ce ne sono in tutto il mondo, come quelli dei sassi dal cavalcavia.

«In tutta la mia carriera - ha detto Dennis O'Leary, il procuratore che dirige l'inchiesta - ogni delitto di cui mi sono occupato, per quanto insensato, aveva una parvenza di logica. Ma questi ragazzi cercavano semplicemente qualcuno da uccidere, non importa chi».

L'azione si svolge a Franklin, una cittadina sperduta nella campagna del New Jersey. E' una zona depressa, dove povertà e criminalità sono diffuse ma poco apparenti, tra foreste e laghi di rara bellezza. E' sabato sera, Thomas e Jay si annoiano. Non hanno soldi e non sanno che fare. Il primo è stato espulso da scuola quindici giorni prima perchè ha portato un'arma in classe. Vive con i nonni da quando i genitori sono divorziati. Il secondo, benchè sia più giovane, è già stato arrestato varie volte, di cui una per aver sparato sulla folla con una carabina ad aria compressa.

Da un telefono pubblico, i due chiamano una dopo l'altra quattro pizzerie. Chiedono una consegna a domicilio, ma danno l'indirizzo di un casolare disabitato, fuori città.

«Mi sono insospettito - racconterà il giorno dopo Tim Kiester, gestore del ristorante "Inn Pasta" - perchè era tarda sera e questi strani clienti non volevano lasciare un numero di telefono».

Sono le 22.30, e non ci sono avventori da «Tony's Pizza», nel vicino comune di Hamburg. Gli affari non vanno molto bene. Il proprietario, Giorgio Gallara, si è indebitato per rilevare il locale qualche mese fa. Per procurarsi una clientela è disposto a fare consegne in ore strane, ad indirizzi scomodi. L'unico cameriere, Jeremy Giordano, più che un dipendente è un amico. Si offre di accompagnarlo.

La casa dove sono stati chiamati è una bicocca sgangherata, presso un acquitrino. Secondo la ricostruzione della polizia i primi colpi vengono sparati appena il pizzaiolo abbassa il finestrino. L'auto senza più controllo percorre qualche centinaio di metri sulla strada in discesa e alla prima curva finisce con il muso nell'acqua. I due assassini trascinano all'asciutto i pizzaioli feriti, poi sparano ancora, selvaggiamente, a bruciapelo. Otto pallottole in tutto, e tutte a segno. Un' esecuzione.

ELICOTTERI IRACHENI VIOLANO LA ZONA DI INTERDIZIONE AL VOLO

Sanzioni Onu, Saddam sfida Clinton

NICOSIA — Dopo quasi sette anni, grazie ad un allentamento delle sanzioni Onu, in Iraq cominciano a giungere dall'estero i primi carichi di alimentari e medicinali, ma Saddam Hussein ancora non rinuncia a provocare gli Usa. Ieri ha spedito elicotteri nel sud del paese al confine con l'Arabia Saudita - in piena zona di interdizione al volo decretata dagli alleati e pattugliata dai loro caccia - per recuperare alcuni pellegrini iracheni di ritorno dalla Mecca. Una sfida annunciata stamane da tutti i giornali di Baghdad.

«La decisione dell' Iraq di accogliere i suoi pellegrini malati di ritorno dalla Mecca e trasportarli via aerea è un diritto naturale. Nè l'America nè altri hanno diritto di opporvisi», ha scritto in prima pagina il quotidiano «Babel». La decisione è stata presa dal presidente Saddam in persona, ha precisato l'agenzia di stampa ufficiale «Ina», ammonendo che «ogni attività americana che minacci la sicurezza degli elicotteri e dei pellegrini incontrerà appropriate reazioni».

«Risposte appropriate» erano state minacciate anche dalla Casa bianca, in caso Baghgad avesse violato, come poi ha fatto, la zona di interdizione al volo. «Certamente - aveva poi precisato il portavoce Mike McCurry - non abbatteremo elicotteri civili». E' la seconda volta in pochi giorni che Baghdad sfida gli Usa e l'Onu utilizzando l'argomento «pellegrini». Il 9 aprile, un Ilyushin aveva trasportato a Gedda, vicino alla Mecca, un centinaio di fedeli diretti al pellegrinaggio, violando la risoluzione approvata dall'Onu nel 1990, all'indomani dell' invasione irachena del Kuwait, che vieta all' Iraq di avere collegamenti aerei con l'estero. La settimana successiva, il Consiglio di sicurezza Onu aveva invitato Baghdad ad astenersi dall'inviare aerei oltre confine, ma non aveva esplicitamente parlato di violazione dell' embargo.

RESE NOTE DA UN QUOTIDIANO LUBIANESE LE NUOVE TESI DEI POPOLARI SUI CONFINI CON LA CROAZIA

La Slovenia si allarga in Istria

La frontiera dovrebbe essere spostata o al Quieto, o sulla direttrice Pinguente-Umago o, almeno, oltre Salvore

CAPODISTRIA — Le trattative sui confini tra Slovenia e Croazia ripartiranno da zero, su altre basi che sconvolgono radicalmente la piattaforma finora concordata da Lubiana e Zagabria per affrontare il delicato tema. Lo sostiene il quotidiano lubianese «Slovenske Novice», che sarebbe entrato in possesso di un documento inedito redatto di recente da esperti del Partito popolare di Marjan Podobnik, la seconda forza politica slovena partner di governo della Democrazia liberale guidata dal premier Janez Drnovsek. I voluminosi materiali ripercorrono gli avvenimenti storici che hanno portato alla definizione dell'attuale frontiera sloveno-croata. In particolare vengono poste in risalto le decisioni prese dalle grandi potenze dopo la seconda guerra mondiale e le successive prese di posizione di Belgrado.

Ne emergerebbe che la Slovenia fu penalizzata due volte. Prima di tutto perse i territori rimasti sotto la giurisdizione italiana, dove vivevano circa 144 mila sloveni. In cambio la Jugoslavia avrebbe ottenuto l'Istria, che però fu affidata quasi integralmente alla gestione della Croazia. Ora secondo gli esponenti popolari sarebbe giunto il momento di rivedere la frontiera sloveno-croata.

Però il partito (che fa parte del governo) si affretta a precisare che non è la posizione ufficiale ma semplicemente un' ipotesi

Esisterebbero ottimi motivi morali, storici e giuridici per insistere su tre soluzioni alternative. La prima farebbe passare la linea di demarcazione lungo il corso del fiume Quieto, quindi quasi a metà della penisola istriana. Si tratta di una tesi già nota e sostenuta finora soprattutto dal Partito nazionale di Zmago Jelincic. Più originale sarebbe un confine che seguisse la direttrice Pinguente-Buie-Umago, affidando all'attuale Stato sloveno una fetta di territorio istriano che in passato, sino alla fine degli anni Venti, sarebbe stato abitato quasi esclusivamente da sloveni.

La variante minima ancora accettabile per la Slovenia sarebbe lo spostamento della frontiera di pochi chilometri verso Sud, sulla penisola di Salvore, che le garantirebbe lo sbocco diretto alle acque territoriali internazionali. Naturalmente di queste posizioni bisogna discutere con la controparte. Prima di farlo – sempre stando allo «Slovenske Novice» – il governo sloveno dovrà notevolmente rinforzare il suo gruppo d'esperti. Dovrebbe affidarsi a noti giuristi e storici, molto meno arrendevoli nei colloqui con i colleghi di Zagabria. Il Partito popolare intenderebbe anche creare un ufficio governativo per i confini.

I popolari sloveni hanno voluto comunque precisare che le nuove proposte sui confini non rappresentano una posizione ufficiale del partito. Sarebbero per il momento delle semplici tesi discusse dalla loro commissione esteri e girate a una ristretta cerchia di esperti per raccogliere le loro opinioni. Di conseguenza non sono mai state approvate da alcun organismo ufficiale del Partito popolare.

VOTO PER IL SINDACO DI CAPODISTRIA

Dieta democratica: respinto il ricorso

LUBIANA — Respinto il ricorso della Dieta democratica istriana in merito all'esclusione del suo candidato dalla corsa per le elezioni comunali che si terranno a Capodistria l'11 maggio prossimo. I giudici della Corte suprema (che ha funzione di tribunale amministrativo) non hanno accolto le richieste dei regionalisti, in quanto non iscritti nell'elenco dei partiti politici della Slovenia. Come ha confermato lo stesso dirigente dietino Darij Gregoric (nonché candidato a sindaco), pare che la registrazione della Dieta democratica istriana si basi ancora sulla versione del 1991, quando venne considerata «organizzazione politica», e non «partito politico», come invece prevede la legge successiva in materia varata nel 1995. Tuttavia, come noto, nel dicembre scorso la Corte costituzionale aveva ribaltato la situazione, sospendendo l'esclusione della Dieta dal registro dei partiti politici e riservandosi di prendere in esame la questione della registrazione della Dieta.

I vertici dietini stanno valutando in queste ore il da farsi. Il presidente Gregoric sta pensando di ricorrere nuovamente ai giudici costituzionali, proponendo un secondo appello. In questo caso, se la risposta della Corte costituzionale dovesse arrivare successivamente alle elezioni comunali Capodistria e dovesse essere favorevole ai regionalisti, non è escluso che l'intera consultazione possa venire invalidata. «Vogliamo andare fino in fondo – commenta Darij Gregoric – appellandoci anche al Parlamento europeo se fosse necessario».

IN BREVE

Pirano, recuperate tre gigantesche mine della seconda guerra

CAPODISTRIA — Tre gigantesche mine marine sono state estratte dai fondali della costa slovena nel corso dell'operazione «Cavalluccio marino», organizzata dal comando dell'esercito in collaborazione con i comitati per la Protezione civile del Litorale, la Direzione per la marineria e la questura capodistriana. I tre reperti bellici sono stati recuperati da un reparto di sommozzatori, che nelle ultime settimane aveva compiuto un dettagliato censimento degli ordigni bellici che tuttora si trovano nei fondali di questa zona. Dal tratto di mare prospiciente Punta Ronche (Strugnano) è stata estratta, da una profondità di nove metri, una mina con 700 chili di esplosivo. Quindi nelle vicinanze della darsena di Isola, è stata riportata a galla da una profondità di sette metri un'altra mina pesante oltre 200 chili. Infine da 15 metri di profondità a Punta Madonna (Pirano) è stato ripescato il terzo ordigno contenente oltre 150 chili. Tutti e tre gli ordigni, di produzione tedesca, sono stati disinnescati e l'esplosivo è stato trasferito al poligono militare di Pocek (Postumia) dov'è stato fatto brillare. L'operazione «Cavalluccio marino» è costata una trentina di milioni di lire.

Zara, elezioni da ripetere il 4 maggio in nove su dieci sezioni delle isole

ZARA — La commissione elettorale della regione zaratina ha accolto il ricorso presentato dalla sezione locale del partito Liberale, cosicché le elezioni per il consiglio cittadino verranno ripetute in nove dei dieci seggi delle isole che circondano la città dalmata. Il ricorso dei liberali — secondo il presidente della commissione elettorale — si riferiva alla disarmonia tra materiali elettorali e numero degli aventi diritto, obiezione che si è rivelata fondata. Le elezioni-bis si svolgeranno il 4 maggio e potrebbero cambiare volto all'attuale composizione del consiglio cittadino di Zara, con 14 seggi andati alla Comunità democratica croata e 13 all'opposizione, guidata da liberali e socialdemocratici. A tornare alle urne saranno circa 1300 elettori isolani.

Comincerà a Nova Gorica la tournée del sassofonista David Sanchez

NUOVA GORIZIA — Il virtuoso sassofonista portoghese David Sanchez sarà ospite mercoledì 7 maggio della casa da gioco «Perla» di Nuova Gorizia. Con i sassofoni tenore e soprano e accompagnato dal suo giovane quintetto di origine latinoamericana, in un'ora e mezzo di concerto eseguirà i brani più noti raccolti nei suoi album presentati negli ultimi tre anni: «The Departure», «Sketches of Dreams» e «Street Scenes». Sanchez, scoperto e guidato da Dizzy Gillespie, dopo Nuova Gorizia il giorno successivo, giovedì 8 maggio, si esibirà alla Casa del popolo di Maribor.

Crikvenica, capi sportivi firmati razziati da una boutique

FIUME — Gli articoli sportivi piacciono, almeno ai ladri. Dopo i furti nel capoluogo quarnerino, questa volta è stato preso di mira il negozio «Prince» di Crikvenica. Nella notte tra sabato e domenica, ignoti hanno forzato la porta del negozio ed hanno «scelto» gli articoli da trafugare. In particolare capi di abbigliamento della marca «All Shark», per un valore complessivo di 63 mila kune (oltre diciassette milioni di lire). Il furto è stato denunciato ieri mattina dalla proprietaria L.C. che si è accorta della sgradita visita, al momento della riapertura della boutique.

I CINQUANT' ANNI DALL'UNIONE DELL'ISTRIA, FIUME E ZARA ALLA «MADREPATRIA» CROATA

E con la ricorrenza, le strumentalizzazioni

Il presidente del Sabor accusa: «C'è chi vorrebbe mercanteggiare queste terre» e gli ex combattenti se la prendono con Pititto

Ivan Motika.

ZAGABRIA — «Il cinquantesimo anniversario dell'unione dell'Istria, di Fiume e di Zara alla madrepatria croata dev'essere degnamente celebrato». È quanto ha annunciato il presidente del parlamento di Zagabria Vlatko Pavletic, nel corso di un incontro con una delegazione istriana, composto dal presidente della giunta regionale Stevo Zufic e dai vertici dell'organizzazione dei reduci antifascisti croati, guidati da Ivan Fumic. La manifestazione centrale dovrebbe tenersi in settembre, all'Arena di Pola, più o meno nello stesso periodo in cui a Trieste è programmato il raduno mondiale degli esuli istriani e dalmati, per il quale è previsto l'arrivo nel capoluogo giuliano di circa 20 mila persone da tutto il mondo.

Lo «zupano» Zufic, ricordando che quest'anno ricorre anche il cinquantesimo anniversario del Trattato di pace, firmato a Parigi nel 1947, ha sottolineato «che da quell'atto deriva l'unione effettiva della penisola alla Croazia (recte Jugoslavia, n.d.r.)». Zufic ha aggiunto che tale ricorrenza va festeggiata in modo solenne.

Gli ha risposto il presidente del Sabor, il quale ha definito l'annessione dell'Istria e delle isole alla Croazia «un atto di importanza storica e politica». «Ancora oggi – ha ammonito Pavletic – c'è chi vorrebbe mercanteggiare con queste terre». L'esponente politico zagabrese ha inoltre rilevato l'importanza del contributo dato dagli antifascisti alla lotta di liberazione, aggiungendo che la Resistenza ha avuto origine proprio in Istria.

I membri dell'organizzazione combattentistica, dal canto loro, hanno proposto una più visibile azione politica da parte croata, nel contrastare i provvedimenti della magistratura italiana, «nei confronti di antifascisti, tra cui alcuni croati, che vengono perseguiti per cosiddetti crimini di guerra». Il riferimento, è all'inchiesta sulle Foibe avviata dal pm romano Giuseppe Pititto, che ha recentemente chiesto il rinvio a giudizio di tre esponenti dell'epoca, fra cui Ivan Matika, soprannominato «il boia di Pisino».

Fumic ha anche respinto le accuse rivolte agli antifascisti di essere degli «jugo-nostalgici», ricordando che sin dal 1990 la sua organizzazione si era espressa in favore della nascente repubblica croata. Il rappresentante dei reduci ha anche chiesto a Pavletic la messa al bando in Croazia di tutti i simboli della propaganda fascista. La richiesta è giunta dopo che l'autorevole quotidiano americano «New York Times» ha pubblicato un duro articolo contro Zagabria dal titolo «Perché chiudere gli occhi di fronte al fascismo in Croazia?», dove vengono criticate la tolleranza delle autorità di fronte a dimostrazioni pubbliche inneggianti agli ustascia, come quella compiuta da gruppi della destra spalatina, con tanto di «saluto romano».

DA DOMANI

Educazione musicale: seminario a Fiume

TRIESTE — Considerare la musica una delle più nobili e fruttuose espressioni della cultura ed uno dei mezzi più efficaci per educare e istruire è stata, fin dagli anni lontani della loro collaborazione, una delle convinzioni più radicate nel rapporto tra l'Università popolare di Trieste e l'Unione italiana. E sulla base di questi principi i due enti promuovono sia un'ampia attività concertistica in Istria e nel Fiumano, sia la frequenza dei connazionali alle opere liriche in cartellone a trieste e sia seminari di educazione musicale di elevato livello dedicati ai docenti di questa importante materia nelle nostre scuole in Slovenia e in Croazia.

L'appuntamento di quest'anno si svolgerà a Fiume il 25 e 26 aprile prossimi e si articolerà su approfondimenti dei professori Stefano Crise, Marco Sofianopulo, Dario Marusic e Ivano Cavallini, che tratteranno argomenti di didattica musicale e di alta cultura come la musica sacra nella liturgia cattolica romana, le caratteristiche della musica popolare nelle diverse aree dell'Istria e i lineamenti di storia musicale dal '500 a Smareglia.

CAPODISTRIA

Sciopero alla Lama: questioni salariali

VILLA DECANI — Quattrocento dipendenti della fabbrica di guarnizioni metalliche per mobilio e serramenti Lama di Villa Decani sono scesi in sciopero per rivendicazioni salariali. I fiduciari nel sindacato indipendente, al quale sono affiliati i lavoratori dell'impresa, sostengono che già da tempo la direzione corrisponderebbe salari notevolmente decurtati, trasgredendo in tale modo sia il contratto di categoria sia al contratto integrativo siglato alla fine di marzo.

Alla Lama già da cinque anni viene corrisposto circa l'80% delle paghe previste dal contratto collettivo, in quanto l'azienda deve fare fronte a grosse pendenze finanziarie che attualmente superano i 50 milioni di marchi. I dirigenti dell'impresa sostengono che si tratta di inderogabili obblighi derivanti dal pagamento di crediti contratti ultimamente per l'aggiornamento tecnologico della fabbrica. Attualmente gli stipendi medi alla Lama si aggirano sui 60 mila talleri (poco più di 650 mila lire) e sono tra i più bassi nel Capodistriano. La direzione dell'azienda fa presente che ogni giorno di sciopero comporta un'ulteriore perdita di almeno di 150 mila marchi.

CONTINUA L'OFFENSIVA DEL MALTEMPO

«Calamità naturale» in Istria e Dalmazia

POLA — Proclamato lo stato di calamità naturale in Istria, a causa del maltempo di questi giorni. Lo ha deciso ieri la giunta regionale, riunitasi in seduta straordinaria. I danni all'agricoltura, a causa delle recenti gelate e del lungo periodo di siccità, sarebbero ingenti. È stata nominata una commissione ad hoc che dovrà vagliare l'ammontare dei danni subiti nei singoli comuni, redigere una relazione, e inviarla all'apposito organismo governativo di Zagabria.

A denunciare le maggiori perdite sono i vigneti (per molti viticoltori la vendemmia è stata rimandata al 1998), nonché i frutteti e le coltivazioni di patate. Fra le zone colpite, figura soprattutto quella del Montonese.

Ma questa «coda» d'inverno ha messo al tappeto regioni come il Gorski kotar (alle spalle di Fiume) e la Lika, dove neve e bora hanno impazzato anche nella giornata di ieri, paralizzando numerose viabili e isolando un gran numero di abitati. Tanta neve sui rilievi alle spalle della costa quarnerina e una bora da far tremare vene e polsi sul litorale. Anemometro quasi in crisi sul ponte di Veglia: ieri mattina sono state registrate raffiche a 163 chilometri orari, che, a un certo punto, hanno costretto le competenti autorità a impedire del tutto la circolazione. Alcune ore più tardi il divieto di transito è stato tolto per automobili, autobus e mezzi pesanti senza rimorchio. L'impetuosa bora ha mandato in tilt i traghetti tra la terraferma e le isole di Pago e Arbe, interrompendo pure il servizio sulla Brestova (Istria) - Faresina (Cherso). Gli unici ferry boat regolarmente in servizio sono stati quelli della Valbisca-Smergo, cioè tra Veglia e Cherso, mentre nel pomeriggio sono stati ripristinati i collegamenti con Arbe.

Particolarmente critica la situazione in Lika dove il maltempo ha di fatto isolato la regione, paralizzando le principali arterie. In Gorski kotar chiuse al traffico diverse strade e circolazione a rilento sulla Fiume-Zagabria, dove il transito è stato vietato agli autoarticolati. Catene montate invece per gli altri veicoli. Obbligatoria l'attrezzatura invernale per coloro che si dirigevano in Slovenia. Come in Istria, anche nel Quarnero il freddo primaverile ha provocato danni gravissimi alle colture.

a.m.

COSINA, SOPRALLUOGO DI ESPERTI ALLA GROTTA DEI VELENI

Al più presto la bonifica

Fortunatamente le falde acquifere del Risano non sono state inquinate

COSINA — Permane l'emergenza ecologica nel Litorale sloveno dopo il nuovo ritrovamento di un grosso contingente di rifiuti altamente tossici nella zona di Villa del Nevoso (Ilirska Bistrica).

Ieri una commissione del ministero dell'Ambiente, guidata dall'ingegner Lucijan Korva ha visitato la grotta dei veleni di Golobnjica ubicata vicino alla strada statale Cosina-Fiume, dove nei giorni scorsi alcuni speleologi di Podgrad hanno rinvenuto una quindicina di tonnellate di fertilizzanti chimici, ormai in avanzata fase di decomposizione, contenenti super-fosfati che potrebbero costituire una pericolosa fonte di inquinamento soprattutto per le falde acquifere dell'acquedotto del Risano.

Un gruppo di esperti dell'Istituto per le ricerche carsiche di Postumia, coadiuvati dagli speleologi, ha prelevato una centinaia di campioni dei concimi chimici, abbandonati nella grotta. I biologi hanno dichiarato che si tratta di sostanze solide di colore bianco che tuttora sprigionano un inteso odore. La commissione del ministero dell'Ambiente ha incaricato gli esperti dell'Istituto di Postumia di compiere immediatamente una dettagliata analisi dei fertilizzanti a base di super-fosfati. Si prevede perciò che già nei prossimi giorni si potranno avere precise risposte a numerosi interrogativi connessi soprattutto con il grado di tossicità dei concimi chimici ritrovati nelle profondità della grotta di Golobnjica.

Da parte sua il direttore dell'acquedotto di Risano, Viktor Lozej, ha confermato che vicino alla grotta trasformata in una discarica di veleni si trovano alcuni importanti falde che alimentano di acqua potabile il Capodistriano. Però Lozej ha specificato che fino ad ora non sono mai state rinvenute tracce di super-fosfati o altre sostanze tossiche in nessun campione di acqua, che viene sottoposta ai regolari controlli.

Confermato anche il fatto che la quindicina di tonnellate di fertilizzanti erano stati prodotti prodotti dall'industria chimica serba «Zorka» di Sabac. Da notizie ancora ufficiose, sembra che a scaricare i bidoni contenenti i rifiuti tossici nella cavità di Golobnjica, nell'estate dell'85, siano stati i soldati dell'ormai ex armata popolare jugoslava.

Dopo il sopralluogo, gli esponenti del ministero dell'Ambiente hanno assicurato che la zona verrà bonificata al più presto proprio per evitare che si possano verificare inquinamenti delle falde acquifere.

DOPO QUARANTA GIORNI E' RIPARTITO DA CAPODISTRIA IL TRAGHETTO JUNIPER

Ripresi i collegamenti con Durazzo

CAPODISTRIA — La grave crisi albanese ha avuto pesanti ripercussioni anche per l'economia del porto di Capodistria e per alcune tra le principali agenzie marittime e di spedizioni che operano nell'ambito dell'unico emporio marittimo sloveno. Dopo un'interruzione durata una quarantina di giorni la nave traghetto «Juniper», gestita dall'agenzia «Transeuropa Lines», ha ripristinato i collegamenti tra Capodistria e Durazzo.

La decisione è stata presa dalla dirigenza della «Transeuropa Lines» dopo aver vagliato le condizioni di sicurezza del principale scalo albanese e gli specifici interessi dei fruitori dei servizi delle navi-traghetto, che sono in prevalenza autotrasportatori e uomini d'affari, ai quali, specie nei mesi estivi, si aggiunge un numero sempre maggiore di passeggeri «comuni» e di turisti. Nel primo viaggio, dopo lo stop forzato imposto agli inizi di marzo per l'acuirsi della crisi in Albania, la «Juniper» ha trasportato a Durazzo circa il 70 per cento dei normali carichi. Tenendo conto del minor interesse per i viaggi sulla linea Capodistria-Durazzo, momentaneamente la nave-traghetto collegherà i due scali solo una volta alla settimana. In passato le navi della «Transeuropa Lines» collegavano Capodistria a Durazzo due volte alla settimana.

Intanto i dirigenti dello scalo capodistriano fanno i primi bilanci delle perdite causate dal blocco dei viaggi. Si calcola che la flessione merceologica sulla Capodistria-Durazzo abbia comportato una perdita di circa 2000 dollari per ogni viaggio. Stando a un primo calcolo negli ultimi 40 giorni le perdite globali per la soppressione momentanea della linea si sarebbero aggirate sui 50 mila dollari. Tenendo conto delle concrete esigenze la «Transeuropa Lines» ha stabilito che al rientro da Durazzo la nave-traghetto Juniper faccia regolare tappa anche nel porto montenegrino di Bar (Antivari).

I CAMBI
SLOVENIA Tallero 1,00 = 11,35 Lire*
CROAZIA Kuna 1,00 = 277,16 Lire
Benzina super
SLOVENIA Talleri/l 93,10 = 1.112,83 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,35 = 1.205,65 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA Talleri/l 85,80 = 1.025,54 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,02 = 1.114,19 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

INAUGURATA IERI NEL PALASPORT DI TERSATTO «MADE IN ITALY»

Novanta espositori italiani a Fiume

FIUME — Inaugurata ieri mattina dal presidente della Camera delle Regioni del Sabor, Katica Ivanisevic, la prima edizione della fiera «Made in Italy», ospitata nel Palasport di Tersatto, dove i fari sono puntati su 92 espositori italiani, una specie di qualificata avanguardia giunta a tastare il polso al mercato quarnerino-istriano e dalmata, ritenuto senz'altro ricettivo specie per le imprese medio-piccole. Gli espositori dell'Italia settentrionale (Trieste è ben rappresentata), ma anche di Rimini e Pesaro, presentano prodotti e servizi che vanno dal settore edilizio allo sport, da generi alimentari ad attrezzature per l'industria dell'ospitalità, e tanto altro ancora.

All'inaugurazione è stato rimarcato che uno degli intenti di fondo della rassegna è l'avvicinamento concreto tra operatori economici dei due Paesi, per instaurare rapporti d'affari durevoli nel tempo. Uno scopo da perseguire non solo grazie agli stand ma anche tramite contatti di vario genere e che vedono in prima fila quale elemento propulsore l'attivissimo Consolato generale d'Italia nel capoluogo quarnerino.

In questo senso si indirizza l'incontro odierno sul tema: «Conoscenza delle istituzioni economiche e delle aziende», appuntamento promosso dal Consolato, dall'Ente fiera e dalla Camera d'economia regionale di Fiume. Previsti interventi, tra gli altri, del console De Luigi, del console vicario Silvestri. Tra i temi più interessanti da citare la «Fondazione di società a responsabilità limitata quale forma d'investimento straniero sul mercato croato», e non mancheranno argomenti legati a quelle che sono le normative fiscali e doganali in Croazia, sovente in grado di causare difficoltà a investitori d'oltreconfine.

In occasione della manifestazione, domani alle 20, al teatro «Ivan Zajc» terrà un concerto l'orchestra del Verdi di Trieste. L'esibizione, organizzata dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione Italiana con il contributo della regione Friuli-Venezia Giulia, vedrà sul podio il maestro Maffeo Scarpis. Musiche di Mozart e Schubert.

FIRMATO DAI SINDACATI, TRANNE LA CGIL, IL RINNOVO PER I DIPENDENTI REGIONALI

Il contratto della discordia

Destinati sei miliardi per aumenti ai 180 dirigenti; e 12 invece per gli altri 2500 impiegati

L'INTERVENTO

«Indennità di risultato: Ecco la nostra proposta per stipendi più equi»

La contrattazione tra Amministrazione regionale e sindacati dei dipendenti riguardava due distinte aree contrattuali: quella delle qualifiche da commesso a funzionario e quella dirigenziale.

La Cgil ha sottoscritto il primo contratto, che prevedeva aumenti coerenti con i criteri e i parametri dell'accordo sul costo del lavoro del luglio 1993. Non ha invece dato il proprio assenso al contratto della dirigenza. Si tratta di una scelta legata alla natura ed alle caratteristiche della proposta presentata dall'Amministrazione regionale.

La Giunta regionale ha infatti stanziato sei miliardi per quest'area contrattuale (che comprende 180 dipendenti), il cui trattamento economico è costituito da due voci: quella tabellare ed un'indennità di funzione calcolata in precentuale rispetto alla prima. Ci saremmo aspettati che questi fondi assai cospicui, fossero destinati a capovolgere un'impostazione ormai superata in tutti i comparti del pubblico impiego, che prevedeva aumenti attribuiti in maniera indistinta a dirigenti che hanno livelli di responsabilità e di impegno tra loro assai diversi: questo soprattutto dopo l'entrata in vigore della L.r. 18/96, che, nel prevedere un generale aggravio delle responsabilità dei dirigenti – che anche la Cgil era d'accordo nel riconoscere – ha contemporaneamente creato sensibili differenze tra le concrete responsabilità che ogni singolo direttore di servizio viene ad assumere in rapporto alla natura ed alle caratteristiche della struttura che si trova a gestire.

L'Amministrazione ha invece sostanzialmente riprodotto l'impostazione cui sopra facevo riferimento. Mutando la base di calcolo dell'indennità dirigenziale, ha attribuito un aumento medio minimo su paga-base e contingenza di oltre il 25% in maniera meccanica e generalizzata. Ciò contrasta con l'esigenza, dalla Cgil ritenuta ineludibile, di trasformare l'indennità di funzione in indennità di posizione e di risultato: la prima da rapportare a situazioni oggettivamente differenziate in ordine alla complessità organizzativa e gestionale delle strutture, alla dimensione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane a disposizione, alla dimensione ed alla qualità dei referenti e dei destinatari, interni ed esterni, dell'attività delle strutture stesse; la seconda da riferire alle prestazioni attese ed ai risultati conseguiti.

A fronte quindi di una grande generosità dimostrata dalla Giunta sul piano degli stanziamenti per queste aree contrattuale, non c'è stato nessuno sforzo di ripensamento del trattamento economico della dirigenza nell'ottica di una riforma della Pubblica amministrazione rispetto alla quale non è pensabile che la Regione rimanga ancora un'isola infelice.

Franco Belci
segretario Cgil
Funzione pubblica
dipendenti regionali

TRIESTE — Si è chiusa in questi giorni la contrattazione per i rinnovi dei contratti dei dipendenti pubblici regionali. Un lungo braccio di ferro tra sindacati e vertici della Regione, riguardante da un lato l'area delle qualifiche comprese tra commesso a funzionario e l'area invece riguardante i dirigenti, che si è concluso non senza sorprese. La Cgil funzione pubblica dipendenti regionali si è infatti rifiutata di firmare il contratto per la dirigenza. Ma questo non è l'unico dato di rilievo relativo al rinnovo del contratto dei dirigenti.

Già i numeri infatti sono quelli capaci di far tremare le vene ai polsi. La cifra destinata da parte della giunta regionale al nuovo trattamento economico dei 180 dirigenti regionali è infatti di sei miliardi, ovvero oltre 30 milioni a testa (anche se poi nelle tasche dei singoli dirigenti dovrebbero finirne alcuni di meno).

Il che significa che rispetto agli altri dipendenti, i dirigenti avranno prossimamente un aumento del 25 per cento, contro il 9 per cento (scarso) ottenuto, invece, dagli altri loro colleghi di qualifica inferiore.

Ma non sono queste cifre a scandalizzare la Cgil, e nemmeno il fatto che a nome della Regione, a seguire le trattative con i sindacati, erano (secondo quanto previsto dalla legge 18 del 1996 per la separazione gestionale tra il lato politico e quello amministrativo) il segretario generale regionale, il direttore del personale e ragioniere generale capo (ovvero tra i principali diretti destinatari del contratto).

La Cgil si è infatti rifiutata di firmare il rinnovo contratto dirigenti per un motivo diverso, ossia per una impostazione a pioggia degli aumenti previsti, contro la proposta avanzata dalla stessa Cgil di adottare, almeno per una parte dell'aumento destinato a ogni singolo dirigente, un metodo basato sugli obiettivi raggiunti. Ma tale richiesta avanzata in sede di trattativa è rimasta lettera morta. La proposta di istituire la cosiddetta indennità di risultato è stata fatta cadere nel vuoto. E il sindacato non ha potuto far altro che rendere pubblico il suo no.

Quello che invece ha lasciato perplessi i dipendenti non dirigenti è che la cifra dei sei miliardi destinata dalla giunta al rinnovo del contratto dei vertici regionali è la metà di quella destinata al nuovo trattamento economico degli altri 2500 impiegati regionali.

fe.ba.

Riforma elettorale, il Pds gioca la carta Ruffino

UDINE — Nuovo tentativo da parte della compagine parlamentare del Pds di smuovere le acque in materia di riforma elettorale regionale. Dopo il deputato Di Bisceglie, questa volta è stato Elvio Ruffino a presentare una proposta di legge costituzionale, che prevede la possibilità di modifica dello statuto del Friuli-Venezia Giulia, al fine di consentire a quest'ultimo di poter legiferare in materia di normativa elettorale, sorpassando così definitivamente il vincolo statutario, imposto dall'articolo numero 13.

L'EX ASSESSORE E I RAPPORTI CON L'ULIVO

Il «dissidente» Lepre: «Sono solo coerente»

UDINE — Al «seminario» che i consiglieri regionali della coalizione giuntale hanno tenuto lunedì nella bucolica cornice di un appartato agriturismo friulano figurava assente – insieme ad altri cinque colleghi, mobilitati dalla campagna per le elezioni amministrative – anche il popolare Oscarre Lepre, ex assessore alle finanze e alle autonomie locali.

Un'assenza «dimostrativa»? La sottolineatura di un dissenso?

«Macché, anche la mia assenza era giustificata. Ero impedito da autentici impegni familiari».

Eppure è un fatto che abbia preso le distanze in aula, in più occasioni, dalle posizioni dell'Ulivo in generale e del Ppi in particolare.

«Dice? Ma non sono in conflitto col mio partito. È che rivendico anche una personale coerenza a proposito di alcuni obiettivi che a mio giudizio rimangono fondamentali».

Quali obiettivi?

«Essi sono essenzialmente tre: una riforma elettorale finalizzata a un'effettiva governabilità, la riaffermazione della specialità statutaria di questa Regione, un riordino delle autonomie locali che possa conciliare le diverse esigenze dei triestini e dei friulani».

Perché il perseguimento di tali obiettivi rischia di metterla in rotta di collisione con l'Ulivo e con il suo stesso partito?

«Perché vedo chiaramente i pericoli e perché temo una scarsa convinzione nel contrastarli. Mettiamo la riforma della legge elettorale regionale; ebbene, sono vergognosi i balletti in atto, all'interno di vari partiti, fra consiglieri regionali e parlamentari».

«Nei vari partiti vedo troppi atteggiamenti vergognosi»

E la «specialità»?

«Nutro la fondata preoccupazione che essa venga rimessa in discussione, che si punti a una nostra sostanziale omologazione con le regioni ordinarie. Invece, secondo me, si dovrebbe mirare più convinti a un vero federalismo. Parte delle tasse dovrebbe essere raccolta dal sistema delle autonomie locali, parte dalle Regioni e parte dallo Stato federale. E le specialità dovrebbero essere, semmai, arricchite. Sulla base di patti che sono pre-costituzionali, perciò sottratti alla competenza della stessa Bicamerale».

Può spiegarsi meglio?

«Regioni a statuto speciale come la nostra non possono essere omologabili, quanto a competenze, per esempio al Veneto o alla Lombardia. Da noi risiede una minoranza slovena, e anche i friulani costituiscono una comunità che parla una lingua propria, riconosciuta con legge dello Stato. Esistono accordi internazionali. E vige una legge sulle aree di confine, che fra l'altro affida alla Regione l'esercizio di un ruolo, per dir così, di locomotiva per l'intera economia nazionale nella collaborazione con l'Est e il Centro europeo. La nostra specialità deriva dal riconoscimento di diritti preesistenti, i nostri non sono privilegi ma vantaggi basati sul diritto».

Veniamo al terzo obiettivo, la riforma delle autonomie locali.

«Essa deve conciliare l'istanza di Trieste (che è soprattutto quella di poter amministrare direttamente le maggiori risorse che le dovrebbero venir assegnate in proporzione alle tasse versate) con quella del Friuli, che sostanzialmente consiste nell'affermazione di una propria identità linguistico-culturale».

E quali rischi intravvede a quest'ultimo proposito?

«Che tale riforma non riesca ad essere varata entro l'attuale legislatura, che scade fra un anno. Anche se la riforma delle finanze locali e gli altri provvedimenti collegati dovessero slittare alla legislatura successiva, spero che almeno la legge fondamentale possa essere votata in tempo utile».

Come potrebbe definirsi, in conclusione, la sua «dissidenza» in ordine all'azione della maggioranza su questi temi?

«La mia non è una contestazione politica, ma una testimonianza. Non bastano le declamazioni, anche i partiti regionali devono testimoniare le proprie posizioni presso i rispettivi organi nazionali. C'è troppa timidezza, le forze politiche locali devono essere incalzate».

g.p.

L'EX ASSESSORE ERA STATO ACCUSATO DI CORRUZIONE

Mario Brancati assolto

L'indagine era sulle coop edilizie - Scagionati anche gli imprenditori

TRIESTE — L'ex assessore alla sanità del Friuli-Venezia Giulia Mario Brancati (all'epoca Dc), due gestori del gruppo Consult Coop/Cogeco, Elvio Versolato e Franco Di Florio, e il legale rappresentante dell'impresa Fratelli Visentin, Ido Visentin, sono stati assolti dal gup di Udine dalle accuse di corruzione, perché il fatto non sussiste. L'udienza preliminare, con rito abbreviato, ha riguardato alcuni degli imputati nell'ambito dell'inchiesta sulle cooperative edilizie e si è svolta regolarmente essendo quattro delle cinque persone, chiamate a giudizio, difese da legali del foro di Gorizia. La posizione di un quinto imputato, Donato Pascut, delle cooperative, è stata stralciata perché il difensore aderisce allo sciopero proclamato dal foro di Udine, al quale appartiene. Secondo l'accusa, Brancati aveva accettato la promessa dagli esponenti delle cooperative di affidare parte dei lavori alla Visentin o ad altre imprese e per questo aveva fatto assegnare in giunta regionale contributi alle stesse coop per un ammontare di quasi 3,4 miliardi di lire. I contributi riguardavano la costruzione di alloggi di edilizia residenziale in Friuli, tra il 1985 e il 1991. L'accusa aveva chiesto condanne a due anni di reclusione per Brancati e Versolatto, a un anno e otto mesi per Visentin e a un anno per Di Florio; la Regione, costituitasi parte civile, aveva chiesto un risarcimento di 50 milioni di lire.

Direttori sanitari, primo ricorso contro la giunta

PALMANOVA — L'ingegner Pietro Zandegiacomo Rizió ha incaricato uno studio legale di tutelare in ogni sede i suoi diritti e la sua dignità, dopo la decisione della giunta regionale di non confermarlo nella carica di direttore generale dell'azienda dei servizi sanitari della Bassa friulana.

Zandegiacomo, infatti, ritiene che il provvedimento sia dovuto a motivi di carattere politico e che la Giunta non abbia tenuto conto dei risultati che sono stati raggiunti durante la sua gestione: l' attivazione ed il potenziamento di importanti servizi come il reparto di oculistica, i servizi di oncologia, di assistenza domiciliare integrata e il dipartimento di salute mentale, nonchè la costruzione del nuovo ospedale di Jalmicco, che è in fase di ultimazione.

PER MASCHERARE I WHISKY DI TROPPO

Minorenne si ubriaca E finge un rapimento

PORDENONE — Si è inventato un sequestro di persona per mascherare una bravata. Non sapeva come giustificare ai genitori, a soli quindici anni, una clamorosa sbornia di whisky presa con gli amici e così ha pensato bene di inscenare un rapimento, forse suggestionato dall'episodio di qualche giorno fa accaduto a Brescia, dove una donna, colta in fallo dal marito con l'amante, aveva cercato di correre ai ripari simulando una violenza carnale. Protagonista della singolare vicenda, che ha tenuto le forze dell'ordine in allerta per quasi tre ore, lo giovane studente pordenonese S.D. Attorno alle 19.30 era giunto all'ospedale in evidente stato confusionale dovuto all'ingestione di sostanze alcoliche. Ai medici che l'avevano visitato il quindicenne aveva riferito, dopo qualche minuto, di essere stato sequestrato da tre extra-comunitari che poi, per stordirlo in modo tale da poterlo derubare, lo avevano anche costretto a ingerire del liquore in quantità industriale. Dal Santa Maria degli Angeli è scattato subito l'allarme alla squadra mobile cittadina, che ha inviato due uomini sul posto per i primi delicati accertamenti del caso. Ed S.D. per un bel po' ha tenuto duro proseguendo imperterrito con la sua versione dei fatti, fors'anche aiutato dalla massiccia quantità di whisky che ancora gli stava scorrendo nelle vene. Agli agenti della Polizia di Stato ha raccontato per filo e per segno tutte le fasi del rapimento. In tre, trasandati, di carnagione scura, apparentemente slavi o albanesi, s'erano intrufolati nell'abitazione e, dopo averlo afferrato violentemente per il collo, se l'erano portato via. Il quindicenne è stato in grado di fornire anche dettagli particolareggiati sul presunto luogo di prigionia nel quale è stato segregato, ossia una tenda in aperta campagna. Gli uomini della mobile, consci del fatto che il giovane era giunto al pronto soccorso ubriaco, hanno cominciato a nutrire sospetti. Il più forte dopo aver saputo che in casa al momento del presunto sequestro c'erano anche la nonna e il fratello del giovane, che però stranamente non si erano accorti di nulla. Sottoposto a un vero e proprio fuoco di fila S.D. è caduto in contraddizione, confessando di essersi inventato tutto di sana pianta per evitare una lavata di testa dei genitori. L'allarme – s'era temuto anche per una violenza, eventualità poi scongiurata dalla totale assenza di lividi o ferite sul corpo del giovane – è così finalmente rientrato. La vicenda potrebbe avere nelle prossime settimane strascichi di natura giudiziaria quando la Polizia trasmetterà tutti gli atti al Tribunale dei minori di Trieste. L'ipotesi contestata al giovane è di simulazione di reato.

ma. bo.

PREVIDENZA

Protesta dei poliziotti Il 30 aprile tutti a Roma

UDINE — Monta più violenta che mai la polemica all'interno all'interno delle forze di polizia e degli altri comparti dei lavoratori impegnati nelle varie forze dell'ordine nei confronti della presidenza del consiglio dei ministri,che in un primo momento aveva dichiarato di accogliere le modifiche richieste suld ecreto legislativo sulla riforma previdenziale, disattendendo poi qualsiasi aspettativa. Per questo il Sap e le altre organizzazione sindacali del campartosicurezza hanno deciso di dichiarare lo stato di agitazione, prevedendo anche una manifestazione conclusiva per il 30 aprile a Roma. Le cinque correzioni da apportare al decreto come cambiamento rispetto al testo iniziale e che nella riunione del 16 aprile erano stati accolti dal presidente del consiglio Prodi sono infatti irrununciabili, secondo il sindacato pronto per questo a chiedere la mobilitazione dell'intera categoria.

INCIDENTE A LODI SULLA LINEA MILANO-BOLOGNA, LA VITTIMA E' UN OPERAIO FRIULANO

Muore schiacciato sotto un treno

Ferito gravemente un altro giovane di Paularo, collega di cantiere, ora ricoverato in ospedale a Piacenza

LODI — Un operaio friulano è morto e l'altro è rimasto ferito gravemente in un cantiere ferroviario vicino a Lodi. Un treno in transito sulla linea Milano-Bologna ha investito nella notte tra lunedì e martedì i due operai che stavano lavorando sui binari nel comune di San Fiorano.

L'incidente è avvenuto a mezzanotte e trenta circa. Le due vittime sono state investite dal treno espresso «1911», partito dalla stazione di Milano Centrale alle 23:25 e diretto a Napoli.

La vittima, Moreno Craighero, di 36 anni era residente a Tolmezzo. L'operaio ricoverato in prognosi riservata all' ospedale di Piacenza è invece Gianni Gressani, 33 anni, di Paularo, che ha riportato vari traumi, ma soprattutto fratture scomposte alle gambe ed è tuttora ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale piacentino. I due operai lavoravano per la ditta «Gefer spa», appaltatrice delle Ferrovie. In seguito all'incidente, avvenuto 12 minuti dopo la mezzanotte, la linea Milano-Roma è rimasta bloccata fino all'1.15 in direzione Milano, e fino alle 2.54 in direzione Bologna.

Dai primi accertamenti delle forze dell'ordine sembra che il macchinista dell'espresso «1911» abbia fatto in tempo a vedere i due operai che lavoravano sui binari e che abbia ripetutamente suonato la sirena di allarme azionando poi la 'frenata rapida', senza possibilità però di bloccare il treno in tempo.

Gli operai non avrebbero sentito la sirena perchè indossavano le cuffie anti rumore. Per estrarre il cadavere della vittima, rimasto incastrato sotto il convoglio, i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per un' ora e mezza.

Gressani, invece, era stato sbalzato lontano dalla linea ferroviaria ed è stato soccorso immediatamente. Secondo quanto riferito dai carabinieri di Codogno, l'uomo ha riportato una frattura scomposta del femore sinistro e la frattura del perone e della tibia della gamba destra.

I due operai, al momento dell'incidente, stavano lavorando proprio sui binari del tronco ferroviario Milano-Piacenza per avvitare alcuni bulloni.

Moreno Craighero era nato a Ligosullo, piccolo paese carnico; anni fa si era trasferito a Sanremo per motivi di lavoro e poi era tornato in Carnia, stabilendosi a Tolmezzo. Lascia la moglie, Mirella Del Negro, 33 anni, e un figlio di dieci. Gianni Gressani, invece, abita con i genitori a Paularo, dove, tra l'altro, è conosciuto per la sua attività nella locale squadra di calcio.

GLI ASSESSORI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA E VENETO

Un'autostrada Pedemontana che attraversi tutto il Nord-Est

TRIESTE — Si sono trovati d'accordo, a Venezia, gli assessori regionali alla viabilità del Friuli-Venezia Giulia, Giorgio Mattassi, e del Veneto, Gaetano Fontana, per sviluppare congiuntamente un'asse stradale Pedemontano «del Nord-Est», che da Vicenza raggiunga gemona del Friuli e si allacci, qundi, alla a 23 Udine-Tarvisio.

Siglata ieri, infatti, l'intesa tra regione Veneto e province di Vicenza, Padova e Treviso per la realizzazione dell'autostrada Pedemontana Veneta (97 chilometri da Montebello Vicentino, a sud-ovest di Vicenza, sino a Spresiano, allacciandosi alla A27 Mestre-Belluno), l'assessore mattassi ha proposto al collega fontana un accordo integrativo, che veda il coinvolgimento anche delle province di Pordenone e Udine e del Ministero dei lavori pubblici (proprio domenica scorsa Mattassi aveva incontrato a Trieste il ministro Paolo Costa) per prolungare verso est questa possibile nuova direttrice stradale.

Nel friuli-venezia giulia la pedemontana del nord-est sfrutterebbe la a28 conegliano-sacile-cimpello e la superstrada piandipan-sequals (che ormai da circa un anno attende il via libera dall'anas), per «chiudersi con una superstrada a pagamento da Sequals a Gemona, per una spesa presunta attorno ai 300 miliardi di lire.

Un simile progetto, con questa estensione verso est, ha sottolineato l'assessore Fontana, certamente valorizzerebbe e rafforzerebbe la pedemontana veneta e potrabbe divenire strategica, secondo l'assessore Mattassi, anche per sgravare il tratto autostradale Udine-Palmanova-Portogruaro di una parte crescente del traffico pesante.

Più in generale, poi, Mattassi e Fontana hanno poi analizzato la possibilità di dar vita ad un accordo-quadro tra le due regioni per definire di concerto con Ministero dei lavori pubblici, Anas e le competenti società autostradali concessionarie una sinergia per definire i futuri assetti della rete viaria su gomma che interessi Friuli-Venezia Giulia e Veneto, anche nelle loro proiezioni economiche e commerciali verso l'est Europa.

Sullo sfondo, però, resta sempre l'ipotesi da più parti caldeggiata, di una «regionalizzazione» dell'Anas, che il Friuli-Venezia Giulia intende portare avanti coinvolgendo già nel corso del prossimo mese di maggio anche le regioni Veneto ed Emilia-Romagna e le province autonome di Trento e Bolzano.

IERI SERA LA NOMINA DEL NUOVO PRESIDENTE DOPO L'ASSEMBLEA INTERNA

Industriali, eletto Pacorini

Dura relazione di Azzarita che passa il testimone: «Politici impegnati solo sulle contrapposizioni»

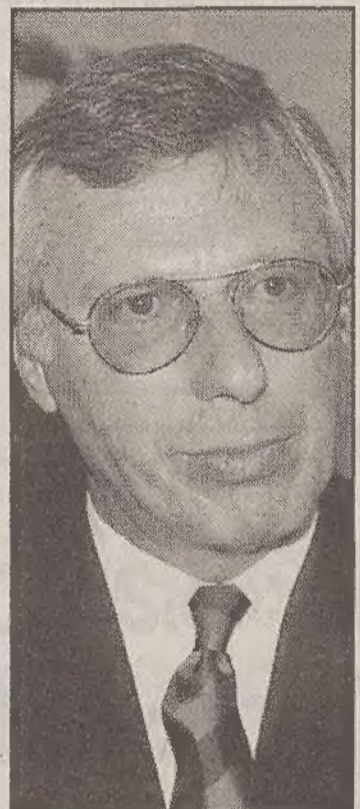
L'IMPRENDITORE ANNUNCIA LA STRATEGIA

«A breve un progetto per cambiare la città»

Servizio di
Giulio Garau

Bisogna impostare un nuovo rapporto tra economia e amministrazione: non è più soltanto il motto di Federico Pacorini imprenditore, ma quello dell'Assindustria di Trieste: degli imprenditori della città. Le indiscrezioni sulla nomina a nuovo presidente dell'Associazione circolavano da tempo e quelle dichiarazioni, in occasione della manifestazione di protesta di Confindustria, qualche settimana fa, non sono passate inosservate. Gli industriali ora attendono un nuovo segnale da parte dalle amministrazioni per «riscoprire il ruolo dell'impresa a Trieste».

E per portare assieme la città fuori dalle secche dell'emergenza economica, ognuno con il proprio ruolo e le proprie responsabilità. «Ed è proprio la situazione drammatica in città una delle ragioni principali della mia disponibilità per la presidenza dell'Associazione - spiega lo stesso Pacorini - pure le aziende storiche hanno toccato il limite di sopravvivenza, deperisce anche chi potrebbe vivere bene. Ho accettato la sfida, per tentare di uscire dal tunnel».

Non è ancora il momento dell'illustrazione delle strategie dell'Assindustria, la campagna elettorale in corso e le votazioni alle porte, potrebbero strumentalizzare qualsiasi dichiarazione. E Pacorini si è imposto il «silenzio stampa» fino a dopo l'eventuale ballottaggio. Ieri infatti si è celebrata l'assemblea interna dell'Assindustria e soltanto a metà maggio (la data non è ancora nota) ci sarà quella pubblica. In questo momento tutto potrebbe essere stravolto. E Pacorini si trova sulla stessa lunghezza d'onda di Mauro Azzarita ex presidente che, passandogli il testimone, nella sua relazione finale, ha osservato che in città la «situazione è degradata a tal punto che al nostro esterno molti finiscono per collocare anche l'Associazione industriali nella logica perversa degli schieramenti».

Ma sarà illustrato solo dopo le elezioni

Quando in realtà la posizione di Assindustria è in «linea con quella di Confindustria». «Naturalmente ho una posizione politica personale - ribadisce il neo-presidente - ma rappresentando l'Assindustria, come imprenditore, voglio concentrarmi sull'economia». In un modo speciale però, per rispondere adeguatamente all'emergenza.

«C'è bisogno di un progetto forte per la città - spiega Pacorini - per rimettere in moto l'economia, per far cambiare mentalità e per dare una scossa. Ho preparato un progetto specifico, lo sto studiando da tempo. Non è certamente la ricetta che risolverà tutti i mali, ma è il colpo di timone che potrà far cambiare rotta a Trieste».

Nessuna anticipazione, Pacorini non ha assolutamente intenzione di rivelare nulla. «Mi sono ripromesso di non parlare del progetto - conferma sorridendo - non voglio prestare il destro. La città deve votare tranquillamente il suo sindaco. Ne parleremo dopo le elezioni». Sarà coinvolta non solo la città ma anche le istituzioni e gli enti pubblici. «Da questi ultimi pretenderemo che ci sia un'adeguata risposta alla proposta degli imprenditori. Finora si è parlato solo di mancanza di imprenditori. Noi cercheremo di illustrare un progetto e ci prenderemo fino in fondo le nostre responsabilità. Poi però non ci saranno più alibi da parte dell'amministrazione. Si tratta di un progetto che coinvolge tutti, che ha certi aspetti psicologici. Bisognerà vedere se la città accetterà la sfida».

Pacorini glissa sugli altri temi scottanti sia della politica che della città, Porto in primis. «Ne parleremo». E riserva il messaggio finale al prossimo sindaco di Trieste. «Mi rivolgo a quelli che andranno al ballottaggio. Le differenze non sono così importanti. La priorità per Trieste è avere una maggioranza salda, in grado di dialogare in maniera costruttiva con gli imprenditori. E' questo che chiede l'Assindustria al prossimo sindaco. Chiunque siederà su quella poltrona porti attenzione alle nostre istanze che saranno coordinate e credibili. E cerchi di portare fuori dal degrado la città, che non è solo economico ma anche di civiltà. Una città angosciata come Trieste, all'esterno, si propone male».

L'Associazione degli Industriali di Trieste ha un nuovo presidente. Ieri sera, al termine dell'assemblea interna, è stato eletto, all'unanimità, Federico Pacorini. Nessuna novità, le indiscrezioni sulla sua nomina, dopo la consultazione dei «saggi» come prevede il percorso di cambio dei vertici in Assindustria, circolavano già da tempo. Pacorini, 51 anni, è stato eletto presidente con 3484 voti a favore su 3548 validi (64 le schede bianche) e hanno votato l'80 per cento delle aziende, facendo registrare un'affluenza particolarmente alta.

Per Pacorini, che tra le varie cariche ricopre quella di presidente della Pacorini finanziaria, è amministratore delegato dell'omonima società e della Silocaf oltre che presidente della Pacorini Uk Ltd di Londra, è un ritorno al vertice di piazza Scorcola. Era presidente dell'Assindustria infatti dall'83 all'87. Ha ricevuto il testimone dall'ex presidente, Mauro Azzarita (nella foto) che ha tenuto la sua relazione finale. Una sorta di «testamento politico» molto duro. Soprattutto verso i politici. «Impegnati a livello comunale e provinciale più sul fronte delle contrapposizioni che non su quello dei reali interessi della città con toni di livello così basso da averci veramente fatto riflettere sulla tanto vilipesa "prima repubblica"».

Azzarita ha messo il dito sulle piaghe della città, sul declino, sui «cinquemila iscritti nelle liste di collocamento», che impressionano. Tre le linee su cui muoversi in futuro: «Definire un disegno strategico complessivo per questo territorio coordinando le risorse finanziarie esistenti. Promuovere un tavolo permanente per avviare un concreto confronto propositivo fra tutte le categorie economiche, politiche, istituzionali e sindacali. Intraprendere un'articolata azione promozionale dei vantaggi competitivi di Trieste e delle opportunità che potranno prospettarsi».

A MONTEBELLO PROROGA AL 17 MAGGIO

Benzina, tessere ritirabili fino alla fine dell'anno

La sospirata proproga è arrivata: le tessere per la benzina regionale scontata potranno essere ritirate agli sportelli dell'ippodromo di Montebello perlomeno fino al 17 maggio e poi per tutto l'anno nell'ufficio di via Valdirivo 2/b. La Camera di commercio ha deciso di far slittare notevolmente il termine, previsto inizialmente per il 30 aprile, perchè non si formino le code che anche negli ultimi giorni imponevano tempi di attesa che sfioravano le due ore. I cittadini sono dunque ora invitati a programmare con tranquillità il ritiro della tessera e a fruire dell'ampio orario degli sportelli che rimangono apertti, con orario continuato, dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 19 e il venerdì dalle 8.30 alle 21. Per i portatori di handicap è stata predisposta una procedura accelerata presso uno degli sportelli per evitare l'eventuale coda.

La Camera di commercio fa rilevare come sarà possibile richiedere la tessera durante tutto l'anno. Una volta chiusi gli sportelli dell'ippodromo, infatti, il servizio di distribuzione verrà concentrato in via Valdirivo. Si ricorda anche che le tessere distribuite nel '96 (quelle azzurre) rimangono in vigore per il contingente di benzina agevolata e pertanto vanno conservate; la nuova tessera, in distribuzione all'ippodromo, serve infatti esclusivamente per la benzina regionale a prezzo scontato. Quest'ultima è utilizzabile soltanto per il veicolo per il quale è stata assegnata: i gestori delle stazioni di rifornimento sono pertanto tenuti a confrontare la targa del mezzo con i dati memorizzati nel microchip, e ad applicare lo sconto di 800 lire per litro soltanto se questi corrispondono.

La Camera di commercio tranquillizza infine i cittadini: sulle oltre 43 mila tessere per la benzina regionale già distribuite, solo 80 sono risultate difettose e sono state immeditamente sostituite.

UNO STUDIO HA RILEVATO UNA SITUAZIONE DI «ALTA DRAMMATICITA'»

Troppo rumore, traffico da limitare

Dati allarmanti in Borgo Teresiano e in tutta l'area tra via Fabio Severo e la zona di Barriera Vecchia

Il nuovo sindaco sarà costretto a limitare la circolazione. Com'è già avvenuto per lo smog, se non lo farà il Comune, interverrà l'Azienda sanitaria

Troppo rumore a Trieste, le zone più a rischio sono quelle del centro città, soprattutto il Borgo Teresiano e saranno necessari drastici provvedimenti per limitare questa forma di inquinamento. Come è accaduto per lo smog: se non ci penserà il prossimo sindaco lo farà l'Azienda sanitaria che interverrà d'imperio. Qualsiasi candidato vinca alle prossime elezioni non avrà molta scelta per combattere il rumore, la ricetta è una soltanto: limitazione della circolazione.

Basta dare un'occhiata alla relazione riassuntiva, preparata dagli ingegneri Honsell e Sangaro, incaricati del Comune, che hanno collaborato alla realizzazione del piano di zonizzazione acustica. Un lavoro fatto da una società specializzata, la Ismes di Bergamo, che si è aggiudicata la gara bandita dal Comune, primo in Italia tra i centri medio-grandi, ad aver completato questo piano.

Lo prevede la legge quadro sull'inquinamento acustico, ed è un provvedimento che rispecchia la normativa europea. Il lavoro è stato presentato alla giunta e ora bisogna pensare alla bonifica. I dati rilevati hanno evidenziato una situazione di «elevata criticità» in tutta l'area del centro storico corrispondente al Borgo Teresiano e tutta l'area urbana confinata dalle vie Fabio Severo, via Giulia, Rossetti, Settefontane, Largo Barriera Vecchia, Carducci e Corso Italia.

I valori del rumore misurati in queste zone raggiungono spesso i 73-75 decibel diurni, limiti estremamente critici per queste zone se si pensa che 70 decibel è il limite di norma per le zone industriali. Male anche per i valori notturni che scendono ad appena 65-67 decibel, 10-12 decibel sopra il limite previsto per le zone residenziali «ad intensa attività umana».

Livelli «sopra norma» anche lungo tutti gli assi viari di accesso alla città, lungo le linee ferroviarie e in alcune zone industriali come quella della Ferriera di Servola, in particolare di notte. Migliori, ma non tanto, i valori misurati nelle zone periferiche come Borgo San Sergio, Altura e nella maggior parte delle zone residenziali collinari come Scorcola, San Luigi, Rozzol, Gretta e Barcola: i superamenti dei limiti, se ci sono, sono stati limitati.

Il Comune si è dimostrato primo della classe per la zonizzazione rispettando le indicazioni della Comunità europea. Ora i problemi sorgono per la bonifica. La legge infatti prevede che sia la Regione a dover mettere in grado i Comuni di dare le indicazioni su come fare la zonizzazione e a procedere con la bonifica per eliminare i rumori. Il problema è che la Regione naviga nel buio su questi problemi, tanto che il Comune di Trieste ha provveduto da solo a pereparare il piano, per le indicazioni di bonifica poi nemmeno a parlarne. Le normative però sono piuttosto severe e dunque, una volta individuato il male, bisogna eliminarlo. Per il momento con provvedimenti di emergenza, immediati: limitazione della circolazione per evitare un uso eccessivo degli assi urbani che attraversano la città, incentivazione del trasporto pubblico, fluidificazione del traffico, limitazione della velocità. Infine controllo della rumorosità di automobili, moto e mezzi pubblici di trasporto.

g. g.

GLI ARMATORI HANNO VERSATO UN MILIONE DI DOLLARI PER LA YERMOSKIN

E la nave ucraina va, libera dai debiti

Servizio di
Claudio Ernè

Libera o quasi la "Engheneer Yermoskin", la più efficiente delle due unità ucraine bloccate a Trieste da più di due anni. La società armatrice ha messo a disposizione dei creditori un milione di dollari e i sequestri sono stati revocati. Sia quelli triestini, sia quelli genovesi.

Se i documenti che attestano l'efficienza della nave fosso stati validi, l'unità avrebbe potuto salpare le ancore già lunedì. Invece è subentrato un nuovo intoppo. Mentre a bordo attendevano l'ispezione di un ingegnere fiumano, è stato notificato un nuovo sequestro per debiti non onorati. La decisione è del Tribunale di Ravenna cui è ricorso il titolare di una ditta di container. Attendeva il pagamento di una cinquantina di milioni e ha messo le carte in tavola al momento per lui più favorevole. O pagate il dovuto o la nave già libera non parte.

Febbrili trattative sono in corso in queste ore. Sta di fatto che è più che probabile che entro una settimana la "Engheneer Yermoskin" possa lasciare definitivamente la banchina del molo Settimo. L'ispezione tecnica dell'ingegnere del "registro ucraino" dovrebbe rivelarsi un atto poco più che formale. I palombari puliranno le griglie della prese a mare "incrostate" dai mitili nei due anni di permanenza in porto. Poi i motori potranno mettersi in moto, sia pure con circospezione.

La nave dovrà comunque andare "ai grandi lavori" prima di essere inserita su qualche rotta commerciale.

Il milione di dollari messo a disposizione dei creditori rappresenta la prima tranche di un pagamento più consistente. La sola "Planmarine" vanta crediti per 45 milioni di dollari. La trattativa protrattasi per mesi e mesi ha sicuramente ridimensionato questa cifra. riducendola di dieci volte. Finchè tutte le rate non saranno versate, resteranno bloccate in Italia due altre navi ucraine. La "Captain Smirnov" a Trieste e la "Odessa" a Napoli. Navi ostaggio assieme ai loro disgraziati equipaggi.

Com'è noto la "Captain Smirnov" è meno in salute della "Ingheneer Yermoskin". L'apparato motore deve essere profondamente revisionato. Ecco le ragioni della scelta. Chi parte può raggiungere l'Ucraina senza grossi lavori di manutenzione. Chi resta, prima di puntare verso il mare aperto avrebbe dovuto entrare in un nostro cantiere. E i prezzi sono ben diversi da Trieste a Odessa.

In Capitaneria di Porto ieri si parlava anche della possibilità che una certo numero di marinai della "Smirnov" potessero rientrare in patria a bordo dell'unità gemella. Anche qui non vi è nulla di definitivo. Certo è che la situazione dopo due anni di stallo sembra sbloccata. Anche l'equipaggio della nave prescelta ha ricevuto un consistente acconto sulle paghe arretrate. Agli altri, ai sequestrati, nemmeno un dollaro.

Colpisce la gang dei parchetti: pavimenti spariti

La «gang» dei parchetti è tornata a colpire. Il pavimento in legno pregiato di un intero appartamento dello stabile di piazza San Giovanni 1 è stato divelto e asportato da ignoti ladri. L'appartamento è disabitato da più di un anno, si trova al secondo piano del palazzo ed è di proprietà della Comunità greco-orientale. E' stato l'amministratore della casa che, dopo essere stato informato dell'inusuale furto e averlo constatato di persona, si è presentato in questura per denunciarlo. La porta dell'appartamento era stata forzata e si era volatilazzato l'intero pavimento fatto di parchetti ad intarsio di tipo antico e di forma quadrata.

Lo stabile è composto da nove appartamenti di cui però soltanto tre sono abitati. Al pianterreno vi sono tre negozi dei quali uno si affaccia sulla via Carducci e gli altri due su piazza San Giovanni. Un'inquilina del terzo piano ha detto che sabato mattino un uomo aveva suonato il campanello del portone e al citofono le aveva detto di essere un tecnico inviato dall'amministratore e le aveva chiesto di aprirgli la porta. In prossimità dello stabile era stato notato anche un furgone sul quale sarebbero stati caricati i parchetti rubati.

Già una decina di giorni fa un casigliano aveva notato la porta dell'appartamento forzato e il pavimento di una stanza semidivelto. Era stato avvisato l'amministratore e alla porta era stato applicato un lucchetto. Evidentemente i ladri, che nella prima circostanza erano forse stati disturbati, non si sono dati per vinti, hanno rotto il lucchetto, hanno fatta piazza pulita del pavimento in tutte le stanze e si sono dileguati.

A quanto risulta, è il quarto furto di pavimenti di legno che avviene nel giro di un paio di mesi, anche se i casi precedenti non erano finiti nelle cronache. I ladri avevano colpito in via Diaz, in via Madonna del Mare e in via Romagna, dove è stato asportato un pavimento antico di particolare pregio il cui costo sfiorerebbe i cento milioni di lire.

La polizia ha avviato immediate indagini e potrebbe già essere sulle tracce dei responsabili. Già l'anno scorso infatti agenti del commissariato di San Sabba avevano individuato una «gang» di ladri di parchetti che erano stati denunciati. Non è escluso che si tratti dello stesso gruppo di persone che ha ripreso quella che è evidemente una loro vecchia specialità. In quell'occasione sarebbe stato accertato che i parchetti venivano rivenduti a una ditta di Vicenza, forse connivente. I parchetti però possono venir utilizzati addirittura in lavori di restauro di mobili antichi.

IN CITTA', IN APPOGGIO AD ILLY, L'EUROPARLAMENTARE DEL PPI CASTAGNETTI

La chance Europa

«Siete uno snodo naturale, basta che sappiate cogliere le occasioni»

Dall'Europa con fervore. Pierluigi Castagnetti, capogruppo del Ppi al Parlamento europeo, traccia un ruolo per Trieste che finora sembrava solo demagogico, ma lo fa sulla base di dati di fatto, non di generiche promesse elettorali. Il suo appoggio alla candidatura di Riccardo Illy al Comune, insomma, non sembra solo di maniera. Il Ppi, è stato detto in un pubblico incontro ieri mattina, ha risolto tutti i "malintesi" con il, sindaco uscente e lo ricandida con immutato entusiasmo. «Per noi - ha detto Castagnetti - Illy rappresenta un raro esempio di candidato nel quale convivono buon senso e saggezza imprenditoriale». E via, dunque, con un'immagine futuribile che dovrebbe vedere la nostra città come reale snodo del Centro Europa, e in grado, dunque, di beneficiare di una ritrovata potenzialità geografico-economica. Avanti con le prospettive legate al Corridoio 5, all'Obiettivo 2, allo stesso Corridoio adriatico, dei quali tutti vogliono, a parole, essere i punti di riferimento, ma pochi sono in grado, come Trieste, di poter buttare sul tavolo le necessarie referenze.

E' un'occasione insperata, fa capire Illy, per uscire da quel cul de sac nel quale è piombata Trieste una volta uscita dalle logiche legate a cinquant'anni di assistenzialismo. I segnali, viene aggiunto, ci sono tutti, dall'aumento dei traffici marittimi alla cauta ripresa delle 400 imprese di import-export operanti in città, all'opzione turistica, che in un futuro non troppo lontano dovrebbe beneficiare anche della ritrovata libertà, anche di movimento, di tanti Stati dell'Europa centrale.

Sull'off-shore, pur senza menzionarlo, Illy trova un punto di polemica con Donaggio, che lo ha giudicato recentemente alla stregua di un ente inutile. «In realtà - osserva l'ex sindaco - le limitazioni attuali all'operatività del centro sono risolvibili, introducendo ad esempio l'esenzione dai due plafond finanziari previsti per le imprese non residenti, e cioè che all'interno del centro dovessero risultare solo domiciliate». Colloqui in tal senso, aggiunge Illy, sono stati già avviati con i massimi responsabili ministeriali italiani, con risposte più che possibiliste.

Pensiero finale anche alla Regione, che lo stesso assessore regionale e coordinatore del Ppi, Isidoro Gottardo, aveva giudicato in ritardo sulle scelte strategiche e, in generale, riguardanti i rapporti con gli Stati vicini. «Le potenzialità le avete tutte - sottolinea Castagnetti, e non avete neanche idea di quanti programmi e fondi europei sono lì, a disposizione di chi li richiede. L'importante è farsi avanti».

f.b.

LISTA ILLY

Gran festa al Miela

Potrebbe intitolarsi «Independence party», la «festa dell'indipendenza» organizzata al Teatro Miela giovedì 24 quale «momento culminante della campagna elettorale della Lista indipendente «Con Illy per Trieste». Una festa aperta a tutti i cittadini, spiega un comunicato, un «happenning» a partire dalle ore 18 con musica - arie zigane, jazz e pop -, interventi di esponenti della Lista, il saluto di Illy e la proiezione di un film. Quale? «Independence day», ovviamente. Il tema intorno al quale ruoterà la manifestazione è infatti quello dell'indipendenza. Dai partiti, non dai marziani.

SOPRALLUOGO AL CANTIERE

Palasport di via Vespucci, i lavori sono al termine

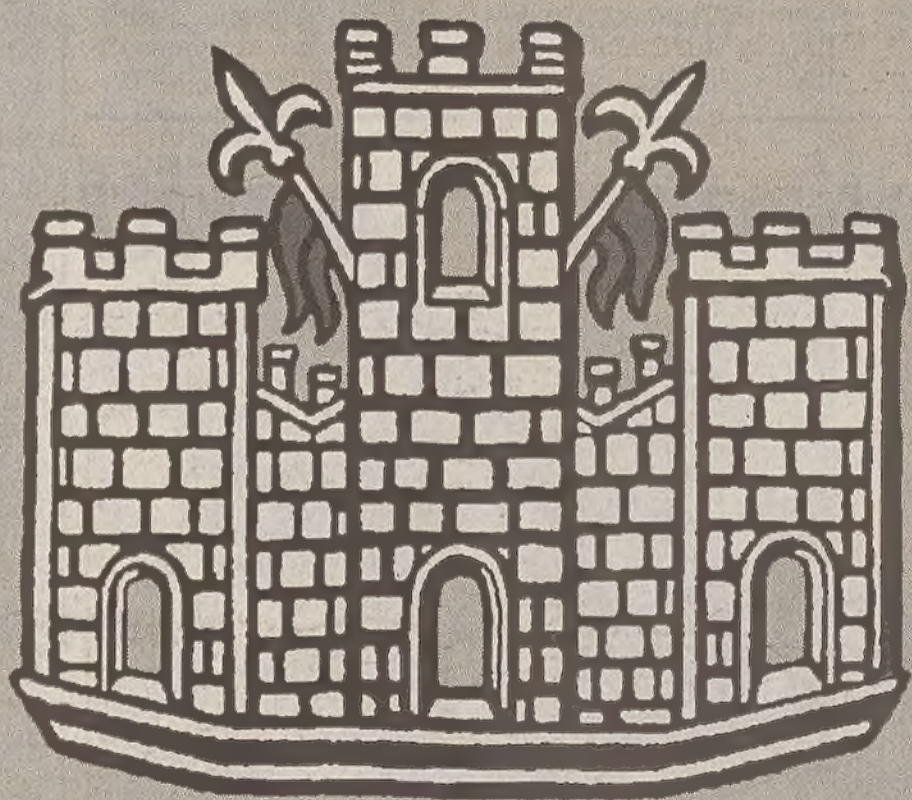
Con un tempo gelido e sferzate di Bora che davano alla giornata di ieri un tocco tutt'altro che primaverile, si è svolta la ricognizione che il candidato sindaco Illy ha fatto all'erigendo impianto sportivo di via Vespucci. A lavori ultimati, la data prevista è per i prossimi settembre o ottobre, sarà l'unica struttura del genere in regione, adeguatamente attrezzata per gli sport della ginnastica artistica. Indubbiamente è una medaglia per la passata amministrazione che, nel turbolento clima in salsa elettorale di questi giorni, l'ex sindaco non ha rinunciato ad apporsi al petto.

Preceduto da Fulvio Bronzi, presidente dell'Associazione sportiva Artistica 81 (l'ex associazione Amici di San Giacomo), Illy ha appreso dal geometra Francesco Giordano le ultime novità del cantiere, mano a mano che veniva visitato. Come detto i lavori (progetto e direzione dell'architetto Angiolini) sono a buon punto, anche se la data prefissata di luglio per il termine degli interventi, slitterà di qualche mese.

Il progetto della struttura polifunzionale prevede due palestre, oltre a spogliatoi, servizi vari, un bar-ritrovo e un parcheggio sotterraneo per circa 25 posti auto. Per quanto riguarda la palestra più grande di 800 metri quadrati, dotata di due «fosse di caduta» indispensabili per gli sport ginnici e che verrà usata soprattutto a scopi agonistici, vi si sta ultimando la copertura del tetto in travature di legno. Fervono i lavori anche nella palestra più piccola (circa 290 metri quadrati) che sarà punto di riferimento per le scuole sangiacomine.

Attorniato dai candidati della lista Illy (c'era la capolista Marina Luzzato Fegiz e tra gli altri i candidati Maggian, Gerbini e Flego), Fulvio Bronzi, la cui associazione sportiva gestirà l'intero impianto, ha ricordato come l'intera opera sia costata 4 miliardi e 300 milioni, erogati dal Fondo Trieste, Comune, Provincia e dal Coni. Dal canto suo Riccardo Illy ha sostenuto come l'impianto sportivo, destinato a essere punto di riferimento non solo dei giovani di San Giacomo ma dell'intera città, fa parte di un'intensa strategia messa in atto dal Comune a favore dello sport. «Come dimenticare – ha detto – il progetto per trasformare lo stadio Grezar a uso dell' atletica, che ha già in bilancio il finanziamento per i lavori o gli interventi che si stanno facendo al Rocco, dove si realizzeranno tra l'altro, delle palestre per gli sport non agonistici?».

Infine un'ultima nota polemica da parte di Bronzi che ribadisce di non aver nulla a che fare con la lista «Nord Libero», nella quale milita un suo omonimo, che si appella «agli Amici di San Giacomo».

Daria Camillucci

INTERVISTA AL CANDIDATO DI NORD LIBERO

Tamburini: «Siamo onesti, eredi dell'indipendentismo»

Ventinove anni, triestina, laureata in fisica nel '93 con una tesi in astrofisica che ha avuto anche riconoscimenti nazionali. Parliamo di Laura Tamburini, candidato sindaco del Movimento indipendentista Nord libero alle elezioni comunali in calendario domenica.

La Tamburini nel corso di questo mandato comunale è stata capogruppo di Nord libero e, per due anni, è ha ricoperto il ruolo di presidente della commissione trasparenza dell'assemblea cittadina.

La Tamburini insegna fisica negli istituti di istruzione superiore e si propone alle urne nell'imminente consultazione come sindaco donna.

Perchè un elettore dovrebbe votare domenica alle comunali il Movimento indipendentista Nord libero?

«Perchè siamo onesti e lo abbiamo dimostrato nei quaranta mesi del nostro mandato in consiglio comunale. Siamo stati gli unici a svolgere un'opposizione concreta e costruttiva alla giunta denunciando all'opinione pubblica e alla magistratura gli errori e gli sprechi di questa amministrazione».

A quali errori e sprechi si riferisce?

«Alle inutili consulenze d'oro, alla privatizzazione dell'Acega, all'iniquo Piano regolatore».

L'ex sindaco Riccardo Illy e altri hanno però spesso indicato il gruppo di Nord libero come il principale protagonista dell'ostruzionismo in consiglio comunale. Cosa risponde?

«Noi, gli unici, abbiamo svolto il nostro ruolo di opposizione e democraticamente abbiamo contestato la mala amministrazione di Illy con tutti i mezzi a nostra disposizione, pernacchie comprese. E sta di fatto che per una pernacchia del mio collega Giorgio Marchesich, come dichiarato dallo stesso Illy alla stampa nazionale, il sindaco si è dimesso ben nove mesi prima della fine del suo mandato».

Cosa vi distingue, in una battuta riassuntiva, dalla Lega nord?

«Le tradizioni e la cultura politica in quanto siamo gli eredi dell'indipendentismo triestino che si richiama all'applicazione integrale del Trattato di Pace del 1947 e soprattutto perchè vogliamo la separazione di Trieste dal Friuli con costituzione della Regione Giulia».

All'eventuale ballottaggio in calendario l'undici maggio cosa farete?

«Accetteremo l'appoggio di quelle forze politiche che condivideranno i nostri programmi amministrativi».

Nel caso Nord libero non arrivasse al ballottaggio, sarà probabilmente il suo gruppo che dovrà concordare un appoggio con i candidati che approderanno all'«uno contro uno» dell'undici maggio...

«Se la gente vuole gli onesti noi andremo al ballottaggio. Se eventualmente così non fosse, sicuramente non appoggeremo Illy».

Quali sono le tre priorità programmatiche di Nord libero?

«Indipendenza sia politica, sia economica di Trieste dal Friuli; Trieste città franca detassata e defiscalizzata come previsto dagli allegati VI e VIII del Trattato di pace che è legge dello Stato italiano, difesa delle classi sociali meno abbienti, soprattutto giovani e anziani, fortemente penalizzate dalla giunta Illy».

Qualora lei fosse eletta, quali sarebbero i suoi primi provvedimenti?

«Riapertura del centro cittadino chiuso al traffico con un assurdo provvedimento anti smog che ha solamente penalizzato i commercianti di Trieste; sanatoria delle multe pregresse che perseguitano anche dopo diversi anni la collettività triestina».

Si parla tanto di autonomia: qualcuno vuole passare per Roma attraverso la Commissione parlamentare bicamerale, altri ne ipotizzano l'attuazione con legge regionale. Nord libero cosa propone?

«Entrambe le proposte sono inutili perchè nè a Roma, nè tanto meno nella Regione friulanista si risolvono i problemi di Trieste. Per ottenere la vera indipendenza dalla nostra città e del suo territorio si deve chiedere nelle sedi opportune l'indipendenza sancita dal Trattato di pace che è stato sottoscritto da 21 nazioni, più l'Italia e che prevede anche l'indipendenza della zona B».

Quali sono, a suo avviso, queste sedi?

«Il Parlamento europeo di Strasburgo e l'Onu».

Fabio Cescutti

POLEMICA

I quattro sindaci diventano solo tre

Illy li aveva avvertiti tre giorni fa: «Grazie per il cortese invito, ma non aderirò al dibattito per due motivi: la parziale presenza dei candidati in lista e il fatto che la sede preposta non è istituzionale ma è l'iniziativa di una delle parti in causa». Nonostante ciò i socialisti di Arduino Agnelli hanno confermato l'appuntamento odierno, in programma per le 17,30 alla Marittima. Tema: «Quattro sindaci per far rinascere Trieste». Che saranno tre. Mentre Illy cambia registro e accusa gli organizzatori, a questo punto, di «scorrettezza» per un «coinvolgimento forzato a una manifestazione di parte».

OGGI

Il ministro Ronchi alla Stazione Marittima

●VERDI. Alle 17, nella Sala Vulcania 1 della Stazione Marittima, conferenza-dibattito su «Ambiente. Sviluppo eco-sostenibile e occupazione» promossa dalla Federazione dei Verdi con l'intervento del ministro per l'Ambiente, Edo Ronchi.

● RIFONDAZIONE COMUNISTA. Alle 19.30, in Piazza Sant'Antonio, parlerà Armando Cossutta, presidente nazionale di Rifondazione comunista.

●LISTA ILLY. Dalle 10.30 alle 12.30, in Piazza Foraggi, parlerà il candidato della Lista Illy, Fabricci; dalle 10 alle 13 al Centro commerciale di via Giulia i candidati Diego e Tamaro; dalle 15 alle 18 al Giardino Pubblico con Franca, Tuveri e Ciani; dalle 16.30 alle 19.30 in via di Servola angolo Soncini parleranno i candidati Attruia e Claut.

●ILLY. Il candidato sindaco Riccardo Illy sarà alle 11 arotonda del Boschetto, alle 17 alla sala Vulcania dell Stazione Marittima al convegno dei Vredi; alle 17.30 sempre alla Marittima, nella Sala Vulcania 2 alla tavola rotonda «L'Europa punta sulle donne», alle 18.30 all'Hotel Savoia all'incontro con i candidati della Lista Illy Giorgio Mustacchi e Guido Tuveri sul tema «Sanità a Trieste».

●ULIVO. Tavola rotonda, alle 17.30, alla Sala Vulcania 2 della Stazione Marittima, moderata dal consigliere regionale Anna Piccioni, su «L'Europa punta sulle donne».

●ALLEANZA NAZIONALE. IL candidato sindaco di An Sergio Dressi incontrerà gli elettori alle 11.30 al bar di via Cellini angolo piazza della Libertà.

●PDS. Fabio Omero, candidato del Pds nellalista dell'Ulivo e Diego Lo Presti, candidato al Consiglio della VII circoscrizione, incontrano i cittadini a Servola alle 10.30. La candidata Nadia Denjiak incontra i cittadini di Basovizza alle 16.30 e quelli di Trebiciano alle 20.30.

●NORD LIBERO. Incontro con i candidati di Nord Libero alle 10 in piazza Goldoni. Alle 11, in piazza della Borsa, davanti alla Portizza confernza stampa sul tema «Degrado di Cittavecchia: possibili soluzioni». Dalle 16 alle 19 sotto i Volti di Chiozza la candidata sindaco Laura Tamburini e i candidati saranno a disposizione dei cittadini.

●LEGA NORD. Il candidato sindaco della Lega Nord, Federica Seganti, sarà a Borgo San Giorgio presso il mercato, alle 10.30 assieme ad altri candidati al consiglio comunale.

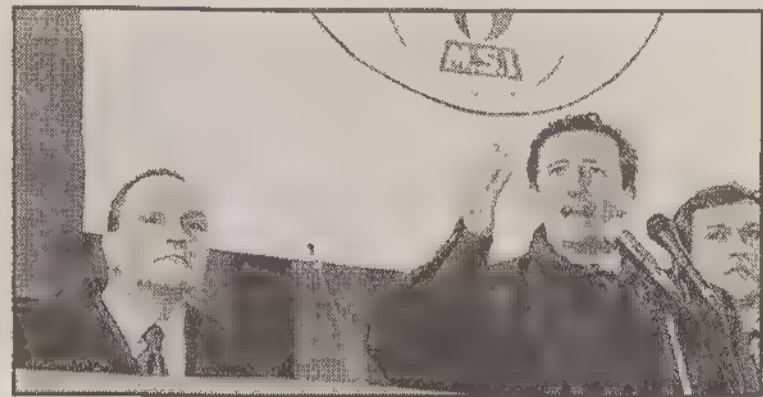
●SOCIALISTI ITALIANI UNITI. Alle 11.30, al Club Rosselli di via Torrebianca 41, l'assessore all'edilizia e allo sprt Roberto De Gioia terrà una conferenza stampa sull'edilizia sportiva. Alle 18, nella sala della Cooperativa Il Garofano di via degli Artisti 6 (galleria Rossoni),il candidato Livio Marchetti parlerà della piccola e grande distribuzione commerciale.

● CCD. Alle 11.30, a San Giovanni (Piazzale Gioberti) il candidato sindaco Adalberto Donaggio con Maurizio Marzi, capolista ccd-Cdu parelrà dell'istituzione del vigile di quartiere e del decentramento per la tutela del cittadino.

IL COMIZIO DEL PRESIDENTE DI AN IN PIAZZA UNITA'

Fini: Dressi ce la farà

«Se la sinistra vuole riattraversare la storia del '900 qui ha molto da imparare»

«Questa è una città e queste sono terre che i conti con la storia devono ancora farli in quanto fino ad oggi non è stata scritta la storia vera di tante sofferenze». Gianfranco Fini si è riservato la battuta ad effetto nel finale del comizio di ieri sera in piazza Unità. «E se per davvero la sinistra italiana dice di voler riscoprire e riattraversare il Novecento per chiudere le ferite - ha aggiunto in relazione alla proposta del ministro Berlinguer sulle scuole - qui ha ancora molto da fare e da Trieste ha ancora molto da imparare». Applausi. Erano ormai le 20.30, ma almeno un migliaio di persone è rimasto stretto fino all'ultimo attorno al presidente di An, al candidato sindaco Sergio Dressi e al capolista, il deputato Roberto Menia, fra bandiere tricolori e cartelli con scritto «biIllynguismo mai», con riferimento a un sindaco che, come ha detto Fini, ricorda la stagione dell'Ulivo.

«Non abbiamo rivendicato il candidato sindaco, ma una battaglia politica per cambiare affinchè davvero si volti pagina a favore dei più deboli e di chi soffre - ha affermato Fini - lo dico ai triestini e agli alleati del Polo che fino al 27 aprile non lo sono, un Polo che poi si ricomporrà: è un impegno dei leader nazionali, chi andrà al ballottaggio avrà l'apporto degli altri e i patti fra gentiluomini vanno mantenuti».

«Il Polo ha visto giusto - ha sottolineato Fini - nel denunciare una coalizione unita non dai programmi ma dal timore di essere battuta e i fallimenti del governo di sinistra in un anno sono evidenti: calo della produzione, diminuzione del numero degli occupati, riduzione dei consumi, aumento delle tasse».

«Una battaglia politica per cambiare il Comune»

Fini ha anche rilevato come il governo Prodi non abbia fatto nulla per il commercio, il turismo, l'agricoltura e le piccole aziende familiari che producono il 75 per cento della ricchezza, mentre ha firmato una cambiale ad Agnelli con il provvedimento sulla rottamazione delle automobili. E ancora: no al blocco delle liquidazioni per gli statali, a riforme delle pensioni che tolgano a chi ha maturato i diritti, sì invece alla cancellazione delle prerogative di chi non aveva diritto, con riferimento alle pensioni che, per ragioni politiche, ha detto Fini, sono state concesse oltre confine.

An da piazza Unità ha lanciato dunque il messaggio, dai massimi livelli del partito, che Sergio Dressi può diventare sindaco di Trieste. E Dressi ha ribadito che non sarà un primo cittadino chiuso nelle sue stanze. «Non ho sposato la causa di una categoria - ha affermato dal palco il candidato per la guida del municipio appoggiato dal Patto Segni - intendo portare in questo Comune i valori di An, ovvero della famiglia, del lavoro, della patria e i principi dell'efficienza, dell'onesta, della moderazione e della solidarietà». «Dressi può essere - ha sottolineato Menia - il sindaco della Trieste del Duemila».

Fabio Cescutti

LA NUOVA NORMA PRESENTATA DA CAVERI

Sardos Albertini: «E' estremista la legge di tutela per la minoranza»

Paolo Sardos Albertini, candidato di Forza Italia al Consiglio comunale, ha definito estremista la proposta di legge per la tutela della minoranza slovena, presentata al Parlamento dall'onorevole valdostano Caveri. «Il progetto Caveri costituisce un'ulteriore e gravissima provocazione in quanto pretende di affermare una serie di inammissibili privilegi a favore della minoranza slovena e questo – ha commentato Sardos Albertini – a discriminazione della maggioranza italiana e con pesantissimi oneri burocratici ed economici a carico dello Stato. Il tutto senza che il decreto legge vada a rispondere ad alcuna reale esigenza, posto che non esiste un solo appartenente alla minoranza slovena nel nostro Paese che non conosca perfettamente la lingua italiana e che quindi si trovi oggettivamente ad avere bisogno di usare la lingua slovena».

«Si discrimina la maggioranza italiana con troppi oneri»

Ieri nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato anche gli onorevoli Gualberto Niccolini e Marucci Vascon, i rappresentanti della Lega Nazionale hanno denunciato con la massima fermezza la provocazione e hanno messo in guardia i cittadini contro ogni tentativo di associarsi a quella che Sardos Albertini ha definito una strumentalizzazione.

«In realtà l'iniziativa di Caveri e di quanti lo sostengono, ha un solo gravissimo obiettivo e cioè quello di intaccare o quanto meno mettere in discussione il bene supremo della pacifica convivenza interetnica di cui stanno beneficiando fortunatamente tutte le etnie della nostra regione». Paolo Sardos Albertini ha ribadito inoltre come, pregiudizialmente a ogni iniziativa legislativa in materia, debba necessariamente essere previsto un censimento, il testo unico delle norme già esistenti in materia e soprattutto l'individuazione e l'identificazione dei contributi finanziari già operanti a favore della minoranza slovena ed erogati dallo Stato italiano, dalla Regione, dalle Province e dai Comuni. «Mi sono già rivolto all'onorevole Rosa Russo Jervolino, presidente della commissione affari costituzionali della Camera, chiedendo un'audizione della Lega Nazionale», ha concluso il candidato al Consiglio comunale.

TAMBURINI

Nord libero si allea con i gruppi del Triveneto

Nord Libero guarda al Triveneto: ieri nel corso di una conferenza stampa il leader del movimento autonomista Giorgio Marchesich ha annunciato l'inedita convergenza di vedute con l'Unione Nord Est, gruppo indipendentista con base a Verona e con interessi politici in tutto il Triveneto, guidato da Adriano Bertaso, consigliere regionale veneto, già segretario della Lega Nord della città scaligera. Lo stesso Bertaso ha precisato che l'obiettivo prioritario del gruppo è quello di ottenere una ridistribuzione dei poteri dello Stato senza per questo procedere ad alcuna secessione.

«Solo ridisegnando le singole realtà territoriali – ha spiegato Bertaso – si può far funzionare il meccanismo statale decentrato». Competitività produttiva, flessibilità del lavoro e riordino della finanza pubblica sono alcune delle caratteristiche della nuova Italia indicate dall'esponente di Unione Nord Est: «Pur rimanendo unito e unico lo Stato deve trasformarsi – ha aggiunto Bertaso – cedendo parte dei poteri all'Europa e parte alle realtà territoriali autonome».

È questo localismo, secondo Nord Libero e Unione Nord Est, il futuro: «Lo dimostra – è stato detto ieri – anche il declino degli Stati nazione e il crollo dei Paesi ex socialisti». Nuova Italia e nuova Europa, dunque; ma per Trieste, quali possibilità di sviluppo? «Lo Stato ha tradito questa città – ha rilevato Bertaso – ma i nuovi scenari europei ripropongono il ruolo chiave di Trieste attraverso una regione che si integri nel sistema Europa e possa nel contempo dialogare con l'Italia». «Non vogliamo chiudere la porta in faccia a nessuno – ha concluso la candidata sindaco di Nord Libero, Laura Tamburini – come nella tradizione di Trieste città multietnica».

I VAGONI FERMI DA TEMPO A PROSECCO

Lega Nord rilancia l'allarme amianto: «Ancora gravi i rischi ambientali»

La Lega Nord rilancia l'allarme amianto: nel mirino del Carroccio entrano i 44 vagoni ferroviari da anni fermi alla stazione di Prosecco in attesa che l'Ente Ferrovie dello Stato provveda alla loro bonifica. Si tratta di carrozze costruite quando ancora l'amianto non era stato messo fuorilegge. Quelle ferme sul Carso facevano parte di uno stock che è stato quasi interamente venduto all'Ungheria; unici pezzi bloccati dal ministero, quei 44 vagoni che le Ferrovie hanno provveduto poi a sigillare e a isolare nello scalo di Prosecco. «Un'operazione che si poteva anche tollerare se si fosse risolta rapidamente – ha detto Federica Seganti, candidata sindaco della Lega Nord – ma che non deve essere considerata una soluzione definitiva come invece tutto lascia supporre».

Gravi i rischi ambientali legati alla presenza dei vagoni all'amianto denunciati dalla candidata sindaco: «Molte fessurazioni che dopo anni cominciano a formarsi nelle lamiere, vengono rabberciate alla bell'e meglio; l'acqua piovana che è venuta a contatto con le carrozze si infiltra nel terreno inquinando la falda; nelle giornate di bora le particelle tossiche vengono distribuite chissà fino a dove, senza contare il rischio di attentati ecologici sempre possibili».

Seganti: «Un pericolo di cui nessuno si occupa»

Una serie di pericoli che nessuno, secondo la Lega Nord, si preoccupa di affrontare e tantomeno di eliminare, «salvo applicare in modo fiscale la legge e i regolamenti nelle varie richieste di concessioni e autorizzazioni su cose ininfluenti, ma che complicano la vita dei cittadini. Il prefetto è al corrente del rischio? E che contromisure intende adottare?». «Autonomia – ha concluso Federica Seganti – non è staccarsi da qualcosa o da qualcuno, ma esercitare direttamente alcuni atti fondamentali del vivere comunitario. Il Comune capoluogo dovrebbe avere un monitoraggio del territorio e dei punti a rischio ambientale».

APPELLO DI ARIELLA PITTONI

«I veri socialisti non si schierano con Agnelli»

Ariella Pittoni, candidata nelle liste dell'Ulivo dove «rappresenta l'area socialista riformista», scende in campo e lancia un appello agli elettori socialisti perché preferiscano il centrosinistra dell'Ulivo al cartello dei socialisti con a capo il candidato sindaco Arduino Agnelli. Un appello nato su sollecitazione, dice Ariella Pittoni, di «ex iscritti e simpatizzanti del Psi i quali non hanno condiviso il prematuro e improvvisato progetto di riunificazione operato dal Siu e tantomano condividono le posizioni poltiche ormai chiaramente espresse dal candidato sindaco Agnelli».

«L'area socialista - dice ancora Ariella Pittoni - sembra ormai destinata a un'eterna frantumezione poiché non esiste un comune sentire rispetto allo schieramento entro il quale schierarsi; purtroppo sopravvivono in luogo della cultura socialista le vecchie abitudini, il sentirsi superiori, il vedere negli altri dei nemici, il rimpianto delle posizioni di potere che nessuno può garantire». «In queste settimane di campagna elettorale - prosegue la Pittoni - per la prima volta dopo tanto tempo i socialisti non sono stati zitti, ma non mi riferisco allo slogan che parla di alzare la testa, ma mi riferisco alla forte protesta di quanti non l'avevano mai chinata ed oggi si sentono derubati, persone che credono nel centrosinistra».

Ariella Pittoni spiega quindi che «i socialisti riformisti triestini non guardano al centrodestra e non hanno alcun bisogno di alzare una testa che non si è mai abbassata, guardano con preopccupazione ad un centrosinistra ancora troppo debole in città e si candinano ad esserne una componente importante, che lo rinforzi, lo sostenga, lo porti ad essere forza di governo capace di interpretare i bisogni della città e i sentimenti dei cittadini».

ALLA STAZIONE MARITTIMA IL LEADER DEL CCD CASINI

«A casa i pasticcioni»

Attacchi al governo Prodi, collegato localmente alla candidatura Illy

Servizio di
Furio Baldassi

Entra in sala tra gli applausi, e in questi tempi di magra la cosa fa già sensazione. Il ciuffo bianco di Pierferdinando Casini svetta in mezzo al servizio d'ordine, mentre il leader del Ccd va a portare con la sua presenza nuove certezze alla candidatura di Adalberto Donaggio, il cui entourage è un pò preoccupato dalle voci che lo vorrebbero quasi appaiato a Sergio Dressi di An sul fronte del consenso popolare. «Votiamolo, votiamolo il nostro candidato - esorta Casini - e facciamolo anche per dare un segnale forte a Roma e contribuire a mandare a casa quella congrega di pasticcioni...Votiamolo per fare un dispetto a Illy...».

L'invito non cade nel vuoto. Ci pensano gli amici di Ccd e Cdu e tranquillizzare il loro candidato unico. «Nel caso di Donaggio - tuona il segretario provinciale e candidato Maurizio Marzi, dal palco - siamo di fronte all'esempio di un uomo che si mette al servizio della città, nel caso di Illy a quello di una città che si mette al servizio di un uomo». Applausi per il calembour, bissati da quelli che raggiungono Dario Locchi del Cdu quando, dopo aver ironizzato a distanza col Ppi, butta sul tavolo la sua certezza che le attuali divergenze con An si ricomporranno in sede di ballottaggio, Camber di Forza Italia-LpT quando si lamenta per le «incomprensioni» che dividerebbero Donaggio dalla solita, cattiva stampa e Antonione di FI quando ironizza sulla mancata venuta a Trieste di un Prodi relegato da Illy a Duino «perchè si vergognava».

Marzi: «L'ex sindaco mette la città al suo servizio»

Aria di festa, in una "Marittima" colma come poche altre volte. C'è pure il prosciutto al taglio, gadget inedito in un campagna misera come poche, ma i convenuti non lo sapevano. Loro sono lì per Casini il polemista, Casini il presenzialista, Casini uomo-immagine del Polo un po' lacerato di questi tempi. Donaggio attacca Illy, la Regione cattiva e certa politica fatta di grandi obiettivi che perde per strada la quotidianità , ma la gente pende dalle labbra del leader emiliano, e lui non li delude. Eccolo dunque partire lancia in resta contro il pacchetto Treu. Il Governo, dice Casini, si muove «con troppa timidezza» e avrebbe anche rispolverato alcuni provvedimenti che «Mastella fece all' epoca del governo Berlusconi, tre anni fa».

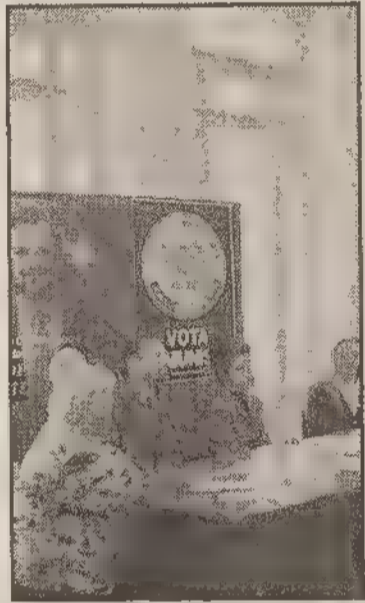
E che dire dei 100.000 posti di lavoro socialmente utili magnificati da Prodi e soci? «Significa solo - incalza il leader del Ccd - solcare i vecchi sentieri dello Stato assistenziale. Queste 100.000 persone saranno 100.000 spostati, che oggi confidano nella beneficenza dello Stato che domani non riusciranno più ad avere». «Il film - ha continuato - finirà col vederli far causa tra qualche anno per essere stabilizzati nel pubblico impiego, il che la dice lunga su come siano gestiti, senza nessuna fantasia,. i provvedimenti sul lavoro».

Casini va infine a muso duro anche sul tasto dolente dell'occupazione. «Dobbiamo uscire - dice - da una retro cultura sindacale per cui c'è un' ipergaranzia per gli occupati e nessuno si occupa di immettere nel circuito produttivo la gente che ne è fuori». Donaggio gongola, la gente applaude. E alla fine, Praga per tutti.

PRESENTATE LE CANDIDATE DELLA LISTA DEI COMUNISTI

Rifondazione scommette tutto sulle donne

È un'armata formata quasi al 50 per cento da donne la lista dei candidati di Rifondazione comunista per le elezioni al Comune di Trieste.

Lo ha sottolineato, ieri in una conferenza stampa, (nella foto Lasorte) anche il candidato sindaco dei comunisti, Iacopo Venier: «Questo non è solo il segno della crescita di un partito, ma anche il segno che le donne stanno vivendo in prima persona l'attacco allo stato sociale, un fattore che abbassa l'indipendenza del sesso femminile». Venier ha anche ricordato come la capolista del partito di Rifondazione sia proprio la «compagna» Fulvia Supancich, che sicuramente entrerà nel nuovo consiglio comunale: «Anzi – ha continuato – intendiamo proporre che d'ora in avanti la presidenza del consiglio, l'altra carica istituzionale "forte" dopo quella del sindaco, venga affidata a una donna».

Nel corso dell'incontro, dove sono state presentate le 19 candidate nella lista della falce e martello, è intervenuta una di queste, Giuliana Zagabria, che ha parlato in nome della Supancich, che era assente. «Ogni candidata – ha sostenuto – porta non solo il suo patrimonio di esperienze politiche, ma anche la sua specifica esperienza di donna, i suoi sogni, le sue speranze». Punto centrale del programma delle donne è la lotta alla violenza: «A Trieste, come altrove – ha aggiunto – le donne hanno bisogno di un'azione coordinata contro la violenza, da realizzarsi utilizzando ciò che già si sta facendo a livello istituzionale assieme a quanto già sviluppato dalle varie associazioni donne della città. Fondamentale è anche il discorso sul lavoro, visto che da sempre le donne sono state considerate la parte più variabile e flessibile di questo mondo».

Dal canto suo, la candidata Marita Lauri ha detto come tra le donne ci sia una gran voglia di farsi valere nella città in cui vivono ed è quanto le donne faranno, a seconda delle loro professionalità e competenze. Infatti, tra le candidate di Rifondazione ci sono donne medico, avvocato, psicologhe e donne legate al mondo delle università.

da. cam.

Il rilancio di Opicina obiettivo dell'Ulivo

Sono Peter Mocnik e Andrej Berdon i due candidati dell'Unione slovena in consiglio comunale presenti nella lista dell'Ulivo. Nutrita anche la rappresentanza della minoranza nei consigli di circoscrizione: sono nove nomi distribuiti nei sette consigli. Intervenendo alla presentazione dei candidati il sindaco dimissionario, Riccardo Illy, ha ribadito i tre piloni portanti sui quali si basa il suo programma. Incremento dell'efficienza dell'azienda Comune, sviluppo dei servizi sociali e in particolare potenziamento dell'assistenza domiciliare agli anziani, consolidamento dell'economia.

Su questo punto Illy ha riconosciuto che dall'inizio del suo mandato «In effetti il tasso di disoccupazione a Trieste è cresciuto; ma questo è dovuto – ha detto l'ex sindaco – a problemi strutturali dovuti al passaggio dall'economia assistita a quella di mercato».

Riferendosi in particolare all'abitato di Opicina, Illy ha poi ricordato alcune realizzazioni portate a termine o avviate: la palestra, il centro civico, la rete di illuminazione, la sede del 118, l'asfaltatura di alcune stradine carsiche, tra le quali una proprio nei pressi della sua abitazione. Sul piano delle relazioni tra italiani e minoranza slovena Illy ha infine riconosciuto che molto è stato fatto (tabelle bilingue all'ingresso delle frazioni e dei borghi dell'altipiano, busto di Kosovel in giardino Pubblico), ma che molto resta ancora da fare.

HANNO DETTO

Sul tavolo elettorale anche la «carta» di una nuova cultura

●**DAMIANI**. «Noi pienamente condividiamo la valutazione che Illy e Damiani siano un'accoppiata vincente per la cultura. (...) La nostra speranza è che il prof. Damiani possa presiedere anche nel futuro al processo di rilancio culturale di Trieste, ciò che tanti frutti ha sinora garantito, e per questa ragione ci permettiamo di segnalarlo (...) come persona di accertato spessore culturale e di comprovate capacità gestionali. Insomma, al pari di Illy, come l'uomo giusto al posto giusto». Firmato: Antonio Calenda, Piera Degli Espositi, Roberto Herlitzka, Gigi Proietti, con una glossa di Vittorio Gassman che definisce Riccardo Illy e Roberto Damiani «accoppiata vincente dell'avvenuto rilancio culturale della città». Damiani insomma presenta le sue credenziali, con una lettera ai triestini firmata da eminenti figure dello spettacolo.

● **ALLEANZA NAZIONALE**. I candidati al Consiglio comunale per Alleanza nazionale, Riccardo Pellicetti e Angelo Lippi, membri dell'associazione «Novecento», hanno incontrato il candidato sindaco Sergio Dressi per sollecitare il suo interessamento per il riammodernamento e il rilancio delle sitituzioni museali, consegnandolgi un documento programmatico in tal senso. Nel documento si legge come propri nei musei «si conserva la mamoria delle proprie radici», e che «ragionando in termini più materiali, con un'offerta (mostre, convegni, rassegna, servizi didattici ecc.) e una produzione (libri, audiovisivi, ipertesti, Cd.Rom ecc,) culturale di qualità, in grado di richiamare pubblico e sponsor, si possono rendere le istituzioni culturali fonti di reddito economico».

●**UNIONE SLOVENA**. «Donaggio come Dressi e Forza Italia-LpT con Ccd-Cdu come An sulla questione della tutela della minoranza slovena in Italia». Lo afferma un comunicato dell'Unione slovena, nel quale si sottolinea come «appare così la doppia faccia che queste forze mostrano a Bruxelles e in Italia: mentre nel primo caso propongono e votano norme di tutela delle minoranze a livello europeo, nel secondo negano tutto, assumendo come privilegio ciò che invece fanno apparire come naturale per le proprie minoranze. Crollano così pure l'atteggiamento "soft" adottato dal Polo per dimostrare il proprio cambiamento e le aperture fatte da Donaggio in veste di presidente della Cciaa».

●**ULIVO**. La candidata del Pds nella lista dell'Ulivo, Stefania Iapoce, si è incontrata con le rappresentanti di numerose associazioni femminili. Le donne hanno ribadito l'importanza del Consiglio comunale nell'amministrazione della città, sottolineando il ruolo democratico di rappresentanza della società che i consiglieri comunali svolgono, auspicando nel contempo un rapporto di collaborazione rispetto reciproco tra la futura Giunta e il Consiglio stesso. Le donne hanno chiesto, tra l'altro, l'impegno della candidata su la realizzazione di una «Centro antiviolenza» e della «Casa Rifugio» per le donne che hanno subito violenza, l'attuazione di cronometropoli e la creazione di spazi e centri autogestiti dai giovani.

●**FORZA ITALIA**. «Far rinascere Trieste: è questo l'obiettivo in cui credo e che mi sono posta prima di scendere in campo a fianco di Adalberto Donaggio». Lo afferma Eleonora Ferranti, in lista con Forza Italia, che aggiunge: «A fronte dell'impegno che mi sono posta intendo apportare l'esperienza accumulata con gli anni come coordinatrice della Regionale a statuto speciali Ali (Associazione librai italiani) e in campo nazionale, quale membro di Giunta. Non ultima è la battaglia per la quale ho parecipato a Roma alla manifestazione dei librai di tutta Italia, per riesumare la legge sul libro, da troppo tempo rimasta insabbiata».

IL BANDO DI CONCORSO DEL 1995 PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI POPOLARI «DI RISULTA» (1- SEGUE)

Iacp, la graduatoria definitiva

RIGUARDERA' 189 ABITAZIONI NUOVE, IN VIA DELL'ACQUA E IN VIA MOLINO A VENTO

E in maggio un nuovo bando

Verrà innalzato il limite di reddito del nucleo familiare: dagli attuali 33 a 50 milioni

Eccola. La graduatoria definitiva, elaborata dallo Iacp, per l'assegnazione dei cosiddetti alloggi «di risulta» è stata resa nota ieri. Ne iniziamo oggi la pubblicazione.

Si tratta complessivamente di circa 1500 persone che hanno partecipato al bando di concorso pubblicato dallo Iacp il 10 aprile '95 per l'assegnazione, come si diceva, di un certo numero di alloggi «di risulta», quelli cioè di vecchia costruzione che si libereranno nei prossimi mesi.

E dato che ogni mese si rendono disponibili circa 25 alloggi, i responsabili dell'Istituto autonomo case popolari stimano di assegnare entro l'anno circa 200 appartamenti «di risulta».

Quanto al criterio di assegnazione, va ricordato che in base a una modifica della legge 75/82 viene considerato il nucleo anagrafico al momento della domanda (cioè quello esistente al 10 aprile '95), mentre per il calcolo del punteggio la stessa legge 75/82 prevede come «nucleo familiare» il richiedente, il coniuge o convivente, e i figli minori.

Gli alloggi che dovessero rendersi liberi saranno quindi assegnati in base alle esigenze del nucleo familiare e ai tipi di abitazione che ogni fine mese saranno disponibili.

Non è quindi possibile sapere adesso nè quanti alloggi saranno a disposizione per soddisfare la prima parte della graduatoria, nè tantomeno di che tipo, in quali zone e magari a quale piano. L'unico dato certo è che entro la fine di maggio, o poco più tardi, potranno ottenere l'alloggio i primi 40 nuclei in graduatoria. Gli altri, come si diceva, riceveranno l'abitazione non appena ce ne sarà la disponibilità.

Degli appartamenti che via via si renderanno disponibili, una quota dovrà però essere riservata per esigenze di «pubblica utilità»: per le famiglie che dovranno sgomberare da abitazioni comprese in piani di recupero globali, per quelle che abitano case Iacp in via di ristrutturazione e per tutte quelle che, nei prossimi mesi, saranno colpite da sfratto esecutivo.

La graduatoria che iniziamo a pubblicare è naturalmente valida finchè non ne verrà predisposta una nuova e definitiva. Quindi, almeno per qualche anno, anche se il prossimo mese lo Iacp pubblicherà un nuovo bando per 189 alloggi di nuova costruzione (84 in via dell'Acqua e 105 in via Molino a Vento).

Un bando, quest'ultimo, nel quale «entreranno» i nuovi limiti di reddito deliberati dalla giunta regionale. Finora tali limiti erano di 20 milioni «virtuali» (pari a 33,3 milioni lordi); adesso si passerà a 30 milioni «virtuali» (50 milioni lordi), sempre con la detrazione di 3 milioni per ogni componente del nucleo familiare che non produce reddito. A questo bando potranno comunque partecipare anche le persone inserite nella graduatoria che pubblichiamo da oggi (sempre che nel frattempo non sia stato assegnato loro un alloggio).

E' evidente che, con l'innalzamento del limite di reddito, la possibilità di partecipare all'assegnazione sarà ampliata a famiglie che finora non potevano concorrere a un alloggio dello Iacp.

L'attività dello Iacp per soddisfare la domanda di alloggi popolari non si limiterà a questo nuovo bando. Altri ne saranno emessi in futuro, in relazione a due complessi edilizi - quello di Largo Nicolini (40 alloggi, attualmente in fase di progettazione) e quello che sorgerà al posto della caserma all'inizio di via Cumano (300 alloggi) - e ai piani di recupero che lo stesso Iacp ha predisposto per vecchi edifici del suo patrimonio.

N.	N. DOM.	NOME	INDIRIZZO	PUNTI
1	1801/95	SCHIOZZI MARINO	VIA UCEKAR 6	19.0
2	1859/95	PECCHIARI GABRIELLA	VIA BATTISTI 3	19.0
3	1620/95	ABOU NASR AIDA	VIA NOBILE 4	18.0
4	0819/95	BATTISTUTTI ANNAM.	VIA GAMBINI 5	17.5
5	0262/95	RICCI MARINA	VIA XXX OTTOBRE 5	17.0
6	0488/95	MICELI ROBERTO	C. MONTEVERDI 3	17.0
7	0230/95	TINTA FULVIO	VIA MAIOLICA 13	16.5
8	1363/95	COMELLI CORRADO	VIA GHIRLANDAIO 4	16.5
9	0187/95	JOVANOVIC LJUBICA	VIA BOSCO 10	16.0
10	1430/95	FIEGL ADRIANO	VIA CORONEO 33	16.0
11	0264/95	PERRELLI FURIO	VIA TOTI 21	15.5
12	1058/95	KANIS VERONIKA	VIA TORO 7	15.5
13	1868/95	TOMAS MERI	VIA CARPINETO 5/5	15.5
14	0198/95	BORGHES RAFFAELLA	VIA ALDEGARDI 13	15.5
15	0931/95	TAPAVICKI BRANISLAVA	S. MONTICELLO 1	15.5
16	0454/95	GUERRA JOSE' LUIZ F.	VIA MAURONER 18/1	15.0
17	0871/95	ACJBINO COSIMO	VIA VALENTINI 38	15.0
18	1149/95	VEGLIA SILVANO	VIA PONZIANA 2	15.0
19	0970/95	MILOTIN FABRIZIO	VIA PASCOLI 8	15.0
20	0216/95	MARANO DOMENICO	VIA MUZIO 5	15.0
21	1209/95	MARCHITTO MARIA G.	VIA BAIAMONTI 10	15.0
22	1104/95	FLAK CRISTIANO	V. COSTALUNGA 274	15.0
23	1028/95	PREGAZZI NORMA	VIA RESSMANN 6	14.5
24	0076/95	MARIA ROSETTA	VIA DOMUS CIVICA 3	14.5
25	0425/95	STANCIC JOZICA	VIA PROSECCO 4	14.5
26	1237/95	GORDAN IBOLYA	VIA GUARDIA 35	14.5
27	1750/95	SUFFER LILIANA	VIA SAN SABBA 13/4	14.5
28	0244/95	CLAUTANI ARIELLA	VIA MADONNINA 28	14.5
29	0943/95	PAJKIC DRAGISA	V. MARTIRI D. L. 5	14.5
30	0754/95	CERNIVANI ANDREA	VIA ALFIERI 12	14.5
31	1004/95	BIUSO MANUELA	S. GUARDIELLA 18	14.5
32	0182/95	PELLEGRINI ALDO	VIA REVOLTELLA 5	14.0
33	0028/95	MAGGI NEVIO	E. SANT'ANNA 110	14.0
34	1073/95	VISSICH ANTONIO	VIA VESPUCCI 13	14.0
35	0083/95	ZADNIK SILVIA	VIA D. CIVICA 11	14.0
36	0700/95	VITALBA FIORELLA	VIA GOZZI 5	14.0
37	1022/95	STROLIGO MARIA	VIA GIULIA 18	14.0
38	0370/95	SKERLJ ANNALISA	VIA LUCIANI 18	14.0
39	1625/95	LUCARI ROSSELLA	VIA BUONARROTI 5	14.0
40	0273/95	DEL VECCHIO SERGIO	VIA APIARI 26	14.0
41	1101/95	GUIDI GIORGIO	V. TORREBIANCA 21	14.0
42	1763/95	BUSDON ANDREA	C. S. GIACOMO 9	14.0
43	0949/95	GUBERTINI ALIDA	V. LEONCAVALLO 11	14.0
44	1609/95	CASSAGO CATERINA	LC. BASOVIZZA 29/13	13.5
45	1569/95	SUPERINA LILIANA	VIA INDUSTRIA 16	13.5
46	1230/95	BALDE' SILVANA	S. LONGERA 176/4	13.5
47	1849/95	MORETTI SAVINO	VIA CARPINETO 5/4	13.5
48	1521/95	GALANTE FELICE	V. DOMUS CIVICA 11	13.5
49	0199/95	GUANIN MARIA	VIA GIULIANI 20	13.5
50	1002/95	RUTTER LUISA	VIA CAPRIN 8	13.5
51	1799/95	VITALI ANITA	VIA APIARI 3	13.5
52	1155/95	MAAR GIOVANNI	VIA GOZZI 5	13.5
53	0660/95	LISO MARIA E.	VIA VECELLIO 8	13.5
54	0923/95	SERIANI NORMA	VIA RAPICIO 5	13.5
55	1330/95	NAPOLANO SALVATORE	S. FIUME 172	13.5
56	0971/95	PAVAN LIVIO	VIA UDINE 27	13.5
57	1810/95	SIMONCINI SYLVA	VIA GHIRLANDAIO 12	13.5
58	1448/95	GOVI UMBERTO	VIA SAN SABBA 13/02	13.5
59	0739/95	STEFANIC DANIELE	V. DELLO SCOGLIO 3	13.5
60	1162/95	BUTTARA MARIO	VIA GOZZI 5	13.5
61	0623/95	VERGINELLA PLACIDO	VIA GATTERI 36	13.5
62	1455/95	BRLJAFA MIRO	VIA BATTERA 14	13.5
63	1086/95	ALTRAC ALBERTO	V. XX SETTEMBRE 21	13.5
64	1532/95	PERTOT MARIO	S. F. D.	13.5
65	0445/95	SCOGNAMILLO SERENA	VIA SAN SABBA 13	13.5
66	1082/95	MARTIN LYDIA	VIA GENOVA 13	13.0
67	1551/95	BILANCIA GIUSEPPE	VIA MAZZINI 21	13.0
68	1468/95	BRENCI RICCARDO	VIA CATTEDRALE 12	13.0
69	1187/95	LAROUI ABDELHAMID	VIA GEMONA 13	13.0
70	0341/95	FERFOGLIA ERIKA	S. PER OPICINA 37	13.0
71	0481/95	GUANIN LUCIA	VIA GIULIANI 20	13.0
72	1531/95	MARANZANA GIORGIO	VIA CONTI 22	13.0
73	0950/95	DJURIC ZORAN	VIA CARPISON 11	13.0
74	0213/95	LAZIC MIODRAG	VIA BOSCO 9	13.0
75	0306/95	CESARATTO MADD.	VIA MADONNINA 34	13.0
76	0172/95	GERLI DARIO	VIA DONADONI 18	13.0
77	1589/95	CAPRARO PAOLINA	VIA SAN MARCO 43	13.0
78	1391/95	VITTOZZI GIANCARLO	VIA REVOLTELLA 15	13.0
79	1876/95	MARTINIS BENITO	VIA DEGLI ALPINI 32	13.0
80	1860/95	AMITRANO EMILIA	VIA CIAMICIAN 22	13.0
81	0997/95	ZORNADA ENRICO	VIA GREGO 46	12.5
82	0166/95	SALLUSTI EMANUELA	VIA REVOLTELLA 11	12.5
83	0162/95	CALABRESE UMBERTO	P. VENEZIA 6	12.5
84	1832/95	KNEVA KONSTANTINOVA	VIA D. DOCCIE 12	12.5
85	1436/95	VALENTI DIEGO	VIA SAN ZENONE 17	12.5
86	0006/95	STRAZIOTA LILIANA	VIA ALFIERI 7	12.5
87	1779/95	PIAZZI DEBORAH	VIA RIGUTTI 14	12.5
88	1020/95	BUSSETTA MASSIMIL.	VIA GALATTI 14	12.5
89	0215/95	PALMOLUNGO TERESA	VIA BAIENO 2	12.5
90	1863/95	LOGAR FRANCO	V. DEL P. BIANCO 76	12.5
91	0452/95	FABRIS ANTONIA	V. S. FRANCESCO 16	12.5
92	1745/95	FERLUGA EMILIA	V. PAGLIARICCI 49/01	12.5
93	0226/95	GAIO MARINA	V. SETTEFONTANE 36	12.5
94	0330/95	CARONELLO MILENA	SAL. ZUGNANO 15/1	12.5
95	0799/95	STEFANI ANDREA	VIA ROTA 3	12.5
96	0645/95	FEDEL GIORGINA	VIA TORRICELLI 6	12.5
97	1005/95	MILLO ELENA	VIA VALDIRIVO 22	12.5
98	0502/95	LAEZZA CIRO	VIA MANTEGNA 4	12.5
99	0360/95	COZZOLINO GENNARO	VIA VALMAURA 3	12.5
100	1647/95	DURIA MARIA	VIA UDINE 2	12.5
101	1864/95	TRAJLOVIC ZIVOJIN	V. D. PESCHERIA 6	12.0
102	0562/95	DONATO DOMENICO	VIA CASTALDI 4	12.0
103	1211/95	CIANI FRANCO	VIA GATTERI 32	12.0
104	0145/95	BRAVIN ROBERTO	VIA LUCIANI 18	12.0
105	1862/95	COZZOLINO FILOMENA	V. CASTAGNETO 119	12.0
106	1298/95	BUSSANI PIETRO	VIA GIULIA 69	12.0
107	1500/95	COLBASSO MAURIZIO	VIA CASTELLIERE 55	12.0
108	0046/95	DE BORTOL MARIO	VIA BOSCO 19	12.0
109	0968/95	GIANI FIORENZA	VIA MORERI 25	12.0
110	1079/95	BRAICO ANTONIA	VIA PICCARDI 4	12.0
111	0443/95	CEJ DEANNA	VIA GRAMSCI 10	12.0
112	0134/95	DI FAZIO MIRELLA	VIA SAN MARCO 45	12.0
113	0995/95	AUFIERO TONY	VIA MASCAGNI 1/1	12.0
114	0800/95	BROVIA DAVIDE	VIA O. AUGUSTO 20	12.0
115	0310/95	RAMINI GABRIEL R.	VIA SERVOLA 81	12.0
116	0768/95	ANTONICH ELENA	VIA DONATELLO	12.0
117	0095/95	LENARDON FIORELLA	LOC. BASOVIZZA 25/2	12.0
118	0238/95	DECORTI LIDA	VIA BECCARIA 5	12.0
119	1424/95	VIVIANI STEFANO	V. SETTEFONTANE 25	12.0
120	0369/95	ROSA BRUNO	VIA FOSCOLO 18	12.0
121	1439/95	LUKIC DRAGICA	VIA BELPOGGIO 10	12.0
122	1407/95	DE SANTI ELENA	VIA GUARDIA 31	12.0
123	0498/95	SKERLJ MONICA	VIA LUCIANI 16	12.0
124	0296/95	GIUDICE ANGELA	VIA DAVIS 8	12.0
125	0146/95	STANOVICH GIUSEPPE	VIA COLOGNA 485	12.0
126	1590/95	BENEGGIAMO MASSIMO	VIA BIASOLETTO 31	12.0
127	1606/95	BERTOLI BENON	VIA GALATTI 14	12.0
128	1869/95	KONAVEC ANNA	VIA DELL'ISTRIA 2/4	12.0
129	1850/95	FERNETIC ANNA	V. D. UNIVERSITA' 10	12.0
130	0691/95	FURLAN CINZIA	VIA GATTERI 37	12.0
131	0912/95	POMASAN GINO	VIA GALLERIA 12	12.0
132	0990/95	PERPER TULLIO	VIA PORTA 4	12.0
133	1381/95	WILLENPART MILENA	VIA CAMPANELLE 54	11.5
134	1878/95	ROMANELLI ELIGIO	S. DI FIUME 131	11.5
135	0834/95	CORAZZA ANTONIO	VIA CRISPI 17	11.5
136	1517/95	RUZZIER MARCELLA	VIA GATTERI 32	11.5
137	0475/95	LAVRENIC DANIELA	VIA CANCELLIERI 5	11.5
138	0927/95	STERLE CINZIA	V. SETTEFONTANE 54	11.5
139	0921/95	SAVARIN PAOLA	VIA MAIOLICA 3	11.5
140	1461/95	GIOVAGNOLI FEDERICA	VIA BAIAMONTI 17	11.5
141	1549/95	VUK BORIS	VIA GUARDIA 44	11.5
142	1343/95	CRUSIZ ITALO	VIA SAN MICHELE 5	11.5
143	1879/95	MOLESINI EMANUELA	VIA GALILEI 19	11.5
144	1086/95	BOSHI OLTA	VIA M. A VENTO 154	11.5
145	0665/95	LUGLI GABRIELLA	VIA GOZZI 5	11.5
146	0363/95	COLONI ETTORE	VIA CRISPI 74	11.5
147	0241/95	ULCIGRAI PIERINA	VIA CONCORDIA 6	11.5
148	0824/95	BORNIGIA MARIA	PIAZZA VICO 4	11.5
149	1059/95	GUSMAN ITALA	VIA SLATAPER 6	11.5
150	0268/95	GALLIANI VINCENZO	VIA TORREBIANCA 9	11.5
151	1867/95	PICOT IDA	VIA GENOVA 23	11.5
152	1597/95	GERBIZ LUCIO	VIA PONZANINO 3	11.5
153	0126/95	STEFANI ALBINO	VIA TRENTO 5	11.5
154	0798/95	PITTERI GIANFRANCO	VIA BECCHERIE 13	11.5
155	0136/95	STARRI DEVIT	VIA UDINE 27	11.5
156	0999/95	HERVATIC MORENA	VIA B. ANGELICO 7	11.5
157	1208/95	BENEDETTO COSIMO	V. S. PELLEGRINO 19	11.5
158	0893/95	MOCNIK IDA	VIA PELLEGRINO 19	11.5
159	1262/95	MANGIAFICO GIROLAMO	VIA SCALINATA 3	11.5
160	1241/95	NEIRINCK MARIA	VIA GALVANI 5	11.5
161	0392/95	BERRIOT CLAUDINE	C. SAN GIACOMO 20	11.5
162	1158/95	SCARABAT SERGIO	VIA COLOGNA 35	11.5
163	0640/95	SGROI ROSOLINO	VIA GALVANI 1	11.5
164	0843/95	RIGONAT GABRIELLA	VIALE D'ANNUNZIO 3	11.5
165	1600/95	LEONARDI ALESSANDRA	VIA SCHIAVONI 3/2	11.5
166	1021/95	SEGULIN TULLIO	VIA FALCHI 7	11.5
167	1328/95	MUSICCO RICCARDO	VIA CACCIA 11	11.5
168	0382/95	HACE RENATA	VIA XXX OTTOBRE 12	11.5
169	1884/95	CRISMANI MARIO	CASA COMUNALE 2	11.5
170	1877/95	MISTRON LUCIANO	VIA PASCOLI 47	11.5
171	1157/95	SEVER SERGIO	VIA FORTI 58	11.5
172	0941/95	YUSUF ROBLE FADUMO	V. SETTEFONTANE 54	11.5
173	1506/95	CONSOLARI MARCO	V. XX SETTEMBRE 75	11.5
174	0922/95	SCARANO PASQUALINO	CORSO ITALIA 2	11.5
175	1353/95	PERESSUTTI PAOLO	VIA REVOLTELLA 11	11.5
176	1608/95	RONCELLI ARMANDO	VIA MAIOLICA 17	11.0
177	0578/95	BUBNICH WANDA	VIA GAMBINI 36	11.0
178	0490/95	PALUELLO MARINA	V. SETTEFONTANE 54	11.0
179	1875/95	BON FRANCESCA	V. DELL'INDUSTRIA 30	11.0
180	0853/95	DESEPPI ROBERTO	VIA FORTUNIO 3	11.0
181	1861/95	NENCINI LUCIA	VIA REVOLTELLA 109	11.0
182	1244/95	VATOVAC DARIO	VIA MONTASIO 9	11.0
183	0529/95	VILLATORA DANILA	V. GHIRLANDAIO 22/1	11.0
184	0689/95	ALBANI GIORGIO	VIA LIMITANEA 5	11.0
185	1259/95	POJANI ALDO	VIA PONZIANINO 3	11.0
186	0169/95	CAVRESSI MAURIZIO	VIA DELL'ISTRIA 16	11.0
187	0984/95	BASELLO ALESSANDRA	VIA COLOMBO 1	11.0
188	1120/95	CHIURLOTTO WALTER	VIA BIASOLETTO 3	11.0
189	0548/95	MICOLINI GIULIANA	VIA COLOGNA 19	11.0
190	1409/95	BARRESI FRANCO	VIA BOSCO 6	11.0
191	0033/95	BREZIN LOREDANA	VIA MATTEOTTI 48	11.0
192	0197/95	ORLANDO GERARDO	VIA CORRIDONI 6	11.0
193	1321/95	MICHELAZZI TIZIANA	VIA LIBURNIA 15	11.0
194	0994/95	PARENZAN GIORGIO	VIA DELL'ISTRIA 9	11.0
195	0862/95	GERMANI ESTER	VIA BUONARROTTI 10	11.0
196	1748/95	MONARO ROSANNA	PIAZZA GARIBALDI 6	11.0
197	1297/95	PONTINI MARGARET	VIA RICCI 8	11.0
198	0029/95	FABI DANIELA	V. LUSSINPICCOLO 1	11.0
199	1191/95	RUZIC FRANJO	VIA MILANO 29	11.0
200	0666/95	BOTTIZER VALENTINA	VIA FLAVIA 14	11.0
201	0343/95	GERDEVIC AURORA	VIA DAVIS 3	11.0
202	0026/95	BONAT STEFANO	VIA VALERIO 146	11.0
203	1193/95	MATES MONICA	VIA PICCARDI 12	11.0
204	1883/95	GAETANO NICOLETTA	VIA FRANCA 10	11.0
205	0300/95	DANDRI FRANCO	VIA RICCI 4	11.0
206	0748/95	FLEGO RENATO	VIA MADONNINA 28	11.0
207	1151/95	VEGLIA PATRIZIA	VIA PONZIANA 2	11.0
208	0869/95	MINENNA FRANCESCO	VIA TRIBEL 14	11.0
209	0316/95	VISINTIN GIUSEPPE	P SAN GIOVANNI 1	11.0
210	0998/95	CAPPELLA ALES.	VIA ROTA 3	11.0
211	0658/95	SIMEONE ANTONIO	VIA CUNICOLI 7	11.0
212	1874/95	IMANI MASRUR	VIA COLOGNA 55/1	11.0
213	0852/95	DELLOSTO ANTONIA	VIA BATTISTI 3	11.0
214	0225/95	RIGOTTI BRUNO	VIA TESA 53	11.0
215	1301/95	COLARICH ANNA	VIA MORERI 10	10.5
216	1882/95	DELPIN ENRICA	VIA SLATAPER 1	10.5
217	1388/95	AZZARA GAETANO	VIA ROSSI 64	10.5
218	0342/95	SAVARIN SERGIO	VIA MIRTI 3	10.5
219	0442/95	MOSCHENI ROSA	VIA BARBARIGA 4	10.5
220	0783/95	VITTORI BRUNO	VIA CONTI 24	10.5
221	0509/95	VASILE SALVATORE	VIA GOZZI 5	10.5
222	0368/95	COCEANI MARINA	P. SCOGLIETTO 4	10.5
223	0007/95	MERLI PASQUALE	VIA BOSCO 24	10.5
224	0952/95	BORELLI MARIA	VIA CARDUCCI 24	10.5
225	1852/95	VISINTIN ROBERTA	VIA SCUSSA 3	10.5
226	0827/95	CAPUZZO NIVES	VIA FRAUSIN 19	10.5
227	1340/95	LAVAGNINI GILBERTO	VIA GOZZI 5	10.5
228	0057/95	DOVOLIC CATERINA	VIA RETTORI 1	10.5
229	1566/95	PARMA GISELLA	VIA CRISPI 72	10.5
230	1412/95	LETTIERI FILOMENA	VIA FORLANINI 117	10.5
231	0311/95	CORETTI FEDERICO	VIA GOZZI 5	10.5
232	1853/95	MARZI ISABELLA	VIA PUCCINI 70	10.5
233	1006/95	TEDESCHI DANIELA	V. D. FRANCESCA 8	10.5
234	0122/95	DELIZZOTTI PAOLO	STRADA LONGERA 22	10.5
235	0650/95	RIVA ISABELLA	VIA EREMO 146/5	10.5
236	1518/95	ROSATI ANTONIA	VIA FIORDALISI 16	10.5
237	0801/95	CARLIN CHARLES	VIA GINNASTICA 12	10.5
238	1453/95	ANDREASSI ELISABET.	V. FABIO SEVERO 90	10.5
239	0647/95	RADOJKOVIC ANTONIA	VIA UDINE 29	10.5
240	0934/95	VELIA GIORGIO	VIA PASCOLI 39	10.5
241	0093/95	INGROSSO PANTALEO	VIA RIVA TRAIANA 8	10.5
242	1071/95	TRENTO LUIGIA	VIA BAIAMONTI 10	10.5
243	0880/95	BARBARINO ANTONIA	VIA SAN LAZZARO 1	10.5
244	0338/95	COCEANI LUANA	VIA DELLE DOCCE 10	10.5
245	1558/95	PONIZ ANTONIO	VIA RITTMAYER 12	10.5
246	0317/95	BONI ALFREDO	VIA ROSSETTI 24	10.5
247	1819/95	GRENZI MARTINA	V. SETTEF. 49/2	10.5
248	0543/95	ANTONELLA PIZZIN	VIA GIULIA 48	10.5
249	1091/95	DI FORTE DANIELA	VIA CISTERNONE 2/1	10.5
250	0549/95	FLORIELLO VITO	VIA GOZZI 5	10.5
251	0687/95	VIDALI MAURO	VIA PONZANINO 19	10.5
252	0727/95	PISCHEDDA SALVATORE	VIA FLAVIA 14	10.5
253	0701/95	PASCOLETTI BRUCE LEE	V. GARZAROLLI. 132/2	10.5
254	0676/95	MAHORCIC GIUSEPPE	VIA CARDUCCI 10	10.5
255	0072/95	BERLJAVAC MAURO	VIA CAVANA 13	10.5
256	1408/95	PAPADOPOLI LICIA	VIA DELL'ISTRIA 16	10.5
257	1431/95	MAGGIO SALVATORE	VIA IMBRIANI 8	10.5
258	0429/95	TULLIANI MARIA	VIA GIACINTI 22	10.5
259	1160/95	FUNKHOUSER ROBERTO	VIA GOZZI 5	10.5
260	1401/95	MENNERI LORENA	VIA FLAVIA 10	10.5
261	0431/95	VLAHOVIC SONJA	P.ZZA SANSOVINO 7	10.5
262	1755/95	SELES LUCIO	V. S. GIACOMO IN M. 7	10.5
263	1095/95	CONDELLO GIUSEPPE	VIA MACHLIG 28	10.5
264	0113/95	GUIDA CLAUDIO	VIA DEL RIVO 4	10.5
265	1239/95	REPOLE GIULIANO	VIA ALFIERI 15	10.5
266	0944/95	MONACO ROSSANA	VIA ARTISTI 11	10.5
267	0236/95	PETROPOLI ROMILDA	VIA TEDESCHI 7	10.5
268	1685/95	ZENI DIANA	VIA PICCARDI 58	10.5
269	1866/95	IARZ LIBERA	VIA DONADONI 8	10.5
270	0011/95	POKLEN STANISLAVA	VIA VERUDA 34	10.5
271	1044/95	CAPPON FABIO	SENZA FISSA DIMORA	10.5
272	0724/95	FONTANOT GABRIELLA	VIA PIRANO 9	10.5
273	0387/95	HUSSU ADRIANO	V.LE SANZIO 20	10.5
274	0188/95	SIRIANNI MAURIZIO	VIA SAN MARCO 45	10.5
275	1163/95	ZONTA ANTONIO	VIA GOZZI 5	10.5
276	1306/95	DELNERI ILEANA	V. M. A VENTO 33	10.5
277	0489/95	PORTA VINCENZA	VIA GIULIANI 31	10.5
278	0055/95	GLAVAC ROSETTA	VIA SAN MARCO 45	10.5
279	1598/95	CONTARINI SALVATRICE	VIA CONTI 28	10.5
280	0703/95	BIAGI CLAUDIO	VIA CONCONELLO 16	10.5
281	0119/95	TROCCA LEANDRO	VIA LUCREZIO 2	10.5
282	0388/95	LOMBARDO GIUSEPPE	VIA LUCIANI 4	10.5
283	1523/95	SANT SERGIO	V. M. A VAPORE 9	10.5
284	1871/95	CORBATO SILVA	V. D. PORDENONE 4	10.5
285	0813/95	BARONE MARIA	VIA BAIAMONTI 10	10.0
286	0418/95	ONGARO LICIA	V. CAPODISTRIA 33/1	10.0
287	1865/95	METUS REGINA	VIA FRESCOBALDI 25	10.0
288	0178/95	DEROSSI IRMA	VIA D'ALVIANO 92	10.0
289	0904/95	PELLICORO ROSSANA	V. S. G. IN MONTE 7	10.0
290	0383/95	BADALI ALBERTA	VIA NAZIONALE 34/1	10.0
291	1770/95	GARESIO MORENO	VIA PRATELLO 11	10.0
292	1574/95	PUZZER GABRIELLA	VIALE SANZIO 30	10.0
293	0883/95	FURLAN ELVINO	VIA POLO 24	10.0
294	1285/95	RUPENA FULVIO	VIA CRISTOFORO 4	10.0
295	0440/95	JASEVICH WALTER	VIA DELLE DOCCE 7/1	10.0
296	1233/95	PALCICH ALESSANDRA	PIAZZA FORAGGI 3	10.0
297	0651/95	CARELLA ANGELA	VIA MATTEOTTI 6	10.0
298	1830/95	MARCHI RICCARDO	VIA CORRIDONI 4	10.0
299	0991/95	FONZARI LUCA	VIA SCUSSA 3	10.0
300	1638/95	BABUSCIO CARMELA	VIA MANLI 10	10.0
301	0227/95	STURMAR IRMA	VIA ROSSETTI 29	10.0
302	1060/95	GATTA ROSSANA	VIA UDINE 27	10.0
303	1443/95	FIORITI ANNAMARIA	VIA POLO 20	10.0
304	1798/95	SKERLJ PATRIZIA	VIA CAPITOLINA 2	10.0
305	1080/95	BALBI ARDENIA	VIA CARPINETO 10/1	10.0
306	0220/95	FERLATTI NEREA	VIA MADONNINA 28	10.0
307	0909/95	PIRAS BATTISTINA	VIA TIBULLO 5	10.0
308	0559/95	SCABICH MARIA	VIA CELLINI 1	10.0
309	1310/95	PILUTTI LUCIA	VIA MANTEGNA 1	10.0
310	1268/95	BERTOTTO EVA	P.LE GIARIZZOLE 17	10.0
311	0643/95	GERIN ANITA	VIA DELL'ISTRIA 144	10.0
312	0572/95	PAHOR LUANA	VIA MANTEGNA 1	10.0
313	0297/95	VALES MAURIZIO	VIA FAVETTI 3	10.0
314	1536/95	DEFFENDI DANIELE	V. XX SETTEMBRE 9	10.0
315	0714/95	BERTOCCHI LUCIA	VIA FONDERIA 3	10.0
316	0706/95	ROSSETTI GARIBALDINA	VIA GIUSTINELLI 13	10.0
317	0414/95	BOSCHIN SERENA	VIALE D'ANNUNZIO 67	10.0
318	0393/95	BERTOLINI CINZIA	VIALE MIRAMARE 31	10.0
319	0671/95	ROCCO SILVANO	VIA BELLI 2	10.0
320	1885/95	GOSTISA FERDINANDO	VIA BERGAMASCO 18	9.5
321	0282/95	ABBONDANZA VIVIANA	VIA APIARI 26	9.5
322	0815/95	ALLEGRA ANGELA	L. GUARDIELLA 1769	9.5
323	1383/95	FIDEMI ETTORE	VIA BROLETTO 4	9.5
324	1236/95	DE MATTIA FRANCESCO	PIAZZA VICO 2	9.5
325	1729/95	AURITANO LEA	V. S. FRANCESCO 58	9.5
326	0482/95	SISTI CINZIA	VIA D'ALVIANO 92	9.5
327	1835/95	GRJDEN ALBERTA	S. DI GUARDIELLA 10/1	9.5
328	0060/95	MICHELINI ROBERTO	VIA SAN MARTINO 40	9.5
329	1105/95	ZOPPOLATO GIANPIERO	V. XX SETTEMBRE 72	9.5
330	0432/95	ZANELLA ADA	SALITA GRETTA 9	9.5
331	1591/95	KNEZ ELIO	VIA MADONNINA 10	9.5
332	0957/95	MOSENI ALMA	VIA MADONNINA 28	9.5
333	1797/95	LUCCHESI EMANUELA	VIA DELL'ISTRIA 2/6	9.5
334	1399/95	PALCICH CINZIA	VIA DOMUS CIVICA 1	9.5
335	1147/95	BARNOBI ALESSANDRO	L. V. OPICINA 915	9.5
336	0193/95	MAURICH ROSINA	V. XX SETTEMBRE 31	9.5
337	0176/95	MOLLICA SONIA	LOC. PROSECCO 57	9.5
338	1141/95	PETOHLEB ANGELO	VIA ROMAGNA	9.5
339	1588/95	SEPIC MARINO	VIA VALMARTINAGA 6	9.5
340	0156/95	FERRARI MASSIMO	VIA LONZA 3/1	9.5
341	1593/95	PENKO ANNA	VIA MAIOLICA 13	9.5
342	0243/95	BOA LEDA	VIA PIRANDELLO 47	9.5
343	1827/95	VELJKOVIC VLADIMIR	VIA PONZIANA 4	9.5
344	0835/95	DAPRETTO LICIA	VIA RICCI 7	9.5
345	0855/95	DI BENEDETTO STELIO	C. SAN GIACOMO 6	9.5
346	0200/95	BRUNDO CARMELO	VIA M. D. LIBERTA' 16	9.5
347	0036/95	RAIOLA FRANCESCO	VIA MAURONER 12	9.5
348	1434/95	NANGANO PIETRO	VIA TRENTO 5	9.5
349	1361/95	CORONICA PATRIZIA	VIA ZANETTI 2	9.5
350	0223/95	STOCCA GIORGIO	VIA DOMUS CIVICA 7	9.5
351	1122/95	POZAR STELIO	VIA ROMA LOCANDA	9.5
352	0140/95	VALENTICH JOLANDA	VIA SONCINI 36/1	9.5
353	1491/95	SAIZ MORENO	VIA BERGAMASCO 20	9.5
354	0954/95	SVARA LUCIO	L. BASOVIZZA 29/13	9.5
355	0435/95	DEBERNARDI GIULIANA	VIA MATTEOTTI 8	9.5
356	0326/95	LISO PASQUALE	V. M. DEL MARE 19	9.5
357	0839/95	SEDMACH ROBERTO	VIA SAN MARCO 34	9.5
358	0183/95	PALANGA DOMENICA M.	VIA LUCIANI 9	9.5
359	1456/95	ZOCH ROBERTO	VIA ROTA 3	9.5
360	0149/95	KLJUN LUDMILLA	VIA SAN PELAGIO 13	9.5
361	1818/95	CERASO SALVATORE	VIA DE AMICIS 2	9.5
362	1485/95	LIBARDI GIANFRANCO	VIA CIAMICIAN 7	9.5
363	1418/95	DI CANDIA PIERPAOLO	VIA VENEZIAN 20	9.5
364	1440/95	BELLANTUONO LEONARDO	VIA TARABOCCHIA 1	9.5
365	0905/95	PERIN MARCELLA	R. N. SAURO 20	9.5
366	0514/95	TAUCERI ERNESTO	P. CARLO ALBERTO 6	9.5
367	0644/95	GOLVITZER LEONILA	VIA CAPRIN 17	9.5
368	1142/95	GIORDANI CLAUDIA	LOC. PROSECCO 86	9.5
369	0114/95	COLOMBIN GIUSEPPE	VIA MARCELLO 4	9.5
370	1840/95	MANZI LEONARDO	S. WINCKELMAN 2	9.5
371	0181/95	ROMANO MARCELLA	VIA TESA 59	9.5
372	0109/95	ZUGAN GINA	PEND. SCOGLIETTO 4	9.5
373	1042/95	DILICA CLAUDIO	V. DELLO SCOGLIO 3	9.5
374	1018/95	ZULLIAN MASSIMO	VIA COLAUTTI 4	9.5
375	1562/95	FOGLIANI GIACOMO	VIA PONZIANA 2	9.5
376	0569/95	DELUCHI NADIA	VIA CIAMICIAN 22	9.5
377	1173/95	VARIN GIORGIO	V. SAN ANASTASIO 6	9.5
378	0068/95	CASSANELLI LUCIA	VIA PONDARES 4	9.5
379	0308/95	LO BELLO MONICA	VIA LAMARMORA 20	9.5
380	0221/95	MICUS UMBERTO	VIA STOCK 1	9.5
381	1368/95	HUDOROVICH GIANNI	VIA VALMAURA 59	9.5
382	1254/95	BENSI IVANA	VIA NEGRI 25	9.5
383	0565/95	NOSSAL CLAUDIO	VIA BORGHI 3	9.5
384	0540/95	MONSELLATO CARMELINA	VIA CACCIA 11	9.5
385	0544/95	UNGER HERTA	VIA PONZANINO 3	9.5
386	0734/95	BALBI DANIELE	VIA CATULLO	9.5
387	1231/95	TISMA CLAUDIA	VIA CANCELLIERI 18	9.5
388	1215/95	BOVA FRANCESCO	VIA JENNER 8	9.5
389	0538/95	LINDMARK ELEONORA	V. D. GHIRLANDAIO 6	9.5
390	0512/95	SANGERMANO LUISA	VIA BERGAMINO 5	9.5
391	0992/95	IERCO EMIDIA	VIA DONATELLO 3	9.5
392	0976/95	STEFFE' MAURO	V. S. FRANCESCO 60	9.5
393	1542/95	PAOLETTICH VENERANDA	VIA NEGRI 17	9.5
394	1245/95	BRANDI ALESSANDRO	PIAZZA BENCO 1	9.5
395	1765/95	SIDARI ALFREDO	VIA PUCCINI 72	9.5
396	0546/95	SOVIC MARINO	VIA TORO	9.5
397	1553/95	MILOCCO CARMEN	VIA MURAGLIONE 24	9.5
398	0480/95	STANISAVLJEVIC SEVERINKA	VIA RETTORI 1	9.5
399	1085/95	TONCICH AMELIA	VIA CRISPI 8	9.5
400	0797/95	PICCININI STEFANO	VIA RONCHETO 6	9.5
401	1783/95	GUARINO OLIMPIA	VIA SAN MICHELE 5	9.5
402	1001/95	GERZELI GIULIANA	VIA LEO 14	9.5
403	0094/95	VERDELLI TIZIANO	VIA GINNASTICA 21	9.5
404	1217/95	LONGO SALVATORE	P. OSPEDALE 4	9.5
405	0844/95	SCABAR FEDERICA	VIA CARSIA 32	9.5
406	1118/95	GHIRA PATRIZIA	VIA PASTEUR 6	9.5
407	0749/95	SIVINI LUCIANO	VIA MADONNINA 28	9.5
408	0508/95	MERLER GIOVANNI	V. XX SETTEMB. 103	9.5
409	1624/95	DONATO EVARISTO	VIA CANOVA 25	9.5
410	0574/95	MILLOTTI DARIO	VIA EMO 43	9.5
411	1537/95	FERRACIN ROBERTO	V. S. GIUSTINA 13	9.5
412	0222/95	CARLIN FERRUCCIO	VIA ROSSI 33/3	9.5
413	1132/95	ZOLLIA IRMA V. NEGRO	VIALE SANZIO 13	9.5
414	1221/95	CAVRINI VALERIA	B. SAN NAZARIO 34	9.5
415	0037/95	STEFANIN DARIO	V. PIETRAFERRATA 32	9.0
416	1687/95	GARCIA CAROLINA	VIA GALVANI 5	9.0
417	0539/95	FURLANIC ZVEZDAN	P.LE GIARIZZOLE 25	9.0
418	0279/95	SIMSIG GIULIO	VIA MONTASIO 25	9.0
419	0622/95	PILLEPICH ARDUINO	VIA PAGLIARICCI 26/1	9.0
420	1010/95	BEMBI EGIDIO	VIA GALILEI 3	9.0
421	0019/95	ANTONIANI CLAUDIA	VIA SCALA SANTA 93	9.0
422	1056/95	MININEL ROBERTO	VIA PAISIELLO 4	9.0
423	0890/95	MARUSSIG BIANCA	VIA GATTERI 30	9.0
424	1054/95	INGIO' GIOVANNI	V. XX SETTEMBRE 21	9.0
425	1583/95	GHERSINICH GABRIELLA	VIA SAMBO 3	9.0
426	1614/95	GREGORETTI LAURA	VIA SAN MARTINO 46	9.0
427	1300/95	GIACOBELLI SERGIO	VIA FARINELLI 1	9.0
428	1311/95	PALERMO FEDERICA	VIA MATTEOTTI 22	9.0
429	0416/95	PAPAGNI GIACOMO	PIAZZA PUECHER 8	9.0
430	1713/95	FONDA MARINA	VIA EREMO 61	9.0
431	1419/95	KERSIKLA MARIO	VIA COLOMBO 1	9.0
432	1800/95	CRAGNOLIN ALESSANDRA	VIA DA PONTE 25	9.0
433	1416/95	BALBI EMILIO	VIA GRAMSCI 10	9.0
434	1744/95	ALTIN EDI	VIA PONZANINO 1	9.0
435	0152/95	LAGATOLLA FULVIO	V. S. L. IN SELVA 154	9.0
436	1247/95	CALABRO' FLAVIA	VIA VITTORIA 4	9.0
437	0891/95	MAURO EVELINA	VIA SAN MARCO	9.0
438	0906/95	PEROSSA ROBERT	VIA TESA 28	9.0
439	1691/95	ELLICH GIOVANNI	VIA BATTISTI 26	9.0
440	1567/95	TULL LUCIANA	LOC. BANNE 31	9.0
441	0408/95	GRUDEN ALMA	V. FABIO SEVERO 72	9.0
442	1482/95	SENATORE GABRIELLA	VIA CAPRIN 4	9.0
443	1563/95	TAGLIAPIETRA CATERINA	VIA MANNA 23	9.0
444	0476/95	CIGNA FABRIZIO	VIA APIARI	9.0
445	1811/95	MILOSSA ALBINO	VIA SCHMIDL 28	9.0
446	1586/95	CONTARINO GIOVANNI	VIA TESA 8	9.0
447	1777/95	MARCOSINI ALESSANDRA	VIA CACCIA 11	9.0
448	1621/95	LUGLIO AURELIO	PIAZZA OSPEDALE 3	9.0
449	1064/95	CHERTI ORIELLA	VIA CANOVA 23	9.0
450	0349/95	BISCIAN NIVES	VIA PASCOLI 39	9.0
451	0561/95	STARACE MAURIZIO	VIA PAISIELLO 3	9.0
452	1726/95	KALBOUNEH YOUNIS	VIA ROSSETTI 5	9.0
453	0586/95	BERTOLISSI SILVA	V. XX SETTEMBRE 22	9.0
454	0446/95	BARNOBI MORENA	L. VILLA OPICINA 915	9.0
455	0985/95	ZANNIER ALMA	VIA RISMONDO 4	9.0
456	1806/95	PENTASSUGLIA LUISA	VIA BOSCO 10	9.0
457	0099/95	LAUDICINA GIROLAMA	VIA D'ALVIANO 17	9.0
458	0809/95	STANICH EVA	V. COMMERCIALE 61	9.0
459	1735/95	PUGLIESE MARIA	V. COMMERCIALE 112	9.0
460	1543/95	PAVLICA FEDERICA	VIALE D'ANNUNZIO 3	9.0
461	1294/95	SEN UMBERTO	VIA ZAMMATTIO 2	9.0
462	1333/95	DOMIAN ANNA	VIA FOSCHIATTI 5	9.0
463	1161/95	KOLENC ALDO	VIA GOZZI 5	9.0
464	0713/95	DE SIERIO MARIO	VIA SAN MARCO 45	9.0
465	1423/95	ZABOT LORELLA	VIA CAPITOLINA 4	9.0
466	0024/95	DISTEFANO SALVATORE	VIA CARPINETO 8/1	9.0
467	0232/95	PIKEC MANUELA	V. SCHIAPARELLI 26	9.0
468	0525/95	ACQUAVITA PIERINA	VIA LONZA 2	9.0
469	1795/95	GIMONA RACHELE	VIA HERMET 3	9.0
470	0975/95	ARIENZO GIOVANNI	V. SETTEFONTANE 12	9.0
471	0039/95	CHERIN AXEL	VIA GREGO 44	9.0
472	0280/95	BRAICO CARLO	VIALE SANZIO 22	9.0
473	1886/95	BONAZZA EUGENIO	VIA VIRGILIO 32	9.0
474	0196/95	BRANCALE ANGELO	VIA COLOGNA 19	9.0
475	0485/95	BOZZA SERGIO	V. XX SETTEMB. 100	9.0
476	1420/95	LOMBARDO GAETANO	VIA TRENTO 5	9.0
477	1486/95	TUJACH EDOARDO	VIA FERMI 4	9.0
478	1220/95	MARTINCICH BRUNO	VIALE SANZIO 22	9.0
479	1433/95	DIMOPOLI VITTORIA	VIA GALLERIA 5	9.0
480	0473/95	ZUGAN GIORDANO	V. XX SETTEMBRE 56	9.0
481	0173/95	KREVATIN ALESSIO	VIA REVOLTELLA 22	9.0
482	0433/95	BORDON SERGIO	VIA D'AZEGLIO 3	9.0
483	0629/95	VASTA VINCENZA	V. D'ANNUNZIO 23	9.0
484	0353/95	MIAN MARIA	VIA POLO 24	9.0
485	1012/95	PISANI PIERPAOLO	VIA MARCELLO 2	9.0
486	1444/95	COLOMBAN SERENA	VIA POLO 24	9.0
487	0501/95	SEGATO CLAUDIO	S. ROZZOL 115/1	9.0
488	0404/95	FRANCO LUCIANA	V. D'ANNUNZIO 47	9.0
489	1196/95	FERLETTI FABRIZIO	VIA COSSA 4	9.0
490	0208/95	BATTISTELLI MIRELLA	VIA BERNINI 1	9.0
491	1496/95	PURINANI ROBERTO	VIA VITTORIA 3	9.0
492	1362/95	LUSSA MARISA	VIA LEVIER 16	9.0
493	1753/95	LIVA ROBERTO	VIA PAPAVERI 3/6	9.0
494	0147/95	UGLIANI GIULIANA	V. DELLE DOCCE 7/1	9.0
495	0168/95	RIGO PATRIZIA	VIA RETTORI 1	9.0
496	0012/95	BATTELLO LUCIANA	VIA TRENTO 11	9.0
497	0974/95	ROSSETTI MAURIZIO	VIA GRANDI 6	9.0
498	0752/95	CASSINELLI MARILENA	VIA MATTEOTTI 39	9.0
499	0361/95	COBZARU AMALIA	VIA CHERUBINI 5	9.0
500	0258/95	GALLO CATERINA	VIA VERGERIO 12	9.0
501	0038/95	PLOJER MARIA GRAZIA	V. M. A VAPORE 7	9.0
502	1183/95	SANCHEZ MAGDALENA	VIA CANOVA 14	8.5
503	0590/95	NANGANO PIETRO	VIA TRENTO 5	8.5
504	1291/95	SCUKA FRANCO	VIA MASCAGNI 5	8.5
505	0266/95	RADIVO ILEANA	VIA DOMUS CIVICA 9	8.5
506	0775/95	ZIZZI MARIA	VIA CHIADINO 7	8.5
507	0309/95	MINIUSSI MARIANELDA	VIA ROSSETTI 24	8.5
508	1447/95	CINCOTTO ELDA	VIA TACCO 38	8.5
509	0726/95	RADOVINI FRANCO	V. MONTE SERNIO 6	8.5
510	1153/95	MAGARELLI TIZIANA	VIA VIGNETI 28	8.5
511	1201/95	ZAMONER LUCIANO	VIA UDINE 28	8.5
512	1137/95	MORTERRA ARTURO	V. M. A VENTO 7	8.5
513	0765/95	ZACCHIGNA CARMEN	VIA SAN MICHELE	8.5
514	0374/95	RICCI SILVIA	VIA UDINE 27	8.5
515	0598/95	SLAVIC FABRIZIO	VIA GIULIA 11	8.5
516	1677/95	CONTENTO ROBERTO	V. S. PASQUALE 73	8.5
517	0023/95	CICOVIN GIOVANNI	VIA GIARDINI 65	8.5
518	0670/95	PERONNIA RAIMONDA	LARGO ROIANO 3/2	8.5
519	0846/95	DEPALO LUCIANA	VIA BAIAMONTI 10	8.5
520	0120/95	CEGLIE ANGELO A.	VIA PASCOLI 39	8.5
521	0157/95	NOTO ROBERTO	V. M. A VENTO 66	8.5
522	1762/95	CORTIGIANO SAVERIO	VIA SONCINI 76	8.5
523	0910/95	PRIMITIVO BEATRICE	VIA ORIANI 4	8.5
524	1557/95	FRANCIA RITA	VIA ROIANO 5	8.5
525	0378/95	GIORGINI CLAUDIO	VIA CONTI 24	8.5
526	0573/95	KRETIC LILIANA	VIA JENNER 14	8.5
527	1067/95	CATTUNAR UMBERTO	VIA VERUDA 11	8.5
528	0818/95	ALTIN MARIA	VIA PONZANINO 1	8.5
529	1533/95	BENVENUTI MONICA	VIA MARANGONI 4	8.5
530	0270/95	NESICH IGINO	VIA BOCCACCIO 29	8.5
531	1740/95	BORDIN GIORGIO	VIA TIMIGNANO 3	8.5
532	1188/95	AGOSTA EMANUELE	VIA DIACONO 6	8.5
533	0966/95	RESTAINO SAVINO	VIA SCHIAVONI 3/2	8.5
534	1445/95	STOR MIRELLA	VIA FRESCOBALDI 31	8.5
535	1700/95	FALLETI ANTONIO	VIA TOTI 3	8.5
536	1275/95	BRETTI LUIGI	VIA RISMONDO 1	8.5
537	0313/95	VACCARO ROCCO	VIA F. SEVERO 138	8.5
538	1425/95	FRANCESCHINI ROMINA	VIA PASCOLI 27	8.5
539	1703/95	GREGORI GIUSEPPINA	VIA MONRUPINO 27	8.5
540	0077/95	CAVALLARO ROSINA	S. V. DELL'ISTRIA 6	8.5
541	0101/95	BENCICH ROBERTO	V. F. SEVERO 138	8.5
542	0339/95	PEDROCCHI ANGELO	VIA GALILEI 10	8.5
543	0289/95	GIACOMINI CARLO	VIA GIULIA 53	8.5
544	1622/95	STANCHICH SANDRO	L. B. VECCHIA 9	8.5
545	1636/95	STRANO GIACOMO	VIA CORONEO 43	8.5
546	1108/95	NOTO FRANCESCO	VIA FERROVIA 10	8.5
547	1384/95	ALIOTTA ANGELA D.	VIA GINNASTICA 56	8.5
548	0967/95	DI GENNARO CLAUDIO	VIA CHERUBINI 7	8.5
549	1250/95	TOMASELLI SHEILA	S. LONGERA 218	8.5
550	0705/95	VENZA ALBERTA	VIA MONTE 1	8.5
551	0712/95	BELLEZZA MAURIZIO	VIA AGRO 4	8.5
552	1277/95	VEGLIANI FAUSTINA	VIA SAN MARCO 20	8.5
553	0831/95	CASTELLI MARIA LUISA	VICOLO EDERA 8/2	8.5
554	0766/95	PETTOROSSO BRUNO	VIA FONDERIA	8.5
555	0746/95	PRETE ANNA	VIA BARBARIGA 4	8.5
556	1498/95	CERINI PAOLO	VIA CORONEO 29	8.5
557	0673/95	GIORDANO RAFFAELE	VIA MILIZIE 21	8.5
558	0217/95	MARI MARIO	VIA TOTI 4	8.5
559	0314/95	DE PALMA DOMENICO	PIAZZA ROMANA 3	8.5
560	0521/95	MOZENICH BRUNO	VIA SCOMPARINI 27	8.5

(Segue)

Incontro fra Unionquadri e De Gioia sulla trasformazione degli Istituti

La trasformazione degli Iacp in aziende, cioè in enti pubblici economici (in base alla legge 142/90), è stata al centro di un incontro fra il coordinamento nazionale dell'Unionquadri e l'assessore regionale all'edilizia Roberto De Gioia, durante il quale all'assessore è stato illustrato uno studio predisposto in vista di questa trasformazione.

Come ha sottolineato il rappresentante regionale nel coordinamento, dott. Albino Spetic, il progetto parte sia dalle esperienze della Regione Veneto e della Regione Lombardia, sia dalla definizione (in corso sull'intero territorio nazionale) del cosiddetto disegno di legge Di Pietro, che recupera le linee riformatrici della legge Zagatti (quest'ultima in attesa di essere discussa dal Parlamento).

«I due obiettivi specifici dello studio, che dovrebbero essere inseriti nella riforma della legge regionale 75/82 - ha sottolineato il responsabile nazionale di Unionquadri-Iacp, dott. Gianfranco Losego - si possono determinare sia in un'adeguata struttura e in una conseguente dotazione organica delle aziende, sia nel ruolo dei quadri che, partendo dall'indirizzo delle aziende private, recuperino una specifica "area" in base al nuovo indirizzo definito dall'art. 2095 del Codice Civile».

L'assessore De Gioia, apprezzando il contributo elaborato, ha assicurato i rappresentanti dell'Unionquadri che l'amministrazione regionale è fermamente intenzionata a presentare entro l'anno le due riforme del settore casa: quella degli attuali Iacp, che devono migliorare la qualità dei servizi in base alle effettive responsabilità aziendali, e quella di un riordino di significative parti della legge regionale 75/82 che sono divenute obsolete.

APPROVATA DAL CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE LA MAPPA DELLA RAZIONALIZZAZIONE

Accorpamenti, sì al piano

Soppresso il settimo circolo, la de Tommasini mantiene l'autonomia - Superiori: Sandrinelli aggregato al da Vinci

Il settimo circolo didattico viene soppresso. Il quarto viene «verticalizzato» e forma un unico polo didattico assieme alla media Fonda Savio-Manzoni. La Rismondo passa al quindicesimo circolo. La media di Prosecco viene accorpata alla de Tommasini di Opicina. Il Sandrinelli è aggregato al da Vinci.

È questo, in sintesi, il piano di razionalizzazione della rete scolastica per il '97/98 approvato ieri sera dal Consiglio scolastico provinciale (Csp) riunitosi nell'aula magna del Galilei.

A nemmeno un mese dalla sua presentazione (Campo ne aveva illustrato la stesura originaria ai sindacati e ai componenti del Csp nei primi giorni di aprile) il progetto di razionalizzazione esce quindi radicalmente trasformato dopo ore e ore di lavoro delle varie sezioni e un paio di sedute-fiume del Consiglio, cui si sono affiancati nell'ultima settimana molteplici incontri fra il provveditore e i sindacati, i direttori didattici e i presidi delle scuole coinvolte nelle varie ipotesi di intervento.

La votazione di ieri, iniziata alle 21 dopo tre ore abbondanti di discussione, ha concluso un percorso che mai come quest'anno, forse, è stato così tormentato: proposte, controproposte, critiche e polemiche si sono susseguite fino all'ultimo. E lo stesso Campo - come dimostrano i casi della de Tommasini e del Carli (e in precedenza del Fabiani) - ha modificato e rimodificato fino all'ultimo le tante ipotesi di lavoro. La posta in gioco era la decisione da prendere a livello locale: per la prima volta infatti la parola definitiva è del provveditore, che in precedenza invece inviava il progetto al ministero della Pubblica istruzione, cui spettava dare l'ultimo o.k.. Il Consiglio, inoltre, stavolta ha rivestito un ruolo molto più importante che negli anni scorsi. Il suo parere risultava infatti vincolante in merito alle priorità degli interventi: di fatto, dunque, scegliendo fra le varie opzioni del provveditore il parlamentino provinciale ha posto una parola definitiva nella quasi totalità dei casi.

Campo (foto) congela ogni decisione sugli istituti di lingua slovena: sono in corso contatti tra la Farnesina e Lubiana

Ma vediamo il piano punto per punto. Quanto alle elementari e alle medie, la decisione presa dal Consiglio - accogliendo la proposta di Campo - sfrutta la possibilità offerta dalle più recenti normative: quella cioè di accorpare scuole di ordini diversi. A venire soppresso - invece che il quarto, com'era nel piano iniziale - è il settimo circolo didattico. Delle due scuole che lo compongono, la Duca d'Aosta passa al secondo e la Slataper all'ottavo. Dallo stesso ottavo circolo vengono però sottratti i plessi Marin e de Marchi di Servola, che vanno a far capo all'undicesimo: in questo modo la de Marchi (contro la cui chiusura, prevista inizialmente, i genitori si erano vivacemente opposti) continuerà a funzionare. Quanto alla Carducci di Aurisina, è stato lo stesso provveditore a ritirarne l'ipotesi di chiusura.

È passata, sempre a larga maggioranza, l'aggregazione della media Fonda Savio-Manzoni al quarto circolo e - com'era scontato, visto l'accordo di tutte le componenti del Consiglio - l'aggregazione della Rismondo al quindicesimo circolo, quello cioè dello stesso rione di Rozzol-Melara.

In merito alle medie, il nodo fondamentale sciolto dal Consiglio riguarda la de Tommasini di Opicina. Scartata l'ipotesi di aggregazione con la Corsi, si è arrivati a decidere per la soluzione riproposta ieri sera dal segretario provinciale Snals Giuseppe Ughi: la media di Prosecco, già accorpata l'anno scorso al circolo didattico di Duino-Aurisina, andrà a far capo all'istituto di Opicina, che potrà mantenere la propria autonomia.

L'altro grosso scoglio sul quale il Consiglio si è pronunciato era quello delle scuole superiori. Negli ultimi giorni l'ipotesi di accorpamento del Fabiani al Volta era tramontata a favore dell'accoppiata Carli-Sandrinelli. Dopo la vigorosa opposizione di ragazzi, docenti e genitori dell'istituto commerciale di via Diaz, Campo ha cambiato le carte in tavola proponendo al Consiglio, quale opzione prioritaria, l'accorpamento del Sandrinelli al da Vinci: accorpamento votato a larga maggioranza.

Ancora per le superiori, resta un punto interrogativo per quanto riguarda l'istituto magistrale di lingua slovena Slomsek, che diverrebbe sezione annessa al liceo Preseren. Più volte, nei giorni scorsi, Campo aveva annunciato l'intenzione di decidere autonomamente, ribadendo come non fosse più rinviabile un intervento di razionalizzazione anche sulle scuole della minoranza. L'ipotesi Slomsek-Preseren è stata in ogni caso bocciata dal Consiglio, ma la novità consiste nei contatti che in corso fra i ministeri degli Esteri sloveno e italiano: è stato dunque lo stesso provveditore ad annunciare il congelamento di qualsiasi decisione, in attesa di ottenere indicazioni da Roma sulla possibilità o meno di accorpare scuole tutelate dalla legge.

p.b.

Carli, nuova protesta in via Cumano

Anche ieri mattina, come lunedì, i ragazzi del Carli, in allarme per il ventilato accorpamento del Sandrinelli alla loro scuola, hanno manifestato davanti al provveditorato. Il provveditore Vito Campo, più tardi, ha ricevuto una delegazione di ragazzi e genitori, alla quale ha anticipato quanto avrebbe proposto nel pomeriggio al Consiglio scolastico provinciale: il mantenimento cioè - poi approvato - dell'autonomia per l'istituto di via Diaz.

IN POCHE RIGHE

Capitaneria di porto e società nautiche: oggi un incontro

Oggi alle 16 nella sala rotonda di palazzo Carciotti avrà luogo un incontro fra il nuovo comandante della Capitaneria di Porto, contrammiraglio Sergio De Stefano, e i presidenti di tutte le società nautiche locali. Nel corso dell'incontro - si legge in una nota della Capitaneria - promosso per entrare in contatto diretto con la diportistica locale, saranno trattate in particolare queste tematiche: disciplina delle attività agonistiche e calendario delle regate; situazione delle concessioni demaniali marittime per ormeggio delle unità da diporto; aggiornamento normativo in materia di nautica da diporto.

Pesi e misure: l'Acepe sulle modifiche contenute nella legge 77/97

L'Acepe (Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi) interviene in merito alla legge 77 del marzo di quest'anno, che ha modificato in parte e semplificato le disposizioni in materia di pesi e misure. D'ora in poi - ricorda l'Acepe in una nota - non è più necessario portare alla verifica le misure per i liquidi e pertanto l'Ufficio metrico di via Rossetti 53 ha sospeso da metà aprile l'invio degli inviti di verifica per le misure di un quarto, mezzo litro e litro, che ogni esercizio pubblico deve comunque possedere: Basterà avere le misure ritualmente bollate o recanti il piombino di omologazione. Bisonga invece far verificare periodicamente - prosegue l'Acepe - le bilance, per questo controllo si riceve un specifico invito. Tuttavia, se un esercente non è tenuto ad avere la bilancia e ha ricevuto l'avviso, basterà che comunichi all'Ufficio metrico (tel.391603) di non avere appunto più l'obbligo, per chiudere così la pratica. Se invece l'esercente possiede una o più bilance da sottoporre a veririca, sarà meglio - consiglia l'Acepe - che paghi un conto corrente di 10mila lire e porti l'attestazione di versamento all'Ufficio; il verificatore passerà nell'esercizio, rilasciando un'attestazione. Per ulteriori informazioni in merito alle modalità di applicazione della legge ci si può rivolgere alla segreteria dell'Acepe, via Rettori 1, tel. 638424 o 638658.

il segretario generale dell'Onu scrive all'Istituto sui diritti dell'uomo

Il nuovo segretario generale dell'Onu Kofi A. Annan ha scritto a Guido Gerin, presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, una nota nella quale si compiace dell'attività dell'Istsituto e chiede di poter continuare i rapporti con le istituzioni scientifiche come quella triestina, che svolge - si legge in una nota dell'Istituto stesso - «un'attività particolarmente importante per la difesa della libertà e lo sviluppo della pace». Il segretario generale dell'Onu ha anche chiesto a Gerin di voler continuare le relazioni fra l'Onu e l'Istituto «quale importante comunità accademica» per il raggiungimento degli scopi comuni.

L'Ordine goliardico della Mercedes si oppone alla vendita del castello di Duino

L'Ordine goliardico della Mercedes si propone di sensibilizzare la cittadinanza, le autorità e tutti gli enti pubblici e privati a proposito della vendita del complesso del castello di Duino. «Questo edificio - si legge in una nota dell'Ordine goliardico - fa parte del patrimonio culturale e paesaggistico della città e di tutta la regione; per i Goliardi ha poi una particolare importanza affettiva, in quanto fu "conquistato armi in pugno" dall'Ordine della Mercedes nel 1967. I Goliardi, «sperando che esista qualcuno che possa tutelare il castello», organizzano una raccolta di firme e un volantinaggio, che si terranno in piazza della Borsa sabato a partire dalle 16, e «invitano tutti coloro che hanno a cuore il patrimonio e le tradizioni della città a partecipare».

Poste: prosegue lo stato di agitazione per gli autonomi del Sailp e Failp

«Così non va, cari amici delle confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. Non si possono chiamare allo sciopero tutti i lavoratori unitariamente, autonomi e federali, per poi andare a trattare separatamente con il governo e con il presidente dell'ente Poste Cardi», sottolinea in una nota il Sailp (Sindacato autonomo italiano lavoratori postelegrafonici), che «così come i sindacati autonomi maggiormente rappresentativi delle Poste contesta il metodo adottato dai confederali e dallo stesso ente, ritenendo nell'interesse dei lavoratori e dell'azienda di non firmare l'accordo già siglato da Cgil, Cisl e Uil sulla trasformazione dell'ente senza una chiara strategia di sviluppo aziendale e senza garanzie per il futuro dei postali». Il Sailp contesta «questa politica sindacale si ispirazione bulgara della triplice, che antepone le preoccupazioni dei partiti di governo, da cui discendono, a quelle dei lavoratori». Il «confuso quadro aziendale, frutto dell'incertezza dei programmi e dei tagli economici effettuati dal governo, hanno consentito alla triplice di concordare con il governo stesso e i vertici aziendali la svendita dei servizi, individuando nell'aumento delle tariffe sociali l'unica soluzione ai problemi dell'ente, vanificando i risultati conseguiti nell'ultimo triennio, frutto di notevoli incrementi di produttività degli addetti e di consistenti tagli di personale». Il Sailp, assieme al Failp, «continuano lo stato di agitazione del personale».

Imprese ascensoristiche indipendenti: Rizzotti presidente del Coordinamento

Stefano Rizzotti, capogruppo provinciale e regionale del Gruppo ascensoristi dell'Associazione artigiani di Trieste, è stato eletto presidente nazionale del Coordinamento piccole imprese ascensoristiche indipendenti nel corso del congresso nazionale dell'organizzazione, svoltosi a Roma. Lo comunica in una nota la Confartigianato, mettendo in rilievo l'importanza del riconoscimento conferito a Rizzotti.

L'ASSOCIAZIONE ALBERGATORI DOPO L'ENTRATA IN VIGORE DELLA NORMATIVA EUROPEA

«Stanze d'hotel, le dimensioni sono O.K.»

Il presidente Claudio Giorgi risponde all'allarme lanciato dai consumatori: «Già da tempo rispettiamo i parametri»

Nei giorni scorsi è entrata in vigore la normativa europea che disciplina le metrature minime per le stanze d'albergo. L'associazione dei consumatori della nostra regione ha lanciato l'allarme e ha chiesto l'intervento degli organi di controllo affinché i limiti vengano rispettati. A Trieste e in tutta la regione è però tutto in regola e questo grazie alle prescrizioni varate recentemente dalla Regione. «Già da tempo rispettiamo i parametri della normativa europea anche se i minimi richiesti dalla legge italiana sono ben maggiori di quelli disciplinati dal decreto legge della Comunità europea – ha spiegato Claudio Giorgi, presidente dell'associazione degli albergatori di Tirieste –. Nella nostra città non ci sono quindi problemi. L'attuazione del decreto non ci ha trovati impreparati. Anzi, confrontandoci con gli altri Paesi europei, direi che siamo all'avanguardia rispetto ai limiti inderogabili prescritti».

Nella nostra regione le normative sono dunque rispettate. Le stanze singole formato «loculo» non esistono più, in conformità a quelli che sono i vincoli per le unità a disposizione della clientela. Si va infatti da uno spazio minimo di 8 metri quadrati per la camera singola, ai 12 per la doppia per arrivare fino a 16 metri quadrati per le stanze a tre letti.

Ciò nonostante, secondo l'associazione di difesa dei consumatori, la ristrutturazione della maggior parte degli alberghi, per realizzare il bagno in ogni stanza, ha posto diversi esercizi fuori dalle norme in materia di superfici minime delle camere stesse. Per sanare questa situazione e far rientrare nella legalità chi non è in regola, i «difensori» dei consumatori richiamano quindi all'ordine l'assessorato regionale al Turismo e le competenti autorità.

«I limiti sono rigorosamente rispettati altrimenti l'Azienda per i servizi sanitari non autorizza l'abitabilità sanitaria – ha precisato Claudio Giorgi –. Oggi possiamo affermare che i miglioramenti sono stati eseguiti in rispetto alle normative e sono da considerarsi non più abitativi bensì di servizi. Quello che distingue le varie strutture alberghiere sono infatti le classi, le cosiddette stelle. Non è vero che un albergo a cinque stelle ha necessariamente le stanze più grandi. Chi viaggia vuole servizi e organizzazioni efficienti e naturalmente anche l'abitabilità della stanza».

Accoglienza e confort, dunque, ma anche adeguata grandezza delle camere e dei bagni sembrano essere i requisiti necessari per una buona struttura alberghiera. E, questo, soprattutto nella nostra città, dove si concentra un turismo di carattere congressuale.

r.v.

STABILI AFFITTATI AI DIPENDENTI

«Case della Provincia Nulla è stato deciso»

Battisti: «Va valutata la convenienza della vendita»

«Una Provincia può tenere immobili solo se le servono e se fruttano. Ma fruttano solo qualora si sia in grado di gestirli, il che non è. L'opportunità di vendere deriva anche dalla necessità di ripianare un disavanzo che oggi blocca l'ente». Lo afferma l'assessore provinciale alle finanze e al patrimonio Sergio Battisti, che interviene con una nota sul tema della vendita del patrimonio immobiliare dell'ente locale riferendosi soprattutto al nodo delle case affittate ai dipendenti, sulla cui vendita «per il momento siamo ancora a livello di mera intenzione». Si tratta comunque di «case che hanno più di 40 anni e necessitano di una manutenzione reale che l'ente non riesce a fare, nell'interesse degli stessi affittuari».

«Allo stato attuale, oltre agli stabili in cui hanno sede gli uffici, la Provincia - scrive Battisti - è titolare di tre tipologie d'immobili. La prima è costituita dagli stabili la cui proprietà è o era indisponibile, come scuole e caserme, alcune delle quali - essendo dismesse o inutilizzate - potrebbero essere vendute». Per tre di questi immobili, precisa Battisti, l'alienazione era stata avviata sotto l'allora commissario Domenico Mazzurco: si tratta di parte dell'Archivio di Stato di via Lamarmora, dell'ex Palutan di via Cantù e dell'ex caserma dei carabinieri di via Cologna.

Ci sono poi «due stabili di relativo pregio in via Rossetti e Pisani, nonché alcuni spazi commerciali già affittati a libero mercato». La terza tipologia è quella degli «stabili affittati ai dipendenti, costruiti negli anni Cinquanta in regime di edilizia popolare».

E il nodo, appunto, sta qui. «Vi sono due possibilità, scrive Battisti: dare in gestione le case allo Iacp, come ha fatto il Comune, o valutare se gli stessi dipendenti, i soli che per legge possono acquistare, siano interessati a farlo. Ed è da vedere se la vendita convenga all'amministrazione: richiede un frazionamento molto costoso, e gli acquirenti potrebbero per legge pagare ratealmente senza interessi».

In questo quadro, «si potrà procedere alla vendita - conclude Battisti, solo se l'operazione sarà conveniente per entrambi, Provincia e affittuari. La commissione trasparenza ha solo chiesto e ottenuto di valutare l'economicità e la legittimità della gestione immobiliare della Provincia. La giunta non ha preso alcuna decisione, avendo appena insediato una commissione tecnica che dovrà valutare le possibilità di vendita».

APPELLO DEL COORDINAMENTO IMMIGRATI CGIL E DELLE ASSOCIAZIONI PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

«Serve impegno per l'accoglienza dei profughi albanesi»

Il dramma del popolo albanese e il caso «triestino» dei profughi curdi, sono al centro di alcune prese di posizione da parte di sindacati e associazioni cittadine.

A proposito degli albanesi, il Coordinamento immigrati Cgil Friuli-Venezia Giulia invita in una nota «a scongiurare qualsiasi atteggiamento discriminatorio e razzista e mantenere alto il senso di solidarietà e accoglienza nei confronti di quanti hanno lasciato l'Albania per trovare rifugio nel nostro paese». La Cgil chiede «un'azione concertata dell'Unione europea e del governo italiano per inviare aiuti umanitari e attivare programmi di cooperazione allo sviluppo».

Quanto alla «possibile dislocazione dei profughi sul territorio regionale» - ipotesi per il momento sospesa - «l'individuazione delle località dovrebbe competere alla Regione sulla base di un'effettiva pratica federalista. È necessario che non vengano ripetute esperienze e gestioni problematiche e difficili quali quelle legate ai campi profughi in regione dei cittadini del'ex Jugoslavia». Il Coordinamento intende «sollecitare la Regione affinché siano chiariti e definiti col governo i tempi di permanenza nei nuovi campi profughi», mentre «la Regione è chiamata a definire e garantire qualità e livelli adeguati dei servizi di assistenza e sostegno, che non possono essere delegati solo ai Comuni». Il Coordinamento ritiene che «vada verificata la possibilità di impiego, seppure temporaneamente, degli eventuali profughi in attività e prestazioni socialmente utili».

Un appello per l'Albania viene intanto lanciato dal Coordinamento cittadini delle associazioni per la cooperazione internazionale allo sviluppo e l'immigrazione. Il Coordinamento, «solidale con le vittime del naufragio e con il popolo albanese», chiede «verità e giustizia sulla strage del Venerdì santo e su tutti i naufragi di profughi e migranti». Fra le richieste del Coordinamento c'è quella dell'«accoglienza umanitaria e della piena integrazione sociale dei profughi albanesi in collaborazione con enti locali e volontariato», un «rapido varo del ddl governativo di riforma dell'asilo politico e umanitario», «un piano urgente di aiuti umanitari e di cooperazione allo sviluppo. da concordare in un apposito tavolo con le organizzazioni non governative e l'associazionismo». Il Coordinamento aderisce e invita la cittadinanza ad aderire a un'assemblea nazionale in programma sabato 10 maggio.

Infine, in merito alla vicenda dei profughi curdi in città, lo stesso Coordinamento chiede «l'istituzione di un tavolo congiunto delle associazioni, delle autorità di frontiera e degli enti locali per il rispetto del diritto di asilo», augurandosi «che l'entrante giunta comunale realizzi al più presto possibile il centro di prima accoglienza previsto per legge a Trieste per gli immigrati». La Commissione pari opportunità del Comune esprime invece, sullo stesso tema, «la più seria preoccupazione per la crescente frequenza di casi di respingimento, senza alcuna garanzia di tutela normativa, di persone di etnia curda - tra cui spesso donne e bambini - trovate nell'area portuale della città».

DUINO AURISINA / AMPIA DISCUSSIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Baia di Sistiana, tutto fermo

Strutture e servizi rimarranno come sono anche nella stagione estiva alle porte

Per la stagione estiva e turistica, che è ormai alle porte, nulla cambierà, rispetto allo scorso anno, per quanto riguarda le strutture e i servizi nella baia di Sistiana. Di fatto è questo quanto è emerso dall'analisi di interrogazioni e deliberazioni discusse nel corso della recente riunione del consiglio comunale di Duino Aurisina.

Delle sette interrogazioni presentate dai consiglieri di An Zanolla e Romita, un paio riguardavano nella fattispecie la situazione della baia e i possibili interventi da parte dell'amministrazione comunale o della proprietà stessa.

Essendo stato ribadito una volta di più che il destino della baia è legato all'approvazione del nuovo piano regolatore generale (prevista per il prossimo luglio), tutte le opere che si rendono necessarie nel brevissimo periodo dovranno avere per forza valenza provvisoria.

All'interrogazione di Massimo Romita sulla necessità di installare servizi igienici nella baia in tempo per la stagione estiva, è stato ricordato prima dal sindaco Depangher e poi dall'assessore competente Giuliana Zagabria, che già lo scorso anno l'ente aveva avanzato la richiesta di poter predisporre adeguate strutture provvisorie.

Il competente ufficio regionale aveva bocciato un anno orsono il progetto, in quanto le strutture non tenevano conto del vincolo paesaggistico.

La costruzione di strutture fisse in muratura, come prevedibile, si dimostrerebbe una spesa a fondo perduto, visto che in un'ottica di ristrutturazione globale, con tutta probabilità essi verrebbero abbattuti. Figurarsi l'entità della spesa se venisse richiesto l'impiego della pietra carsica!

Medesimo discorso viene applicato per i chioschi per l'attesa degli autobus: non sono ammissibili, sempre per motivi di vincolo paesaggistico, le comune strutture in plexiglass.

L'opinione espressa dal consigliere Romita sulla possibilità di ipotizzare costruzioni in legno, che mantenendo bassi i costi simultaneamente potrebbero rispondere ai requisiti richiesti dagli uffici regionali, è stata valutata positivamente e verranno presentate proposte in tal senso.

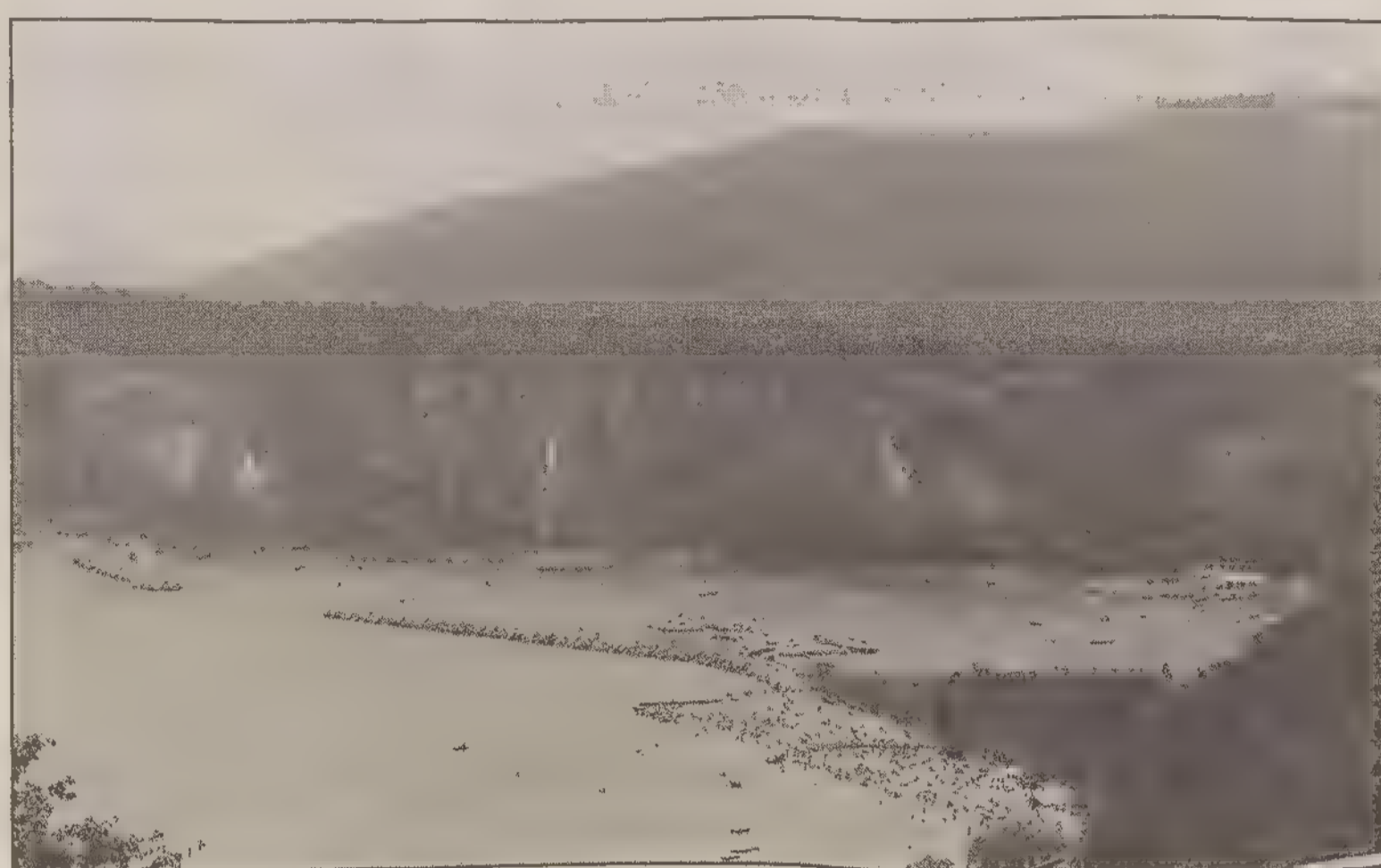
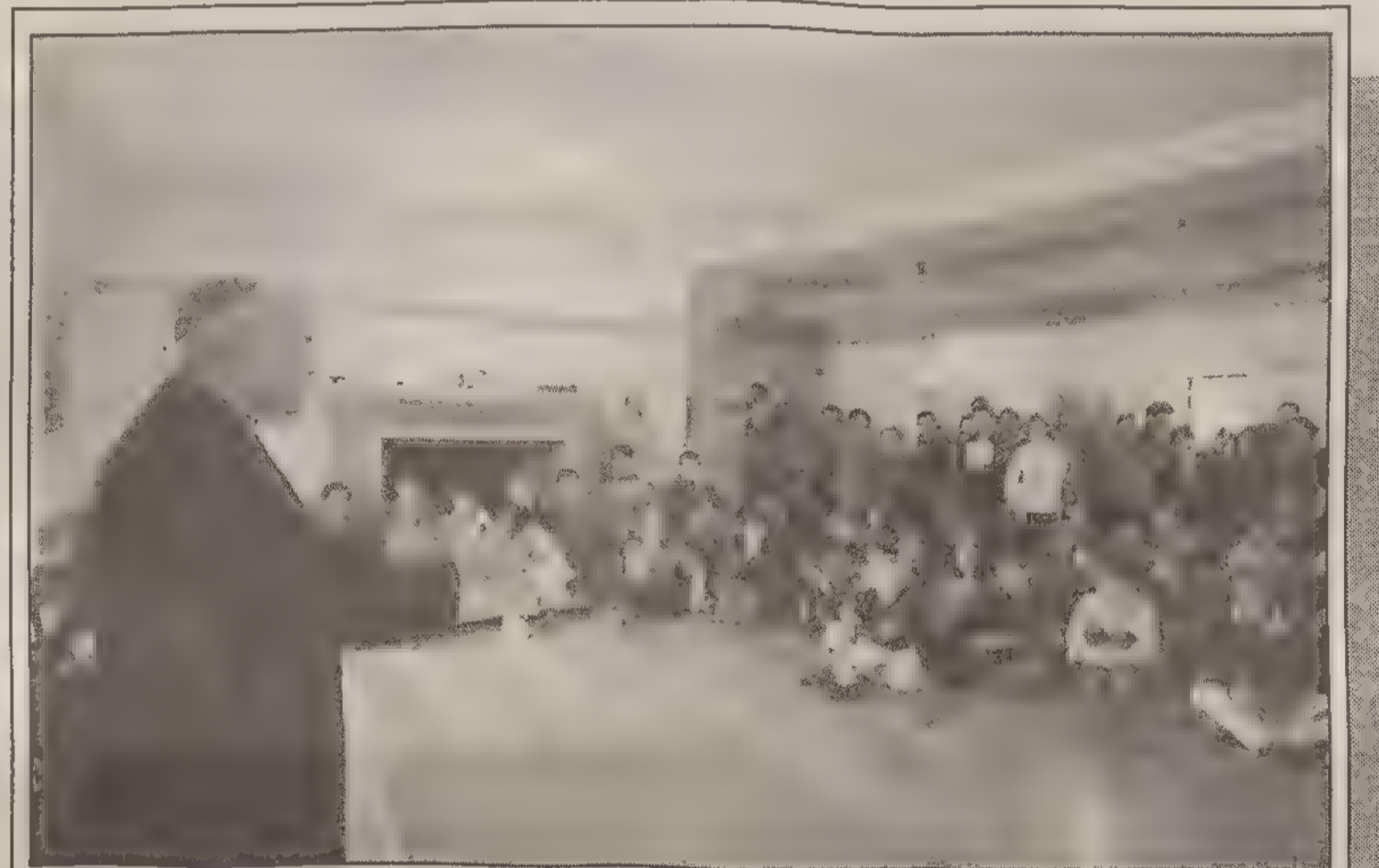
L'assessore Zagabria ha sinteticamente riassunto i passi che l'amministrazione ha in animo di compiere: in primo luogo acquisire titolo per intervenire sulla baia, ottenendo la concessione demaniale per le aree interessate e quindi attendere dalla Capitaneria di Porto le istruzioni su come operare.

Si tratterà di partire con opere di manutenzione, rispettando i vincoli paesaggistici con le intenzioni di migliorare le strutture finché non saranno noti i progetti per Sistiana.

In questo senso il consiglio ha approvato il progetto preliminare, e la relativa immediata esecutività, per la sistemazione del parcheggio in baia.

A causa di infiltrazioni di acqua marina il manto d'asfalto si è rialzato in prossimità delle radici degli alberi e delle aiuole spartitraffico. L'intervento, per un costo complessivo di 180 milioni, si limiterà al riassetto delle aree degradate, alla riasfaltatura completa del piazzale e della strada che dalla rotonda di Castelreggio porta all'ingresso della cava.

Il consigliere Antoni ha ricordato poi che lo stesso problema si ripresenta nel porticciolo di Duino, pure in proporzioni ridotte, e anche al Villaggio del Pescatore, e ha ottenuto l'assicurazione che al termine dei lavori a Sistiana senz'altro verranno esaminate anche le altre necessità.

Giulia Stibiel

Sette interrogazioni sullo stato della Baia di Sistiana, al consiglio comunale di Duino Aurisina, che si è riunito l'altra sera.

Il Vescovo in visita al Collegio del Mondo Unito

Il Vescovo di Trieste Eugenio Ravignani ha visitato il Collegio del Mondo Unito di Duino. Dopo essersi incontrato con gli studenti e gli insegnanti, si è recato nella biblioteca e nei nuovi laboratori scientifici del Collegio, recentemente intitolati al Premio Nobel Rita Levi Montalcini (foto Visula Art).

MUGGIA / DIPIAZZA IN AUSTRIA

Sarà gemellaggio con Obervellach

Collaborazione turistica e scambi culturali da avviare nel rapporto fra le due città

Muggia comincia a «studiare» per diventare una cittadina turistica.

Si è svolto nei giorni scorsi in Austria un incontro tra il sindaco Dipiazza e il primo cittadino di Obervellach, alla fine della quale è stata stabilita la data della manifestazione che sancirà il gemellaggio tra le due cittadine.

A partire dal 29 maggio avrà luogo in Austria una manifestazione che coinvolgerà più di trecento città europee.

Ma le intenzioni espresse durante l'incontro non si fermano qui, prevedendo scambi culturali e promozione turistica.

Dal 29 maggio al primo di giugno Obervellach sarà quindi la sede di incontro per centinaia di amministrazioni pubbliche, provenienti dalla Francia, dal Belgio, dalla Slovenia, dall'Ungheria e naturalmente dall'Italia.

Seminari e convegni sui progetti pilota dei gemellaggi a livello europeo, gite itineranti verso le splendide mete dell'Austria, vetrine informative con opuscoli e gadges pubblicitari.

Saranno queste le iniziative promosse dalla cittadina austriaca, ormai affermata meta turistica sia invernale che estiva.

Ma l'appuntamento risulta di particolare interesse per Muggia, che nei prossimi anni, qualora le promesse dovessero venir mantenute, dovrebbe avviarsi verso il suo naturale destino di località turistica.

La realizzazione di Marina Muja e di altri eventuali impianti e strutture dedicate alla balneazione, potrebbero attirare migliaia di presenze turistiche, soprattutto dall'Austria e dalla Germania.

Ma perché questo accada sarà necessario naturalmente un'opera di promozione turistica, che pare aver già avuto inizio.

«L'incontro con le autorità di Obervellach – ha spiegato lo stesso sindaco Dipiazza –. è stato molto interessate perché è emersa la volontà di far dialogare le due cittadine, per uno scambio culturale, turistico e di studio. È nostra intenzione, ad esempio, incentivare alcùni stages estivi che consentano la presenza di nostri studenti in Austria di studenti austriaci qui a Muggia».

Sempre secondo il sindaco la manifestazione di fine maggio, durante la quale verrà ufficializzato anche il gemellaggio tra le due cittadine, potrà aver importanti risvolti pubblicitari per la cittadina costiera. Nei prossimi giorni verranno contattate le varie associazioni culturali muggesane, per definire le modalità di partecipazione.

«Dobbiamo far conoscere Muggia fuori dai confini regionali – ha concluso Dipiazza –. Bisogna uscire dall'isolamento e valorizzare le nostre risorse, soprattutto in tema di bellezze naturali».

Intanto stasera se ne discuterà anche in consiglio comunale, dove l'argomento è stato portato all'ordine del giorno.

Riccardo Coretti

MUGGIA

Donatori di sangue stamattina con Avis-Ads

Prosegue l'opera di promozione della raccolta di plasma per la produzione di emoderivati (albumina, immunoglobuline, fattori della coagulazione) tramite l'Unità Mobile di Plasmaferesi del Sit dell'Ospedale Civile di Gorizia. L'Avis (Associazione Volontari Italiani di Sangue), in collaborazione con l'Ads (Associazione Donatori Sangue), ha organizzato per oggi a Muggia una raccolta presso il ricreatorio parrocchiale in piazza della Repubblica 8. La raccolta, di circa venti minuti per seduta, impegnerà gli operatori sanitari e dell'Avis per tutta la mattinata, dalle 8 alle 14.

«Ci si propone - si legge in una nota - di raggiungere l'autosufficienza in emoderivati per tutta la regione Friuli-Venezia Giulia, attualmente soddisfatta solamente per un 70%. L'Unità Mobile di Plasmafaresi si sta recando a tal fine, in tutte le sedi periferiche della regione per effettuare questo tipo supplementare di raccolta, che si aggiunge a quella effettuata nei centri trasfusionali ospedalieri. L'obiettivo dell'autosufficienza, parte integrante del Piano sangue regionale, in sintonia con quello nazionale, è raggiungibile con uno sforzo comune che trova impegnate per prime le Associazioni del Volontariato per la raccolta del sangue».

Il prossimo appuntamento sarà a San Dorligo della Valle.

MUGGIA

Stasera si riunisce il consiglio comunale

Stasera con inizio alle 18 si riunisce il consiglio comunale di Muggia.

Fra i punti all'ordine del giorno una mozione sulla crisi allo stabilimento Sitip, la nomina del collegio dei revisori, l'integrazione e l'interpretazione del piano commerciale.

RIONI

Stasera a Villa Prinz

Stasera con inizio alle 20.30, nella sede di Villa Prinz, si riunisce il consiglio della terza circoscrizione.

Fra i punti all'ordine del giorno, alcune interrogazioni e interpellanze, e un parere su alcune concessioni edilizie.

RIONI

Riunione della sesta

Stasera con inizio alle 20, nella sede di via dei Mille 16, si riunisce il consiglio della sesta circoscrizione. Fra i punti all'ordine del giorno, un parere sulla convenzione per la ristrutturazione della Casa dello studente sloveno di via Ginnastica.

ALTIPIANO / PARLA IL PRESIDENTE DELLA COLDIRETTI

«Agricoltura sì, ma biologica»

Dalla grave crisi, dice Radovic, si esce valorizzando questo tipo di coltivazioni

Che il settore agricolo triestino stia attraversando una grave crisi non lo si scopre certo oggi. I problemi della zootecnia, la chiusura di diverse cooperative sociali, il momento drammatico della Latteria sociale del Carso sono altrettanti campanelli d'allarme per un primario che se vuole sopravvivere deve recuperare delle nicchie di mercato particolari.

Questa è l'opinione tra l'altro di Nevo Radovic, presidente della Coldiretti, una delle associazioni di categoria del comparto triestino. E anche per Radovic le esigue risorse della piccola provincia possono venir sfruttate al massimo attraverso la valorizzazione delle peculiarità zonali. Le quantità infatti non esistono, gli spazi sono risicati. Solo promuovendo determinati orientamenti, gli operatori agricoli triestini possono continuare a sopravvivere. Rifacendosi tra l'altro a quelle disposizioni e indirizzi che la Comunità europea sta divulgando da anni. Tutela del territorio e delle sue specificità, e valorizzazione delle coltivazioni biologiche per mantenere le campagne integre, scoraggiando l'uso di prodotti di sintesi.

«Un modo di coltivare la terra – sostiene Radovic – che calza a pennello con la situazione locale». La grande agricoltura estensiva non è realizzabile sui territori impervi dell'Altipiano carsico e dei dintorni. Qui superfici vitate, oliveti e orti sono stati strappati con grande fatica a una natura difficile e aspra. C'è tuttavia il rovescio della medaglia. Le particolari condizioni climatiche del comprensorio triestino consentono agli operatori di trattare le coltivazioni con una frequenza inferiore rispetto agli agricoltori friulani.

«Le estensioni, ovviamente, sono ben diverse – puntualizza il presidente della Coldiretti –. Tuttavia, rispetto ai 15-20 trattamenti eseguiti dagli operatori friulani, a Trieste se ne praticano nemmeno una decina. E tra le strade percorribili dai nostri contadini, quella della coltivazione biologica, dove i trattamenti alle campagne avvengono con prodotti non sistemici. Si tratta con piretro, zolfo, solfato di rame. In pieno accordo con quelle direttive della Cee che favoriscono la pratica del biologico per produzioni di qualità con minor impatto ambientale».

Alcune aziende dell'altipiano portano avanti un discorso di questo tipo, regolarmente iscritte agli elenchi delle associazioni dei produttori biologici. Un modo di intendere l'agricoltura che calza a pennello con dimensioni e indirizzi produttivi dell'Altipiano carsico.

Susanna Lovrecich, di San Pelagio, lavora in questo senso da qualche anno: «Biologico vuol dire impostare un lavoro dove comunque quel che conta è la qualità rispetto ai numeri. Si è legati al ciclo delle stagioni, e quel che produci non deve crescere con forzature».

Maurizio Lozei

RIONI / I CITTADINI DI MONTE RADIO

«Via Bonomea, problemi ancora da risolvere»

Dubbi per il nuovo percorso del bus 38

Il comitato dei cittadini di Monte Radio continua a lamentare una situazione di disagio per il transito e la viabilità lungo la via Bonomea, interessata da tutta una serie di provvedimenti utili al miglioramento della circolazione. Proprio in seguito alle indicazioni della popolazione residente, l'amministrazione e l'Act hanno predisposto una serie di misure per migliorare il transito lungo l'erta che in diversi tratti presenta un grado d'aderenza vicino allo zero.

Oltre alla creazione del senso unico dall'Altipiano verso la città (fatta eccezione per i residenti), l'autobus 38 mantiene la propria corsa sino all'ospedale Sartorio. Il ritorno al centro avviene lungo le direttrici di via Nazionale e via Commerciale. Un provvedimento oltremodo necessario, visto che in diverse occasioni l'autobus aveva avuto molte difficoltà nel mantenere la marcia sulle ripide balze della strada che presenta dei tratti di pendenza superiori al 23 per cento.

Ora gli abitanti di Gretta e Roiano si lamentano per un percorso che crea problemi soprattutto alla popolazione anziana del rione. La segreteria del Settore VII strade e fognature risponde sottolineando che la frequenza di passaggio della linea 38 è stata portata a 15 minuti rispetto ai 30 precedenti. Per cui anche l'utente meno avvantaggiato impiega, salvo imprevisti di traffico, circa una decina di minuti per arrivare al centro. Altri residenti hanno notato che, nonostante la segnaletica, diversi automobilisti continuano a scendere dall'Altipiano versa Gretta infischiandosene del senso unico. Anche in questo caso l'amministrazione fa appello al senso civico e alla disciplina dei cittadini, non potendo evidentemente attivare un servizio di vigilanza continuato lungo il percorso.

«Al di là della situazione del momento – dice il rappresentante dei cittadini di Monte Radio – ci attiveremo congiuntamente ai futuri nuovi responsabili della circoscrizione non appena formata la giunta comunale, affinché vengano reperiti e stanziati con urgenza i fondi per il rifacimento del manto stradale dell'erta a valle di via Bonomea, e il cui progetto dovrebbe essere pronto e approvato quanto prima dagli organi tecnici».

Oltre alle agevolazioni concesse dal Governo e dalle case automobilistiche...

...CRTRIESTE offre, fino al 30 settembre 1997, un eccezionale finanziamento personale per l'acquisto di una mcchina.

*TAN 11,20% TAEG 12,078% per 48 mesi 12,155% per 36 mesi

Presso tutti gli sportel sono a disposizione del pubblico i Fogl. analitici come da Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia dlgs 385/93 dd. 1 9.93 art. 115 usque 128

CRTRIESTE BANCA SPA

Alla Love-Cars «il contributo» anche sull'usato

Auto aziendali FATTURABILI

VOLVO	V70 T5	gen. 97	arg. met.	full optional	gar. Volvo
VOLVO	S40 2.0	gen. 97	blu met.	full optional	gar. Volvo
VOLVO	V40 TD	gen. 97	bianco	full optional	gar. Volvo

OCCASIONI DEL MESE

AUDI	80 Avant	mag. 93	bianco	full opt.	gar. 12 m.
FIAT	Tipo 1.6	ott. 89	grigio met.		gar. 6 m.
FIAT	Croma 16v	dic. 93	grigio met.	full opt.	gar. 12 m.
LANCIA	Thema SW 16v	mag. 90	verde met.	full opt.	gar. 6 m.
LANCIA	Thema Turbo	gen. 94	verde met.	full opt.	gar. 12 m.
LANCIA	Delta Integrale	1989	rosso		gar. 6 m.
FORD	Mondeo SW 1.8 GLX	ott. 94	grigio met.	clima	gar. 12 m.
OPEL	Astra 1.4 SW cat.	feb. 92	nero met.	t.a.	gar. 12 m.
OPEL	Astra 1.0 SW cat.	set. 94	rosso	v.e.	gar. 12 m.
PEUGEOT	205 Cabrio cat.	set. 88	bianco		gar. 6 m.
SAAB	900 T16S cat.	set. 93	grigio met.	full opt.	gar. 12 m.
SUZUKI	SJ 413	feb. 89	verde		gar 6 m.
VW	Golf 1.6 GL	mag 88	bianco		gar. 6 m.
VW	Golf 1.8 GL	nov. 92	blu met.		gar. 12 m.
VOLVO	460 GLE cat.	mag. 90	argento met.	clima	gar. 6 m.
VOLVO	850 GLT 2.0 cat.	feb. 92	rosso met.	full opt.	gar. 12 m.
VOLVO	480 Turbo	gen. 90	nero		gar. 6 m.

Oltre ai prezzi folli e scontati - Oltre alla garanzia - Oltre ai finanziamenti a tasso 0 - OLTRE A TUTTI...

Love-Cars srl
Strada della Rosandra 50 - Tel. & Fax 040 / 281365 - 830808
VOLVO Qualità e Sicurezza

CONCESSIONARIA PEUGEOT
PADOVAN & DE CARLI
TRIESTE • VIA FLAVIA, 47 • TEL. 827782

MODELLO	COLORE	ANNO
CITROEN AX 1400 TZE 4x4	VERDE MET. / AC / CAT.	1994
CITROEN XANTIA VSX 2000	BORDEAUX / AC / ABS / CAT.	1994
PEUGEOT 306 516 150 HP	NERO RL / AC / ABS / ANTIFURTO / CAT.	1994
OPEL CALIBRA TURBO 16V 4x4	ROSSO T.A. / ABS / RADIO	1993
VOLKSWAGEN PASSAT SW 1800	BORDEAUX / SERVOSTERZO	1992
FIAT TIPO 1800 DIGIT	BIANCO	1990
PEUGEOT 405 SR 1800	BLU MET. / A.C. / ANTIFURTO / CAT.	1992
MINI COOPER 1300	ARGENTO / CATALITICA	1992
PEUGEOT 205 COLOR LINE	NERO / T.A.	1991
ALFA ROMEO 33 1500	ORO MET. / T.A. / VE / CC / SS	1991
VOLKSWAGEN POLO 1050	BIANCO	1992
SKODA FORMANN SW 1300	ROSSO / CATALITICA	1994
PEUGEOT 106 XS 1300	ROSSO MET. / VE / CC	1994
CITROEN AX 1000	BIANCA / CATALITICA	1995
PEUGEOT 106 XR 1100	NERO MET. / T.A. + RADIO / CAT.	1993
FIAT CROMA TURBO	VERDE MET. / PELLE + A.C. + ABS / CAT.	1993

CON RITIRO VOSTRO USATO - FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI SENZA ACCONTO ANCHE A TASSO ZERO - INFORMATI!

CONCESSIONARIA RENAULT
F. ZAGARIA
TRIESTE
Piazza Sansovino 6 - Tel. 308702

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	GARANZIA	PREZZO
RENAULT LAGUNA RXE CLIMA	'95	rosso	12 mesi	24.800.000
RENAULT TWINGO SPRING	'94	verde	3 mesi	11.900.000
BMW 633 CSI	'78	azzurro	-	8.500.000
RENAULT ESPACE RT T.A.	'93	grigio	12 mesi	26.500.000
FIAT CROMA 2.0 IE S	'94	verde	12 mesi	22.500.000
VW GOLF GTI 16V A.C. ABS	'93	nero	12 mesi	24.000.000
FORD MONDEO 1.8 CLX A.C.	'93	grigio	12 mesi	21.800.000
VW PASSAT SW 1.8 T.A.	'90	azzurro	3 mesi	14.800.000
FIAT TIPO 1.6 SX A.C. CAT	'92	grigio	3 mesi	12.800.000
CITROEN ZX 1.6 AURA A.C.	'94	rosso	3 mesi	15.800.000
ALFA 75 1.6 CAT	'93	nero	3 mesi	12.800.000
RENAULT 19 SPIDER	'94	rosso	3 mesi	19.500.000
CLIO 1.2 RT 5 p. CAT	'92	rosso	3 mesi	11.500.000
MEGANE CLASSIC 1.6 RT A.C.	'96	grigio	originale	26.500.000
FIAT TEMPRA SX A.C. ABS		grigio	12 mesi	17.500.000
ALFA 33 SW CAT	'92	verde	3 mesi	11.800.000
SEAT IBIZA CRONO CAT	'93	rosso	3 mesi	8.200.000
VW GOLF MADISON	'90	bianco	3 mes	8.200.000
EXPRESS FINESTRATO CAT	'92	bianco	3 mesi	9.000.000
FIAT PUNTO 60 S	'93	grigio	3 mesi	12.900.000

TRIESTE - V. DEL BOSCO 20 - TEL. 040/771970

IL NOSTRO USATO IN GARANZIA

MERCEDES
190 E 1988
190 E 1984
200 E CAT. FULL OPTIONAL 1990
200 E CAT. FULL OPTIONAL DIC. 1992
200 CE CAT. FULL OPTIONAL 1992
200 TE CAT. FULL OPTIONAL 1992
250 DIESEL CL TETTO 1987
S 350 TURBO DIESEL ECODIESEL F.O. 1995
SLK 200 OTT. 1996 ARGENTO MET. 8000 KM F.O.
200 TE 1989 CAT

FORD
FIESTA 1300 CAT. TETTO AP. DIC. 1992

BMW
318i CABRIO FULL OPT. KM 14.000 1995

VOLKSWAGEN
GOLF GL 1600 5 PORTE 1990

FIAT
ULISSE 1995
UNO 60 S 3 PORTE 1991

VOLVO
740 TURBODIESEL S.W 1990
850 T5 SW FULL OPTIONAL 1994

ALFA ROMEO
DUETTO 2000 CAT 1992
75 TS TETTO CAT. 1990
164 TS CAT. CLIMA RL 1993
164 V6 TURBO F.O. 1994

LANCIA
THEMA 16V CLIMA RL DIC. 1989
DELTA HF TURBO FULL OPTIONAL 1994

OPEL
CORSA VIVA 1995

SAAB
900 TURBO CABRIO 16V F.O. 1995

SUBARU
JUSTY 1200 CAT. 4x4 1992

HYUNDAI
PONY 1400 1991

RENAULT
21 NEVADA CAT CLIMA 1995

JAGUAR
XJS CABRIO DIC 1993

HONDA
CIVIC HP160 VTI 1600 F.O. DIC. 1995

CHRYSLER
2500 TURBO DIESEL F.O. 1993

FUORISTRADA
LADA NIVA DIC. 1992
MITSUBISHI PAJERO 2500 TD AUTOCARRO RL 1989
JEEP GRAN CHEROKEE 4.0 LIMITED F.O 1994
RANGE ROVER 2.5 T.D 1989 F.O.

PEUGEOT
205 CLI CABRIO 1987
205 GTI 1900 1988

APERTI SABATO MATTINA

autosandra
TRIESTE - VIA FOLLATOIO 4, TEL. 829777

A.R. 33 1.7	rosso	92	10.000.000
FIAT TIPO 1.1	bianco	89	6.500.000
HONDA SHUTTLE 1.4	verde met.	89	8.000.000
HONDA CRX VITEC	blu met.	94	23.000.000
PEUGEOT 205 GR	grigio met.	90	9.000.000
VOLVO 460 TURBO	blu	92	18.000.000
VW POLO 1100 FOX	rosso	90	7.000.000
A.R. 164	rosso	88	12.000.000
A.R. 155 T.SPARK	bianco	93	19.000.000
AUDI 100 AVANT 16V	grigio met.	94	29.000.000
CITROEN AX 1.1	bianco	90	7.000.000
FORD FIESTA 1.4 GHIA	grigio met.	90	9.000.000
LANCIA DEDRA 1.6	blu met.	89	9.000.000
PEUGEOT 405 1.6 GR	grigio met.	90	8.000.000
PEUGEOT 106 3p.	nero met.	92	11.000.000
RENAULT CLIO 1.4 3p.	bianco	90	9.000.000
RENAULT CLIO 1.4 5p.	bianco	92	10.000.000
RENAULT TWINGO	ruggine	93	10.000.000
RENAULT CLIO 1.4	amaranto	94	15.000.000
RANGE ROVER 3.5 B.	grigio met.	86	10.000.000
ROVER 214 GSI	bianco	90	10.000.000
ROVER 214 SI	grigio met.	92	13.000.000
SUBARU JUSTY	antracite	92	11.500.000
VOLVO 480 T	rosso	94	23.000.000

CONCESSIONARIA Audi
autosalone catullo
TRIESTE - VIA F. SEVERO 30 - TEL. 350851

USATO DI PRIMA SCELTA GARANTITO 1 ANNO

MODELLO	OPTIONALS	COLORE	ANNO
ALFA DUETTO 2.0 CAT.	Hard Top	ROSSO	1993
ALFA TW. SP. 155	Sed. El. Vol. P.	VERDE MET.	1992
ALFA IMOLA 33 CAT.		NERO MET.	1993
AUDI 80 2.0	Abs clima fend.	VERDE LAGO	1993
Y10 AVENUE CAT.	Antifurto	VERDE MET.	1994
FIAT NUOVA 500		NERO MET.	1994
FIAT TEMPRA SLX	Clima	GRIGIO MET.	1992
FORD ESCORT GHIA 16V		NERO MET.	1992
JEEP CHEROKEE	Clima	NERO	1992
LANCIA DEDRA 1.8 IE	Clima	NERO MET.	1992
MERCEDES 200 ELEG.	Full opt.	GRIGIO MET.	1993
OPEL CALIBRA 16V	Abs tetto	BIANCO	1993
PEUGEOT 306 XS		ROSSO	1994
ROVER 214 16V		BIANCO	1992
VW GOLF GL 1.4	5 porte	NERO MET.	1993
VW GOLF GTI	Clima 5p	BLU MET	1993
VW GOLF VARIANT		BIANCO	1994
VW GOLF EUROPE 1.6	5 porte	BLU MET.	1994
SAAB 900 TURBO 16V	Full opt.	VERDE SC. MET.	1994
VOLVO 480 TURBO CAT.	int. pelle clima	NERO MET	1992

CITROËN
Contiauto

SOLO DA NOI 12 MESI DI GARANZIA UFFICIALE E MANODOPERA GRATUITA A VITA PER INTERVENTI D'OFFICINA SU TUTTO L'USATO SELEZIONATO CITROËN

Contiauto
Strada della Rosandra 2, Trieste al Dinocon

DAGRI
TRIESTE - VIA FLAVIA 118 ☎ 281212
RENAULT LE AUTO DA VIVERE

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	EQUIPAGGIAMENTO	PREZZO
ALFA 75 1 8 I E	lug. 89	rosso	T/A, S/S	7.200.000
CITROEN XANTIA 1 6	giu. 94	rosso met.	S/S, AIRBAG	19.200.000
CITROEN ZX 1.4	lug. 92	verde met.		10.900.000
FIAT PANDA 1000 CAFE	giu. 93	bordeaux	KATA, T/A	7.200.000
FIAT PUNTO 6 SPEED	mag. 94	grigio ch.		13.200.000
FIAT TIPO 1 4 DIGIT	apr. 89	bianco		4.800.000
FORD ESCORT 1.6	mar. 91	rosso met.	ABS	8.600.000
FORD FIESTA 1 4	ott. 90	nero		6.800.000
FORD SIERRA 2 0 SW	gen. 89	argento	A/C, S/S, T/A	8.600.000
LANCIA DEDRA 1 6 IE	ago. 90	grigio		9.600.000
MERCEDES 250 DIESEL	gen. 87	grigio sc.	T/A	15.300.000
R 19 1.4 RT	mar. 93	verde met.	S/S, KATA	12.800.000
R 19 CHAMADE	feb. 90	bianco		7.300.000
R 19 GTS	dic. 91	bianco		8.000.000
R 19 TR 1 2	giu. 89	bianco		5.400.000
R 19 TSE RETROF	apr. 89	bianco	KATA	6.800.000
R 19 TXI	gen. 91	grigio met	A/C	7.800.000
R 5 GTX 1.4	apr. 88	grigio scu.		2.800.000
R CLIO 1.2 J 3P	ott. 92	rosso		8.900.000
R CLIO 1.4 RT 3P KATA	mar. 92	grigio sc.		9.800.000
R CLIO FIDJI 1.4 3P	lug. 93	nero	A/C, KATA, S/S	12.600.000
R CLIO RN 1.2 5P	mar. 91	rosso		8.200.000
R CLIO RT 1.2 5P CAT	mar. 92	argento	KATA	9.800.000
R CLIO VAN 1.9 D	mag. 94	bianco		9.600.000
R MEGANE COACH 16V	mar 96	blu sport	A/C, ABS, RADIO, CD	30 200.000
R TWINGO SPRING	dic. 95	blu Orleans	A/C	12.800.000
SUZUKI VITARA CABR	mar. 91	nero	KAT	15.800.000

FERRUCCI
VIA FLAVIA 55 - TEL. 381010

AUTOVETTURE AZIENDALI

Y12 LE	nera	km 8000	'96	15.200.000
Y14 LS	bianca	km 16.000	'96	17.600.000
Delta 1800 LE	rosso met.	km 0	'96	26 600 000
Dedra 1600 LS	blu met.	km 14.000	'96	28.500.000

ALTRE OCCASIONI

Prisma integrale, grigio met. perfette '87/88,	da 4.000.000
Delta HF turbo, bianca, perfetta	4.500.000
Dedra 1600 - 1800, varie anzianità	da 11.500.000
Thema 16V S.W. LE, grigio chiaro, '93	28.500.000
Thema 16V, blu met., '91	14.800.000
K 2000 LS verde met, clima, alcantara, '96	41.800 000
A.R. 164 Twin Spark Super, stupenda, '94	28.000.000
Peugeot 205 1.3 Rally, bianco, '90	7.200 000
Maserati 222, bianco, perfetta, '88	14.500.000
Suzuki Maruti 800, blu, '94	7.600.000
Croma 16V cat., verde, ABS/Clima, '93	18.500.000
Bravo 1600 16V, rossa, km 20.000, tetto el., '96	22.000.000
Renault Clio 14 RSI nera, come nuova, '95	14 500 000

PARZIALE FINANZIAMENTO TASSO ZERO IN 20 MESI

Futurauto
TOYOTA
TRIESTE - Via Muggia 6 (Z.I.) Tel. 383939

MODELLO	COLORE	ANNO	ACCESSORI	PREZZO
FIAT TIPO 1.6 SX	BIANCO	1994	Cat. - s/sterzo	13.800.000
LANCIA THEMA 2.0 ie 16V.	METALL.	1990	T.A.	12.500.000
LANCIA DEDRA 1.6 ie	METALL.	1992	Cat. - A.C. s/sterzo	12.900.000
TOYOTA CARINA 1.6 GLI	BIANCO	1993	A.C. - ABS	19.500.000
TOYOTA CARINA 2.0 GLI	METALL.	1994	A.C. - ABS	23.000.000
TOYOTA CAMRY 3.0 GX	METALL.	1996	Full optionals	42.000.000
TOYOTA CARINA 1.6 GLI	NERO MET.	1994	A.C. - ABS	22.000.000
FORD FIESTA 1.3i GHIA	ROSSO	1994	A.C.	14.500.000
FORD FIESTA 1.1 GHIA	METALL.	1991	T.A.	6.900.000
FORD TRANSIT 190 D CASS	BIANCO	1990	s/sterzo	14.000.000
SAAB 9000 T AERO	NERO	1995	Full optionals	---
SAAB 9000 TURBO CD	METALL.	1988	Full optionals	12.900.000
NISSAN PRIMERA 1.6 SLX SW	BIANCO	1994	s/sterzo	17.900.000
VW GOLF GTI 2.0	ROSSO	1993	T.A. - ABS	19.000.000
OPEL OMEGA 2.0 16V. SW	BIANCO	1995	Full optionals	35.000.000
FIAT PUNTO 55 S	ROSSO MET.	1995	-	12.500.000
FIAT PANDA 750	ROSSO	1990	-	3.900.000
SUZUKI 413 SAMURAI	BLU MET.	1989	-	8.500.000
VOLVO 740 TURBO	BIANCO	1987	-	---

Concessionaria BMW Gienne Autoest
Via Flavia km 7,2 - Tel. 040/827032 - TRIESTE

BMW USATE CON 12 MESI DI GARANZIA
E INCLUSA NEL PREZZO
LA MANUTENZIONE ORDINARIA PER 90.000 KM

BMW 316 4p. '93 — 26.500.000 — BMW 520 4p. '91 — 24.500.000

LANCIA DEDRA 1.6 S.W.	clima	nero met.	'95	24.900.000
VW GOLF GL 1.4	cat.	canna fucile	'92	14.000.000
VW GOLF GTI 5p.	a.c. t.a.	rosso	'92	20.900.000
VW GOLF GTI	t.a. c. lega	verde met.	'88	6.900.000
SUZUKI VITARA CABRIO	cat.	rosso	'92	21.900.000
HONDA PRELUDE 4 WS	ABS clima t.a.	nero	'89	12.500.000
BMW 318 4p.	c. lega	bianco	'85	6.500.000
BMW 320 TOURING	a.c.	argento met.	'89	16.500.000
BMW 318 4p.	a.c.	amaranto met.	'93	28.500.000
BMW 325 4x4	t.a. ABS km 80.000	canna di fucile	'87	6.600.000
BMW 520i 24v	clima ABS	grigio scuro met.	'91	22.900.000
AUDI A6 S4	full optionals	nero met.	'95	52.000.000
FORD MONDEO	clima ABS cat.	verde scuro met.	'94	22.700.000
A. ROMEO DUETTO 1.6	revisionata	rosso	'80	13.500.000
A. ROMEO DUETTO 1.6	km 11000	nero	'91	22.000.000
FIAT UNO FIRE	-	bianco	'94	8.800.000
A.R. 164 TURBO V6 CAT.	full optionals	verde met.	'92	24.000.000
SAAB 9000 16V	full optionals	grigio met.	'91	22.000.000

antonio grandi
automobili dal 1921

- CAMBIO OLIO FIAT VS DUAL PER TUTTE LE AUTO: L. 28.980 (IVA COMPRESA)
- 33 USATI GARANTITI: PREZZO "QUATTRORUOTE" MENO 5%
- FINO A L. 5.000.000 PER L'USATO DA ROTTAMARE PER L'ACQUISTO DI UN'AUTO NUOVA * offerta valida fino al 15 maggio

ALCUNI USATI SELEZIONATI

FIAT PANDA YOUNG	'90	bianco	
FIAT UNO HOBBY 1000 CAT	'92	grigio quartz	tetto apribile
FIAT PUNTO 55 SX 3 PORTE	'94	verde garden	
FIAT TIPO 1600 SX	'94	rosso	
FIAT TEMPRA 1600 SW HSD	'94	rosso met.	aria condizionata
LANCIA DEDRA 1.8 LS SW	'95	grigio met.	clima, radio, cerchi in lega
ALFA ROMEO 164 TWIN SPARK	'92	verde met.	tetto apribile
FORD ESCORT RS TURBO	'87	bianco	assetto sportivo
VOLKSWAGEN GOLF CABRIO CC 1095	'82	giallo	
PEUGEOT 205 COLOR LINE 3 PORTE	'91	nero	
ROVER MINI COOPER 1300 KAT	'92	rosso	cerchi in lega, catalizzatore

solo a Trieste
In via Flavia 120 - tel. 040/28.11.66

LA «GRANA»

Si protesta per le multe ma le strade cittadine sono ancora a rischio

Care Segnalazioni,

in questi giorni si è superata ogni forma di decenza nei confronti di tutti i cittadini, compresi quelli che usano la macchina nel rispetto delle regole. Come non accorgersi che le vie, le piazze, le isole pedonali, le fermate bus, i passaggi pedonali, sono pieni di furgoni, macchine e moto, mentre la sicurezza dei cittadini è sempre più in pericolo? Nessuno avverte la sequenza di incidenti e la necessità di porre dei rimedi, mentre si incita a protestare per le «multe» erogate dai vigili urbani, nei confronti di chi fa le infrazioni. Qualsiasi cittadino, anche candidato che in questi giorni gira per la città, non può non vedere questa grave situazione, mentre tanti, tantissimi cittadini reclamano interventi contro un diffuso stato di illegalità e temono per la loro sicurezza.

CamminaTrieste

La cresima della mamma e la mia trent'anni dopo

Nella foto a sinistra la mia cara mamma, Clelia Urbani Di Fant, nel giorno della comunione e cresima, celebrate il 4 maggio del 1921, con accanto la sua santola. Nella foto a destra sono ritratta io, sempre il 4 maggio, ma del 1955, nel giorno della comunione e cresima con la mia santola Amalia Ravalico.

Grazia Di Fant Schettino

MEDICINA / REPLICA

Aids, una tesi non ortodossa

In una lettera pubblicata il 14 aprile Gianni Passaro, rappresentante del gruppo nazionale persone sieropositive «Anlaids», si definisce gravemente preoccupato delle «nuove teorie» da me esposte nella presentazione del libro «Aids la grande truffa».

Comprendo il disorientamento di chi ha finora ascoltato solo la versione ufficiale, tuttavia la cosa più importante è stabilire quale versione si avvicina di più alla realtà e il primo passo è conoscerle entrambe.

La storia ci può illuminare: anche l'ipotesi di Goldberger venne definita dai suoi contemporanei «pericolosa e fuorviante» solamente perché sosteneva che la pellagra non era né infettiva né contagiosa, ma bensì dovuta a una carenza alimentare (da lui dimostrata nel 1915). Era però una teoria molto utile per i pellagrosi, fino ad allora trattati come appestati e curati in modo inappropriato.

Secondo Passaro ho escluso «a priori tutti i risultati positivi» della teoria ufficiale: quali sarebbero, di grazia, questi confortanti risultati? Sbagliate le previsioni, niente vaccino, cure «antiretrovirali» inutili e dannose. Anche per i nuovi farmaci andrei cauto. Il prof. Garattini, per bocca del ministro della Sanità, Rosi Bindi, a un Costanzo Show di qualche settimana fa, ha detto: «Dei nuovi farmaci (per l'Aids) per ora sono sicuri solo gli effetti collaterali dannosi».

Il signor Passaro ribadisce ancora che, prima di criticare, «bisognerebbe produrre un'alternativa scientificamente provata». È stata prodotta. Questa alternativa ha permesso di effettuare delle previsioni esatte e, tra l'altro, di capire con sette anni di anticipo quello che negli anni '94 e '95 è stato ammesso dagli stessi esponenti dell'Aids establishment: che l'Azt peggiora la qualità di vita e accorcia l'esistenza. Cioè quanto ho pubblicamente sostenuto in numerose occasioni.

Affermare a questo punto che le tesi da me presentate sono «preoccupanti» per i sieropositivi mi pare francamente ingiusto e pure paradossale.

Al contrario, la teoria virale non è scientificamente provata: quali sono i lavori scientifici che dimostrano che l'Aids è provocato dall'Hiv? Ci dovrebbero essere da qualche parte: se qualcuno lo sa, lo dica. Lo comunicheremo al mondo intero e faremo un gran servizio a Montagnier che non ha saputo rispondere alla stessa semplice domanda.

Ultimo problema: Passaro mi ha proposto provocatoriamente di iniettarmi «il virus», ovvero un po' del suo sangue. A Goldberger è toccato un test più impegnativo: ha ingerito gli estratti fecali dei pellagrosi per convincere i suoi contemporanei che la pellagra non era infettiva (le sue dimostrazioni razionali non erano bastate a distruggere quella nozione).

Nel nostro caso una prova del genere non ha scientificamente alcun valore poiché si dice che l'incubazione dell'Aids «può arrivare a 35-40 anni», e quindi dovremmo aspettare che io sia ricoverato in un reparto geriatrico per controllare. Inoltre un caso singolo non è dimostrativo.

Sono comunque disposto a fare mie le proposte di Duesberg risalente a due anni fa. Eccole: 1) che venga data adeguata pubblicità al fatto sui media nazionali (Tv comprese) facendolo precedere da una serie di dibattiti televisivi tra esponenti della cultura dominante ed esponenti di primo piano del dissenso scientifico (che finora sono stati scandalosamente censurati); 2) che qualche grosso esponente della Commissione nazionale Aids assuma — sotto controllo di un testimone di mia fiducia — per due anni consecutivi un cocktail di mia scelta, tra quelli proposti ai sieropositivi. Così potremo anche controllare quanto bene faccia a un sano; 3) che una piccola parte delle ingenti somme raccolte dall'Anlaids vengano distolte da una ricerca infruttuosa e destinate ai ricercatori che indicherò io.

Il signor Passaro ne avrà comunque un vantaggio: se le tesi eretiche avranno la peggio, si convincerà di aver fatto i passi giusti. Se questa sorte toccherà invece alle tesi ufficiali, per tanti sieropositivi sarà la fine di un incubo. È quello che desidero.

dott. Fabio Franchi

«Salaam» precisa

In una lettera pubblicata sulle segnalazioni del 16 aprile con il titolo «La Destra israeliana non vuole affossare gli accordi di pace», il signor David Levi fa riferimento alla nostra associazione.

A sostegno delle sue argomentazioni egli non trova di meglio se non citare una frase che il professor Pavel Stranj gli avrebbe riferito «a quattr'occhi». L'amico professor Stranj ci ha lasciati nel 1994 e non può né confermare né smentire ciò che asserisce il signor David Levi. Non intendiamo aggiungere altro poiché lo stile adottato dal signor David Levi si qualifica da sé.

Associazione italiana Salaam ragazzi dell'olivo comitato di Trieste

«Fiori in Cittavecchia»: un'altra occasione mancata

Sono una cittadina che vuole esprimere tutto il suo dispiacere per la mancata seconda edizione del mercatino della scalinata di S. Maria Maggiore, detto «Fiori in Cittavecchia», che si è tenuto nello scorso novembre e dicembre.

Come è possibile che le autorità competenti siano cieche all'evidenza? Non si trattava, come alcuni commercianti hanno sostenuto sulle pagine del giornale di concorrenza nei loro confronti da parte di «finti» privati, ma di una manifestazione pura e pulita di quelle che a Trieste mancano davvero. Chi lo ha visitato ha potuto vedere che c'erano signore con lavoretti di artigianato e fai da te, bambini e ragazzi con giornalini, libri e giocattoli usati, pensionati con oggetti racimolati qua e là e forse uno o due professionisti facilmente individuabili!

A tutte le persone con cui ho avuto occasione di parlare della manifestazione è sembrata una novità interessante per una città che di rado propone nuovi eventi che coinvolgano la società in tutte le sue fasce di età.

Spero che queste parole facciano meditare chi di dovere.

Sara de Facchinetti (seguono 18 firme)

Le cifre di Bossi

Il servizio di sul Piccolo del 18 aprile non dice nulla dei numeri di Bossi, al comizio del 17 aprile, davanti alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Numeri che annunciano un'inevitabile catastrofe sociale ed economica per l'Italia tutta intera.

Nell'impossibilità di riferire e controllare tutte le cifre sciorinate davanti allo scarso pubblico infreddolito (ma le nere previsioni non hanno impedito a Bossi di pronosticare 20 anni, prossimi, straordinari nel bene), mi limito a ricordare il numero di 13 milioni di albanesi che minaccerebbero la vita degli italiani, oltreché la loro disastrata economia. Questo numero è stato ripetuto più volte e non credo di sbagliarmi affermando che Bossi volesse dire 13.000 albanesi (che è la quantità massima di profughi riconosciuta ufficialmente). Che se poi si fosse riferito agli extracomunitari in genere, rimarrebbe comunque l'esagerazione, immediatamente percepibile.

Mi sono meravigliato che nessuno lo correggesse, nemmeno la Seganti, ritta al suo fianco sul palco e muta come una bella statuina. Ma non è lei il candidato sindaco di Trieste?

Gian Giacomo Zucchi

Le pensioni degli operai

Visto tutto il dibattito al Parlamento sulla stampa in merito alle pensioni degli operai, ritenuti responsabili di tutti i guai del mondo, vorrei sapere quanto è il «salario» dei membri del Parlamento (che legiferano anche in questo campo). E le loro pensioni? Dopo un solo «mandato», di che entità è la pensione di un onorevole? E di chi viene eletto una seconda volta (e una terza o, come esempio, Andreotti che è nel Parlamento da un'eternità)?

Prego di essere molto precisi nella eventuale risposta. È importante (se ciò che ho sentito è vero soltanto a metà).

Nell Cattonar

Primi Novecento

La nostra indimenticabile mamma, Francesca Orbanich in Bonat, nata a Capodistria il 24 aprile del 1878, in una foto che la ritrae e 26 anni. Con affetto ricordiamo la sua dolce bontà.

Tina e Lauro

STORIA / UNA SINTESI DI ATTUALITÀ

Albania, una storia di amori e di dolori

Noi e l'Albania. Una storia di amori e di dolori. Molto vicina anche a Trieste, ultima città e porto dello stesso mare che bagna le coste albanesi e con le quali, da secoli, in pace e in guerra, è in contatto. Dai tempi lontani, quando quel Paese ubicato sulle coste orientali dell'Adriatico meridionale, fra Montenegro, Macedonia e Grecia, tra le sponde pugliesi e quelle albanesi, divise dalle poche decine di miglia del canale d'Otranto, l'attrazione degli schipetari, assoggettati per secoli dai turchi verso l'Italia è stata irresistibile. Al punto che parecchi albanesi si sradicano dalla terra natia per costruirsi in Italia delle comunità custodi di quella lingua e di quella cultura. Erano tempi in cui il Paese balcanico era in perenne ribellione contro i turchi, aspirando all'indipendenza.

L'Italia del Risorgimento mirava all'unità e una volta raggiunta aveva scarso interesse per quel fazzoletto balcanico, povero di risorse naturali, con sponde piatte e due porti poco razionali (Durazzo a Nord e Valona a Sud). Era più appetibile l'isolotto di Saseno, quasi sentinella di Valona. Quando nel 1912 scoppia la guerra degli Stati balcanici contro la Turchia, il territorio albanese è parzialmente invaso dai serbo-montenegrini. L'Italia, allora alleata con l'Austria e la Germania, sostiene l'autonomia del principato d'Albania, con confini incerti e situazione interna caotica. Nel 1914 l'Italia, con massiccia presenza militare, occupa Valona, poi Durazzo. Resta a Valona dichiarando guerra all'Austria che nel frattempo occupa il Montenegro. Lunghe e drammatiche le vicende del salvataggio, effettuato con grandi sacrifici, dell'esercito serbo in terra italiana e trasferito poi sul fronte occidentale.

Alla fine della grande guerra l'Italia lascia Valona ma occupa l'isolotto di Saseno. Nel principato si scatenano lotte intestine, nazionaliste e di religione fra islamici (70%), ortodossi (20%) e cattolici (10%). Capi delle fazioni sono Fan Noli e Ahmed Zog. Nel 1924 Noli, battuto da Zog, si rifugia a Brindisi; Zog occupa Tirana e diventa presidente della Repubblica. Quattro anni dopo lo Stato si trasforma in monarchia costituzionale, foraggiata dall'Italia con cospicui aiuti economici a re Zog, che nel frattempo cresce di censo sposando l'ungherese Geraldina dei conti Apponyi, con dovizia di auguri e doni dei Savoia e del governo fascista.

A quel tempo l'Albania, dai fascisti egemoni e con illusioni imperiali, era considerata quasi un protettorato italiano, «una provincia italiana senza prefetto», come diceva al circolo del tennis di Roma, con dubbio «sense of humour», il conte Galeazzo Ciano, genero del duce e ministro degli Esteri italiano. Anno 1936, con l'ombra di Hitler sull'Europa, l'Italia occupa l'Abissinia e conferisce al re Vittorio Emanuele III anche la corona di imperatore d'Etiopia. Contemporaneamente Mussolini manda in Spagna migliaia di soldati e arsenali d'armi a dar man forte a Franco. Nel 1937 il duce a Berlino pone le basi con Hitler di un «asse» tendente, con grande apparato propagandistico, a mettere in ginocchio l'Europa. Vittorio Emanuele III dirà che il duce non lo aveva preventivamente informato del patto d'alleanza con la Germania.

Mussolini, enfatizzando l'impresa d'Etiopia, i successi di Spagna, lo stato d'emergenza che praticamente Hitler diffondeva in Europa, si attribuì il massimo grado militare italiano: «primo maresciallo dell'Impero» per sé e per il re imperatore, il quale aveva dalla sua parte la corte e l'esercito, ma – a suo dire – lo accettò come fatto compiuto dal capo del governo. Nel 1939 Roma «abolì» il Parlamento, sostituendolo con la Camera dei fasci e delle corporazioni. Il re accettò, nonostante la conflittualità costituzionale rispetto allo Statuto del 1848.

Poiché l'alleato ma poco comunicativo Hitler nel frattempo aveva annesso l'Austria e occupato la Cecoslovacchia, Mussolini, spalleggiato dal conte Galeazzo, aveva mire balcaniche sulla Jugoslavia del suo malleabile amico Stojadinovic e sulla Grecia, un quinto dell'Italia, con pochi soldati e un governo corruttibile (a detta di Ciano). «Trampolino di lancio ideale» era l'Albania, dove Zog, non più foraggiato dall'Italia, che aveva creato a Tirana una «quinta colonna» fascista, fugge in Grecia. Alla vigilia di Pasqua del 1939, l'Italia occupa l'Albania con granatieri e camicie nere (quest'ultime partite da Trieste). Praticamente un'occupazione senza spargimento di sangue.

Il 12 aprile 1939 l'assemblea costituente albanese offre a Vittorio Emanuele III anche la corona d'Albania nella forma d'una «unione personale» che il re accetta di buon grado. Dopo la retorica del tempo diffusa dal Minculpop che esaltava il Paese di Giorgio Castriota Scanderberg e le elegie dei poeti Fista e Lusta, degni di stare accanto ai nostri Garibaldi, Dante e Petrarca, breve euforia di gerarchi e qualche avventuriero nel preparare quel «trampolino di lancio ideale» per ulteriori epiche imprese.

Indi la tragedia del secondo conflitto mondiale, che proprio sulle impervie montagne albanesi ed epirote vide i nostri poveri alpini sconfitti dai greci, congelati dalle nevi e intrappolati dal fango, finché uno dei loro poco eroici comandanti (gen. Visconti Prasca) non pronunciò, in piemontese, il mortificante ordine: «Anduma, scapuma!». Poi la nuova Repubblica albanese si votò al più fanatico degli stili comunisti, il maoismo, legati anima e corpo a una Cina poco generosa di mezzi e di beni, dispendiosa di ideologie e negatrice d'ogni rapporto, anche minimo, con l'Occidente. La nemesi colpì quel povero e dissestato Paese più duramente d'ogni altro dell'area comunista, una volta crollati tutti i muri della dittatura rossa.

Ed ecco l'Italia, un'Italia ridivenuta democratica e non più sciovinista, ma sempre geograficamente dirimpettaia dell'Albania, assumere, stavolta pacificamente e con gradimento dei beneficiari, il ruolo di «Pellicano» per aiuti umanitari. Una presenza che evidentemente è stata insufficiente agli effetti pratici, dato il deficit economico del paese e la sua incapacità politica di governo.

Adesso gli argini si sono rotti. Il popolo albanese, nella più nera indigenza e privo di guida, tenta di sbarcare in massa sulle nostre coste, considerate un Eldorado. Per l'Italia e per il resto d'Europa il problema non è più soltanto umanitario, ma anche politico, militare, di ordine pubblico. In presenza di bubboni devono intervenire gli specialisti. È quindi giusto che se ne occupino i poteri costituzionali italiani, europei e magari delle Nazioni Unite. Certamente con quella prudenza e con quella saggezza che una recente storia impone.

Italo Soncini

LE ORE DELLA CITTA'

Il Fai a palazzo Tonello

Il Fai - Fondo per l'ambiente italiano, delegazione di Trieste invita la cittadinanza alla mostra «Antologia della manifattura Richard Ginori 1735», a palazzo Tonello, che rimarrà aperta oggi, domani e sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 e domenica dalle 10 alle 12.30. Entrata libera.

Gincana ciclistica

Domani piazza Unità d'Italia diventerà il percorso della 2.a «Gincana ciclistica giovanile regionale», la manifestazione che vede protagonisti i giovani ciclisti, tesserati Fci, e scolari e studenti, dai 7 ai 12 anni di età. Le iscrizioni, libere, s'accettano in via Crispi n. 7. Per informazioni, si può telefonare ai numeri 771423 (Cicli Cottur), oppure 675.4609 (Servizio attività sportive del Comune).

Gruppo entomologico

Avrà luogo questa sera alle 18.30, nella sala conferenze del civico museo di Storia naturale, in via Ciamician 2, la consueta riunione degli entomologi. L'ingresso è libero.

Filo d'Argento Conferenze

Il Filo d'Argento Auser invita la cittadinanza a un ciclo di conferenze mediche. Oggi, alle 17, nella sala conferenze delle Coop di L.go Barriera 13, il dott. Alessandro Parma tratterà sul tema: «Osteoporosi: prevenzione e cura». L'ingresso è libero.

La donna dell'Altopiano

Alla libreria «Nuova Universitas» di viale XX Settembre 16 oggi alle 18.30 Carla Guidoni Benedetto presenterà il libro di Maria Visconti «La donna dell'Altopiano», edizioni Prometeo.

CRONACHE SPE

Pattinaggio artistico triestino

Continuano corsi promozionali primaverili di otto lezioni con pattini roller e tradizionali. V. Costalunga 408, tel. 823818.

Collegio Infermieri

Il Collegio provinciale infermieri professionali, assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia di Trieste organizza mercoledì 23 aprile 1997 alle ore 16 presso il Circolo sottufficiali di via Cumano 5 un incontro-dibattito su: «Decreto legislativo 626/94: linee guida per lavorare sicuri». Relatore: ing. Claudio Milocco, responsabile servizio prevenzione e protezione aziendale.

La più grande scelta della città!

Sempre 300 divani pronti in tessuto, pelle, alcantara, a partire da L. 486.000 da O. Krainer arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

Corsi intensivi gratuiti portoghese, spagnolo, inglese

Aperte le iscrizioni presso l'Associazione culturale italo-ispano-americana di via Valdirivo 6, tel. 367859 ore 16.15-20, per nuovi soci.

Conferenza per «Trieste pulita»

Nell'ambito della campagna «Trieste pulita» oggi, alle 17, nell'aula magna del liceo Petrarca in via Rossetti 74, l'ing. De Vescovi (dirigente dei servizi municipali di Nettezza urbana) e i rappresentanti delle ditte Italspurghi e Vipaper, del Consorzio di riciclaggio dell'alluminio Coala, nonché del Consorzio obbligatorio per il riciclaggio della plastica Replastic parleranno di «Rifiuti ed economia».

Viaggiando per il mondo

Oggi, alle 18, al Club Zyp, associazione di autoaiuto e volontariato in via delle Beccherie 14, proiezione di diapositive, musiche e impressioni di viaggio su «Pedessa, Aran Aleppo, le città di Abramo» a cura di Gianfranco Cortelli. Saremo lieti di incontrare viaggiatori, esploratori o turisti disposti a presentare i propri viaggi con l'ausilio di diapositive o video. Per informazioni telefonare al 365687 dalle 16 alle 18, dal lunedì al venerdì.

Amici del cuore

L'associazione Amici del cuore mette a disposizione come di consueto, in vari punti della città, l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa. Il personale paramedico dell'associazione, oggi, domani e venerdì sarà in piazza tra i Rivi a Roiano, con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Pomeriggio musicale

Oggi, alle 16.30, nella sala feste di via Pascoli 31, pomeriggio musicale in compagnia del Gruppo classico vocale del Centro diurno. Il soprano Cecilia Zavaldi Taticek, il baritono e mandolinista Oliviero Loretti e la pianista Lidia Franzoni Apicella eseguiranno canzoni d'amore e arie d'opera.

Eterna sapienza

Oggi, alle 16.30, nella sede di via San Nicolò 22, monsignor Mario Cosulich proseguirà il commento degli Atti degli apostoli.

Circolo della stampa

In collaborazione con l'associazione Trieste-Grecia «Giorgio Costantinides», oggi, alle 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, I p.) avrà luogo un incontro dedicato a un «Omaggio a Salonicco» designata capitale europea della cultura per il 1997. Interverranno il prof. Sergio Tavano, docente di storia dell'arte bizantina nell'università di Trieste e la dott. Grazia Bravar, conservatore dei Civici musei di storia e arte. Verrà presentata una carrellata di immagini.

I sotterranei di Trieste

Oggi alle 20, nella sede del Circolo tra i dipendenti della Cassa di Risparmio di Trieste in via Valdirivo 42, I piano, si terrà la proiezione di una serie di diapositive «I sotterranei di Trieste» di Armano Halupca. L'autore, coadiuvato da Dante Cannarella, sarà a disposizione del pubblico per rispondere a eventuali domande.

Unione micologica

Per la seconda lezione del corso di micologia a carattere formativo per principianti organizzato dall'Unione micologica italiana, oggi, alle 18, nella sala parrocchiale di Santa Maria Maggiore (via del Collegio), il dott. Nicola Sitta di Modena parlerà su: «Il mondo dei funghi: problematiche sul riconoscimento dei funghi».

Incontri alla Sal

Oggi, alle 18.30, nelle sale dello storico Caffè Tommaseo, verrà presentato il volume dei Quaderni 1924-1954 seguiti da scritti frammentari ed. Campanotto dal famoso direttore d'orchestra Wilhelm Furtwdngler. Parleranno Enrico Fraulini e Carlo Marcello Conti.

Pro Senectute

Oggi, al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32 e al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16, il pomeriggio sarà dedicato ai giochi. Inoltre oggi il Gruppo auto-aiuto della Pro Senectute si riunirà in via Valdirivo 11, per le persone vedove che si avvicinano per la prima volta al gruppo alle 16, dove l'assistente sociale Alessandro Sicora introdurrà i presenti nelle problematiche della vedovanza. Alle 16.30, il gruppo si troverà in assemblea plenaria.

Cento film 1996

Questo pomeriggio alle 18 nella sala di lettura della libreria Minerva in via San Nicolò 20 (I piano) Tullio Kezich torna a Trieste per presentare il suo recentissimo «Cento film 1996» appena uscito nella Biblioteca universale Laterza. Titolare della critica cinematografica del «Corriere della Sera», Kezich ha ottenuto nel 1994 il Premio Guidarello per il giornalismo d'autore. Il suo «Cento film 1996» è realizzato con la collaborazione di Alessandra Levantesi de «La Stampa». L'incontro alla Minerva sarà coordinato dal critico cinematografico triestino Lorenzo Codelli. Come sempre alla manifestazione si accede tramite invito da ritirare presso la cassa della libreria.

Attualità in medicina

Oggi alle 18, nella sala conferenza del Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, per «Attualità in medicina», programma ideato e condotto da Liliana Ulessi, sarà ospite il dott. Leonardo Marini, dermatologo e presidente della Società europea di laser dermatologia. Tema di conversazione e dibattito i laser nella chirurgia dermatologica, principi e applicazioni.

Lions club San Giusto

Oggi, i soci del Lions club Trieste San Giusto si riuniranno con familiari e ospiti per la consueta riunione conviviale al Savoia Excelsior Palace alle 20. Oratore della serata sarà il provveditore agli studi dott. Vito Campo che interverrà sul tema del «service» l'educazione civica e l'etica del cittadino, presenti i presidenti dei clubs services di Trieste.

Università terza età

Oggi aula A, 9.30-11.20: prof.ssa G. Maurer, lingua tedesca: II e III corso; aula A, 17.10-18: sig.ra M. de Gironcoli, Irlanda: un'isola di smeraldo splendida e tormentata; aula B, 16-16.50: prof. B. Maler, Letteratura istriana dalle origini all'800; aula B, 17.10-18: gen. A. Galeno, 8 settembre 1943: l'Italia tradita.

Centro studi Alfieri Seri

Il Centro studi «Alfieri Seri» della Lega Nazionale organizza oggi alle 18, nella sede sociale di corso Italia 12, un incontro di studi sull'impresa fiumana, riflessione sulle ultime acquisizioni della storiografia relativa alla vicenda di Fiume e all'impresa dannunziana. Parteciperanno Fulvio Salimbeni, Antonio Sema, Tiberio Moro.

Italia Nostra

Oggi, per iniziativa del Settore educazione di Italia Nostra, sezione di Trieste, il signor Leone Veronese parlerà sul tema «Trieste nel Medioevo». La lezione sarà tenuta nella sede di Italia Nostra in via del Sale 4/B, alle 17.30.

Festa di San Giorgio

Nella ricorrenza annuale del patrono San Giorgio i concittadini di Pinguente, Rozzo e Sovignacco sono invitati ad assistere oggi alla messa che sarà celebrata da don Fabio Ritossa, nella chiesa di Santa Rita in via Locchi 22 alle 17. Dopo la cerimonia i partecipanti si ritroveranno nella sede di via Belpoggio 29/1 (angolo via Franca 17) per un amichevole scambio di saluti e per la tradizionale bicchierata.

Amici del dialetto

Domani alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, premiazione dei vincitori del «I concorso per la poesia dialettale», indetto dal Circolo «Amici del dialetto triestino» e alla lettura delle poesie prime classificate. L'ingresso è libero.

Gruppo «Michele D'Orta»

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani (monte Spaccato - monte Stena). L'escursione sarà guidata da Serravallo e Cernaz. Ritrovo alle 9 a San Lorenzo.

Catechismo di strada

L'assemblea annuale dell'Associazione cattolica per il catechismo di strada avrà luogo domani alle 18.30 nella sede di via Battisti 13. Sono invitati, oltre ai soci, anche i simpatizzanti.

Associazione orfani di guerra

Proseguono le iscrizioni per la gita-pellegrinaggio a Roma del 24, 25 e 26 maggio promossa dall'Associazione orfani di guerra. In tale occasione è previsto un incontro con il sindaco Rutelli nonché la deposizione di una corona d'alloro all'Altare della Patria. Gli interessati possono rivolgersi al 636098, ore ufficio.

Aquario marino

Il 25 aprile il Civico aquario marino sarà aperto al pubblico con orario 9-13.

Italiano per stranieri

Nella sede provinciale delle Acli, in via S. Francesco 4/1, scala A, il lunedì e mercoledì dalle 17 alle 18, è ripreso il corso di italiano per stranieri a livello intermedio.

PICCOLO ALBO

Il 21 aprile, davanti al n. 13 di via Milano, trovato portachiavi con 5 chiavi. È stato depositato alla Polizia della Posta centrale.

Il 19 aprile smarrito nella zona M.te Spaccato/Banne un portachiavi contenente patente, C.I. e contanti. Prego il gentile rinvenitore di telefonare all'822283. Mancia e gratitudine assicurate.

STATO CIVILE

NATI: Bonfiglioli Massimo, Suggi Liverani Benedetta, Varagnolo Stefania, Samorè Giulia.

MORTI: Cordiglia Luigi, di anni 61; Maganzini Maria, 90; Costanzo Ermanno, 76; Picco Maria Assunta, 72; Rak Renato, 89; Skerlj Luigi, 76; Tonon Dina, 65; Vian Santina, 87; Gallo Maria, 83; Gracogna Giuseppina, 73.

Ragazzi da Pordenone in visita al nostro giornale

Sono venuti da Pordenone a visitare il nostro giornale. Si tratta delle classi seconda e terza E della scuola media «Giovanni Antonio da Pordenone». Al nutrito gruppo di ragazzi, accompagnati dagli insegnanti Laura Falomi, Rosanna Manni, Martina Martini e Renato Scimonelli (nella foto Lasorte) è stato illustrato tutto il processo di realizzazione del quotidiano: dal lavoro in redazione fino a quello della rotativa.

DON VATTA AL LIONS MIRAMAR

Aiutare significa camminare insieme

Il fondatore della comunità di San Martino al Campo impegnato da anni contro la droga e il disagio

La tradizionale «Serata del Service Umanitario» del Lions Club Trieste Miramar presieduto da Annamaria Loser, è stata celebrata nei giorni scorsi alla presenza del governatore del distretto Lions 108, ing. Ugo Lupattelli. Protagonista dell'incontro don Mario Vatta, fondatore e animatore della Comunità di San Martino al Campo. Don Vatta ha illustrato i 27 anni di attività della comunità, gli obiettivi raggiunti, le tensioni e gli insuccessi sofferti, gli aiuti e i coinvolgimenti di amici che l'hanno aiutato nella sua battaglia. Ha ricordato anche i suoi primi anni di sacerdozio, il suo prepotente desiderio di vivere tra la gente, di vivere e lavorare con i giovani.

«La vera scuola per me e per gli amici che dopo qualche tempo mi avevano affiancato – ha affermato – è stata la strada. Sulla strada, frequentando la strada, ci siamo avvicinati a quella che poteva essere la verità del mondo della tossicodipendenza». È nel 1970 che don Vatta si imbatte nel problema allora emergente della droga e accetta la sfida di riscattare i problemi che provengono da quel mondo sommerso, fatto di grandi sofferenze, di disagio, solitudine, emarginazione, di impossibilità di trovare risposte per il futuro.

Nella sua appassionata disamina della situazione locale, don Mario ha sottolineato l'incidenza del fenomeno droga soprattutto nelle fasce giovanili e dei giovanissimi (13/14 anni), succube non solo dell'eroina ma delle ancor più pericolose droghe sintetiche, e la preoccupazione per l'aumento del grado di sofferenza di queste fasce. La comunità – ha proseguito – ha scelto fin dall'inizio un approccio solidaristico che comporta una condivisione delle situazioni di disagio. Ci si è orientati verso un intervento fondato sul «camminare assieme», nella ricerca umile e quotidiana di soluzioni da vivere e condividere con chi soffre, con chi fa fatica ad andare avanti. Una «terapia non terapia» è stata ed è la caratteristica costante delle scelte e dell'impegno della comunità e contribuisce a diversificarla da altre esperienze. Essa svolge la sua attività nel settore dell'emarginazione giovanile, tossicodipendenza, alcolismo, disagio psichico, carcere, e così via, contando sulla collaborazione di operatori e volontari. Dopo alcuni accenni alla struttura e organizzazione della comunità, don Mario ha letto alcune toccanti pagine del suo volume, giunto alla seconda edizione, «L'anello al dito - Una vita sulla strada». A conclusione dell'incontro la presidente Loser ha consegnato a don Vatta un assegno per l'opera altamente meritoria che la comunità sta portando avanti.

Fulvia Costantinides

POSTE

La Francia di Napoleone Filatelia e stampe

In collaborazione con la filiale triestina dell'Ente poste, il Centre culturel français et de la francophonie, inaugura oggi, alle 17.30, nel salone centrale del palazzo delle poste di piazza Vittorio Veneto, la mostra «Napolèon Bonaparte 1769-1821. Storia della Francia nel contesto mondiale o 'L'alba della libertà'». La manifestazione, che si svolgerà fino al 10 maggio, si articola in una mostra inconografica di stampe ottocentesche curata da Emile Rambeu-Luofman, presidente del centro culturale francese e in una mostra fillatelica sul tema curata da Ermelelito Morterra. Tra i materiali esposti, una rara carta geografica del 1798 della Repubblica Cisalpina, libri e manifesti originali ottocenteschi provenienti dalla libreria antiquaria Saba e dell'Archivio storico della Biblioteca Hortis. La manifestazione si inserisce nel quadro dei festeggiamenti per il duecentesimo anniversario della presenza di Napoleone nel Friuli-Venezia Giulia.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi ignora che il suo letto è duro, dorme bene.

Inquinamento

1,3

(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 5,6, massima gradi 8,9; umidità 59 per cento; pressione millibar 1002,8 in aumento; cielo coperto; vento da Est-Nord-Est con velocità di 41 km/h e raffiche di 68 km/h; mare mosso con temperatura di gradi 11,3.

Le maree

Oggi: alta alle 9.52 con cm 34 e alle 21.33 con cm 54 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.40 con cm 55 e alle 15.27 con cm 31 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 10.26 con cm 33 e prima bassa alle 4.10 con cm 57.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

IN VOLUME

Gli ultimi 40 anni di storia europea

Sarè presentato oggi, alle 17.30, al museo Revoltella di via Diaz 27, dal giornalista Fulvio Molinari, alla presenza del Provveditore, il volume «Gli ultimi 40 anni della storia europea», pubblicazione curata dalla Consulta femminile del Comune e dedicata agli studenti degli istituti superiori. Il volume raçcoglie in ristampa le lezioni organizzate dalla stessa Consulta e tenute nel '95 al liceo Petrarca da Amos Luzzatto, Gustavo Corni, Camillo Daneo e Furio Bednarz agli studenti vicini alla maturità, un contributo alla conoscenza dell'epoca contemporanea. Il libro sarà distribuito anche alle biblioteche delle scuole superiori.

Farmacie di turno

Dal 21 al 26 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643 via Flavia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14, largo S. Vardabaso 1 (ex via Zorutti 19), via Giulia 1; via Flavia 89 - Aquilinia Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 1, tel. 635368.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Guido Cossutti nel I anniv. da Gabriele e fam. Dambrosi 50.000 pro Lila - Trieste.

— In memoria di Maria Ferfoglia nel V anniversario dalle figlie 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta), 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria del cav. Giorgio Malle per l'onomastico (23/4) dalla mogie 100.000 pro Istituto Tecnico Nautico (borsa di studio Vidali, Cont, Malle).

— In memoria del caro papà Giuseppe Mazzon per il compleanno (23/4) da Anna 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Livio Nadizar nel I anniv. (23/4) dalla moglie e dal figlio Claudio con Sara 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Giorgio Polli (23/4) dalla zia Anna 20.000 pro Frati chiesa Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Ferruccio Proietti nel XXIV ann. dalla figlia e dal genero 100.000 pro Soc. e S. Vincenzo (parrocchia di Roiano).

— In memoria di Arrigo Raffaelli nel XVI anniv. (23/4) da Delia ed Elda 50.000 pro Enpa, 50.000 pro Uildm.

— In memoria di Andrea Renzi (23/4) da papà, mamma, Erik e Giuliana 100.000 pro Villaggi S.O.S. - Trento.

— In memoria del prof. dott. Giorgio Strami (23/4) dalla mamma, dalla moglie e dai figli Francesca e Stefano 50.000 pro Uildm, 50.000 pro Burlo Garofolo (Gruppo centro trapianti).

— In memoria di Tina Tikal per il compleanno (23/4) dalla figlia 50.000 pro Div. cardiologica (dott. Klugmann).

— In memoria di Giuseppe Lussini da Lidia, Astrid e Gabriella 150.000 pro Ass. Amici del cuore; da Gemma Tranquillini 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Maria Artuzato 50.000, da Aurora Edomi 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Claudio Marsi da Carlo e Adriana Fafak e Jolanda Rossetti Fafak 150.000 pro Cro - Aviano.

— In memoria di Irma Miani ed Ettore Motz da Livio Legovich 50.000 pro Andos.

— In memoria di Silva Movia da Mariuccia Basso 30.000 pro Astad.

— In memoria di papà Nino e mamma Carla da Uccia, Haydee e Anita 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Silvio Penso da Ondina e Alessandro Mulas 50.000, da Luciano ed Edda Callierotti 50.000 pro Famiglia pisinota.

— In memoria di Livio Sartori da Tancredi Benedetti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Massimiliano Savron da Serena Vatta 50.000 pro Agmen; da Giuliana Degrandi Zonch 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Giorgio Sighel dal personale Sm Campi Elisi e cl. II D 560.000 pro scuola media statale Campi Elisi (borsa di studio).

— In memoria del cap. Carlo Stampalia dai nipoti Flavia e Manuela 100.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Carlo Tagliaferro dalle figlie Rossana e Annamaria e loro famiglie 1.000.000, da Duilio ed Ellade Tagliaferro 300.000, dalla fam. Carrozza 50.000, da Marcello e Paolo Luisi 100.000 pro Ana - Sezione «Guido Corsi»; da Italico e Alberta Tagliaferro 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Astad; da Fulvio Tagliaferro 100.000, da Ugo e Annamaria Tagliaferro 200.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo rifugi); da Vladi e Fiorella Dolgan 100.000 pro Franti Montuzza (pane per i poveri); da Maria dell'Aquila e dalla famiglia 100.000 pro chiesa di Roiano (San Vincenzo e Progetto Gemma).

— In memoria di Stefania Udina ved. Candela da Emma e Federica De Min 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria dei genitori e di tutti i propri defunti da N.N. 5000 pro Unione italiana ciechi, 5000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria di Carlo Andreini da Arialda De Marchi 30.000 pro chiesa Ss Ermacora e Fortunato.

— In memoria dei genitori Silvio ed Elisabetta Bailo e della sorella Annamaria Urbanis da Luisa 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Livio Bais da Silvana De Nicolò 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della cara Deborah Bencina da mamma, papà e nonno Francesco 30.000 pro Agmen.

— In memoria di Maria Bencina dal figlio e dalla nuora 20.000 pro Agmen.

— In memoria di Francesca Bessich ved. Monticolo dalla cognata Antonia Latin 50.000 pro fam. Umaghese (Umago viva), 50.000 pro parrocchia S. Giovanni Bosco; da Maria e Piero Maier 50.000 pro parrocchia S. Giovanni Bosco.

— In memoria di Anna e Giovanni Bortolotti da Licia Bortolotti 50.000 pro Aism.

— In memoria della cara zia Rosa Boz Cesari dalla famiglia Cigui 50.000 pro Associazione Amici del cuore.

— In memoria di Silvano Crozzoli dalle fam. Teresa, Sergio e Dario Crozzoli 150.000 pro Associazione Goffredo de Banfield.

— In memoria di Virginia Delben dalla nipote Nerina e famiglia 100.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Alfredo Fabbro da Glauco e Graziella Decorti 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Odinea e Vanda Camaur 10.000 pro Centro cardiovascolare.

— In memoria di Raffaele Ferin da Laura Pellanda 50.000 pro Centro cardiologico (dott. Scardi); dalla fam. Dallegno 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Thea Fogazzaro dalla nipote Elena Fogazzaro 30.000, da Antonio ed Elisabetta Fogazzaro 200.000 pro Astad.

ANNUNCIATO IERI IL PROGRAMMA DELLA RASSEGNA PROMOSSA DA «TRIESTE CONTEMPORANEA»

Obiettivo puntato verso l'Est

Musica, cinema, arte e multimedialità con uno sguardo ravvicinato sulla Lituania - Una mostra su Alejandro Fogel

L'obiettivo si sposta a Est. Per fotografare una realtà spesso conosciuta ma viva, tra musica, cinema e arti visive, con un occhio particolare alla multimedialità e uno sguardo ravvicinato alla Lituania.

Sono queste soltanto alcune istantanee delle iniziative che Trieste Contemporanea, la rassegna dedicata ai «Dialoghi con l'arte centro-orientale» (resa possibile dal contributo della locale Camera di commercio) proporrà anche quest'anno, nella terza edizione presentata ieri mattina alla stampa dal presidente dell'associazione Giuliana Carbi.

Il primo appuntamento, previsto tra giugno e luglio, sarà dedicato a un artista di punta nel panorama internazionale: Alejandro Fogel, con il progetto «Root to route»; del quale verranno esposte, a cura dello Studio Tommaseo, la serie «Apartment 17», «Apartment 17F», «Footsteps of the Holocaust».

Tra ottobre e novembre il Ludwig Museum di Budapest presenterà una rassegna degli artisti multimediali più significativi dell'Ungheria (a cura di Dora Hegyi, Miklos Peternak e Giuliana Carbi). Nello stesso periodo si terrà una mostra di disegni originali, plastici e documenti di Imre Makovecz, uno tra i più insigni rappresentanti dell'architettura contemporanea ungherese. E, sempre a proposito di architettura, Trieste Contemporanea pubblicherà, grazie al contributo della Fondazione Cassa di risparmio, una monografia sull'opera degli architetti triestini Giovanni, Ruggero e Arduino Berlam, a cura di Marco Pozzetto.

In primo piano – come abbiamo già detto – saranno, tra novembre e dicembre, le arti contemporanee in Lituania, esplorate grazie alla collaborazione con il ministro della Cultura lituana, con la fondazione Soros di Vilnius e il Teatro comunale «G. Verdi» di Trieste. Il primo ministro lituano, Vitautas Landsbergis, inaugurerà la rassegna e (fatto curioso) offrirà alla città un concerto pianistico in omaggio a Mikalojus Konstantinas Ciurlionis, il maggior compositore lituano del '900 (sul quale sarà inoltre allestita una mostra documentaria in collaborazione con il museo M.K. Ciurlionis di Kaunas). Alla musica lituana contemporanea sarà dedicata anche una serie di concerti per pianoforte (a cura dell'Associazione Chromas). Nell'ambito cinematografico una rassegna verrà dedicata all'enfant prodige del cinema lituano: Sarunas Bartas, già apprezzato dalla critica internazionale nei passati festival di Berlino e Cannes (a cura di Alpe Adria cinema); in più si terrà una presentazione di documentari e video del cinema underground (a cura di Gabriella Cardazzo).

Verranno inoltre presentati gli spettacoli teatrali «The old woman 2» e «There to be here» di Oskaras Korsunovas; mentre le nuove tendenze delle arti visive saranno incluse in una mostra a cura di Ramitnta Jurenaité, Helmutas Sebasevicius, Gabriella Cardazzo e Franco Jesurun. Non mancheranno la seconda edizione del Premio Trieste contemporanea (attribuito l'anno scorso a Gisela May), la presentazione del catalogo del secondo concorso internazionale di design e l'edizione del terzo Cd. Si terranno inoltre i concerti dell'Ensemble Wiener Collage e del Chromas Ensemble, in collaborazione con il Festival Trieste Prima, ai quali si aggiungeranno due appuntamenti promossi dalla società dei compositori di Ljubljana, una delle associazioni con cui Trieste Contemporanea ha avviato i numerosi scambi internazionali.

Enrica Cappuccio

La presentazione della rassegna promossa da «Trieste contemporanea».

MARCO EVANGELISTA

Festa per il patrono e per i santi istriani nella chiesa sul mare

Venerdì 25 aprile la comunità parrocchiale del Villaggio del pescatore festeggerà il patrono San Marco Evangelista ed i santi patroni dei paesi istriani da cui proviene la popolazione della località.

Nella bella chiesa in riva al mare, completata di recente dall'oratorio parrocchiale intitolato al primo parroco, monsignor Aurelio Pucchio, vi sono pregevoli dipinti del Bartoli e tre statue lignee provenienti da Ortisei: Madonna della Pace, San Marco Evangelista (protettore della parrocchia scelto proprio per il suo significato unitario in quanto venerato in tutte le località di provenienza della popolazione legata al culto marciano dai tempi della Serenissima) e San Pelagio, collocato qui dalla comunità di Cittanova che in questa chiesa si ritrova ogni anno per festeggiare il patrono.

Alle statue si aggiungono le pregevoli vetrate delle finestre con immagini di santi istriani e gli stemmi delle città dell'Istria, delle isole quarnerine e di Zara.

La festa si svolgerà nel pomeriggio. Alle 16 è in programma la messa solenne celebrata da monsignor Mario Cosulich, preposito del capitolo della cattedrale di San Giusto. Seguirà la processione che sosterà sulla riva per la benedizione del mare. Dopo il rito, sagra paesana all'attiguo oratorio «mons. Aurelio Pucchio». Come ormai tradizione, sarà presente la banda Refolo che accompagnerà la processione e quindi allieterà i convenuti all'oratorio.

La comunità parrocchiale dei Villaggio del pescatore, in una nota invita le comunità istriane a partecipare alla festa comune, che vuole essere anche un momento di incontro e di fraternità.

E' NATA UNA NUOVA ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

«Petra», un aiuto al disagio

Domani la prima manifestazione al Miela a favore dell'Agmen

Una nuova edicola

Per gli abitanti del rione di S. Giacomo diventa più comodo comprare il giornale. Nel piazzale della chiesa la vecchia edicola è stata sostituita da una nuova struttura, la più grande della regione nel suo genere che, con una superficie di oltre 30 metri quadrati, sarà in grado di offrire un servizio adeguato e moderno.

C'è un'ultima nata tra le numerose associazioni di volontariato cittadine. Si tratta di «Petra», con sede in via Battisti 31, sorta per volontà di un gruppo di persone che da anni militano nel mondo del volontariato a Trieste e all'estero.

La neonata associazione è stata presentata ieri durante una conferenza stampa dalla presidente Alda Paoletti: «Scopo della nostra associazione – ha detto – è quello di migliorare le condizioni di vita delle persone sofferenti per disagi psichici e fisici, con particolare attenzione per il mondo dell'infanzia». Per raggiungere l'obiettivo il sodalizio cercherà di sensibilizzare l'opinione pubblica, gli enti e i privati, sviluppando dei particolari progetti e campagne per la raccolta di fondi.

La prima manifestazione promossa da «Petra», in linea con questa politica, è a favore dell'Associazione genitori malati emopatici neoplastici (Agmen). Infatti domani, alle 10.30, al teatro Miela, si terrà uno spettacolo musicale rivolto alle scolaresche di tutta la regione intitolato: «I bambini per i bambini», organizzato da Antonella Fonda e presentato da Michela Vitali (ingresso gratuito).

Nella giornata verrà anche consegnato un contributo economico (raccolto tra i soci e simpatizzanti di «Petra») all'Agmen regionale. Il suo presidente, Lorenzo Mari, a sua volta ha spiegato che l'Agmen utilizzerà i fondi nella lotta quotidiana contro le malattie tumorali dell'infanzia che si estrinseca, tra l'altro, con la formazione dei medici e paramedici, nonché il sostegno alle famiglie e ai piccoli ammalati.

Nell'incontro Alda Paoletti ha anche sottolineato come i fondi che saranno raccolti in futuro saranno sempre finalizzati a dei progetti realizzati solo sul nostro territorio. In questo senso tra non molto prenderà l'avvio, con il sostegno di un grosso ente, nel circolo ippico di Opicina un progetto di rieducazione, tramite l'ippoterapia, che punta sul rapporto cavallo-paziente per giovani disabili.

da. cam.

PRESENTATA LA CATALOGAZIONE DI OLTRE 4 MILA VOLUMI E 200 GIORNALI

Tutta la Trieste operaia illustrata

Importante fondo documentario sulla storia socio-economica della nostra regione

PROROGATO

Educazione stradale: concorso per le medie

Prorogato al 30 aprile il termine per partecipare a «Idee in Movimento 2», concorso indetto da Fiat per la Scuola per tutte le scuole medie in possesso dei materiali didattici Moto Perpetuo. Si possono inviare un radiodramma o un progetto di intervento urbanistico. Il primo è un racconto audioregistrato ispirato al tema mobilità - educazione stradale; il secondo, un progetto per migliorare la viabilità della propria città o quartiere. Gli elaborati devono arrivare entro il 30 aprile (farà fede il timbro postale) al Centro coordinamento Fiat per la scuola, viale Toscana 13, 20136 Milano.

È situato al secondo piano di uno di quei magazzini che formano il Punto franco vecchio, uno dei luoghi più affascinanti della città. E al suo interno sono conservati i documenti che raccontano la storia economica, sociale e politica di Trieste e della regione.

Luogo importante dunque ma sconosciuto ai più, ora l'Istituto regionale di studi e documentazione sul movimento sindacale e sui problemi economici e sociali di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Nccdl-Cgil, nato a Trieste nel 1980, esce «allo scoperto», presentando alla stampa il lavoro di catalogazione compiuto finora, con oltre 4 mila volumi e 200 giornali schedati per soggetto, per autore e, visti i tempi, inseriti in un archivio informatizzato. Il quale costituisce certo un piatto ghiotto per studiosi e ricercatori, trattandosi del più grande fondo documentario sulla storia socioeconomica della regione, tanto che è molto frequente il prestito interbibliotecario con richieste da numerosi istituti.

Dunque per tale motivo è in fase di studio il trasferimento del catalogo sul sito Internet dell'Università, e sull'archivio Pac, in un progetto della Biblioteca civica di Mestre che riunisce quaranta biblioteche del Triveneto.

Ma tornando ai testi conservati (e di cui si sta ultimando la catalogazione), ciò che spicca maggiormente è la ricchezza della parte «emeroteca». Con 1300 testate, di cui una sezione speciale è costituita dai giornaletti di fabbrica. Compaiono ad esempio i numeri di «Trieste operaia» o «La municipalizzata - organo dei lavoratori dell'Acegat». O ancora il settimanale «Gioventù», «Il gazzettino illustrato» e via dicendo. Si conservano inoltre locandine e manifesti, tutto materiale facilmente deteriorabile, che avrebbe bisogno di cure speciali per la conservazione.

Inoltre, tra le attività dell'istituto si situano altre iniziative come mostre fotografiche e documentarie. In programma le esposizioni su: la cantieristica triestina, il centenario dell'Italsider e il ventennale di Rozzol Melara e varie pubblicazioni.

en.cap.

Unità Operaia

Organo della Confederazione dei Sindacati Unici del T. L. T.

Lavoratrici, lavoratori!

Celebriamo il 1° Maggio rafforzando la nostra lotta per la Pace, la Libertà ed il Lavoro.

Noi non vogliamo la guerra.

Chiediamo condizioni di vita migliori ed il rispetto delle libertà sindacali e democratiche.

Chiediamo stanziamenti non per il riarmo ma per dare lavoro e pane ai 20 mila lavoratori disoccupati, una vita decente ai pensionati, un avvenire sicuro e sereno ai giovani, case ai senza tetto.

Lavoratori, cittadini!

Uniamo le nostre forze nella lotta contro la miseria dilagante.

Intensifichiamo la nostra azione contro il carovita, l'aumento del carico tributario e fiscale e contro il progressivo immiserimento di ogni cittadino.

Rafforziamo la nostra lotta contro gli sfratti in appoggio alle centinaia di famiglie colpite.

Per le future inevitabili lotte, uniamo tutti i lavoratori — di Trieste e del mondo intero — in un poderoso fronte che solo può garantire la realizzazione delle profonde comuni aspirazioni.

Leviamo alte le nostre bandiere ed esprimiamo con i lavoratori di tutti i Paesi la nostra ferma volontà di Pace e di unità, la nostra avversione ed odio profondo alla guerra ed alla scissione sindacale.

Evviva il 1° Maggio!
Evviva l'unità dei lavoratori!
Evviva la Pace!

La Confederazione dei Sindacati Unici del T. L. T.

NUMERO PER IL 1° MAGGIO

Nell'interno: Canti popolari

Anno VII - N. 2 - Trieste, Aprile 1951 - Prezzo lire 10

Un numero di «Unità operaia» per il 1° maggio '51

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 14 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 14 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

SERVOLA appartamento luminoso vista aperta atrio soggiorno matrimoniale cucina abitabile verandato bagno ripostiglio riscaldamento autonomo posto auto cantina. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SAN GIACOMO perfetto: tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Piano alto vista aperta, ascensore. 110.000.000 CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

REVOLTELLA silenzioso ottime condizioni adatto coppia: ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina. Ottimo prezzo. CIESSEMME Casa su Misura tel 773755.

ULTIMO PIANO centrale panoramicissimo! Comodo! Cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 2 poggioli. Tutto in ottime condizioni. Prezzo RIBASSATISSIMO! 115.000.000 geom. MARCOLIN 040-366901.

VIA PINGUENTE (Roncheto) in bella e moderna palazzina tranquillissimo 2.o piano. Cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino 115.000.000 geom. MARCOLIN 040-366901.

VIA PICCARDI in buono stabile epoca ottimo appartamento piano alto luminosissimo completamente ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio autometano. GRATTACIELO 040-635583.

CARLI silenzioso appartamento con scorcio vista mare al 2.o piano con ascensore stanza soggiorno con cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli libero estate '97. GREBLO 362486.

BENUSSI paraggi appartamento al 3.o piano con ascensore 2 stanze cucinetta bagno 2 poggioli. GREBLO 362486.

GRETTA in tranquilla casetta restaurata 3 appartamenti come primo ingresso matrimoniale soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio possibilità giardino proprio termoautonomo metano. GREBLO 362486.

SALITA DI GRETTA vista mare soggiorno stanza cucina bagno poggiolo casa d'epoca V piano. PIZZARELLO 040-766676.

SALITA PROMONTORIO in buono stabile epoca appartamento mansardato con finestre: stanza stanzino cucina abitabile doccia-wc IV piano 55 mq 75.000.000. PIZZARELLO 040-766676.

Alla fine della **VIA REVOLTELLA** miniappartamento in ottimo stato angolo cottura tinello matrimoniale bagno cantina 75.000.000. Quadrifoglio 040-630175.

VIA PIRANO ultimo piano in perfette condizioni tinello con cottura una camera bagno ampio poggiolo. Quadrifoglio 040-630174.

DUINO MARE in palazzina recente cucinino con tinello soggiorno matrimoniale bagno poggioli giardino condominiale posto macchina. Quadrifoglio 040-630175.

ROIANO moderno piano alto cucina saloncino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 110.000.000 VIP 040-634112/631754.

LARGO SONNINO luminoso vista aperta eccellenti condizioni cucina soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio autometano 115.000.000 VIP 040-634112/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

S. GIACOMO in costruzione appartamenti rifinitissimi varie metrature poggioli cantina posto auto al preliminare 30.000.000 e saldo alla consegna tra un anno. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

ZONA BAZZONI recente perfetto atrio saloncino 2 stanze cucina abitabile guardaroba bagno riscaldamento autonomo cantina ascensore porta blindata. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

BORGO S. SERGIO recente in ottime condizioni atrio soggiorno 2 stanze bagno cucina abitabile 2 poggioli ampio ripostiglio cantina piano alto ascensore p. auto. CENTROSERVIZI TEL. 040-382191.

BUONARROTI recente perfetto tranquillo soggiorno 2 stanze doppi servizi cucina abitabile poggiolo ampio ripostiglio ascensore porta blindata possibilità p. auto in affitto. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

MANSARDA come nuova centrale vista aperta: ingresso soggiorno cucina matrimoniale stanza doppi servizi ripostiglio. Autometano. Ottimo prezzo. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

MURAT! (CARLO ALBERTO) zona «residenziale» alto ascensore vista golfo. Cucina soggiorno matrimoniale singola servizi separati 2 poggioli 85 mq godibilissimi. Geom. MARCOLIN 040-366901.

NAVALI «immerso» nel parco Bazzoni 110 mq cucina salone 2 camere doppi servizi terrazza verandata cantina posteggi. Alloggio accogliente e «terapeutico». Geom. Marcolin 040-366901.

PADOVAN (D'ANNUNZIO) bellissimo! Cucinino soggiorno matrimoniale cameretta splendido bagno ripostigli particolare poggiolo. Adattissimo giovani e oculate coppie. 145.000.000 geom. MARCOLIN 040-366901.

MANSARDINA MUGGIA in pieno centro storico (piazza Duomo) cucinona soggiorno camera cameretta atrio/corridoio bagno. Molto caratteristica e «rarissima»! 148.000.000 geom. MARCOLIN 040-366901.

SEMICENTRALE veramente tirato a lucido 90 mq disposti benissimo cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno ripostiglio verandina e terrazzo 23 mq. Splendidamente ribassato! Geom. MARCOLIN 040-366901.

MANSARDA centrale piccolo condominio d'epoca. 140 mq totalmente abitabili. Splendido salone 2 camere 2 bagni cucina abitabile. Particolare poggiolo. Particolare abitazione geom. MARCOLIN 040-366901.

VIALE SANZIO adiacenze ottimo appartamento in stabile recente ascensore due matrimoniali soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio due poggioli cantina. GRATTACIELO 040-635583.

D'AZEGLIO in casa d'epoca soleggiato piano alto matrimoniale soggiorno stanzino cucina bagno L. 75.000.000. GREBLO 362486.

PAISIELLO luminosissimo piano alto con ascensore saloncino matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio poggiolo con vista aperta e box auto. GREBLO 362486.

DIAZ adiacenze appartamento ristrutturato di 108 mq 2 stanze da 31 mq ognuna singola cucina abitabile bagno servizio cantina termoautonomo L. 150.000.000. GREBLO 362486.

ZONA OSPEDALE in signorile casa d'epoca con ascensore appartamento da risistemare 3.o piano cucina soggiorno 2 stanze stanzino bagno wc 115.000.000 PIRAMIDE 040-360224.

TIEPOLO piano alto vista S. Giusto appartamento in buone condizioni cucina abitabile soggiorno camera cameretta servizi separati cantina 115.000.000 PIRAMIDE 040-360224.

SEMICENTRO bella casa quarantennale ristrutturata ultimo piano PANORAMICO ascensore internamente da rimodernare cucinino tinello soggiorno 2 stanze bagno terrazzette autometano 125.000.000 PIRAMIDE 040-360224.

CAPPELLO ADIACENZE in casa d'epoca appartamento di 131 mq grande salone 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno OTTIMA OCCASIONE a 115.000.000 PIRAMIDE 040-360224.

DONADONI ADIACENZE 109 mq con ascensore e riscaldamento silenzioso ampio ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere camerino servizi separati balconi cantina 133.000.000 PIRAMIDE 040-360224.

S. GIOVANNI appartamento in villa cucina composto da soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio ottime condizioni giardinetto proprio posto auto 175.000.000 PIRAMIDE 040-360224.

DUINO in palazzina soleggiatissima nel verde salone 2 camere cucina abitabile terrazzone cantinona box autoriscaldamento 245.000.000. **ALTRO SISTIANA** più piccolo 198.000.000 PIRAMIDE 040-360224.

GOLDONI ADIACENZE elegante 1.o ingresso con vista sul verde salone 2 stanze grande cucina bagno lavanderia autometano terrazzetta finiture accurate 290.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

BOCCACCIO-STAZIONE in buono stabile epoca 87.000.000: due stanze stanzino cucina doccia-wc cantina II piano. PIZZARELLO 040-766676.

BONOMEA VISTA MARE RECENTE soggiorno con terrazza abitabile 2 stanze cucina abitabile poggiolo bagno ripostiglio ampio ambiente lavoro doppio parcheggio. PIZZARELLO 040-766676.

VALMAURA-CARPINETO recente: soggiorno con poggiolo due stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo posto auto 165.000.000. PIZZARELLO 040-766676.

VIA APIARI A ROIANO ultime disponibilità in edilizia convenzionata con mutuo F.R.I.E. ventennale di L. 110.500.000 composti da soggiorno 2 stanze 2 bagni cucina autometano box auto da 183.500.000. Quadrifoglio 040-630174.

VIA ANANIAN quarto piano recentemente ristrutturato a nuovo cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio autometano 145.000.000 Quadrifoglio 040-630175.

SEMICENTRALE tranquillo luminosissimo spazioso cucina soggiorno 2 stanze ripostiglio bagno autometano prezzo interessantissimo. Quadrifoglio 040-630175.

ROSSETTI in bella palazzina recente ampio ingresso saloncino cucina due camere doppi servizi ripostiglio ampia terrazza cantina box auto. Quadrifoglio 040-630174.

GRETTA signorile vista mare appartamento recente di 90 mq circa più terrazza abitabile cantina box auto. Quadrifoglio 040-630175.

VIALE ottime condizioni soggiorno cucina camera cameretta servizi separati cantina autometano 100.000.000 VIP 040-634112/631754.

SEVERO adiacenze moderno da riassettare cucinino soggiorno camera cameretta servizi separati ripostiglio poggiolo cantina 118.000.000 VIP 040-634112/631754.

ROZZOL moderno piano alto saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazza doppio posto auto 235.000.000 VIP 040-634112/631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

SPLENDIDO ATTICO su due livelli con vista completamente aperta: salone cucina matrimoniale bagno terrazza; in mansarda altre tre stanze bagno e due terrazze. CASAPROGRAMMA 040-366544.

CARLO ALBERTO atrio soggiorno 2 matrimoniali singola grande cucina abitabile bagno wc verandina 2 cantine ottimo stabile solo 160.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

ZONA RIVE prestigioso grande atrio salone doppio 2 matrimoniale 1 singola cucina abitabile doppi servizi ripostiglio piano alto ascensore ottimo stabile. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

COMBI ultimo piano incantevole vista mare atrio doppio salone quattro stanze cucina doppi servizi terrazzi posto auto; prezzo importante. GEOM. GERZEL 040-310990.

PIAZZA GOLDONI magnifico residenziale rappresentativo. Cucina salone 3 camere doppi servizi ripostiglio soffitta. Ottime condizioni. Riscaldamento autonomo. Prezzo ribassatissimo! GEOM. MARCOLIN 040-366901.

BESENGHI adiacenze salone 3 stanze cucina doppi servizi 3 poggioli e stanza al piano attico con 40 mq di terrazza con vista più veranda e posto auto. GREBLO 362486.

ROSSETTI paraggi attico con ampio salone 2 stanze stanzino cucina con tinello doppi servizi ripostiglio e terrazzo di 52 mq possibilità box auto. GREBLO 362486.

CENTRALISSIMO in signorile casa d'epoca ampio appartamento salone di 52 mq 6 stanze doppi servizi. Adatto uso ufficio/abitazione. GREBLO 362486.

SEVERO ALTA in prestigiosa casa recente elegante appartamento composto salone 3 camere cucinino tinello doppi servizi balconi ripostiglio 235.000.000 PIRAMIDE 040-360224.

ROSSETTI adiacenze elegante recente piano alto ascensore grande salone 3 stanze doppi servizi terrazza autometano ascensore 230.000.000 possibilità acquisto box doppio. PIRAMIDE 040-360224.

TORREBIANCA ALTA: salone 5 stanze cucina bagni autometano II piano luminoso da rimodernare 165 mq ben distribuiti. 180.000.000 PIZZARELLO 040-766676.

PIAZZETTA BELVEDERE PROSSIMITÀ STAZIONE CENTRALE: soggiorno 3 stanze stanzino cucina abitabile doppi servizi ampio ingresso poggiolo cantina 145 mq. PIZZARELLO 040-766676.

SAN VITO recente signorile spazioso nel verde in condizioni perfette 160 mq con terrazza 2 posti macchina giardino condominiale. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040-630174.

PIAZZA OSPEDALE recente piano alto con ascensore e riscaldamento salone cucina con tinello tre stanze servizi poggioli ripostiglio soffitta 260.000.000. QUADRIFOGLIO 040-630175.

ZONA RONCHETO attico panoramicissimo con 170 mq di terrazze salone doppio cucina 4 stanze doppi servizi vani accessori ampio box. QUADRIFOGLIO 040-630174.

ZONA VIALE d'epoca in perfette condizioni spazioso con riscaldamento autonomo ampio ingresso cucina salone tre camere due bagni cantina. QUADRIFOGLIO 040-630175.

VIA DANTE in prestigioso palazzo d'epoca disponibilità d'uffici dai 310 ai 900 mq; libero uso abitazione ultimo piano d'ampia metratura con terrazza. QUADRIFOGLIO 040-630174.

FORO ULPIANO signorile ultimo piano d'ampia metratura cucina salone 3 stanze 2 stanzette 2 bagni ripostigli 2 poggioli. QUADRIFOGLIO 040-630174.

RITTMEYER ampia metratura soleggiato cucina soggiorno tre camere bagno gabinetto ripostiglio autometano 195.000.000 VIP 040-634112/631754.

VIA UDINE ingresso indipendente cucina soggiorno cinque camere doppi servizi autometano 215.000.000 VIP 040-634112/631754.

ROIANO alta moderno saloncino cucina tre camere doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina box auto 225.000.000. VIP 040-634112/631754.

VILLE E CASETTE

BAGNOLI, SANTA CROCE, casette da ristrutturare da 70 a 120 mq, su 2 livelli, con ampio giardino proprio o piccola corte. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

TREBICIANO stupenda casa accostata giardino proprio porticato garage taverna cantina laboratorio. Salone tinello cucina servizi quattro stanze mansarda. Autometano. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

A DUE PASSI DAL CENTRO villa padronale panoramica vista mare ampia metratura primo ingresso con scelta ultime finiture; giardino box. GEOM. GERZEL 040-310990.

SAN DORLIGO DELLA VALLE interessante opportunità casetta indipendente da ultimare con terreno edificabile di oltre 1400 mq; adattissimo anche imprese. GEOM. GERZEL 040-310990.

OPICINA CENTRO particolare villa d'epoca da ristrutturare ampia metratura con giardino possibilità bifamiliare; trattative riservate. GEOM. GERZEL 040-310990.

TURRIACO VILLA 160 mq su due piani grande cucina salone con incantevole caminetto 4 camere 3 bagni cantinetta 500 mq giardino con accesso macchine. Molto bella e accogliente rifiniture accattivanti. Usati materiali ecologici. Adattissima famiglie unite, amanti natura e animali. Prezzo favorevolissimo. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

MUGGIA strada per Lazzaretto casa unifamiliare fronte mare vista incantevole golfo di Trieste garage posti auto giardino pontile. Esclusiva e allettante, L. 390.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040-275118.

VILLA PANORAMICA MUGGIA salone 5 stanze 3 bagni cucina taverna lavanderia grande garage adatto anche camper terrazze ampio giardino ottime condizioni 580.000.000. PIZZARELLO 040-766676.

Alle spalle di **VISOGLIANO** in avanzata fase di costruzione casette nel tipico stile carsico disposte su due livelli suddivise in cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni ripostiglio poggiolo giardino posto macchina da 345.000.000. QUADRIFOGLIO 040-630175.

OPICINA zona residenziale villa indipendente con 1500 mq giardino ingresso sala con caminetto grande cucina tre stanze bagno box. QUADRIFOGLIO 040-630174.

ALTIPIANO CARSICO tranquilla recente villetta indipendente con 800 mq giardino soggiorno cucina 2 stanze bagno terrazza taverna soffitta; sempre sul **CARSO** altra disponibilità di recente villetta a schiera. QUADRIFOGLIO 040-630175.

SAN LUIGI tranquilla casetta unifamiliare 135 mq su tre livelli in ottime condizioni con giardinetto senza accesso auto. QUADRIFOGLIO 040-630174.

AURISINA zona tranquilla indipendente villa recente d'ampia metratura ben curata su due livelli più taverna garage con grande giardino. QUADRIFOGLIO 040-630175.

GRIGNANO-COSTIERA bella casa d'epoca con bellissima vista baia Grignano mono o bifamiliare 260 mq totali su due piani veranda terrazza terreno 800 mq. RIVIERA 040-224426.

SAPPADA moderno villino monofamiliare cucina salone cinque camere servizi autorimessa 700 mq giardino 600.000.000. VIP 040-634112/631754.

BASSA FRIULANA antico casale perfettamente e signorilmente restaurato oltre 500 mq di superficie abitabile terreno circostante di 3500 mq. Prezzo commisurato all'eccelsa qualità dell'immobile. Informazioni per appuntamento VIP 040-634112/631754.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI per residenti, ristrutturatissimi, centrali, vuoti, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo, 750.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

APPARTAMENTI ben arredati, vie S. Nicolò, Filzi, Valdirivo, Coroneo, D'Annunzio, Muggia, anche monolocali, da 650.000 a 1.600.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

UFFICI affittiamo zone Coroneo, Valdirivo, Mazzini, da 130 a 300 mq, frontestrada o 1.o piano, ascensore, ottimi stabili. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

BAIAMONTI luminoso ultimo piano con ascensore, matrimoniale soggiorno con cucinino bagno ripostiglio e poggiolo, lire 550.000 più spese. GREBLO 362486.

ROSSETTI soleggiato appartamento ammobiliato con cura, matrimoniale soggiorno salottino cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli. Lire 800.000 più spese. GREBLO 362486.

GIULIANI appartamento ammobiliato al 3.o piano con ascensore, 2 stanze soggiorno con cucinino bagno wc ripostiglio e poggiolo. Per non residenti. GREBLO 362486.

POSTA CENTRALE paraggi affittasi uffici al 1.o piano con ascensore in signorile casa d'epoca, 4 stanze più servizio, anche arredato lire 1.400.000 mensili. GREBLO 362486.

MUGGIA, casetta con giardino circa 500 mq a residenti 1.000.000; appartamento in trifamiliare nel verde a residenti 800.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

SEMIPERIFERIA affittasi a non residenti appartamento tranquillo recente ammobiliato cucinino soggiorno 2 camere bagno balconi 700.000 piano alto ascensore. LA PIRAMIDE 040/360224.

D'ANNUNZIO-SALEM 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, piano alto, ascensore, affittasi contratto lungo, 700.000. PIZZARELLO 040/766676.

ADIACENZE HOTEL EXCELSIOR-RIVE in importante palazzo affittasi 2 appartamenti soprastanti 220 mq ciascuno, buone condizioni, ascensore, autometano, canone 2.000.000 ciascuno. PIZZARELLO 040/766676.

ALTURA (VIA MONTE CANIN) vista aperta: soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, 2 bagni, veranda, soffitta, perfette condizioni, affittasi 800.000 mensili, contratto lungo. PIZZARELLO 040/766676.

Inizio **VIA ROMAGNA** con vista sulla città, non ammobiliato uso foresteria, salone 3 stanze bagni terrazza posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CAMPO MARZIO spazioso uso ufficio in ottime condizioni 6 stanze servizi terrazza. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRALISSIMO finemente arredato uso foresteria, 185 mq circa con ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROIANO piano alto con ascensore appartamento signorile ammobiliato per residenti e non: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo. RIVIERA 040/224426.

ZONA VIA DONOTA appartamentino pied-à-terre ammobiliato bene, su due livelli, zona giorno, matrimoniale, bagno. 750.000 mensili. RIVIERA 040/224426.

TERRENI

BANNE terreno di 2000 mq recintato con acqua e luce adatto attività agricola allevamento o sistemazione estiva roulotte. Ottimo prezzo. CASAPROGRAMMA 040-366544.

S. BARBARA terreno agricolo pianeggiante con alberi frutta completamente recintato accesso auto con baracca condonata edificabile in muratura 60.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONI VIA FLAVIA ottima posizione di grande passaggio vendiamo e affittiamo varie metrature anche molto ampie spazio esterno proprio accesso Tir. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

MONTEBELLO magazzino di forma regolare accesso carrabile adatto anche uso box per 3 automobili, vendesi L. 60.000.000. GREBLO 362486.

OSPEDALE adiacenze affittasi magazzino di 98 mq con cortile di 66 mq coperti e 45 mq scoperti servizio e passo carrabile L. 1.500.000 mensili. GREBLO 362486.

AZIENDE

PUB ZONA PIAZZA GARIBALDI ampia metratura clientela giovane cedesi con licenza avviamento e arredamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

NEGOZIO A ROIANO ARTICOLI PER BAMBINO forte avviamento ottima rendita vendesi con licenza 55.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PUB COMPLETAMENTE RINNOVATO AVVIATISSIMO cedesi con licenza e arredamento informazioni previo appuntamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

NEGOZIO RIONALE VENDITA ANIMALI, mangimi e accessori ottima rendita forte avviamento cedesi con licenza, arredamento e inventario. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZA DELLA BORSA cedesi attività artigianale. Adattissimo sartoria, riparazioni, ecc. 20 mq + soppalco a uso laboratorio. Affitto equo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica. Attrezzatissimo laboratorio. Classe e stile unici. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VENDITA ALL'INGROSSO di prodotti e attrezzature per ristorazione. Attività consolidata, ventennale, grosso pacchetto clienti. Ottimo fatturato, ottimo reddito. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LIBRERIA! Centralissima, molto ben avviata, vero gioiellino, splendido impatto vetrine. Attività dalle poche «controindicazioni». Prezzo adeguato al prodotto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BIRROTECA/STUZZICHERIA/PUB...: di più!!! Accogliente e simpatico. Adattissimo a tutte le idee di impostazione. Licenza cucina, alcolici, superalcolici. Prezzaccio!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

NEGOZIO DISCHI famosissimo, ottima metratura. Bella vetrina, bella disposizione interna, ottimo avviamento. Affarissimo 40.000.000 più eventuale inventario. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO CENTRALISSIMO posizione invidiabile, 130 mq vendita più bel magazzino, splendide vetrine, giro affari da «altri tempi». GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GIOIELLERIA/OREFICERIA molto interessante, famosa, particolarmente ben posizionata. Raro avviamento quasi «cinquantennale». Tutto splendido. ALTRA CENTRALE, piccolina, perfette condizioni, adattissima «neofiti» solo 70.000.000. ALTRA CENTRALISSIMA adattissima ad «artigiani creatori» nel ramo, 90 mq tra vendita e laboratorio. Splendida! 80.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BAR PERIFERICO con Totocalcio compresi muri occasione. INTIMO centralissimo 55.000.000. GASTRONOMIA ROSTICCERIA avviatissima centrale 95.000.000. DROGHERIA PROFUMERIA buona posizione 10.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

LOCALI

DISPONIAMO di locali d'affari e capannoni industriali adatti svariate attività, e di terreni edificabili adatti impresa. CASAPROGRAMMA 040/366544.

STRADA DI FIUME locale fronte strada 18 mq 43.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA PASCOLI fronte strada adatto magazzino o autorimessa 60 mq con acqua e luce 70.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

LOCALI da 30 a 90 mq, varie zone, con servizio, in ottime condizioni, anche 1.o ingresso. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALISSIMI MURI LOCALE D'AFFARI vendesi, rara occasione! 120 mq al grezzo, possibilità soppalco. Stabile restaurato splendidamente. Adatto anche a BAR. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MURI LOCALE D'AFFARI via Canova/Pietà. Adattissimo uso artigianale, ufficio, commerciale, ecc. 40 mq anche soppalcabili. Ottimo passaggio. 43.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. GIACOMO locale ad angolo 33 mq 4 fori su strada più magazzinetto da ristrutturare solo 28.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

LOCALE AFFARI VIA UDINE (fine), 105 mq, con passo carraio e cortile carrabile proprio, vendesi. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA CARLO ALBERTO magazzino, garage 320 mq, 3 passi carrai vendesi. PIZZARELLO 040/766676.

RAFFAELLO SANZIO, DONATELLO costruzione adatto uso commerciale, artigianale, uffici, comunità, magazzini passo carraio e cortile per parcheggi vendesi. PIZZARELLO 040/766676.

FILATELIA

Campioni del gol del Rapid Vienna

Tre le emissioni dell'Austria il 25 aprile: un 7 s orizzontale dedicato alla squadra di calcio «Rapid SK» le cui origini risalgono al 1898, una delle più prestigiose compagini di ogni tempo, detentrice di innumerevoli premi nazionali e internazionali. Il bollettino all'emissione, firmato dal presidente del Rapid, Gunter Kaltenbrunner, indica succintamente l'excursus della quadra; altro 7,50 s per il 400.o della morte del santo Pietro Canisio (1521/97) catechizzatore del verbo teologico (il santo circondato da bambini) e ancora un 7 s nel tema «Caccia e ambiente» raffigurante il foraggiamento di cervi. Pluricolori. Tirature 3500, 2900, 2600 pezzi.

Un valore della Francia del 28 aprile nel tema Miti e leggende Europa-Cept – facciale 3 fr – riporta il Gatto schermitore da un testo di Charles Perrault (1628-1703), evocatore di personaggi fantastici nei suoi numerosi libri. Stampa monocroma lilla in fogli cda 50. Annullo di emissione a Strasburgo.

Agli inizi di maggio, il mondo filatelico-collezionistico è in attesa di conoscere gli sviluppi della nota «proposta Veschi» di Verona del 9 novembre 1996. Nella latitanza degli organi interessati alla proposta (Epi, Federazione, Commercio e Stampa) rimane in campo il problema della costituzione dell'Associazione degli amici della Filatelia e la programmazione di future «Giornate della Filatelia» subordinate a una emissione di francobollo celebrativo con sovrapprezzo, sovrapprezzo atto a consentire una base economica (attorno a un miliardo) su cui dovrebbe poter operare l'associazione. Sebbene la proposta citata (accanto a pregi e ovvi difetti) sia ormai vecchia nel tempo, nulla traspare di concreto. Per quanto i filatelisti (collezionisti) siano da anni assuefatti alle «consuetudinarie» attese, non vorremmo che la suddetta «proposta» e il conseguente richiamo agli enti nazionali di competenza, si traducesse – in prosieguo – in un nulla di fatto. L'hobby ne guadagnerebbe comunque con tutta pace per gli interessati che si agitano in ragione dell'argomento.

Due emissioni del Portogallo del 12 marzo: quattro quadrangolari (policromi-offset) per ricordare la conservazione della natura incentrati sulla talpa d'acqua e cinque verticali riferiti a mestieri tipici del 19.o secolo. Annulli a Lisbona.

Nivio Covacci

LOTTO

Un ritardo quasi record

E' quello dei gemelli sulla ruota di Cagliari: mancano da 139 settimane

Se negli ultimi anni il lotto ha trovato tanti nuovi appassionati lo si deve essenzialmente alla facilità con la quale ora può praticarsi e agli studi matematico-statistici che si sono sempre più sviluppati e aggiornati, rendendo appannaggio di molti ciò che prima era privilegio di pochi. Infatti, gli appassionati di questo gioco vogliono partecipare sempre più incisivamente a quel processo di conoscenza che scaturisce da tutto ciò che razionale e quindi intellegibile, proprio per sapersi raffigurare i possibili scenari futuri e avere la consapevolezza di poter selezionare elementi attendibili, magari spingendosi oltre il visibile e attingendo da questo «oltre» il motivo del loro coerente operare.

Naturalmente, necessitano dei dati statistici esatti, ricerche condotte in profondità e soprattutto molta coerenza, atteso che il gioco è una esperienza che può coinvolgere se non se ne conosce appieno il significato. Ecco perché il gioco deve restare soprattutto un divertimento o essere inteso come spazio di verifica e di apprendimento, come razionalità e ragione.

Una precisazione intanto vogliamo fare a proposito della possibilità di stabilire un piano di poste progressive per seguire un dato numero quando raggiunge un certo ritardo. La formulazione di simili tabelle non comporta difficoltà, ma noi non condividiamo la decisione di seguire un estratto per trenta, quaranta o più estrazioni, sia perché potrebbe essere rischioso, sia perché non tutti hanno la possibilità o i mezzi per seguire il gioco con poste esponenzialmente crescenti, sia infine perché – sebbene in casi rari – potrebbe verificarsi per questa (come per altre) combinazione un'assenza maggiore di quella preventivata. Ecco perché il denaro non deve mai entrare prepotentemente nel gioco, olte una certa misura. Questo è il nostro pensiero, poi ognuno fa ciò che crede.

Sempre più numerosi gli amatori che sono interessati ai gemelli sulla ruota di Cagliari, che alla data del 23 aprile segneranno un'assenza per ambo di 139 estrazioni. Solo due volte, nella storia del lotto, questo ritardo è stato superato, rispettivamente con 145 e 150 turni. L'evento non dovrebbe essere lontano, attesa la posizione di molte combinazioni che includono elementi gemellari nella ruota. Inoltre, sono particolarmente scompensati il 22, il 66, il 33. Qualcuno ha chiesto se è possibile che escano tre estratti contemporaneamente. Non possiamo dirlo, ma è un evento possibile, verificatosi tante altre volte nelle diverse ruote. Piuttosto ricordiamo che il capolista 3 potrebbe abbinarsi ad alcuni gemelli, tenuto conto dello scarto negativo che registra. Sempre di attualità i numeretti su Genova con 5 e 9 e per ambo con i numeri 5 33 9 78, mentre su Venezia spiccano 10 e 60. Buon capogioco il 6 su Firenze, Palermo, Milano. Su Firenze è di interesse per il capolista il rapporto tra ritardo relativo (76 estr.) e ritardo cronologico (120 estr.) alla data del 23 aprile: 76/120 = 0,633.

Questo valore è stato superato solo una volta nella storia del lotto (cioè negli ultimi 126 anni) e quindi è da attendersi l'uscita del 6 a breve.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/4	6.00	Ge NORASIA ARABIA	Malta	Molo VII
23/4	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
23/4	8.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitis	29
23/4	10.00	Tu K. BRUHANETTIN ISIM	Cesme	47
23/4	17.00	It CAPO NOLI	Venezia	rada
23/4	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
23/4	20.00	Cy ELIXIR	Norfolk	Afs

MOVIMENTI

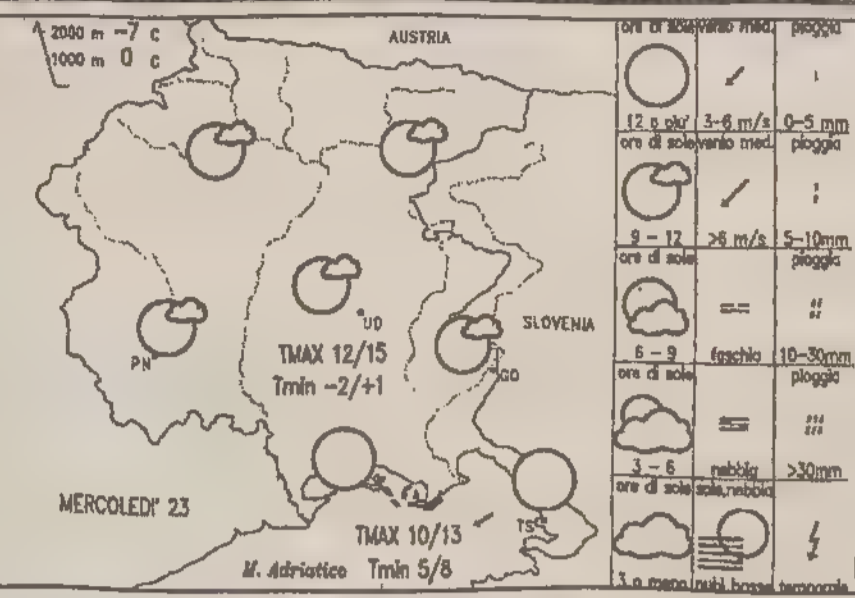
Data	Ora	Nave	Da	A
23/4	6.00	DONAT	rada	Siot
23/4	8.00	ANCONA BRIDGE	47	46

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
23/4	2.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
23/4	3.00	Na NAUTILUS	Capodistria	50/10
23/4	6.00	Pa ZIM OSAKA	Venezia	51
23/4	12.30	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
23/4	16.00	Ge NORASIA ARABIA	Capodistria	Molo VII
23/4	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Instanbul	31
23/4	19.00	Tu K. BRUHANETTIN ISIM	Cesme	47
23/8	19.00	Ct FIANDARA	Koromacno	Afs
23/4	20.00	Fr STYVAL	Spagna	Frigomar

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 80%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 60%

sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve

Tempo previsto

OGGI: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. In pianura durante la notte saranno possibili gelate.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso, salvo maggiore nuvolosità sulla fascia pedemontana e sulle Prealpi. Sulla costa soffierà bora moderata. Al mattino saranno possibili gelate in pianura.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	1	9
Atene	variabile	14	20
Bangkok	sereno	28	37
Barbados	variabile	24	30
Barcellona	pioggia	7	18
Belgrado	pioggia	3	6
Berlino	nuvoloso	1	10
Bermuda	[illegible]	16	20
Bruxelles	[illegible]	6	11
Buenos Aires	[illegible]	15	22
Caracas	nuvoloso	18	31
Chicago	[illegible]	1	11
Copenaghen	nuvoloso	2	8
Francoforte	[illegible]	-2	12
Gerusalemme	[illegible]	14	27
Helsinki	pioggia	0	8
Hong Kong	[illegible]	23	26
Honolulu	[illegible]	21	29
Istanbul	variabile	13	21
Il Cairo	sereno	18	38
Johannesburg	variabile	8	21
Kiev	nuvoloso	-1	5
Londra	sereno	5	13
Los Angeles	sereno	18	34

Località	Cielo	Min.	Max
Madrid	nuvoloso	11	21
Manila	pioggia	25	33
La Mecca	[illegible]	22	40
Montevideo	sereno	11	22
Montreal	pioggia	5	13
Mosca	variabile	-4	4
New York	variabile	7	16
Nuova Delhi	sereno	21	37
Oslo	nuvoloso	2	11
Parigi	variabile	4	13
Perth	nuvoloso	9	24
Rio de Janeiro	nuvoloso	21	27
San Francisco	pioggia	12	22
San Juan	variabile	24	32
Santiago	[illegible]	11	24
San Paolo	variabile	18	23
Seul	sereno	7	17
Singapore	sereno	25	33
Stoccolma	sereno	1	8
Tokyo	nuvoloso	15	20
Toronto	pioggia	14	19
Vancouver	pioggia	4	12
Varsavia	variabile	-4	7
Vienna	variabile	2	11

MERCOLEDÌ 23 APRILE — S. GIORGIO

Il sole sorge alle	6.06	La luna sorge alle	20.44
e tramonta alle	20.02	e cala alle	6.37

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min	Max	Località	Min	Max
TRIESTE	5,6	8,9	MONFALCONE	5,5	12,1
GORIZIA	5,6	12,4	UDINE	5,5	13,1
Bolzano	6	13	Venezia	5	9
Milano	3	13	Torino	4	12
Cuneo	3	11	Genova	8	17
Bologna	4	16	Firenze	6	9
Perugia	5	7	Pescara	7	8
L'Aquila	0	3	Roma	5	11
Campobasso	2	4	Bari	8	13
Napoli	11	11	Potenza	5	7
Reggio C.	15	15	Palermo	13	17
Catania	15	20	Cagliari	10	16

Tempo previsto per oggi: al Nord si prevedono condizioni di cielo poco nuvoloso con annuvolamenti residui sui rilievi orientali. Poco nuvoloso anche su Toscana, Lazio e Sardegna con addensamenti sulle zone montuose, dove non si escludono isolati piovaschi, specie nel pomeriggio. Irregolarmente nuvoloso su Marche, Umbria, Abruzzo, regioni meridionali della penisola e Sicilia con precipitazioni sparse, più probabili sulle zone orientali. Tendenza a graduale miglioramento dal tardo pomeriggio a iniziare dalle regioni di ponente.

Temperatura: senza variazioni significative, ma con tendenza a lieve aumento al Nord e al centro.

Venti: moderati dai quadranti orientali al centro-Nord; da Nord-Ovest sulle isole maggiori e sul basso Tirreno; da Ovest-Sud-Ovest al Sud della penisola, tendenti a provenire da Nord-Ovest.

Mari: molto mossi quelli meridionali e l'Adriatico centrale; mossi gli altri bacini centrali, poco mossi quelli settentrionali.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni settentrionali cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza, dalla serata, ad aumento della nuvolosità sull'arco alpino. Sulle due isole maggiori parzialmente nuvoloso con possibili deboli piogge ma con tendenza a miglioramento sulla Sardegna. Sul resto del Paese condizioni di moderata variabilità con addensamenti più probabili e consistenti lungo il versante adriatico.

Temperatura: in graduale aumento, specie nei valori massimi, sulle regioni centro-settentrionali.

Venti: deboli variabili.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Il plurale di egli - **6** Impasto come la lava - **10** Dirupato, ripido - **13** Sigla di Unione Italiana del Lavoro - **14** Pausa, arresto - **15** Piccole insenature - **16** In mezzo alla tela - **18** Simbolo del selenio - **19** L'inganno... che cattura gli uccelli - **20** Piccolo torrente - **24** Il famoso ballo di Lola - **25** Lega usata per termocoppie - **26** Essere di qualcuno - **29** La ghiandola detta anche epifisi - **30** Simbolo dell'iridio - **31** Si indossano - **33** Sofia, nota attrice - **35** Integra, non malata - **36** Primo numero - **38** Signore sulla busta - **39** Metà di quattro - **40** Il nome di una Gramatica.

VERTICALI: **1** Biblica sposa di Assuèro - **2** Iniziali di Castellitto - **3** Segnale di soccorso - **4** Istituto in breve - **5** Usare il bulino - **6** Sigla di Modena - **7** Nel pugno del pugile - **8** Le fortunate delle lotterie - **9** Pericolo che si corre - **11** Campani di città - **12** Afferma... in musica - **15** Carlo, famoso patriota milanese - **17** La città di Santa Zita - **19** Si usa col mortaio - **21** È l'hobby del comprare - **22** Esclamazione di meraviglia - **23** Tarda come la tartaruga - **27** Si comprime con un cinto - **28** Ci informava da Mosca - **32** Un tipo di cavalli - **34** Liquore giamaicano - **36** Pari di tutù - **37** Nero per metà.

CAMBIO DI CONSONANTE (9)
Dalle delusioni, l'esperienza
Ti hanno scartata, ti hanno liquidata,
dolcezza mia: così ti fai inghiottire
dall'amarezza; ma sta a te scoprire
mondi nuovi or che sei più... «navigata».

INDOVINELLO
Caduta del fantino favorito
Curvo su «Carolina», là sul prato,
che farà? Mirabilia addirittura!
C'è un brutto scontro, invece,
allo steccato:
che colpo! E ci vorrà l'ingessatura.

SOLUZIONI DI IERI
Anagramma:
Gaudente losco = angelo custode
Indovinello:
La lampadina elettrica

Cruciverba

SOLE RED LIT
AR USI ESAMI
MAC LF TIMER
FUCILIERI A
LICHTENSTEIN
U IETTATORIA
CONTATTARE
DIAMETRI RP
ETEREE SER
MARINES ZOLA
EBE T ARAFAT
NC POI CRAXI

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Non cedete di fronte alle insistenze di qualcuno che vi propone un affare eccezionale. La serata vi offrirà l'opportunità di fare conoscenze simpatiche.

Toro 21/4 – 19/5
Siate fiduciosi nelle vostre risorse e nella vostra esperienza professionale: parlate dei vostri progetti ad un superiore. Gioie sentimentali.

Gemelli 20/5 – 20/6
Non vi sarà difficile ottenere l'approvazione dei capi alle vostre iniziative. Gli amici non vi faranno sentire la mancanza di un partner stabile.

Cancro 21/6 – 21/7
Si profila per voi un periodo di intenso lavoro e di spostamenti. Sarete soddisfatti di aver messo a frutto la creatività. Bene il cuore.

Leone 22/7 – 23/8
E' tempo di rimboccarsi le maniche e andare dritti allo scopo. Coltivate un interesse creativo. Problemi in una storia affettiva recente.

Vergine 24/8 – 22/9
Nel lavoro non seguite vie troppo contorte e non fate discorsi difficili da capire. Dovete conoscere meglio la persona che vi interessa.

Bilancia 23/9 – 22/10
Nel lavoro non abbiate paura di uscire allo scoperto e di dichiarare a cosa puntate. In amore un po' di determinazione in più vi aiuterà.

Scorpione 23/10 – 22/11
Un po' di autocritica nel lavoro non guasta mai: vi aiuterà a rimediare agli errori commessi in passato. Incontri rasserenanti in amore.

Sagittario 23/11 – 21/12
Nel lavoro muovetevi con coraggio ma evitate di correre rischi inutili. Con gli amici non atteggiatevi sempre a vittima e sorridete un po' di più.

Capricorno 22/12 – 20/1
Si realizza un progetto di lavoro nel quale avete investito parecchie delle vostre energie. In campo amoroso situazione discontinua.

Aquario 21/1 – 19/2
L'esperienza vi sarà di grande aiuto per affrontare una piccola emergenza nel lavoro. In amore siate più dolci e disponibili: avrete dei buoni risultati.

Pesci 20/2 – 20/3
La giornata nel lavoro vi farà saltare tutti i programmi: fate fronte all'imprevisto con il sangue freddo. Più tatto anche nei rapporti sentimentali.

CALCIO

COPPA UEFA / I NERAZZURRI SOFFRONO MA GUADAGNANO LA FINALE MALGRADO LA SCONFITTA

Inter, respinto l'assalto del Monaco

Alla formazione di Tigana non è bastata la prodezza di Ikpepa - Recriminazioni per un gol annullato a Henry

1-0

MARCATORE: st 24' Ikpepa.
INTER: Pagliuca, Bergomi, Paganin, Fresi, Angloma, Zanetti, Sforza, Ince, Winter (28' st Branca), Djorkaeff, Ganz (44' st Galante).
MONACO: Barthez, Blondeau, Djetou, Dumas, Martin (41' st Grassi), Legwinski, Petit, Scifo, Collins (17' st Henry), Anderson, Ikpepa.
ARBITRO: Van Der Ende (Olanda).
NOTE: angoli 12-2 per il Monaco. Serata fresca. Spettatori: 16.000i. Ammoniti: Djorkaeff per simulazione, Petit, Angloma, Martin, Ince e Blondeau per gioco falloso.

Djorkaeff

MONACO — Inter in finale, ma che fatica. E' dura per l'Inter l'erba del Principato, non che i nerazzurri si aspettassero di passeggiare sui velluti, nello stadio-salotto Louis II, ma insomma. Si capisce subito che sarà una serata di sofferenza, perchè il Monaco deve ribaltare un 1-3 che brucia e condanna. E così attaccano per novanta minuti, si portano in vantaggio, spaventano l'Inter sull'1-0, risultato da cuori forti, perchè il 2-0 vorrebbe dire eliminazione, per i nerazzurri. Ma in fondo alla sua serata difficile, la banda di Roy Hodgson trova cuore, abnegazione e perfino una partita intelligente.

Mister Roy alla vigilia aveva predicato prudenza, e l'Inter prudente lo è davvero molto, a cominciare dall'atteggiamento tattico: Branca è in panchina, Djorkaeff fa la seconda punta con Ganz, per un classico - e più coperto - 4-4-2. Per venti minuti, la squadra nerazzurra non riesce a superare la metà campo, mentre i padroni di casa spadroneggiano costringendo Pagliuca a qualche parata delle sue. Vanno anche in gol con Djetou in mischia, ma l'arbitro Van der Ende annulla per un fallo in area. Poi, a poco a poco, l'Inter cresce.

Superato indenne l'assedio iniziale, grazie soprattutto alla attenta prova della difesa, gli uomini di Hodgson prendono un pò di coraggio e incominciano a reagire: agli attacchi del Monaco, quantomeno, oppongono adesso qualche pericoloso contropiede. Al 22' Angloma lanciato a rete costringe Barthez a un'uscita a valanga. Sull'altro fronte, al 25', è Legwinski a obbligare Pagliuca al miracolo, con un colpo di testa ravvicinato che il portierone devia con l'agilità di un gatto. A cinque minuti dall'intervallo Djorkaeff si tuffa nell' area del Monaco: ammonizione per lui, sarà squalificato.

L'Inter si dedica soprattutto a controllare, più o meno agevolmente, gli avversari. Ma il Monaco non fa molto di meglio. Tigana manda allora in campo un'altra punta, il giovane Henry, al posto di Collins. Una mossa azzeccatissima: appena il tempo di prendere il pallone tra i piedi, e il ragazzino terribile insacca alle spalle di Pagliuca.

E' il 17' e sembra che l'Inter debba capitolare: ma dopo un attimo di indecisione, Van der Ende, tra le proteste monegasche annulla per fuorigioco, su segnalazione del guardalinee. Ma il gol è solo rimandato: arriva al 25', grazie a un tocco di Ikpeba che spiazza il pur bravissimo Pagliuca. La partita si infiamma. L'Inter spreca quasi subito l'occasionissima del pari, quando Djetou anticipa Ganz a un passo dalla rete.

Esce allora Winter, entra Branca, e Djorkaeff va a piazzarsi alle spalle delle punte. I nerazzurri vorrebbero segnare il gol della tranquillità, ma devono subire l'assalto dei padroni di casa rinvigoriti nello spirito e nelle energie per benefico effetto del vantaggio.

CHAMPIONS LEAGUE / STASERA IL RITORNO CON L'AJAX

Juve, manca il colpo del k.o.

Lippi è preoccupato per il terzino Porrini - Record d'incasso

Lo juventino Boksic

TORINO - Saranno in tanti. Davanti alla tivù e al «Delle Alpi». Questa sera lo stadio di Torino sarà gremito di 70000 persone accorse per assistere alla semifinale di ritorno di Champions League tra Juventus e Ajax. Tra Lippi e Van Gaal. Peruzzi e Litmanen. Boksic e Van der Saar. Tra i campioni d'Europa e vice. Tra due modi di intendere il calcio diametralmente opposti. Un record di incasso (5 miliardi e 300 milioni) e, forse, di presenze. Lo spessore della sfida è facilmente intuibile dai dati, ma pure dall'interesse che ha suscitato a livello internazionale.

Ieri, infatti, l'Avvocato Gianni Agnelli ha accompagnato al Comunale Henry Kissinger, l'ex segretario di stato americano, che si è recato all' allenamento della Juve per augurare buona fortuna alla squadra. Si è trattenuto qualche minuto con Vieri e Dimas, gli unici a poter dialogare in inglese. L'attaccante bianconero, ha poi raccontato: «L'Avvocato gli ha detto che ho vissuto in Australia e lui mi ha chiesto spiegazioni. Mi ha detto di aver visto la partita di Amsterdam, poi ci ha fatto i complimenti». Visite importanti, che fanno bene all'orgoglio, come ha spiegato Lippi durante la conferenza stampa, mentre cercava di mantenere la calma nei confronti di un giornalista olandese, che lo imbeccava per aver fatto allenamento a porte chiuse.

«Kissinger è un grande esperto di calcio. Abbiamo scambiato qualche parola, ma niente di particolare.

Queste persone fa sempre piacere conoscerle».

Dunque, al di là dei soliti screzi con la stampa olandese («sono dei presuntuosi»), la tranquillità che il tecnico bianconero cerca di mostrare è solo apparente. Mentre la formazione dell'Ajax è la stessa dell'andata, ancora una volta la Juve si trova nei guai e con sette diffidati (Boksic, Di Livio, Ferrara, Iuliano, Peruzzi, Porrini e Tacchinardi) e qualche infortunio di troppo. Fuori Pessotto, oltre a Torricelli, Del Piero (andrà comunque in panchina), Padovano e Jugovic, dovrà fare a meno di un altro prezioso supporto. «Ho un problema con un giocatore, che è Porrini. Se non dovesse farcela sarò costretto a ricorrere a soluzioni di emergenza». La difesa piange. Dimas non può giocare per regolamento, Tacchinardi è indispensabile a centrocampo e visto che un difensore esterno puro manca, l'alternativa più logica sarebbe arretrare Di Livio, sostituito da Lombardo a centrocampo. A suggerirlo è Peruzzi: «Mi pare la cosa più logica. In fondo ha già giocato così con la nazionale e pure contro la Samp, un anno fa. Questa è una partita delicata, in cui il piccolo vantaggio che abbiamo deve servirci solo da carica. Se ci adagiamo è finita».

Sono diciotto i convocati, per sopperire a qualunque emergenza. Persino un Del Piero ancora acciaccato e il terzo portiere Falcioni saranno in panchina. Lippi spiega infatti: «Ci rendiamo conto che stiamo per giocare il tutto per tutto. Che l'Ajax è forte, ma sappiamo anche che, come in passato, le nostre qualità possono creare seri problemi agli olandesi. A noi interessa solo andare in finale». Paura, quindi, è la parola d'ordine. Ma una paura lieve, circondata da certezze e sicurezza: «L'Ajax gioca sempre allo stesso modo con freddo e caldo, con sole e neve. Ma spesso ha bisogno di un pò di fortuna, come a Madrid: se i madrileni avessero segnato il rigore a 15 minuti dalla fine sarebbero passati».

Il concetto, insomma, è sempre lo stesso. Aspettare per giudicare. Rischi? Di sicuro non dipendono dall'aspetto psicologico, quanto dall'atteggiamnto tattico e tecnico dell'avversario. Lippi ne è certo: «So che hanno recuperato tutti i giocatori e dovremo fare la stessa partita dell'andata, colpendo i loro punti deboli.

Dobbiamo prestare molta attenzione a Litmanen e Overmaars. Oltre Babangida». Lo stesso avvertimento lo lancia Peruzzi: «Mi ha segnato tre gol perchè è un grande giocatore. Dobbiamo cercare di tenere l'Ajax fuori dalla nostra area di rigore. In quella squadra sono tutti fortissimi. Anche il portiere. Credo che Van der Saar sia uno dei migliori d'Europa».

Così in campo
(CANALE 5, ore 20.25)

Juventus		Ajax	
1	Peruzzi	1	Van Der Saar
5	Porrini	19	Melchiot
4	Montero	3	Blind
2	Ferrara	4	F. De Boer
13	Iuliano	19	Scholten
7	Di Livio	8	Witschge
14	Deschamps	5	Bogarde
21	Zidane	10	Litmanen
20	Tacchinardi	7	Babangida
9	Boksic	6	R. De Boer
15	Vieri	11	Overmars
12	Rampulla	12	Grim
8	Conte	17	Juan
19	Lombardo	16	Wooter
16	Amoruso	18	Musampa
10	Del Piero	21	Dani

Arbitro: Milton Nielsen (Danimarca)

L'ALLENATORE DEL REAL È A MILANO MA NON INCONTRERA' BERLUSCONI

Capello: «Sarà una minestra riscaldata»

Una frase neanche tanto sibillina che preannuncia il suo ritorno in seno alla squadra rossonera

LINATE- «In questi due giorni non incontrerò Berlusconi, è troppo preso con i suoi impegni politici». Appena arrivato ieri mattina a Linate con un volo da Barcellona, Fabio Capello ha messo in chiaro quale non sarà uno dei suoi appuntamenti della sua breve vacanza in Italia.

Ma il fatto che, a suo dire, il tecnico del Real Madrid non incontrerà Berlusconi, non significa un intoppo nelle trattative per il suo ritorno alla guida del Milan nella prossima stagione, eventualità che appare ormai quasi certa. Bastano le parole pronunciate dallo stesso Capello, quando uscendo dall' aeroporto un tifoso gli ha gridato: «Non tornare al Milan. Saresti un' altra minestra riscaldata». «Bene, allora questa minestra la mangiamo», ha replicato il tecnico dei quattro scudetti in cinque stagioni rossonere.

Sullo stesso aereo è arrivato in Italia anche Christian Panucci, convocato in Nazionale. Prima di salire sull'auto con cui la moglie Laura era venuta a prenderlo, Capello ha spiegato le ragioni del suo 'blitz' italiano: «Sono a Milano soprattutto per vedere i miei figli. Ho anche diverse cose da sbrigare con commercialista e avvocato: questioni di tasse. E poi non vedo cosa ci sia di strano nel fatto che passi i miei giorni liberi in Italia». Capello ha firmato autografi a raffica.

Massima diplomazia, però, sulla crisi rossonera. «Non intendo assolutamente mettere il naso nei problemi del Milan - ha detto -. Per il momento devo solo pensare a chiudere bene la stagione col Real. Lo scudetto è vicino ma non è affatto sicuro. lunedì sera abbiamo pareggiato 1-1 col Valencia, facendoci raggiungere a 2' dalla fine in modo strano. Peccato».

OGGI IL NUOVO TECNICO SI PRESENTA ALLA SQUADRA

La chance di Montefusco

NAPOLI - Il Napoli del dopo Simoni ricomincia da oggi con Vincenzo Montefusco. L' ex tecnico della Primavera guiderà la già prevista ripresa degli allenamenti in mattinata al centro Paradiso ed alle 11.30 avrà un incontro con la stampa. Montefusco, 52 anni, napoletano di Posillipo, ex calciatore azzurro negli anni 60, ha incontrato ieri i dirigenti partenopei Innocenti e Bianchi e solo oggi parlerà con i giocatori. La formazione Primavera, ancora impegnata nei play-off scudetto, è stata affidata al tecnico Vesce. E' probabile quindi che in questo scorcio di stagione trovino spazio in prima squadra quei giovani come Scarlato e Longo che quest' anno si sono messi in evidenza nella Primavera trascinandola alla conquista della Coppa Italia.

Gigi Simoni, che si trova ancora a Napoli, potrebbe salutare la squadra oggi. Il suo esonero a sei giornate dal termine del campionato ed in vista della prima finale di Coppa Italia contro il Vicenza, in programma al San Paolo l' 8 maggio, ha dato sicuramente una scossa alla squadra reduce da due brutte prestazioni casalinghe contro Cagliari e Atalanta. «Ora tocca a noi - è stato il commento di tutti i giocatori - dobbiamo riscattarci, anche perchè le colpe di questa situazione devono essere divise tra tutti. Ci dispiace per Simoni. Come capita sempre nel calcio ha pagato l' allenatore».

A parte la recente polemica con Esposito, che lo aveva accusato di non avere piena fiducia in lui, e le rimostranze di Caio («ogni volta che c' è un dubbio pago io») i rapporti tra l' ex tecnico e la squadra sono sempre stati tranquilli. La decisione del Napoli è stata accettata senza traumi anche dai tifosi.

L'ARBITRO DECIDERA' CHI HA SEGNATO

La deviazione involontaria non è più un autogol

GINEVRA - Deve essere l'arbitro a definire la paternità di una rete ed a decidere quando si tratta di un autogol. Questo il parere della federazione internazionale di calcio espressa sull'ultimo numero della rivista Fifa magazine.

«Anche se nelle leggi del gioco non si parla di autogol, questo esiste indubbiamente - scrive la Fifa - ma non esiste una definizione universale di questa situazione.» Comunque, decidere la paternità di un gol è importante, ritiene la Fifa, per stilare le classifiche dei cannonieri e attribuire premi.

L'arbitro, o il 'quarto uomò, eventualmente assistito anche dalle due squadre, deve stabilire chi ha segnato. Ed il nome che figura nel rapporto dell'arbitro (o del quarto uomo) è l'unico che deve essere preso in considerazione.

La Fifa esamina varie situazioni di gioco e respinge la nozione di deviazione influente applicata in Italia. La Fifa scrive infatti: «perchè si tratti di autogol, l'intervento di un difensore deve essere deliberato.» Quindi i tiri deviati involontariamente, non sono autogol. E poco importa che il portiere venga spiazzato dalla deviazione fortuita. «Non esiste alcuna prova che il portiere avrebbe parato il tiro, dunque ha segnato chiaramente l'attaccante». La Fifa va più in là: «quando la situazione è stata provocata da un vero tentativo di segnare, anche se il tiro sembra destinato a non andare in porta, il gol deve essere attribuito al tiratore.»

MERCATO

Montoya verso Samp

BUENOS AIRES - Il portiere colombiano Carlos Navarro Montoya, che dopo aver giocato per nove anni nel Boca Juniors da tre mesi difende la porta dell'Estremadura di Spagna, potrebbe essere acquistato dalla Sampdoria. Lo afferma il quotidiano 'Cronicà. Navarro Montoya, che sta trascorrendo alcuni giorni in Argentina, avrebbe anche avuto un incontro con il tecnico Cesar Luis Menotti.

CALCIO

TRIESTINA / IL GIEMME E ZANOLI HANNO RESCISSO IL CONTRATTO

Piedimonte ha tolto il disturbo

«Le nostre idee non collimavano, ma non sarei rimasto neanche con un'altra proprietà»

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

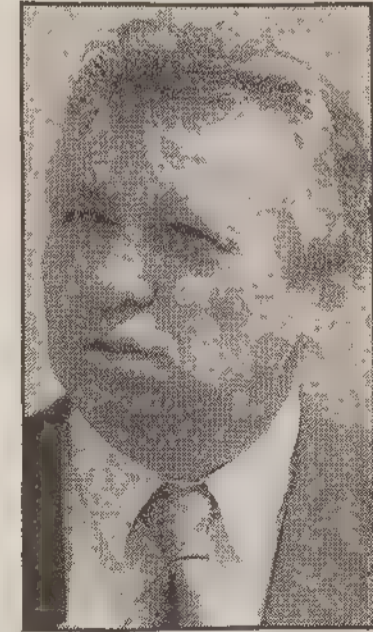
«Mi prenderò un lungo periodo di riposo»

TRIESTE - Era tornato lo scorso giugno per riportare in alto la Triestina, ma una stagione fallimentare e la cessione della società lo hanno costretto a battere prematuramente in ritirata. Le strade di Gigi Piedimonte e dell'Alabarda si sono così nuovamente separate. Lo annuncia uno scarno comunicato sfornato ieri mattina dalla Triestina e firmato dall'amministratore Angelo Zanoli: «La Triestina comunica che è stato consensualmente risolto il contratto con il signor Luigi Piedimonte. La società lo ringrazia per l'opera svolta con tenacia e abnegazione». Pare che il comunicato concordato lunedì sia stato leggermente diverso, ma sono solo dettagli. L'ex general manager aveva consegnato sabato all'amministratore una lettera per informarlo che non sarebbe rimasto alla Triestina dopo la scadenza del contratto (30 giugno). Una mossa che ha portato a un faccia a faccia tra Piedimonte e Zanoli che ha avuto luogo in sede lunedì mattina. «Vista la situazione abbiamo pensato di accelerare i tempi», è il pensiero della nuova proprietà.

«E' stata una decisione presa di comune accordo e con serenità - commenta Piedimonte - dal momento che le nostre idee sulla conduzione della società non collimavano. Del resto è normale che quando subentra una nuova gestione cambino anche gli uomini».

In occasione del loro primo approccio pubblico, Zanoli e Trevisan erano stati chiari: «Se ci piacciamo - aveva detto alludendo al general manager e al direttore sportivo - continueramo a lavorare insiene altrimenti ognuno andrà per la sua strada». Fin troppo ovvia la conclusione: non si sono piaciuti. «Nessun problema personale - sdrammatizza Piedimonte - ma dopo essere stato a lungo il colonnello della società non potevo accettare di fare il sergente. L'idea di andarmene l'avevo comunque maturata al momento della cessione della società. Vendita che io stesso ho concluso per conto di Del Sabato. Non sarei rimasto neanche con un'altra proprietà». E' la seconda volta che Piedimonte lascia la Triestina. La prima era stata nel novembre del 1986 quando consegnò le dimissioni nelle mani del presidente De Riù. Bei tempi, allora la squadra era ancora in serie B.

Al di là dei discorsi di facciata, si era capito subito che la convivenza tra il general manager e i nuovi soci sarebbe stata breve: altra mentalità, altra filosofia aziendale, altro modo di vedere il calcio. Tuttavia si supponeva che il rapporto fosse «morto per cause naturali» alla scadenza del contratto. Evidentemente la situazione si era fatta insostenibile. « Adesso che sono libero per un po' di tempo mi riposerò e mi dedicherò alla famiglia», spiega Piedimonte. «Potrei ritirarmi definitivamente, come intraprendere l'attività di procuratore o di consulente per qualche società. Vedremo più avanti».

«Un grosso errore cedere Gubellini»

Non è stata un'annata fortunata per Piedimonte. Era convinto di poter portare la Triestina in CI, ma è andato tutto storto. Al fallimento sportivo vanno aggiunti i suoi problemi di salute. E' rimasto a lungo dietro le quinte causa un infarto. Un problema ormai superato. «Mi assumo tutte le mie responsabilità, è un mestiere questo che comporta certi rischi. Tuttavia concedetemi qualche attenuante. Ho avuto poco tempo per allestire la squadra. Sono arrivato alla fine di giugno quando era molto tardi. Ho anche sbagliato a fidarmi di qualche persona. Il più grosso errore è stato quello di cedere Gubellini. Una squadra che aveva mire di promozione non doveva assolutamente perderlo. Quando è stato combinato l'affare io ero all'ospedale, altrimenti avrei fermato Del Sabato. Adesso avevo già un programma pronto, una lista di giocatori da contattare. Difficilmente avrei sbagliato una seconda volta, ma è giusto che mi faccia da parte. Non intendo creare la minima grana perchè voglio troppo bene alla Triestina. Anzi, è il momento di starle molto vicino perchè il suo campionato rischia di prendere una brutta piega».

Calcio Mondo

Biancone della Lodigiani ha consumato cocaina

ROMA - Il giocatore della Lodigiani Cristian Biancone (serie C/1 girone B) è risultato positivo per 'Benzoilecgonina e tracce di Metilecgonina (metaboliti della cocaina)' ai controlli antidoping fatti dalla Federazione medico sportiva. Il primo esame è stato eseguito dopo la gara del campionato di serie C/1 Acireale-Lodigiani del 29 marzo scorso.
La controanalisi, effettuata ieri alla presenza dei periti di parte, ha confermato la positività dell'atleta.

Giocatori del Perugia contestati dai tifosi

PERUGIA - Slogan e cori di contestazione sono stati gridati da una cinquantina di tifosi del Perugia all' indirizzo dei giocatori, che ieri pomeriggio hanno ripreso la preparazione all' antistadio Curi, sotto la guida di Scala. I tifosi hanno anche chiesto ed ottenuto che una loro delegazione si possa incontrare, al termine dell' allenamento con alcuni calciatori.

Vitali torna al Genoa come uomo mercato

GENOVA - Giorgio Vitali, ex direttore sportivo del Torino, torna al Genova con il compito di affiancare Spartaco Landini e Silvano Bini nelle operazioni di mercato. Vitali era già stato direttore sportivo del Genova nel periodo 1980/1984 ai tempi della presidenza di Renzo Fossati. A consigliarne l' ingaggio a Spinelli è stato Gianmarco Calleri, subito dopo l' uscita di scena dal Torino per l' arrivo dei nuovi proprietari. Non si conosce ancora quale sarà l' incarico specifico di Vitali.

FORMULA 1

DOMENICA IL GRAN PREMIO DI SAN MARINO

Schumi si scalda

«Williams imbattibile solo per la pole, ma per il resto...»

IMOLA — «Sento aria di casa, l'avvicinarsi del Gran Premio di San Marino mi mette addosso euforia. Voglio disputare una grande corsa: i ferraristi la meritano». Michael Schumacher si apre e sorride, quando pensa alla corsa di Imola. Per lui è una delle grandi occasioni dell'anno, insieme con Monza e con le gare tedesche.

Lo scorso anno provò il primo abbraccio italiano, e fu subito «pole position». Stavolta gli interessa meno il risultato del sabato e molto di più quello della domenica. Sa bene che ottenere il miglior tempo in prova sarà molto difficile:«La Williams - dice Schumi - al momento sembra imprendibile nella lotta per la pole. Ma in gara...». Il tedesco, che ha dovuto fare lo spettatore nel Gran Premio d'Argentina a causa dell'incidente con Barrichello alla prima curva della corsa, ha visto che, in determinate condizioni, la Williams non è imbattibile.

A Imola la Ferrari avrà delle novità, sperimentate nei tre giorni di test della scorsa settimana a Barcellona. Si tratta del nuovo motore 046/2, che ha un' iniezione consistente di cavalli, del nuovo differenziale e di alcune innovazioni aerodinamiche. Solo dopo l'esame approfondito a Maranello dei risultati delle prove spagnole i tecnici del Cavallino decideranno quali soluzioni promuovere per il Gp di San Marino e quali invece lasciare in sospeso in attesa delle prove successive.

Ma intanto, in Argentina, la Ferrari ha recuperato un pilota che sembrava perso. E' Eddie Irvine, che ha raccolto il suo miglior risultato da quando corre con la «rossa», conquistando un ottimo secondo posto. «Io non ho mai dubitato di me - dice il nordirlandese -. Semmai sono stati gli altri a giudicarmi. E io ha accettato le critiche negative, così come ora mi godo quelle positive. La Formula 1 è fatta così e devi convincerti. Io so che, quando la macchina è a posto, sono in grado di stare senza problemi con i migliori. E' quello che conto di fare anche a Imola. Anzi, cercherò con forza un bel risultato sul circuito del Santerno, perchè voglio che anche gli italiani vedano da vicino cosa so fare». Con un Irvine ritrovato, la Ferrari può competere per il titolo iridato costruttori. Attualmente è terza con 14 punti, contro i 20 della Williams. Ieri pomeriggio Irvine ha collaudato a Fiorano le tre Ferrari F310B che saranno impiegate domenica. La macchina che guiderà Schumacher ha ottenuto come miglior tempo 1'01"75, quella di Irvine 1'01"57 (il primato del circuito è di poco sotto il minuto). Per il «muletto» - che ha avuto un piccolo incoveniente tecnico - è stata fatta anche una prova di pit stop.

Schumacher fa sognare per Imola.

IN BREVE

Eurolega: le finaliste

ROMA — E' Olympiakos-Barcellona la finale dell' Eurolega di basket. Dopo la vittoria dell' Olympiakos sull' Olimpia Lubiana (74-65), nel secondo incontro di semifinale di Final Four gli spagnoli del Barcellona hanno battuto i francesi dell' Asvel Villeurbanne 77-70 (38-36).

Scommesse satellitari

ROMA — Gli scommettitori incalliti delle corse dei cavalli avranno un canale televisivo su satellite per fruire di tutte le informazioni utili al gioco: basterà dotarsi di un kit di parabola e decoder per ricevere il segnale proveniente dagli ippodromi.

Sci: Ghedina con il paracadute

TRENTO — Kristian Ghedina e altri otto azzurri di sci della squadra di discesa libera proveranno domani mattina una prova di lancio, a caduta libera, con paracadute di precisione, a Fai della Paganella, in Trentino. L' insolita prova di «discesa libera» avverrà da un elicottero posto ad una quota di 3.500 metri in tandem con un istruttore del Paraski Club Italia.

TENNIS

MONTECARLO: CROLLANO I BIG

Bum Bum Becker demolito da Furlan: Italtennis in orbita

MONTECARLO — Renzo Furlan ha colto ieri uno dei risultati più importanti della sua carriera, eliminando il tedesco Boris Becker (testa di serie n°9) nel primo turno del torneo di Montecarlo (montepremi di 2,3 milioni di dollari). La vittoria dell'italiano è maturata in tre set, col punteggio di 1-6 6-3 7-6 (7/4). Sulla spinta di un servizio potente e preciso, seguito da rapide e fruttuose discese a rete, Becker si è facilmente aggiudicato il primo set. Le difficoltà per lui sono cominciate all'inizio del secondo set, quando il suo servizio ha preso a funzionare male. Subito brekkato, il giocatore tedesco non è riuscito più a recuperare ed ha ceduto il set per 3-6 ad un Furlan che avvalorava le sue doti di combattente, non mollando su alcuna palla. Tuttavia l'italiano era costretto a flettere all'inizio della terza frazione: Becker è salito veloce a 3-0. La sorte del giocatore veneto sembrava ormai decisa, ma, ancora una volta, egli stava per dimostrare di essere dotato di sette vite. Sostenuto dal tifo di molti italiani, arrivati a Montecarlo per assistere in serata alla semifinale di Coppa Uefa Monaco-Inter, il «soldatino» di Conegliano Veneto, n° 65 mondiale, ha cominciato a recuperare. Furlan ha poi agganciato Becker all'ottavo gioco (4-4), e per decidere set e incontro c' è voluto il tie-break. La concentrazione del tedesco, anche per effetto di un tifo tutto favorevole all'italiano, è come svanita. E per Furlan diveniva fin troppo facile aggiudicarsi il temuto tie-break (7/4 dopo un incredibile 4-0 iniziale), e con esso la qualificazione al secondo turno in due ore e poco più di gioco. Subito fuori anche Muster, testa di serie n°2, battuto dal francese Fabrice Santoro in due set, col punteggio di 6-2, 7-6 (7/3). Ma le sorprese non sono finite. Eliminato anche Pete Sampras, testa di serie n° 1, dallo svedese Larsson. Infine ha superato il secondo turno anche Gaudenzi.

Piegato Becker

AMICHEVOLE A FIUME

Rivincita azzurra contro la Croazia senza esperimenti

FIUME — Pronta «rivincita» della nazionale italiana di pallanuoto che ieri a Fiume ha battuto la Croazia per 16-9 nella seconda delle due amichevoli organizzate per sperimentare nuove regole e mettere a punto specifici schemi tattici. Contrariamente a quanto accaduto lunedì a Trieste (con una presenza alla piscina Bianchi di oltre duemila spettatori), ieri la partita è stata seguita da pochi intimi. Si sono giocati cinque tempi di sette minuti con regole tradizionali.

Il commissario tecnico azzurro, Ratko Rudic, nello stendere un bilancio di questa tre-giorni di allenamenti si è dichiarato soddisfatto del lavoro svolto. Secondo Rudic l'esperimento effettuato a Trieste di giocare tre tempi con le nuove regole in un campo di 25 metri, ha confermato la sua convinzione che non è opportuno cambiare le regole della pallanuoto.

Ieri a Fiume non ha giocato Fabio Bencivenga che a Trieste si era procurato una ferita sopra l'occhio destro.

La nazionale italiana ha così concluso con una vittoria la presenza a Trieste. E nella città giuliana resta la grande soddisfazione di aver ospitato il glorioso Settebello.

i.g.

Molto soddisfatto Rudic del lavoro svolto a Trieste. (Lasorte)

Il fatto

FINISCE IN PRETURA UN PERNOTTAMENTO DURANTE IL GIRO

Cipollini buca su una siringa

Una cameriera si è punta e adesso chiede giustizia per i danni psicologici

PRATO — Una siringa lasciata nel cestino di una camera di albergo dove aveva trascorso la notte tra una tappa e l'altra del giro d'Italia ha messo nei guai il corridore Mario Cipollini. Non si tratta di una questione di doping, ma delle accuse di una cameriera che lavorava in quell'albergo e che, pulendo la stanza, si è punta con la siringa.

Il fatto risale al 29 maggio dello scorso anno, quando il Giro d'Italia fece tappa a Prato. Mario Cipollini e tutta la squadra della Saeco Mercatone presero alloggio all'hotel Santa Cristina, una villa sulle colline della Calvana. La mattina Cipollini ed i compagni lasciarono l'albergo per presentarsi alla partenza dell'undicesima tappa del giro (vinta proprio da «Supermario») e M.C., La cameriera, andò nelle stanze per le consuete pulizie. Nel ripulire il cestino all' interno della stanza che era stata occupata da Cipollini M.C., secondo il suo racconto, si ferì con l'ago di una siringa nascosta tra le carte. Una piccola lesione che, però, secondo la denuncia di M.C., Assistita dall' avvocato Giovanni Matí, gli ha provocato anche danni psicologici.

La vicenda, in seguito all'esposto, è finita in pretura, a Prato, e ieri mattina il gip Silvia Governatori ha dato incarico al dottor Alberto Albertacci di esaminare sia il liquido contenuto nella siringa sia le condizioni di salute della donna.

CANOA/GARA DI FLUVIALE

L'olimpionica Nadalin dà spettacolo sul Noncello

TRIESTE — Un centinaio di atleti della regione ha dato vita sul Noncello, alla prima delle gare regionali che apriva la stagione della canoa fluviale.

La manifestazione, organizzata dal Gkc Cordenons, prevedeva una discesa sprint in due manche , la cui somma dei tempi determinava la classifica finale. La gara clou era rappresentata dal K1 senior femminile, alla quale ha preso parte l'olimpionica ai Giochi di Atalanta, Barbara Nadalin (Cordenons). La friulana ha disputato due ottime manche che le hanno permesso di aggiudicarsi senza difficoltà la gara. Alle sue spalle anche se piuttosto distante, la triestina Valentina Giacomini dell'Allround K. C., quarta la De Monte dello stesso club. Soddisfacenti le prove degli atleti del C. C. Carso.

Tra tutti, da segnalare le prove di Andrea Petronio (secondo nel K1 junior), Giacomo Petronio (secondo nel K 1 ragazzi) e di Chiara Campailla, vincitrice nel K 1 junior. Ancora per i colori del circolo del presidente Mezzetti, da sottolineare il primo posto di Guido Petronio nei master B e rispettivamente, il sesto per Paolo Tonini e l'ottavo per Cristian Michelazzi. È stata intanto sospesa dalla Fick, per mancanza d'acqua, la gara nazionale di canoa fluviale prevista domenica sul Cellina. La gara di slalom, in programma in località Claut, ed organizzata da C. C. di Udine e dal C. C. Sacile sarà probabilmente spostata al 25 maggio.

Per quanto riguarda la canoa olimpica, il prossimo appuntamento nazionale è fissato domenica 27 aprile a Sabaudia per il Campionato italiano di fondo riservato alle categorie ragazzi, junior e senior. Per quanto riguarda le regate regionali, sarà necessario invece attendere l'11 maggio per la manifestazione che la Canottieri Timavo organizzerà a Monfalcone.

Maurizio Ustolin

Risultati Categoria: Handikayak: 1) Frasson Angelo (Aspea Padova); **Master A:** 1) Tonussi Elio (Sacile): **B:** Petrono Guido (Carso); **K 1 senior masch.:** 1) Benetton Masimo (Piave); **K 1 senior femm.:** 1) Nadalin Barbara (Cordenons); **C 1 senior:** 1) Biz Luca (Cordenons); **C2 senior:** 1) Boraso - Capponetto (S. Donà); **K 1 junior masch.:** 1) Baron Luca (Cordenons); **K 1 junior femm.:** 1) Campailla (Carso); **C 1 ragazzi:** 1) Venerus Andrea (Cordenons); **K 1 ragazzi:** 1) Missese Luca (Delfino Portogruaro); **K 1 ragazze:** 1) Raffin Roberta (Cordenons); **K 1 cadetti:** 1) Molmenti Daniele (Cordenons); **K 1 cadette:** 1) Zverkovitch Oksana (Fiume Stella); **K 1 allievi :** 1) Milan Antonio (Delfino Portogruaro); **K 1 allieve:** 1) Venerus Sara (Cordenons); **CAS:** 1) Odorico Manola (Fiume Stella); **C 2 junior:** 1) Ferrazzo - Pisani (S. Donà).

IPPICA

GENTLEMEN A MONTEBELLO

Spencer Bi «brucia» Pelè, classifica a punti a Zorzetto

TRIESTE — Bella la maratonina riservata ai gentlemen, clou del freddo pomeriggio che a Montebello ha visto radunarsi una omogenea pattuglia di puri delle redini. C'è stato un epilogo emozionante fra Pelé di Casei, in testa dal termine della prima curva, e Spencer Bi, che Mauro Biasuzzi aveva mimetizzato dopo meno di un giro al seguito della favorita Rachel Ciak, la quale, non avendo trovato posizione, si era sciroppata l'intero percorso in seconda ruota. Pelé di Casei cercava di reagire all'avversario, che gli rendeva 40 metri, tirando fuori le estreme energie, ma Spencer Bi risultava inesorabile nella sua progressione, e nei pressi del palo riusciva a regolare di precisione il fuggitivo di Flavio Fraccari. Rachel Ciak, non certo fortunata, ma certamente in linea col suo mandato di favorita, pur calando negli ultimi 200 metri, sapeva conservare un più che meritato terzo posto, il quarto, invece, andava a Piretro Af che dal via aveva cercato di mantenersi a contatto con Pelè di Casei dopo avergli ceduto il bastone del comando nella prima fase. Degli altri, si è avuta l'estermporanea avanzata a un giro dall'arrivo da parte dell'americano naturalizzato sloveno, Benjamin C Lee. Il Cavallo di Makoter, provenendo dal fondo del plotone, si è presentato ai fianchi di Rachel Ciak e assieme alla femmina di Lettieri ha lottato con il leader Pelè di Casei nella penultima retta, cedendo poi sulla piegata conclusiva dove si è liberato Spencer Bi che poi ha prodotto il finish vincente già descritto.

In testa allo stacco, Tuttamarco, diretto da Dario Edera, non si è lasciata avvicinare da Top di Azzurra seconda sulla combattiva Twinky dopo l'errore dell'attaccante Tris d'Asolo ai 200 finali. Match spaccato fra Udacia e Uganda Bi, subito nelle posizioni d'avanguardia, e poi ai ferri corti in arrivo dove Uganda Bi veniva fatta sprintare a successo da Mauro Biasuzzi. In testa ha vinto anche Trust Me Vdo, con Marcello Lettieri, mentre Tony Giò, sempre al largo, veniva rimontato in arrivo da The Fly Gb , Tack Sta e Tergeste Mors.

Poi un doppio a seguire per la Scuderia Corradomaria. prima era Sicomoro a fare corsa a sé, subito portato in vantaggio da Dario D'Angelo e in grado di sfuggire con sicurezza a Orley, autore di un buon finale, e a Rina di Sgrei. Poi era la volta di Preludio Max, che Roberta Mele conduceva in percorso d'attacco al battistrada Monarch Lg che mollava in arrivo, superato all'interno anche da Mattioli Ok.

Le corse di testa portate a buon fine continuavano con l'agile Saint Grace Sm, subito leader nelle mani di Otello Zorzetto e poi, dopo aver respinto inizialmente Prunus Pl, in grado di tenere alla larga Olaf Om e un dinamico Sax Tenore. E Otello Zorzetto si ripeteva, sempre con percorso perfetto in avanti, alla guida di Roccia Queen che, superata di scatto Susy Amy nel primo tratto, si affermava con largo margine davanti alla portacolori di Prioglio che lasciava più arretrata Super Model, mentre Starfaider Np si esauriva al largo. Nella classifica finale della giornata gentlemen, la vittoria è spettata a Otello Zorzetto, che con 21 punti ha preceduto Mauro Biasuzzi con 20 e Marcello Lettieri con 16 e !/2.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Edilgest (m 1660): 1) Tuttamarco (D. Edera), 2) Top di Azzurra, 3) Twinky. 7 part. Tempo al km 1.20.9. Tot.: 54; 20, 16; (66). Trio: 120.200 lire. **Premio Upt Fvg** (m 1660): 1) Uganda Bi (M. Biasuzzi), 2) Udacia, 3) Urogallo Rl. 8 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 13, 11, 13, 23; (23); Trio: 32.500 lire. **Premio Apt** (m 1660): 1) Trust Me Vdo (M. Lettieri), 2) The Fly Gb, 3) Tack Sta. 10 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 17; 13, 19, 24; (66). Trio: 53.900 lire. **Premio Detoni Legnami** (m 1660): 1) Sicomoro (D. D'Angelo), 2) Orley, 3) Rina di Sgrei. 10 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 90; 23, 63, 21; (512). Trio: 676.000 lire. **Premio Gentlemen V.G.** (m. 1660): 1) Preludio Max (R. Mele), 2) Mattioli Ok, 3) Monarch Lg. 9 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 31; 15, 13, 16; (38). Trio: 47.700 lire. **Premio Gamboz Liquori** (m 1660): 1) Saint Grace Sm (O. Zorzetto), 2) Olaf Om. 3) Sax Tenore. 8 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 40; 20, 33, 23; (414). Trio: 330.00 lire. **Premio Unire** (m 2480): 1) Spencer Bi (M. Biasuzzi), 2) Pelé di Casei, 3) Rachel Ciak. 9 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 75; 19, 19, 13; (432). Trio: 405.000 lire. **Premio Gdc Fvg** (m 1660): 1) Roccia Queen (O. Zorzetto), 2) Susy Ami, 3) Super Model, 4) Partial Db. 11 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 25; 16, 35, 19; (357). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 611.600 per 500 lire. Quarté: 958.200 = 240.300 lire. **Premio Marcello e Paolo Cociani** (m 1660): 1) Odoacre (L. Checchi), 2) Piccola Nor, 3) Prizzi Lod. 10 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 28; 17, 22, 18, (181). Trio: 136.000 lire.

GINNASTICA/CAMPIONATI INTERREGIONALI DI RITMICA

Anche una terna della Sgt alle finali nazionali

TRIESTE — Seconda giornata di gare ai campionati interregionali di ginnastica ritmica e ancora tanti successi per le atlete regionali. Nelle prove di specialità seniores Mamolo, Bucci e Serra, le tre atlete dell'Sgt in gara, hanno meritato la finale nazionale (riservata alle prime tre della classifica). Su cinque attrezzi le triestine si sono imposte in tre prove.

Lorenza Mamolo ha iniziato la sua gara alla palla, proponendo una buona prova ma poco pagata dai giudici, che l'hanno relegata al quarto posto, esclusa dalle finali nazionali per 0.05 punti. «Non riesco a capire come la giuria possa aver assegnato alla Mamolo 40 decimi in meno rispetto alla Serra, che proponeva un esercizio simile – ha commentato Barbara Bernardo, l'allenatrice delle ragazze dell'Sgt. Entrambe le atlete hanno gareggiato senza indecisioni».

Dopo questo inizio difficile la Mamolo ha dimostrato grande concentrazione imponendosi con largo margine nella prova del cerchio e meritando il podio anche al nastro. Due le seconde piazze per Manuela Bucci. «Al nastro meritava la vittoria – commenta la Bernardo – e solo per 0.05 punti è stata privata dal primo posto mentre al cerchio si è dovuta arrendere all'ottima esecuzione della Mamolo». Splendida gara anche per Valentina Serra, scesa in pedana emozionata per il suo primo esercizio, quello della fune, e subito vincente, prima anche alla palla e seconda alle clavette alle spalle della Betto, un'atleta che presentava un esercizio più complesso del suo, di grande livello compositivo e con dei difficili passaggi di maneggio.

Nelle prove di alta specializzazione ancora una vittoria per l'As Udinese. Si è affermata l'azzurra Roberta Borgna, una ginnasta che si presentava da favorita. Grande la soddisfazione dei dirigenti dell'Sgt a fine gara. «Hanno collaborato all'organizzazione di questa gara–maratona tutti i membri della sezione, dalle ragazzine, aiutate dai genitori, ai dirigenti – ha commentato l'allenatrice Arianna Pittoni. Anche sotto il profilo organizzativo abbiamo proposto una prova vincente».

Campionato over 15 di alta specializzazione: 1) Borgna (Asu) 35.650, 2) Puppolin (Vis Favaro) 34.550, 3) Bergano (Ardor) e Carletti (Ferrara) 34.250.

Campionati over 15 di specialità. Fune: 1) Serra (Sgt) 8.30, 2) Magrin (Leoniana) 8.10, 3) Vecchiato (Junior) 7.85. Cerchio: 1) Mamolo (Sgt) 8.70, 2) Bucci (Sgt) e Perin (ARdor) 8.05. Palla: 1) Serra (Sgt) 8.65, 2) Bianchin (Sg Pn) 8.40, 3) Betto (5 cerchi) 8.30. Clavette: 1) Betto (5 Cerchi) 8.55, 2) Serra (Sgt) 8.25, 3) Bianchin (Sg Pn) 8.15. Nastro: 1) Betto (5 cerchi) 8.60, 2) Bucci (Sgt) 8.55, 3) Mamolo (Sgt) 8.45.

Anna Pugliese

IPPICA/LA CORSA TRIS

Il più atteso a Montegiorgio è Perseo

MONTEGIORGIO — Doppio chilometro alla pari per i diciotto protagonisti dell'odierna Tris che si disputa a Montegiorgio. Corsa di media levatura, senza un favorito netto e, di conseguenza, aperta alle più svariate soluzioni. Vittorio Ballardini piloterà Perseo Av, non un... mostro, certamente uno che nell'economia della corsa ci sta.

Alla corda in seconda fila, Perseo Av potrebbe gettare le basi per una non impossibile affermazione, pur dovendo temere degli avversari, la qualitativa Samoa, con un brutto numero però, e poi ancora Nicris Mo, la qualitativa ma bisbetica Susy Riz, Padria Lod, e i ben sistemati Scaramouche Am e Sinagra Lod. Sorpresa Rod Laver Park.

Premio Dribbling, lire 44.000.000, metri 2060, corsa Tris. 1) Scaramouche Am (V. Venturi); 2) Sinagra Lod (R. Petrini); 3) Promessa (M. Andreani); 4) Posidone (V. De Simone); 5) Pensiero In (C. Belladonna); 6) Sibilla Maur (D. Quarneti); 7) Perseo Av (V. Ballardini); 8) Ribel Nor (Mc. Mattii); 9) Rod Laver Park (G Cipolletti); 10) Padria Lod (M. Bacalini); 11) Rossana Ro (V. Rori); 12) Nicris Mo (R. Pennati); 13) Salomè Giampe (M Pettinari); 14) Susy Riz (A. Pollini); 15) Persichino (F. Curato); 16) Rampina Ai (D. Battistini); 17) Somatic (P. Valentini); 18) Samoa (G. Montaperto); tutti a metri 2060.

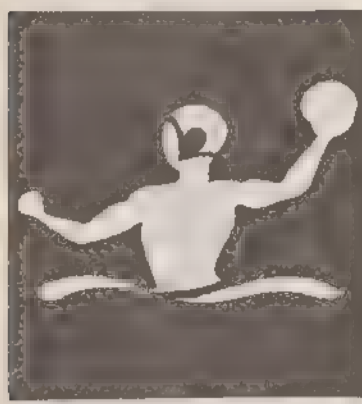
I nostri favoriti. Pronostico base: **7) Perseo Av. 18) Samoa. 14) Susy Riz.** Aggiunte sistemistiche: **1) Scaramouche Am. 10) Padria Lod. 9) Rod Laver Park.**

m.g.

ALL'IPPODROMO DI MODENA OROPURO PORTA QUASI 3 MILIONI DI QUOTA

ROMA — Vittoria di Oropuro nella corsa Tris di ieri (Modena - trotto) davanti a San Marco Trio e Sol Di Civa. La combinazione vincente (8-10-14) frutta ai 1.989 vincitori 2.883.000 lire. Il montepremi è stato di 5.734.300.200 lire.

SERIE C MASCHILE / DERBY CON L'EDERA

Samani e Trento «assi» universitari

12-10

(4-4, 3-1, 4-3, 1-2)
CUS TRIESTE: Levi, Buttignoni, Venier, Umerk, Samani 4, Trento 4, Scozzai 2, Miceli, Camuffo, Castoro 1, Ponziano, Malagnino 1, Zanot. All. Lorenzo Pecorella.
EDERA SAMER: De Rota, Ruzzier 1, Lepore 1, Irredento 1, Amasoli, Iuretig, Di Biagio, Zanot, Fortini, Ravasini, Tommasi 4, Zanon 3, Tiberio. All. Felice Tedeschi.
ARBITRO: Alfredo Saetti.

TRIESTE — Il campionato di pallanuoto di serie C maschile è iniziato per Trieste alla piscina Bianchi proprio col derby risoltosi a favore dei cussini ma giocato su un piano di sostanziale equilibrio. Nonostante la mancanza in acqua di «saracinesca-Cuccaro», il giovane portiere De Rota è stato all'altezza della situazione, gli universitari hanno infatti rischiato di perdere l'incontro con i motivatissimi ederini. I migliori in campo sono stati senza dubbio il talentuoso Francesco Zanon e l'altrettanto notevole Matteo Tommasi per l'Edera.

Nel Cus i protagonisti sono stati invece Samani e Trento, entrambi giocatori di centro-vasca che hanno realizzato quattro reti a testa. Sostanzialmente soddisfatti i due tecnici che hanno mostrato di aver preparato le formazioni a un gioco pulito ed efficace, il che fa prevedere un campionato davvero interessante.

Per la serie B femminile si è giocata domenica alla piscina Bianchi anche la partita fra la Triestina Mia Impianti e il Varese Olona, vinta dalle triestine per 9-5. I parziali (2-2, 3-1, 2-2, 2-0) confermano il costante impegno della squadra alabardata in partita.

A segnare per le ragazze allenate dal tecnico Mario Pischiutta sono state Erica Zugna (5 reti), Cristina (una rete), Valentina Faggiani (una rete) e Sueli Petronio (2 reti). Per il Varese invece hanno realizzato Mineo (una rete), Santambrogio (2 reti) e Borgi (una rete). Da segnalare che per quest'ultima giornata del girone di andata, mancava in acqua la capitana Maria Ilaria Polo a causa di un incidente che le ha procurato un trauma cranico per fortuna senza importanti conseguenze.

Nel fine settimana hanno giocato anche i pallanotisti juniores della Triestina allenati da Lucio Gavagnin, che hanno giocato in casa contro il Bentegodi Verona, battuto per 12-7. I migliori in campo sono stati Mark Petronio (4 reti) e Lorenzo Possega (4 reti). Per la categoria ragazzi gli ederini di Widman e Bonetta hanno perso contro il Mestrina per 16-8, mentre gli alabardati della Triestina hanno perso a Padova contro il Plebiscito per 15-2.

Isabella Grandi

FOOTBALL AMERICANO

La squadra dei Muli alla volta di Cagliari: obbligatorio vincere

TRIESTE — Nella 6.a giornata di Silver League i Muli non hanno giocato in attesa della lunga trasferta di Cagliari. Con la vittoria di ieri le Aquile e i Nightmare sono matematicamente qualificati per i play-off.

I triestini sono diretti alla volte della Sardegna con l'obbligo di vincere per poi giocarsi tutto con Firenze e Padova. I play-off sono ormai l'unico e ultimo traguardo della società che senza sponsor dovrà chiudere l'attività a fine stagione e il football americano a Trieste sarà solo un ricordo come il rugby e altri sport minori.

Il viaggio a Cagliari è stato reso possibile grazie all'autotassazione alla quale si sono sottoposti i giocatori. La partenza è prevista per venerdì mattina in autobus, destinazione Civitavecchia; qui ci si imbarcherà sul traghetto per Olbia, per poi trasferirsi a Cagliari (la partita è fissata sabato pomeriggio). Al termine si riparte per arrivare a Trieste domenica sera dopo 70 ore di trasferta. Oltre al viaggio in Sardegna gli incontri clou saranno Muli-Renegades e Springjacks-Saints.

I risultati: Silver League, Aquile-Springjacks 20-14; Renegades-Nightmare 18-33; Saints-Crusaders 19-0.

Classifica girone nord: Nightmare 12 (una partita in più); Aquile 8; Saints 3; Muli 2 (una partita in meno).

Classifica girone centro: Springjacks 5; Renegades 4; Crusaders 0 (una partita in meno).

HOCKEY SU PRATO / SERIE C

Il tocco di Galante mette le ali al Cus

Cus Ts	**1**
Itala	**0**

MARCATORI: 20' Galante (rig.).

CUS TS: Visintin, Urdini, Sergas, Gregori, Zecchin, Galante, Scubogna, Verdoglia S., Irmi, Stefanucci C., Candotti. Giugovaz, Zogani, Dintignana, Matta, Princival.

ITALA: Babini, Bradaschia, Mascarin, Braz, Toneatti, Giacca, Moggia, Schiraldi, Pribaz, Benedetti, Andriani. Gnesda, Zucca, Porretti, Cima

ARBITRI: Tedisco e Fulvio.

Polisportiva	**2**
Triestina	**0**

MARCATORI: 10' Spivach, 20' Tedisco.
POLISPORTIVA: Pitacco, Dragan, Dandri, Marangon, De Micheli, Tedisco, De Grassi, Spivach, Bais F., Stefanucci R., Miolli. Ciochi, Vancheri, Visaggio.
TRIESTINA: Esposito, Timeus, Vigini, Caprioli, Claucig, Pozinkova, Dillich, Meli, Weis, Zicari, Brana, Segulin. Rondinella.
ARBITRI: Vertuani, Tomasi.

FEMMINILE

Pisana Padova	**4**
Polisportiva Ts	**0**

POLISPORTIVA TS: Zanerini, Corsi, Canciani, De Biasi, Flora, Fazzini, Morana, Sossi, Craglietto, Iachetta, Forza, Isernia.

TRIESTE — Dopo la seconda giornata di campionato, il Cus Ts conduce imbattuto la classifica del girone locale nel campionato di hockey su prato serie B. In una partita combattuta e nervosa, gli universitari piegano una coriacea Itala. L'incontro è stato condizionato dall'espulsione di Pribaz (fallo di reazione), avvenuta quasi in apertura.

Anche la Triestina, nell'altra partita di cartello, ha avuto la possibilità di passare in vantaggio in apertura. Ma l'abile Pitacco riusciva a neutralizzare un rigore. Da quel momento, la Polisportiva ingranava la quarta, chiudendo nel primo tempo le sorti della gara.

Nella seconda di campionato nazionale di serie B femminile, le giovani hocheiste della Polisportiva si sono arrese nella ripresa alle rodate ragazze di Padova.

Maurizio Lozei

LE CLASSIFICHE

Prima categoria «B»
Pagnacco 57; Tarcentina 54; Costalunga 50; Cividalese 46; Torreanese e Valnatisone 45; Vesna 43; Corno 40; Riviera 37; Union '91 33; Tavagnacco 32; Opicina e Reanese 30; Medeuzza 24; Zaule 20; Forgaria 18. **Marcatori:** 21 reti Scala; 12 Berton e Prosperi.

Prima categoria «C»
Monfalcone 57; Muggia 42; Lignano 51; San Giovanni 48; Gonars 42; Futura 40; Ruda 39; Fincantieri e Pro Fiumicello 38; Castionese ed Edile 36; San Lorenzo 33; Isonzo 32; Palazzolo 28; Lavarianese 25; Torviscosa 9. **Marcatori:** 21 reti Barchiesi; 15 Derman.

Seconda categoria «D»
Latte Carso 58; Pro Romans 54; Mariano 42; Primorec 36; Villanova 35; Villesse e Pro Cervignano 34; Portuale 33; Moraro 32; Medea e Torre 31; Pro Farra 28; Cgs 14; Kras 9. **Marcatori:** 19 reti Rabacci (Latte Carso); 10 Butti (Latte Carso).

Seconda categoria «E»
Domio 53; Ancona 52; Turriaco 41; Chiarbola 38; Natisone 37; Aurora 34; Piedimonte 31; Poggio 30; Breg 29; Sagrado 27; Azzurra e Olimpia 26; Serenissima 22; Audax 19. **Marcatori:** 23 reti Bagattin F.; 12 Kelemen.

CALCIO — DILETTANTI

NEOPROMOSSI IN PRIMA CATEGORIA DOMENICA SARANNO IN PASSERELLA CON LA PRO ROMANS

Latte Carso, storia di un trionfo annunciato

La terza sconfitta dell'Edile Adriatica porta nervosismo e scoramento: il capitano Vatta se la prende anche con la cattiva sorte

TRIESTE — Cronaca di un successo annunciato. Il Latte Carso approda quindi in Prima categoria. Quasi scontato il risultato ottenuto dalla formazione allenata da Di Benedetto, una meta che è in parte frutto di una superiorità d'ambito tecnico, ma che è anche il riscontro di un preciso disegno imprenditoriale sportivo destinato probabilmente a raccogliere altri plausi nelle prossime stagioni. Le velleità sin dall'inizio stagione erano chiare e successivamente confermate dalla caratura di una rosa che in Seconda categoria non doveva e non poteva faticare troppo a imporsi.

E così è stato. Il Latte Carso ha tradotto le sue ambizioni sul campo concedendo ben poche possibilità ai rivali. Domenica prossima i neopromossi affronteranno in casa nella passerella finale proprio la Pro Romans, l'unica ad aver tenuto degnamente il passo riuscendo a insidiare il cammino dei «lattai». Sul campo di Visogliano ci si accinge ad allestire una festa di promozione, una vetrina per tutti e un degno epilogo.

Restiamo virtualmente in Prima categoria, dove troviamo una Edile Adriatica che sotto il peso dell'ennesima serie di sconfitte, la terza consecutiva, ha ormai lacerato del tutto la stagione anche sotto il profilo della emotività. Tensione, nervosismo e scoramento sono ormai gli elementi che accompagnano la resa della pattuglia di Lenarduzzi.

Per non parlare della cattiva sorte, un argomento evidenziato dall'analisi del capitano dei costruttori, Vatta: «Abbiamo sempre le nostre colpe ma tutto in questo momento ci ruota contro – commenta il capitano – dicono che nel calcio sfortuna e fortuna finiscono prima o poi per equilibrarsi, ma nel nostro caso non vedo ancor questo equilibrio».

«Il fatto è che noi dell'Edile abbiamo sempre cercato di giocare a calcio, seguendo le proposte di Lenarduzzi – aggiunge secco Vatta – ma questo discorso purtroppo non sempre paga. Dovremo magari essere meno tecnici e sicuramente più pratici, ma badando maggiormente ai risultati che alla fine sono quelli che contano sempre».

«Sulla carta la nostra resta un'ottima squadra, ma dovremo gestirci un po' meglio badando magari al sodo. Altre squadre lo hanno fatto in precedenza – conclude amaro il capitano dell'Edile Adriatica – eppur non giocando come noi hanno fatto il salto di categoria».

Francesco Cardella

CALCIO / TOP 11

Rabacci sempre a segno

TRIESTE — Di Benedetto, tecnico del Latte Carso, neopromosso in Prima categoria, è a diritto l'allenatore anche della «Top 11» settimanale. Un tributo doveroso che vede, dello stesso clan, anche la presenza dell'attaccante Rabacci, giunto come previsto in prossimità della ventina di reti come bottino.

Un debutto tra i pali è quello del giovane Ferluga. L'estremo del San Luigi sta ripagando le aspettative del tecnico Milocco; nell'ultima apparizione legata al derby con lo Zarja Ferluga è stato eccellente. Così come è stato eccellente Silvestri – San Sergio – a bersaglio ma soprattutto autore di una prestazione sontuosa. Con Silvestri un altro lupetto, Dagri. Giovini, del Vesna, ha avuto il compito nel derby con il Costalunga più arduo, ovvero imbrigliare Scala.

Lo Zaule può solo consolarsi con la discreta prova in difesa di Ellero e con la buona prestazione in regia di Bertoli. Ispiro (Zarja) è una garanzia, peccato sia assillato da continui malanni, ma quando gioca, Palcini ha un'arma in più. Un altra arma dello Zarja è la punta Padoan. La rivelazione Costalunga mette in vetrina due alfieri: Calgaro e Rupini. Entrambi duttili e abili, capaci di coprire più ruoli e nel contempo levarsi lo sfizio di bruciare le reti avversarie, come è successo a Rupini. Suo il gol che è valso i tre punti nei respiri finali con il Vesna.

f.c.

La formazione ideale

FERLUGA (San Luigi)
ELLERO (Zaule)
DAGRI (San Sergio)
GIOVINI (Vesna)
ISPIRO (Zarja)
RUPINI (Costalunga)
BERTOLI (Zaule)
SILVESTRI (San Sergio)
CALGARO (Costalunga)
PADOAN (Zarja)
RABACCI (Latte Carso)

ALL.: DI BENEDETTO (Latte Carso)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

3 Impiego e lavoro — richieste

A.A.A. RAGAZZO 26enne volenteroso cerca lavoro telefonare ore pasti 040/394184.

SIGNORINA 27.enne esperienza lavorativa pluriennale cerca lavoro serio come impiegata o segretaria tel. 040/370004 040/299209.

4 Impiego e lavoro — offerte

AMMINISTRATIVO pratico contabilità salumi Masè srl assume inviare curriculum a salumi Masè srl via Ressel 2 S. Dorligo della Valle (Ts).

AZIENDA ricerca per tour-operators e agenzie viaggi personale dai 16 ai 36 anni da avviare e inserire come animatori accompagnatori turistici, hostess nei villaggi turistici Italia estero n° verde 167-239604.

AZIENDA ventennale esperienza settore abiti da lavoro antinfortunistica cerca venditori/trici per Trieste. Ottimo trattamento provvigione premi e incentivi settimanali. Tel. 0432/671524. (Gud)

CENTRO internazionale di Fisica teorica, Miramare, Trieste, cerca addetto manutenzione. Si richiede eccellente conoscenza manutenzione impianti moderni elettronici elettrici idraulici e patente conduttore impianti termici. Minimo due anni esperienza. Stipendio annuo netto Lit. 37.981.000 esente tasse. Contratto iniziale un anno con periodo di prova per sei mesi, rinnovabile indefinitamente. Spedire domanda al Vacancy Notice 7, Personnel office, C.P. 586, 34100 Trieste.

CERCASI apprendista commessa conoscenza lingue slave. Presentarsi oggi presso negozio Ranch via San Lazzaro 10/C dalle 14 alle 15.

CERCASI commesso per vendita materiale idraulico riscaldamento arredobagno, conoscenza sloveno presso Olimpia via Bramante 10 tel. 309502. (A4875)

CERCASI persona volonterosa per tentata vendita marchio dolciario internazionale. Tel. ufficio 0432/232353.

COLLEGIO Mondo Unito ricerca per l'anno accademico '97/'98 personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa per l'insegnamento di lingua e letteratura tedesca. Solo per letteratura: ungherese, polacco, amarico, ebraico, bielorusso, lituano, nepalese, ucraino e siswati. Inviare curriculum vitae al fax 040/3739235. (A4672)

GRUPPO VISMA ARREDO produzione vendita mobili, offre lavoro organizzato da svolgere in zona residenza. Varie mansioni. Fisso mensile/provvigioni, possibilità part-time/tempo pieno. Per colloquio presentarsi lunedì 28/4 ore 16.30 oppure ore 18.30 presso UFFICIO VISMA ARREDO, via del Torre 1, Romans d'Isonzo (Go).

IMPORTANTE società seleziona collaboratori minimo 25.enni con cultura dialettica presenza per prestigiosa campagna pubblicitaria. Ottimi guadagni. Tel. 040/365271.

INDUSTRIA lavorazione materie plastiche cerca operai semplici turnisti per assunzione età 18/25 anni, disponibilità immediata zona lavoro Gorizia. Per informazioni telefonare ore ufficio 0481/882660. (B00)

LAVORO estero. Posti disponibili 84 paesi. Varie qualifiche. Tel. 0383-805033. (G.Mi)

OPERAI/E impiegati/e aziende cercano. Lavoro domiciliare fisso. Ufficio selezione 0383/890866 (G.MI)

PER potenziamento organico filiali azienda seleziona personale libero subito no vendita anche prima esperienza 2.500.000 mensili. Tel. 0481/410500. (C284)

RISTORANTE cerca giovane cuoco o aiuto cuoco serio tel. 040/425039. (A4658)

SOCIETA' progettazione meccanica ricerca urgentemente n° 1 responsabile ufficio tecnico: richiedesi provata esperienza nella progettazione industriale. n° 3 disegnatori tecnici: richiedesi conoscenza del disegno tecnico ed esperienza lavorativa in settore analogo. Trattamento economico commisurato alle reali capacità; sede di lavoro: Trieste. Scrivere a Cassetta n° 4/Z Publied 34100 Trieste.

SOCIETA' commerciale con sede in Trieste cerca esattore per incasso fatture nelle zone di Trieste, Monfalcone e Gorizia. Richiesta moralità e buona presenza. Scrivere a cassetta n. 28/Y Publied, 34100 Trieste. (A00)

VUOI lavorare stando comodamente a casa? Tel. 0383/890877. (G.MI)

6 Lavoro a domicilio — artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A4779)

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A4779)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391 040/311474. (A4820)

7 Professionisti — consulenze

ENTE cerca commercialista abilitato con esperienza conduzione o colaborazione studio o società per contratto collaborazione stabile o assunzione. Scrivere dettagliato curriculum a cassetta n. 5/Z Publied 34100 Trieste.

9 Vendite d'occasione

OCCASIONISSIMA banchi falegname combinatina 5 lavorazioni legno sega nastro trapani via Conti 9/1. (A4909)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (A4866)

19 Appartamenti e locali — offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Burlo, grazioso, arredato. 80 mq. Posto auto. Non residenti. 800.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Castagneto. Non residenti arredato ultimo piano adatto coppia. 700.000 040/371361.

ABITARE a Trieste. Rozzol. Graziosissimo arredato. Adatto 1/2 persone non residenti. Garage. 700.000. 040/371361.

D'ANNUNZIO patti in deroga tristanze cucina bagno terrazza splendida vista. Tel. 040/369082. (A4821)

GALLERY vicinanze piazza Oberdan affittasi ufficio/ambulatorio in palazzo signorile con portiere, composto da tre stanze e servizi. Tel. 040/7600250.

ROIANO tristanze cucina bagno termoautonomo ottime condizioni 750.000 mensili. Tel. 040/369082. (A4821)

SAN Giovanni, garage Donatello, posto macchina in affitto, portone elettrico, acqua e luce, anche per brevi periodi, L. 150.000 mensili. Portici Immobiliare 040/774177.

STUDIO 4 370796 affitta Valdirivo-Milano-Cesare Battisti-Palestrina in stabili signorili appartamenti di 1-2-3 stanze cucina servizi patti in deroga. Brunner-Combi arredati per non residenti.

VIA de Amicis, San Vito, appartamento libero per residenti referenziati, composto da salone, due camere, cucina, ingresso, doppi servizi poggiolo L. 1.200.000 mensili. Portici Immobiliare 040/774177.

VIA Volta, Giardino Pubblico, ufficio sviluppato in circa cento mq composto da quattro stanze, doppi servizi, ripostiglio, atrio-attesa, termoautonomo. Stabile di prestigio. L. 1.500.000 mensili. Portici Immobiliare 040/774177.

20 Capitali - Aziende

A.A.A. velocissimi finanziamenti qualsiasi importo e operazione. Tel. 0376/327411. (G.MI)

A.A. abbisognandi finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422532-422527. (G.PD)

A SAN DORLIGO della Valle affittiamo capannone con uffici nuovi 150 mq, 300 di magazzino altezza 6,50, spogliatoio con servizi 50 mq circa, area esterna di parcheggio quasi 250 mq. Adatto attività commerciale/artigianale. B.G. 040/272500. (A00)

A TRIESTE cedesi attività oreficeria con locale 60 mq circa in perfette condizioni, completo di arredamenti. Gli impianti sono a norma, posizione in prossimità del centro. Eventualmente viene dato in gestione. 040/272500. (A00)

ABITARE a Trieste. Cessione licenza, attrezzature, avviamento panetteria, forno. 150.000.000, affitto locali interessante. 040/371361.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02-29518014. (G.MI)

CEDESI società commerciale di intermediazione con pacchetto clienti, operante sulla piazza di Trieste da 50 anni. Scrivere a casella n. 9/Z Publied 34100 Trieste. (A00)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190. (G00)

MUGGIA in stabile recente vendiamo due locali d'affari 35 mq circa ognuno. Dotati di ampie vetrine, soppalco, bagno e riscaldamento. La richiesta è di lire 90.000.000 a locale. Possono essere venduti liberi o occupati con una rendita annuale di lire 8.400.000 per locale. B.G. 040/272500.

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. Telefonata gratuita 167/311030.

CONSORZIO EDILSA
Servizi tecnici S.p.A. - Fintecnas / SVEI S.p.A. - Iritecna (GRUPPO IRI)

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Ente appaltante: Consorzio EDILSA, con sede in Trieste, via del Teatro n. 4 (telefono 040/368669, telefax 040/368641), concessionario dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina".

Criterio di aggiudicazione: Licitazione privata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi di cui all'art. 21, primo comma, della Legge 11 febbraio 1994, n. 109.

Luogo di esecuzione, descrizione dei lavori e importo: Ospedale di Cattinara (Trieste) - Realizzazione del nuovo Polo Cardiologico (1.o Sub lotto "C" del Piano di riordino della rete ospedaliera triestina) Importo a base d'asta dell'appalto: L. 18.900.000.000, di cui 9.492.065.372 per opere a misura e L. 9.407.934.628 per opere a corpo. E' ricompresa nell'appalto la fornitura e posa in opera di attrezzature per sale operatorie per un importo complessivo di L. 1.300.000.000. Categoria prevalente: A.N.C. 2. Class. oltre L. 15.000 milioni, importo L. 12.000.000.000

Opere scorporabili: - impianti termici e di condizionamento: importo L. 3.135.480.000, ANC Cat. 5a, Class. 3.000 milioni; - impianti elettrici: importo L. 1.700.000.000, ANC Cat. 5c, Class. L. 1.500 milioni; impianti ascensori: importo L. 764.520.000 ANC Cat. 5d, Class 750 milioni

Termine di presentazione delle domande di partecipazione: 26 maggio 1997, ore 12.

Pubblicazione del bando: il bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 16 aprile 1997 ed è pubblicato nel testo integrale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, foglio delle inserzioni, n. 93 del 22 aprile 1997.

IL PRESIDENTE
Dott. Antonio Moriconi

KRONOS S.A. Svizzera finanziamenti ogni categoria importo ed operazione. Tel. 0041/91/9605480 Lugano. (G.MI)

LIRE 25.000.000 per box/magazzino in via delle Milizie (vicino la via Rossetti/La Marmora). Oppure affittasi a lire 200.000 mensili. B.G. 040/272500. (A00)

LOCALE d'affari 25 mq circa in via Margherita, vicino al Giulia. Dotato di soppalco, luce, acqua, gas. Gli impianti sono a norma, adatto laboratorio/magazzino/negozio. Lire 35.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

21 Case-ville-terreni — acquisti

CASETTA anche da ristrutturare, indipendente o accostata, qualsiasi zona, purché tranquilla, possibilmente con accesso auto e giardino, disponibilità fino a 300.000.000, pagamento rapido ed in contanti, per numerose richieste nostri clienti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CERCASI soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo. Vista aperta. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO appartamento soleggiato soggiorno 2 stanze in buone condizioni max 200.000.000 per cliente. La Piramide 040/360224.

CERCHIAMO urgentemente appartamenti 120 mq Chiadino, San Luigi; 200 mq epoca signorile centre. Case/ville qualsiasi zona. Geppa 040/660050. A00)

IN ZONA PERIFERICA e servita cerchiamo appartamento con soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, possibilmente con box o posto auto, disponibilità fino a 280.000.000 in contanti, per nostri clienti selezionati. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

22 Case-ville-terreni — vendite

ABITARE a Trieste. Bagnoli. Due antiche case 250 mq. Da ristrutturare. 195.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Duino residenziale. Ville 200 mq. primo ingresso con giardino. Rifinitissime. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Duino. Primo ingresso. Soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, poggiolone, cantinone, posto auto. 180.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Farneto, bipiano, due soggiorni, cucinone, tricamere, biservizi, terrazzo, garage. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Frescobaldi. Vista mare. Saloncino, cucina, tricamere, bagno, poggiolone, garage. 200.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Molino a Vento. Vista mare ultimo piano. Saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, poggioli. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Molino a Vento. Vista mare ultimo piano. Saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, poggioli. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Opicina. Graziosissimo. Soggiorno, cottura, matrimoniale, singola bagno, poggiolo. 140.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Opicina. In costruzione due splendide ville. Grande metratura, garage, giardino. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Romagna. Apertissimo. Signorile appartamento 150 mq. Autometano. Cantine. 040/371361.

ABITARE a Trieste. S. Giusto. Luminosissimo. Cucinone, bicamere, bagno, ripostiglio, autometano. 90.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Via Università. Come primo ingresso. Saloncino, cucina, tricamere, biservizi. Autometano. 220.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Villa grande matratura su tre livelli. Zona Sistiana. Splendido giardino. 040/371361.

APPARTAMENTO signorile, splendidamente rinnovato, ZONA KANDLER, saloncino, due stanze, cucina, bagno con vasca idromassaggio e doccia, spatolato veneziano, serramenti in PVC, due balconi, riscaldamento, ascensore, 205.000.000, vende SILVANA IMMOBILIARE, via Mazzini 32. Tel. 040/661766-630980.

AQUILEIA 195.000.000 villa a schiera in zona verde e tranquilla adiacente al centro storico. Grande salone con caminetto, luminosa ed ampia cucina, 3 camere, disimpegno, bagno e 2 comodi ripostigli. Terrazzo e giardino. Progettocasa 0431/35986.

BARCOLA, Ginestre splendidi in palzzina, villa da lire quattro milioni mq tel. 040/420939. (A4354)

CAPITOLINA San Giusto in stabile epoca miniappartamento con progetto approvato per la ristrutturazione attualmente al grezzo ingresso angolo cottura zona pranzo matrimoniale bagno L. 40.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

CASAIMMEDIA ricerca agenti immobiliari per inserirli nel settore acquisizione vendita. Requisiti indispensabili serietà esperienza presenza automuniti. Il fisso e provvigioni sono determinate dalle capacità della persona. Telefonare 040/392731. (A099)

CASAMANIA Altipiano impresa consegna giugno 97 in zona servitissima, ultima villetta di testa ottime rifiniture, possibilità scelta materiali, possibile parziale permuta, composta da: garage per 2 auto, taverna finestrata, saloncino, cucina abitabile, due bagni completi, tre camere, terrazzo a vasca in mansarda, balconi ai piani. Giardino privato di circa 400 mq, termoautonomo a metano. Lit 370.000.000. Tel. 040/768278-768222.

CASAMANIA Altipiano terreno edificabile in posizione servita, tutto pianeggiante circa 1300 mq con indice di edificabilità dello 0,80%, strada d'accesso privata. Adatto soprattutto a impresa tel. 040/768276-768222.

CASAMANIA Muggia loc. Fontanella nel verde con vista mare due terreni edificabili nel verde e con vista mare uno di 1270 mq costruibili 880 mc, altro di 1230 mq costruibili 880 mc vicino a Muggia Vecchia posizione veramente incantevole tel. 040/330400-768222.

CASAMANIA San Vito libero dalla proprietà primavera 98, proponiamo appartamento in piccola palazzina dalla struttura particolare composta da soli 3 appartamenti, ultimo piano in ottime condizioni, composto da saloncino con caminetto, cucina, matrimoniale, tre singole, due bagni completi, ripostiglio, due poggioli, sottoscala-cantina, riscaldamento autonomo, serramenti nuovi. Lit 250.000.000. Tel. 040/768276-768222.

CASAMANIA Università via Cologna alta, in recente palazzina signorile appartamento al 6.o e ultimo piano con ascensore, libero, luminosissimo e ben tenuto composto da: grande atrio, camera matrimoniale, cucina abitabile, saloncino, bagno, 2 ripostigli, terrazza abitabile e soffitta. Possibilità posto auto in affitto. Lit 155.000.000. Tel. 040/768276-768222.

CASETTA San Giovanni in posizione verde e tranquilla, proponiamo costruzione d'epoca accostata, esternamente in ottime condizioni, disposta su due piani, composta da: ingresso, cucina abitabile, salotto, due matrimoniali, bagno, servizio separato, soffitta, con giardino/cortile antistante, senza accesso auto, a L. 170.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CASETTA via Damiano Chiesa in posizione tranquilla, proponiamo costruzione d'epoca accostata, disposta su tre piani per totali 180 mq circa, con giardino di proprietà di circa 300 mq, totalmente da ristrutturare, con progetto di ristrutturazione già approvato, e possibilità di accesso auto e box, a L. 220.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CASETTA zona Commerciale costruzione d'epoca indipendente, disposta su un piano unico, composta da: ingresso con corridoio, matrimoniale, cameretta, cucina, servizio, piccola taverna, cantina, con giardino antistante e possibilità di accesso auto, da ristrutturare, a L. 130.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALE (via Torrebianca) 140.000.000 stupenda mansarda molto ben rifinita composta da ingresso soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo. Arredamento compreso. Progettocasa 040/368283. (A00)

CERVIGNANO centralissimo e recente appartamento composto da ingresso soggiorno cucina, camera, cameretta, bagno disimpegno, terrazzino e posto macchina custodito e coperto. 95.000.000. Progettocasa 0431/35986.

CERVIGNANO in servitissima zona residenziale, in palazzina di soli 6 enti rifinitissimi e luminosi appartamenti composti da: ingresso, soggiorno/pranzo, cucina abitabile, 2 camere da letto, doppi servizi, 2 terrazze, cantina, garage. 170.000.000. Progettocasa 0431/35986.

COMMERCIALE alta (via Verniellis) al terzo piano di uno stabile recente in fase di totale ristrutturazione, proponiamo un appartamento molto luminoso, con vista verde, in ottime condizioni interne, composto da: atrio, ampio soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno con vasca, poggiolo, ripostiglio e posto macchina condominiale, a L. 125.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

COMMERCIALE alta con vista golfo splendido appartamento ristrutturato a nuovo, come primo ingresso, con finiture di lusso, in palazzina ristrutturata di soli quattro enti, composto da: atrio d'ingresso, salone con cucina all'americana, camera matrimoniale, grande bagno, ripostiglio, ampio box auto indipendente di proprietà, riscaldamento autonomo a metano, 250.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CONTI recente (sopra Cosulich) terzo piano internamente cucinino soggiorno con ripostiglio matrimoniale con poggiolo singola bagno rip. + posto macchina in garage automatizzato. L. 180.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

FIUMICELLO (Papariano) casetta di 80 mq con giardino proprio di 150 mq, accostata da un lato, ma completamente indipendente, in ottime condizioni, autometano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 grandi camere, bagno, ripostigli vari, soffitta. Zona residenziale tranquilla L. 145.000.000. Tel. 040/311023/314794 Immobiliare Vico.

FIUMICELLO casa accostata, completamente ristrutturata e composta da cucina soggiorno, camera di 27 mq, bagno, stanza mansardata di 30 mq con travi a vista, terrazzo, porticato, giardino, box auto e un posto macchina. 170.000.000. Progettocasa 0431/35986.

GABETTI Opimm 040/763325 - centralissimo quarto piano ascensore, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ampia soffitta collegabile. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 - Muggia, centralissimo. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ampio poggiolo. Ottimo stato. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 - Tibullo, appartamentino ristrutturato, ampia cucina, soggiorno, stanza, bagno, due balconi. Riscaldamento autonomo. Prezzo interessante. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 - Via S. Marco, stabile ristrutturato. Soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo

GABETTI Opimm 040/763325 - zona Rossetti, stabile signorile. Salone, cucina, due stanze, doppi servizi, due balconi.

GABETTI Opimm 040/763325 Coroneo - ultimo piano - salone, matrimoniale, due camerette, cucina abitabile, bagno, wc, poggiolo, soffitta e cantina. (C00)

GALLERY Borgo S. Sergio proponiamo ultime disponibilità di appartamenti in fase di ultimazione di costruzione composti da soggiorno/salone, due/tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, su un piano o due livelli, con posto macchina scoperto e riscaldamento autonomo a metano. A partire da L. 245.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY casetta a Servola (via Banelli) completamente ristrutturata sia esternamente che internamente composta da soggiorno, cucinino, ripostiglio, camera matrimoniale, bagno. Piccolo porticato sul davanti e due posti macchina di proprietà. L'immobile è dotato di riscaldamento autonomo a metano. L. 155.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY Giulia (via Galilei) l'appartamento è da ristrutturare, ideale per chi preferisce ristrutturarselo da solo spendendo poco, ottima posizione centrale, facilmente raggiungibile il centro, composto da soggiorno, cucina due camere, bagno, ripostiglio. L. 98.000.000. 040/7600250.

GALLERY Muggia appartamento di ampia metratura in ottima posizione centrale, vista fronte mare, in casa ristrutturata esternamente, da ristrutturare. L. 110.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY Opicina splendido attico su due livelli in palazzina quindicennale con parco condominiale, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, doppi servizi, al primo piano, salotto, due camere, bagno nel piano mansardato. L'immobile è dotato di riscaldamento autonomo a metano e box per due macchine. L. 420.000.000. Tel. 040/7600250.

Continua in 26.a pagina

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione regionale della formazione professionale

AVVISO

Si informano i soggetti interessati che sono aperti i termini per **la presentazione delle domande** riferite alle iniziative Comunitarie **ADAPT e OCCUPAZIONE** (cfr. Gazzetta Ufficiale n. 66 del 20 marzo 1997).

I progetti a tipologia regionale (comprensivi della domanda e di tutti gli elementi richiesti dai rispettivi bandi) devono pervenire alla Direzione regionale della formazione professionale (via San Francesco, 37 - 34133 TRIESTE) **entro il termine perentorio del 5 maggio 1997.**

La documentazione può essere ritirata presso:

- Ministero del Lavoro e Previdenza sociale - Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale dei Lavoratori - Divisione IV, vicolo d'Aste, 12 - 00159 ROMA - tel. 06/46834137;
- I.S.Fo.L. (Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori), via G.B. Morgagni, 33 - 00161 ROMA - tel. 06/445901;
- **Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia** - Direzione regionale della formazione professionale, via San Francesco, 37 - 34133 TRIESTE - tel. 040/3775287.

Ulteriori informazioni e la documentazione relativa ai bandi sono disponibili presso il sito Internet del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale http:www.europalavoro.it e alla pagina 654 di Televideo RAI.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Maria Emma Ramponi

Continuaz. dalla 25.a pagina

GALLERY via Belli appartamento in casa recente composto da soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. L'immobile è dotato di riscaldamento autonomo e due balconi. L. 137.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY via S. Michele in casa d'epoca bell'appartamento completamente ristrutturato rispettando le caratteristiche della casa d'epoca composto da saloncino, tre stanze, cucina abitabile con sala pranzo, doppi bagni, ripostiglio, balcone. L'immobile è dotato di riscaldamento autonomo a metano. L. 240.000.000. Tel. 040/7600250.

GIARIZZOLE al secondo e ultimo piano di una palazzina recente, signorile, in ottime condizioni, proponiamo un appartamento ristrutturato, composto da: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazza, ripostiglio, con riscaldamento autonomo a metano e un ampio box auto indipendente di proprietà a L. 228.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

GIRANDOLE (Borgo Grotta) villetta di 100 mq con giardino proprio di 150 mq, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, barbecue, posto auto: eventuale progetto approvato per taverna. L. 300.000.000 trattabili. Tel. 040/311023/314794 Immobiliare Vico.

GORIZIA ALFA 0481/798807 alloggio piano basso camera soggiorno cucinino servizio ripostiglio cantina. Anche uso ufficio. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 periferica villa indipendente 2 camere bagno giardino sottotetto praticabile. Prezzo interessante. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 semicentrale palazzina alloggio primo piano camera cantina garage. (C00)

GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 palazzina signorile appartamento varie tipologie taverna garage giardinetto privato. (C00)

GRADO centralissimo vendesi appartamento finiture signorili pronta consegna. Tel. 0348/2204689-0431/85460. (G.PD)

GRADO Gabetti Opimm 0481/44611 appartamentino soleggiato ultimo piano ampia terrazza. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze parco San Giovanni nel verde: tre stanze, cucina, bagno, cantina, posto auto. (A4817)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Rosmini in elegante palazzina: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, poggioli, posto auto. 300.000.000. (A4817)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Tribunale in elegante stabile d'epoca: salone, tre stanze, cucina, due bagni, lisciaia, terrazzini. (A4817)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Aurisina villa come primingresso: salone, cinque stanze, cucina con tinello, dispensa, quattro bagni, lavanderia, cantina, ampio garage - 2.200 metri quadrati di giardino. Informazioni esclusivamente presso i nostri uffici. (A4817)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Barcola signorile, ultimo piano vista mare: salone con mansarda, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzi abitabili, posto auto. Trattative riservate. (A4817)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina tranquillo zona verde: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio. 240.000.000. (A4817)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Commerciale perfetto ultimo piano con mansarda vista mare: salone, sei stanze, studio, cucina, tripli servizi, terrazzi, doppio box. (A4817)

CONDOMINIO CAPRIOLI

Impresa vende

Soggiorno, cucina, bagno, camera, poggiolo e in mansarda due camere con bagno

DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19

Telefono 040/44608 o 0338/6053573

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Romagna vista città in parco condominiale: grande salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino, posto auto. (A4817)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Viale XX Settembre buone condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio. 98.000.000. (A4817)

L'IGLOO box doppio in via Baiamonti con basculante acqua e luce ottime condizioni particolarmente grande lire 50.000.000. 040/661777.

L'IGLOO luminosissimo vicolo delle Rose Roiano in palazzina recente signorile in splendida posizione panoramica vista golfo e verde proponiamo ottimo appartamento composto da ingresso salone con terrazzone cucina ab. matrimoniale grande singola ripostiglio bagno lire 260.000.000 più box. 040/661777. (A00)

L'IGLOO occasione a lire 350.000.000 cinque casette con circa 1000 mq di giardino a Bagnoli della Rosandra immerse nello splendore della valle con accesso auto e box doppio. Possibilità di vendita frazionata. Concessione per eventuale rifacimento già concessa e idonea alla realizzazione di diverse tipologie di intervento. 040/661777. (A00)

L'IGLOO via San Pasquale vista totale splendido e rifinitissimo appartamento con terrazza e giardino proprio. Posto auto di proprietà lire 345.000.000. 040/661777.

LARGO Canal ultimo piano vista strepitosa saloncino due stanze stanzetta accessori 250.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

LARGO Pestalozzi, via Bergamasco, box auto singoli e posti macchina scoperti in vendita, in una nuova costruzione di prossima consegna. Prezzi bloccati fino alla consegna, a partire da L. 28.000.000. Possibilità finanziamento totale. Portici Immobiliare 040/774177.

LOCCHI ultimo piano ascensore tinello cucinino matrimoniale bagno poggiolo 100.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

LOCCHI vista mare soggiorno due matrimoniali cucina bagno poggioli 200.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

MATTEOTTI recente piano alto ascensore internamente ingresso porta blindata cucinino-tinello matrimoniale bagno rip. poggiolo perfette condizioni L. 100.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

MINIAPPARTAMENTO 40 mq ammezzato ristrutturato atrio, cucina, camera, bagno L. 58.000.000. Tel. 040/311023/314794 Immobiliare Vico.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 semicentrali nuovi alloggi 2 camere 2 servizi soggiorno garage cantina. MUTUO CONCESSO! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale terzo piano alloggio camera soggiorno cucinotto servizio cantina. L. 95.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Marina Julia attico panoramico vista golfo mq 110 ampie terrazze mq 150.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 nuovo alloggio 2 livelli termoautonomo 2 camere doppi servizi ampia terrazza. (C00)

MONFALCONE attico panoramico in stabile recente composto da ingresso soggiorno/pranzo, cucina abitabile 2 camere da letto, disimpegno, bagno, 32 mq di terrazze abitabili. Buone condizioni. Ottima opportunità 140.000.000. Progettocasa 0431/35986

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 centrale appartamento su due livelli finiture personalizzate posto auto coperto. (C00)

MONFALCONE in casetta ristrutturata esternamente, appartamento al 1.o piano con accesso indipendente, 50 mq + poggiolo, 150 mq giardino di proprietà, interno da ristrutturare. L. 80.000.000 trattabili. Tel. 040/311023/314794 Immobiliare Vico.

MONTE D'Oro-Muggia casa bifamiliare con vista mare appartamento al piano terra composto da ingresso camera cucina ab. bagno cantina; al primo piano ingresso: cucinino soggiorno due camere bagno terrazzo e poggiolo soffitta. Da risistemare (c'è un progetto presentato per unificare i due appartamenti) L. 200.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

MUGGIA (via Pianezzi) 365.000.000 nuovissima villetta sopra lo stadio di Muggia. Salone panoramico cucina abitabile tre stanze doppi servizi box doppio taverna più un giardinetto che circonda la casa. Pronta consegna con la possibilità di permuta e alcune agevolazioni nel pagamento. Progettocasa 040/368283. (A00)

MUGGIA (viale XXV Aprile) appartamento in palazzina recente ottime condizioni soggiorno due camere matrimoniali cucina bagno poggiolo posto macchina condominiale zona tranquilla 150.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

NEGOZIO d'angolo Settefontane/Limitanea mq 79 sette vetrine servizio riscaldamento 265.000.000. Altro Bosco bassa mq 77 110.000.000. MAGAZZINO mq 344 Montebello 230.000.000. 040/942494. (A099)

NUOVA acquisizione via Galleria appartamento di 110 mq, al 3.o piano (ultimo) in stabile d'epoca signorile: grande cucina con poggiolo, soggiorno, 2 matrimoniali di cui una con poggiolo, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, parzialmente da rimodernare. L. 160.000.000 trattabili. Tel. 040/311023/314794 Immobiliare Vico.

PADRICIANO graziosa stalla e fienile totali 160 mq su due piani possibilità cambiamento destinazione ad uso abitativo vendesi. Di e Bi, tel. 040/299137. (A4865)

ROIANO piccolo bilocale, in ottime condizioni, autometano, corte condominiale. L. 65.000.000 trattabili. Tel. 040/311023/314794 Immobiliare Vico.

RONCHI in zona residenziale recentissima villa indipendente a livelli sfalsati e vista sulla campagna. Taverna con cucina, porticato sul giardino circostante, garage, ripostiglio e cantina. Cancelli automatici e videocitofono. Rifinitissima sia internamente che esternamente. 410.000.000. Progettocasa 0431/35986.

ROTONDA Boschetto 160.000.000 appartamento al dodicesimo piano con vista panoramica ampio soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno balcone ripostiglio. Possibilità di acquistare un box auto nelle immediate vicinanze per 30.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

SAN Dorligo 390.000.000 nuova villa accostata di grande metratura salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi terrazza ampia mansarda giardino di circa 300 mq posti macchina. Rifiniture personalizzate possibilità permute. Progettocasa 040/368283.

SAN Giacomo 55.000.000 piccolo appartamento in buone condizioni composto da ingresso, camera cucina bagno con doccia riscaldamento autonomo a metano. Progettocasa 040/368283. (A00)

SAN Michele II piano e ultimo in stabile epoca appartamento internamente composto da ingresso cucina ab. ampia camera matrimoniale rip. soggiorno servizio con doccia + poggiolo verandato L. 70.000.000 acconto L. 20.000.000 resto 695.000 mensili. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SIT Commerciale alta totale vista golfo graziosa casetta ristrutturata recentemente composta da ingresso saloncino con caminetto e terrazzone cucina abitabile due stanze con altro terrazzone bagno cantina e soffita. Giardinetto proprio e posto macchina. 040/636828.

SIT in grazioso piccolo stabile completamente ristrutturato vendesi ampio appartamento ottime rifiniture con doppio ingresso cinque vani grandi cucina archivio e doppi servizi. Termoautonomo a metano. 040/636618.

SIT occasionissima per chi necessita della 2.a stanza e non desidera fare nessun lavoro in casa: 140.000.000 per un appartamento perfetto, luminoso, rinnovato dagli infissi esterni agli impianti, composto da ingresso cucina saloncino due stanze bagno wc e soffitta. 040/633133.

SIT per amanti case particolari con finiture rustiche perfetta mansarda con impianti rifatti nuovi a norma ingresso saloncino zona cottura matrimoniale bagno con vasca ripostiglio e lisciaia nel piccolo sottotetto. 040/636222.

SIT Pese paese unità in villino bifamiliare primo ingresso atrio cucina abitabile con terrazzone salone doppio con giardino pianeggiante e soleggiatissimo tre stanze doppi servizi cantina/taverna e garage. Per informazioni 040/633133.

SIT propone ultimi alloggi primo ingresso con riscaldamento autonomo e posto macchina in garage: a) alloggio su due livelli con giardinetto proprio, piccolo portico, serra e due terrazze composto da ingresso soggiorno con angolo cottura stanza stanzetta doppi servizi; b) alloggio monopiano panoramico su città e scorcio mare composto da ingresso nel salone con terrazzino cucina abitabile due stanze doppi servizi e cantinetta. Per ulteriori informazioni telefonare 040/636222.

SIT via Cologna stabile recente alloggio ottima disposizione interna ingresso soggiorno cucina abitabile con terrazzino matrimoniale con terrazzino bella singola doppi servizi e ripostiglio. 040/633133.

SIT via Matteotti perfetto miniappartamento tranquillissimo ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno e poggiolo. Termoautonomo 040/636828.

SIT via Vidali ottime condizioni in bello stabile ristrutturato recentemente ingresso ampio monovano con angolo cottura e grande bagno. Luminoso. 040/636222.

STRADA di Rozzol (via Revoltella alta) 380.000.000 primingresso appartamento all'ultimo piano totalmente esposto a sud in una nuova costruzione immersa nel verde e in posizione tranquilla. Ha un ingresso indipendente è disposto su due livelli ha il riscaldamento autonomo. Soggiorno cucina abitabile quattro camere doppi bagni ripostiglio sottotetto. Possibilità di box o posto macchina coperto. Progettocasa 040/368283. (A00)

STUDIO 4 370796 Centrale (conservatorio Tartini) appartamento di 160 mq in casa d'epoca con ascensore ristrutturato salone di 50 mq tre stanze doppi servizi grande cucina riscaldamento autonomo soffitta 330.000.000.

STUDIO 4 370796 Giulia (via Pilone) appartamento al II piano in casa d'epoca soggiorno matrimoniale cucina bagno riscaldamento autonomo 80.000.000.

STUDIO 4 370796 Rive appartamento salone tre stanze stanzetta doppi servizi tre terrazzi vista golfo 330.000.000.

STUDIO 4 370796 Roiano (via dei Giacinti) appartamento in casa d'epoca al III piano senza ascensore buone condizioni due grandi stanze cucina bagno ripostiglio 100.000.000.

VENDESI appartamento zona Boschetto due camere cucina tinello bagno poggiolo riscaldamento autonomo. 02-66712498 / 0336-696408. (A4814)

VIA COLOGNA in uno stabile recente, signorile, con ascensore, proponiamo un appartamento luminosissimo, in ottime condizioni interne, composto da: atrio d'ingresso, saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, due poggioli, ripostiglio, soffitta, a L. 160.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

VIA Marconi (Giardino pubblico) 250.000.000 appartamento prima entrata al penultimo piano di una nuova palazzina. Si compone di un grande salone con terrazzino cucina abitabile bagno di servizio due ampie camere bagno personale ripostiglio. Importante possibilità di acquistare il posto macchina in garage. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Molino a Vento bassa, ultimi box auto singoli in vendita, completamente automatizzati, dotati di acqua e luce, costruzione recentissima a partire da L. 38.000.000. Possibilità finanziamento totale. Portici Immobiliare 040/774177.

VIA Pauliana (adiacenze Stazione) appartamento ottime condizioni soggiorno due camere cucina bagno cantina riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Solitro (Roiano) 134.000.000 appartamento in buone condizioni terzo piano ingresso soggiorno due stanze cucina abitabile con balcone bagno ripostiglio cantina. Progettocasa 040/368283.

CONDOMINIO CAPRIOLI

In palazzina da tre piani

pronta consegna impresa vende direttamente sul posto appartamenti varia grandezza con taverna o mansarda o giardino

Telefono 040/44608 dalle ore 15.30 alle ore 19

VIA Tiepolo (San Vito) 95.000.000 appartamento da restaurare composto da ingresso soggiorno cucina abitabile stanza matrimoniale stanzetta servizi separati due balconi. Progettocasa 040/368283. (A00)

VICINANZE viale vendesi da privato a privato alloggio di 100 mq con posto macchina. Chiamare 041/5224984.

XX SETTEMBRE alta in stabile d'epoca signorile totalmente ristrutturato, appartamento luminoso con vista verde, atrio con corridoio, salone, tre camere, ampia cucina abitabile, bagno grande con vasca, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 197.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

ZONA Cantù recente con ascensore vista aperta soleggiato perfetto: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio 160.000.000. Habitat 040/314747. (A00)

ZONA Conconello vista totale golfo soleggiatissimo in bifamiliare: soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno 50 mq di box. Ottime condizioni 190.000.000. Habitat 040/314747. (A00)

ZONA fiera in stabile epoca internamente ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno da risistemare L. 57.000.000 possibilità subentro mutuo di L. 46.000.000 L. 450.000.000 mensili. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA FIERA in uno stabile anni '50 signorile, con ascensore, proponiamo un appartamento di circa 100 mq, composto da: ingresso, corridoio, soggiorno, due matrimoniali, ampia cucina abitabile, bagno, servizio separato, poggiolo, ripostiglio, cantina, a L. 165.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ZONA FIERA in uno stabile recente, con ascensore, proponiamo un appartamento tranquillo e luminoso, ben disposto, composto da: grande atrio d'ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, poggiolo, cantina, a L. 165.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ZONA Giulia libero epoca decorosa luminoso ingresso ampio soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno poggiolo 72.000.000. Habitat 040/314747. (A00)

ZONA Pam recente piano alto con ascensore vista mare soleggiato ottimo: soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno wc due poggioli 135.000.000. Habitat 040/314747. (A00)

ZONA rive in stabile liberty appartamento internamente composto da ampio ingresso salone di 45 mq con balcone vista mare due camere matrimoniali una camera singola cucina ab. doppi servizi termoautonomo + cantina L. 290.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA Rosmini libero soleggiato camera cucina abitabile bagno cantina. Habitat 040/314747. (A00)

ZONA S. Giacomo (via Giuliani) recente luminoso piano alto ascensore termoautonomo: soggiorno cucinotto matrimoniale bagno wc poggiolo soffitta 75.000.000. Habitat 040/314747. (A00)

ZONA viale Terza Armata piano alto luminoso epoca signorile ascensore ampio ingresso salone cucina abitabile matrimoniale singola bagno poggiolo L. 190.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONE Rive, via Belpoggio, luminoso appartamento in casa d'epoca, stabile completamente ristrutturato, piano ammezzato, composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ingresso, soffitta L. 100.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

129.000.000 via Valdirivo libero in stabile signorile luminoso piano alto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi 2 poggioli riscaldamento autonomo serramenti in alluminio. Rabino 040/368566. (A00)

144.000.000 via Colombo libero in stabile trentennale con ascensore perfetto soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi 2 poggioli ripostiglio. Rabino 040/368566. (A00)

150.000.000 via Buonarroti appartamento in ottime condizioni in stabile recente con ascensore composto da soggiorno, camera matrimoniale cameretta cucina abitabile due balconi bagno ripostiglio. Rabino 040/368566. (A00)

160.000.000 via Matteotti libero piano alto con ascensore in stabile ventennale com... da soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi ... possibilità acquistare ... macchina in garage. ... 040/368566. (A00)

170.000.000 Barcola libero appartamento perfetto in casetta con entrata indipendente scorcio mare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale con guardaroba bagno ripostiglio riscaldamento autonomo box di 30 mq per 2 macchine giardino di 150 mq di proprietà. Rabino 040/368566. (A00)

90.000.000 via Flavia libero in stabile ventennale appartamento composto da soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio giardino di 40 mq di proprietà. Rabino 040/368566. (A00)

96.000.000 via San Michele libero soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo. Rabino 040/36...

Turismo e villeggiatura

DUINO mesi estivi villa con giardino vicinanze mare 6 posti letto. Tel. 040/369082. (A4821)

SISTIANA giugno, luglio, 5 posti letto posizione tranquilla. Tel. 040/369082. (A4821)

La risposta Mercedes dedicata a chi **non** ha un'auto da rottamare.

MODELLI	EQUIPAGGIAMENTI	PREZZI (Chiavi in mano)
C 180 berlina	ABS Doppio Airbag Climatizzatore Chiusura centralizzata e immobilizzatore Vetri elettrici anteriori Bracciolo anteriore Programma SAFE 3 mesi	L. 48.900.000
C 220 Diesel - berlina	ABS Doppio Airbag Climatizzatore Chiusura centralizzata e immobilizzatore Vetri elettrici anteriori Bracciolo anteriore Programma SAFE 3 mesi.	L. 49.900.000
C 200 Kompressor - berlina	ABS ETS (Electronic Traction System) Doppio Airbag Climatizzatore Chiusura centralizzata e immobilizzatore Vetri elettrici anteriori Bracciolo anteriore Interni pelle nera Vernice metallizzata Cerchi in lega Programma SAFE 3 mesi.	L. 59.900.000
C 250 Turbodiesel - berlina	ABS ETS (Electronic Traction System) Doppio Airbag Climatizzatore Chiusura centralizzata e immobilizzatore Vetri elettrici anteriori Bracciolo anteriore Interni pelle nera Vernice metallizzata Cerchi in lega Programma SAFE 3 mesi.	L. 61.300.000

Classe C Classic Serie Speciale.

Se il Governo ha pensato a chi possiede un'auto con più di 10 anni di vita, i Concessionari Mercedes Benz hanno pensato a tutti quelli che hanno necessità di cambiare auto, indipendentemente dalla sua età. Gli eccezionali prezzi chiavi in mano* della Classe C Classic Serie Speciale, prevedono un'equipaggiamento completo sotto ogni punto di vista ed offrono di serie "PROGRAMMA SAFE", l'esclusiva copertura assicurativa Mercedes-Benz. L'offerta è limitata e vincolata alla disponibilità di vetture presso i Concessionari.

*Se avete un'auto con più di 10 anni godrete di un'ulteriore sconto di Lire 4.380.000 (contributo dello Stato ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legge 31.12.96 n° 669).

È una iniziativa dei Concessionari Mercedes-Benz.

Borsa

12.252 -0,38%

Dollaro

1701.53 +0,7%

Marco

997.09 +0,56%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr

PIAZZA AFFARI

Una seduta debole con prezzi cedenti

MLANO — Seduta debole in Borsa, caratterizzata più dai bassi volumi di scambio che dai prezzi cedenti. L'indice Mibtel termina infatti la seduta in calo dello 0,38%, ma a fronte di soli 560 miliardi di scambi, tanto da rendere i prezzi non particolarmente significativi. La conferma di un'inflazione ormai sotto al 2%, tanto attesa lunedì, si è rivelata invece già scontata dal mercato, che è tornato a guardare con preoccupazione al difficile processo di unificazione monetaria.

L'incertezza della lira e del Btp future hanno contribuito a creare un clima di cautela, in cui le prese di beneficio sono state assorbite da una domanda riluttante, disponibile a intervenire solo a fronte di prezzi sacrificati. Secondo l'analisi tecnica, del resto, il listino deve finire di consolidarsi su questi livelli, ed eventualmente subire qualche limatura, prima di riprendere la strada del rialzo.

Il ritorno del denaro dipenderà non solo dall'entità della riduzione del tasso di sconto che deciderà la banca d'italia, ma anche dai risultati delle società nei primi mesi del '97, che per ora non sembrano particolarmente brillanti.

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var %
Autostrade Mer	7940	7940	+0.00
Base H p	230	230	+0.00
Bca Pop Com Ind	21850	21800	+0.23
Bca Pop Crem	11685	11500	+1.61
Bca Pop Crema	57500	57500	+0.00
Bca Pop Emilia	128000	128000	+0.00
Bca Pop Intra	12190	12300	-0.89
Bca Pop Lodi	11450	11450	+0.00
Bca Pop Lui-Va	7800	7890	-1.14
Bca Pop Nov	6800	6900	-1.45
Bca Pop Sirac	15585	15595	-0.06
Bca Pop Sondrio	27100	27100	+0.00
Bca Prov Na	2300	2320	-0.86
Borgosesia	656	656	+0.00
Borgosesia rnc	160	160	+0.00
CBM Plast	26	25	+4.00
Calzatur Varese	335	335	+0.00
Carbotrade p	1010	1010	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecip	77	77	+0.00
Ferr Nord M.	640	655	-2.29
Finance	-	-	-
Finpe	816	816	+0.00
Frette	3000	3000	+0.00
Ifis p	830	830	+0.00
It Incendio	13190	13180	+0.08
Napoletana Gas	2100	2100	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	+1,36%	Parigi	-0,32%
Londra	+0,40%	Zurigo	+0,26%
Francoforte	-0,22%	Tokio	-0,04%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec	Monete	Odierni	Prec
Dollaro USA	1701.53	1689.78	Franco sv	1171.77	1165.29
Fiorino ol.	886.72	882.02	Sterlina	2784.21	2760.42
Yen	13.5	13.49	Corona sved.	222.25	220.89
Marco ted.	997.09	991.54	Scellino	141.68	140.89
Franco fr	295.39	294.05	Corona dan.	261.73	260.25
Franco bel	48.33	48.06	Corona norv	240.36	238.84
ECU	1941.79	1932.09	Dracma	6.29	6.26
Dol. canad.	1218.51	1209.14	Escudo port.	9.9	9.85
Dol. austra	1324.98	1311.78	Marco fin.	329.85	327.95
Peseta	11.79	11.74	Lira irl	2648.09	2627.61

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.720	18.750
Argento (per kg.)	260.000	261.500
Sterlina (v.c.)	135.000	147.000
Sterlina (n.c.)	139.000	162.000
Sterlina (post.74)	135.000	150.000
Marengo italiano	121.000	130.000
Marengo svizzero	110.000	127.000
Marengo francese	108.000	121.000
Marengo belga	108.000	121.000
Marengo austriaco	108.000	121.000
Krugerrand	575.000	630.000
20 March	135.000	155.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var %	Titoli	Odierni	Var %
B Briantea 94-00 7%	106.7	+0.00	Cir 94-99 Cv 6%	96	+0.11
B P Com In 95-01 TV	107.55	-0.14	Cr Fond 94-01 6,5%	98.27	-0.42
B P Com In 94-99 6%	129.5	+0.00	Cr Valtel. 95-98 7%	119.75	+0.41
B Pop Cr 95-00 8%	115.1	-0.82	Gifim 94-00	100	+0.00
B Pop Cr 96-02 7%	110.25	-1.56	Imi Cino 95-00 10%	112.09	+0.08
B P Emil 94-99 5,75%	107	+0.00	Medio Italmob 93-99	102.09	-0.32
B P Emil 94-99 6%	132	+0.00	Medio Unic r 2000	104.09	+1.38
B Pop Intra94-99 6,5%	110	+0.00	Medio Unic.2000 4.5%	109.96	+1.62
B Pop Lodi 95-00	107.1	+0.00	Medio Alleanza 93-99	108.11	-0.52
B Agr Mn 2001 7%	106.94	+0.02	Medio-Sa. R 95-02 6%	103.58	+0.00
B Agr Mn 2001 Zc	112.5	+0.00	Olivetti 93-99	100.2	-0.30
B Agr-Mn 94-99 6,3%	114	+0.88	Pirelli Spa 94-98 5%	139.7	-0.39
Bca Carige 95-02 7,7%	101.12	-0.09	Pop Bg/Cr Var 94-99	127.5	+0.05

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI ITALIA			
Alpi Azionario	10043	10045	-0.02
Alto Azion	12656	12658	-0.02
Apulia Az	11537	11507	0.26
Aureo Previd.	21786	21751	0.16
Capitalg Az.	17587	17564	0.13
Carif Delta	26420	26374	0.17
Centr Capital	25054	25034	0.08
Cisalpino Az	16303	16291	0.07
Comit Plus	12613	12613	0.00
Consult az	11232	11220	0.11
Eur Risk Fund	26678	26658	0.08
Finanza Romag	12974	12963	0.08
Fondo Trading	11174	11140	0.31
Galileo	16133	16096	0.23
Genercomit Cap	15848	15858	-0.06
Gepocapital	18779	18751	0.15
Grifoglobal	11439	11432	0.06
Imindustria	16474	16477	-0.02
Industria Rom.	16057	16000	0.36
Interb Azion	25878	25851	0.10
Lombardo	22818	22801	0.07
Phenixfund Top	14424	14395	0.20
Primecapital	52150	52076	0.14
Prudential Az.	13949	13939	0.07
Prudent. Sm.C	12294	12336	-0.34
Quadrif Az	17431	17442	-0.06
Risp It Az.	-	18724	-
Roloitaly	12712	12699	0.10
S Paolo Azioni	14173	14164	0.06
S Paolo Junior	22196	22171	0.11
Salvadanaio Az	18273	18264	0.05
Venetoblue	16236	16200	0.22
Venetoventure	16054	16080	-0.16
Venture Time	14172	14182	0.07
Zenit Az	12215	12215	0.00
AZIONARI INT.			
Adriat Glob.F	20904	20946	-0.20
Apulia Int	11215	11215	0.00
Arca 27	20111	20245	-0.66
Aureo Global	16154	16130	0.15
Azimut Bor Int	15454	15505	-0.33
Bn Mondiafon	17621	17638	-0.10
BPB Rubens	12492	12576	-0.67
Capitalg Int.	14937	14908	0.19
Carif Ariete	19757	19728	0.15
Carif Atlante	20144	20114	0.15
Cariplo Bl Ch	13620	13619	0.01
Centr G7 Bl.Ch	13897	13906	-0.06
Centr. Global	23616	23565	0.22
Cliam Az Est	12238	12266	-0.23
Credis Trend	11593	11572	0.18
Ducato Az Int	46317	46427	-0.24
Eptainternat	21382	21412	-0.14
Eur Blue Chips	19771	19794	-0.12
Eur Growth E F	11016	11044	-0.25
Fideuram Az	19201	19227	-0.14
Fondicri Int.	26735	26644	0.34
Galileo Int.	17560	17550	0.06
Genercomit Int	25267	25307	-0.16
Geode	18705	18752	-0.25
Gepobluechips	10082	10106	-0.24
Gesfimi Innov	13508	13549	-0.30
Gesticred Az	21636	21696	-0.28
Gestielle	15848	15897	-0.31
Gestif Az Int	16995	17075	-0.47
Grifoglob Int	10398	10428	-0.29
ING Svil Ind G	19125	19143	-0.09
Int Stock Man	12541	12541	0.00
Invest Intern	15969	15954	0.09
Lagest Az Int.	18468	18493	-0.14
Occidente Rom	13294	13271	0.17
Oltrem Stock	14724	14742	-0.12
Perform Az Est	17423	17447	-0.14
Personalf Az	19029	19124	-0.50
Prime Global	21430	21464	-0.16
Primecl Az Int	11573	11597	-0.21
Prof Gest Int	21244	21269	-0.12
Putn Gl.Eq.Dl	7 026	7.011	0.14
Putnam Gl Eq.	11872	11886	-0.12
Risp It Bor In	-	28446	-
S Paolo Androm	31901	31916	-0.05
S Paolo H Int	19656	19665	-0.05
Tallero	9937	9997	-0.60
Zeta Stock	23188	23221	-0.14
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	21949	21894	0.25
Azimut Gl.Cres	18244	18200	0.24
Azimut Tr Ita	12700	12691	0.07
Bn Capitalfon.	12378	12385	-0.06
BPB Tiziano	15839	15806	0.21
Capital Ras	20617	20611	0.03
Carif Az Ita	10010	9997	0.13
Carimon Az It	14181	14173	0.06
Centr Italia	13946	13925	0.15
Cisalpino Ind.	12898	12883	0.12
Cliam Az Ita	10169	10154	0.15
Comit Azione	13526	13526	0.00
Credis Az Ita	12657	12640	0.13
Ducato Az Ita	12595	12587	0.06
Epta Az Ita	13262	13262	0.00
Eur Az Ita	16094	16069	0.16
Fondersel Ita	13341	13318	0.17
Fondicri S Ita	20368	20366	0.01
Fondinvest 3	19838	19803	0.18
Fondo Crescita	10793	10756	0.34
Generc Az Ita	12614	12617	-0.02
Gesfimi Italia	13365	13349	0.12
Gesticred.Bor	16254	16240	0.09
Gestielle A	12021	12013	0.07
Gestif Az Ita	13118	13101	0.13
Gestnord P Aff	11363	11353	0.09
ING Svil Az.	20489	20490	0.00
Imi Italy	20179	20149	0.15
Invest Azion.	18324	18303	0.11
Italy Sto.Man	11222	11188	0.30
Lagest Az Ita	26670	26647	0.09
Mediceo In Ita	8625	8619	0.07
Mida Azionario	14424	14425	-0.01
Oasi Az Ita	11534	11537	-0.03
Oasi Cresc.Az.	11745	11739	0.05
Oasi Ita Eq R	13884	13874	0.07
Oltremare Az.	13194	13190	0.03
Padano Ind Ita	11669	11660	0.08
Perform.Az Ita	11898	11871	0.23
Prime Italy	17688	17649	0.22
Primecl Az.Ita	17233	17189	0.26
Prof Gest Ita	21400	21380	0.09
Risp.It. Cr	-	14303	-
S.Paolo Aldeb	17576	17556	0.11
Select Italia	12273	12262	0.09
Zecchino	10756	10749	0.07
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	23764	23761	0.01
Amer Vespucci	-	12471	-
Arca Az Europa	15806	15850	-0.28
Arca Az Eu Ecu	8,181	8.219	-0.49
Azimut Europa	13878	13837	0.30
Carif Az Eur	10221	10242	-0.21
Centr Eur Ecu	14 541	14.562	-0.14
Centr Europa	28094	28083	0.04
Eur Europe E F	21886	21805	0.37
Europa 2000	-	22763	-
Fonderse Eur	16158	16109	0.30
Fondic.Sel Eu	9870	9900	-0.30
Fondinv Eur	21509	21483	0.12
Genercomit Eu	27324	27281	0.16
Gesfim Europa	12888	12853	0.27
Gest cred Eura	22835	22777	0.25
Gestielle Eur.	14552	14516	0.25
Gestnord Eur	14525	14493	0.22
Gestnord Eu.DM	14.649	14 678	-0.20
ING Svil Eur	24553	24462	0.37
Imi Europe	23309	23255	0.23
Invest Europa	19220	19221	-0.01
Mediceo Medit.	14844	14836	0.05
Mediceo N Eur	11296	11253	0.38
Prime M Europa	27746	27754	-0.03
Putnam Eur Eq.	11973	11977	-0.03
Putn Eu Eq Ecu	6.197	6.211	-0.16
Roloeuropa	13988	13968	0.14
S Paolo H Eur	12550	12540	0.08
Select Europa	22464	22415	0.22
Zeta Swiss	29331	28961	1.28
AZIONARI SP. USA			
Adriat Am F	24468	24686	-0.88
America 2000	-	18858	-
Arca Az Amer	23521	23663	-0.60
Arca Az Am USD	13 92	13.958	-0.29
Azimut America	14503	14698	-1.33
Carif Az.Amer	9787	9755	0.33
Centr America	19569	19760	-0.97
Centr AmerUSD	11.581	11 655	-0.60
Crist.Colombo	-	24413	-
Eur Amer Eq F.	24964	25184	-0.87
Fondersel Am	16595	16860	-1.57
Fondic Se Am.	9860	9881	-0.21
Genercomit Am.	30317	30664	-1.13
Gesfimi Amer.	12187	12331	-1.17
Gesticred Am.	13228	13429	-1.50
Gestielle Am	14409	14553	-0.99
Gestnor Amer	24995	25197	-0.80
Gestnor Am.USD	14 792	14 863	-0.47
ING Svil Amer	24217	24538	-1.31
Imi West	24651	24896	-0.98
Invest. Amer	26029	26344	-1.20
Mediceo Amer	12205	12376	-1.38
Oasi New York	13247	13383	-1.02
Prime M Amer	27219	27495	-1.00
Putnam Usa Eq.	10024	10275	-2.44
Putn.Usa Eq.Dl	5.932	6 061	-2.14
Roloamerica	15490	15527	-0.24
S Paolo H Ame	14027	14216	-1.33
Select America	16720	16909	-1.12
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat F East	12044	11921	1.03
Arca Az Far E.	11702	11689	0.11
Arca Az F Ea Y	867 60	868 13	-0.12
Azimut Pacif	11807	11703	0.89
Cant.Az.Asia	10006	9965	0.41
Centr Em Asia	13273	13261	0.09
Centr Em A USD	7 855	7.822	0.38
Centr. Giapp.	9283	9101	2.00
Centr. Giapp.Y	688.24	675.95	1.78
Eur.Tiger F.E.	22631	22592	0.17
Fer Magellano	-	9777	-
Fondersel Or	11855	11775	0.68
Fondic Sel Or	9946	9914	0.32
Genercomit Pac	9961	9896	0.66
Gesfimi Pacif	9908	9815	0.95
Gesticred F.E.	9502	9419	0.88
Gestielle F E	10611	10554	0.54
Gestnord F E Y	1047 0	1040.1	0.67
Gestnord F E.	14123	14005	0.84
ING Svil Asia	8810	8733	0.88
Imi East	12830	12673	1.24
Invest. Pacif.	15874	15726	0.94
Mediceo Giapp.	10147	10013	1.34
Oriente 2000	-	17759	-
Prime M Pacif.	20688	20521	0.81
Putn Pac.Eq.Dl	5 952	5.888	1.02
Putnam Pac.Eq	10058	9982	0.76
Roloorlente	11947	11855	0.78
S.Paolo H Pac	10560	10486	0.71
Select Pacif	10896	10805	0.84
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr Em.	10862	10863	-0.01
Carifondo P E.	11656	11660	-0.03
Eur Em.Mk.Eq.F	9506	9496	0.11
Fondic. Alto P	16495	16553	-0.35
Fondinv P Em.	14786	14839	-0.36
Geode Paes.Em.	12772	12835	-0.49
Gesticred.Ced.	10173	10188	-0.15
Gestielle Em.M	12043	12064	-0.17
Gestnord P Em	12655	12672	-0.13
ING Svil E.M E	11612	11634	-0.19
Mediceo Am.Lat	11854	11954	-0.84
Mediceo Asia	10475	10453	0.21
Prime Em.Mark.	16403	16473	-0.42
S Paolo H Eco	12805	12843	-0.30
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Mult.az	12048	12029	0.16
Azimut Trend	16547	16707	-0.96
Centr Az Im.In	9535	9535	0.00
Eur Green Eq F	13582	13651	-0.51
Eur Hi-Tec E.F	12421	12724	-2.38
Fondersel Ind	10454	10449	0.05
Fondersel Ser	13232	13202	0.23
Fondinv Serv.	22326	22407	-0.36
Geode Ris.Nat.	8782	8773	0.10
Gesticred Phar	20239	20326	-0.43
Gest cred Priv	12188	12226	-0.31
Gestielle B	13231	13218	0.10
Gestnord Amb.	11945	11985	-0.33
Gestnord Bank.	13770	13770	0.00
ING Svil. Iniz	17543	17635	-0.52
ING Svil. Olan	18278	18126	0.84
Investilibero	11028	11014	0.13
Oasi Francof	16033	16041	-0.05
Oas High Risk	13925	13963	-0.27
Oas. Londra	10745	10710	0.33
Oasi Pan Borse	12241	12282	-0.33
Oasi Parigi	14384	14530	-1.00
Oasi Tokio	11604	11472	1.15
Perform Plus	10134	10144	-0.10
Prime Special	13001	13201	-1.52
Putn.Usa Op Dl	4.99	5.136	-2.92
Putnam Usa Opp	8432	8708	-3.17
S Paolo H Amb	24973	25136	-0.65
S Paolo H Fin	28327	28365	-0.13
S Paolo H Ind	18711	18786	-0.40
Select Germ.	13363	13304	0.44
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc	12407	12391	0.13
Arca BB	38463	38455	0.02
Aureo	30674	30655	0.06
Azimut Bil.	23522	23532	-0.04
Azzurro	31229	31180	0.16
Bn Multifondo	12416	12409	0.06
Bn Sicurvita	20272	20260	0.06
Caprialcredit	21515	21521	-0.03
Capitalg. Bil	25037	25014	0.09
Carif Libra	37880	37863	0.04
Cisalpino Bil	22490	22467	0.10
Eptacapital	18501	18497	0.02
Eur Capitalfit	26982	26961	0.08
Fondattivo	14645	14619	0.18
Fondersel	55041	55050	-0.02
Fondicri Bil.	16654	16631	0.14
Fondinvest 2	28521	28506	0.05
Fondo Genovese	11718	11723	-0.04
Genercomit	35251	35281	-0.09
Geporeinvest	19539	19524	0.08
Gialio	13308	13269	0.29
Grifocapital	21823	21831	-0.04
ING Svil. Port	29648	29638	0.03
Imicapital	39825	39825	0.00
Intermobil.	19230	19231	-0.01
Invest Bil	17520	17512	0.05
Mida Bilanc.	14364	14368	-0.03
Multiras	32317	32323	-0.02
Nagracapital	23496	23504	-0.03
NordCapital	18715	18712	0.02
Primerend	34374	34321	0.15
Professionale	64903	64829	0.11
Prof Risp.	22234	22186	0.22
Quadrif Bil	23174	23175	0.00
Rolomix	16656	16639	0.10
Salvadanaio Bi	23384	23387	-0.01
Silver Time	10590	10592	-0.02
VenetoCapital	17357	17340	0.10
Visconteo	33733	33735	-0.01
BILANCIATI INT.			
Adriat.Mult. F	18587	18612	-0.13
Arca Te	19817	19915	-0.49
Armonia	17769	17783	-0.08
Fideuram Perf	12601	12585	0.13
Fondo Centrale	27172	27177	-0.02
Genercomit Esp	11495	11481	0.12
Gepoworld	16541	16547	-0.04
Gesfim. Inter	17933	17949	-0.09
Gesticred Fin	21660	21663	-0.01
Invest. Glob.	15844	15829	0.09
Nordmix	20415	20405	0.05
Oriente Romag	10012	9957	0.55
Phenixfund	20082	20155	-0.36
Prudential Mix	10807	10822	-0.14
Quadrif Int	12991	12993	-0.02
Rolointernat.	17535	17539	-0.02
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alpi Obblig.	10099	10098	0.01
Alto Obblig	10875	10884	-0.08
Aureo Rendita	24617	24633	-0.06
CR Trieste Ob	10688	10691	-0.03
Capitalg. Ren.	13770	13778	-0.06
Centr Reddito	27182	27200	-0.07
Fondimpiego	27471	27453	0.07
Genercomit Ren	11940	11947	-0.06
Gestielle M	14245	14256	-0.08
Ginevra Obbl.	11850	11847	0.03
Griforend	13892	13898	-0.04
ING Svil Redd	24218	24200	0.07
Invest Obbl	29677	29703	-0.09
JP Mor. Ob.Ita	11785	11801	-0.14
Liradoro	11639	11634	0.04
Mediceo Redd.	12670	12679	-0.07
Money-Time	17190	17194	-0.02
Nagrarend	13667	13678	-0.08
Phenixfund 2	21938	21955	-0.08
Primecash	11282	11293	-0.10
Prudential Obb	19016	19030	-0.07
Rendicredit	12553	12557	-0.03
Rologest	24516	24527	-0.04
Roma Caput M.	12267	12262	0.04
Salvadanaio Ob	22567	22587	-0.09
Sforzesco	13622	13627	-0.04
Venetorend	21135	21136	0.00
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arcobaleno	20142	20159	-0.08
Aureo Bond	12174	12179	-0.04
Grifobond	10340	10342	-0.02
JP Mor Ob Int	11134	11144	-0.09
Quadrif C Bond	11425	11424	0.01
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	22862	22888	-0.11
Alleanza Obb	10155	10155	0.00
Apulia Obb	10113	10119	-0.06
Azimut G Redd	19709	19724	-0.08
Azimut Tr Tas.	11328	11332	-0.04
Carifondo Ala	14092	14094	-0.01
Carif Liguria	13519	13522	-0.02
Cisalpino Redd	18489	18498	-0.05
Cliam Liquid	11854	11850	0.03
Comit Reddito	10962	10962	0.00
Consult red.	10313	10313	0.00
Credis Obbl It	10554	10565	-0.10
Eur Reddito	18813	18823	-0.05
Euromoney	-	13068	-
Fondicri 1	11963	11965	-0.02
Genercomit Mon	18348	18354	-0.03
Geporend	11074	11081	-0.06
Gesticred M Em	10064	10069	-0.05
Gestielle Liq	18297	18298	-0.01
Gestivita	11582	11582	0.00
Grifocash	11028	11031	-0.03
Interban Rend	31055	31056	0.00
Intermoney	-	13251	-
Oasi Mon Ita	13157	13158	-0.01
Oasi Obbl Ita	17767	17787	-0.11
Personal Lira	15235	15247	-0.08
Pitagora	16265	16278	-0.08
Prudential Mon	10524	10524	0.00
Quadrif Obb	20664	20667	-0.01
S.Paolo Vega	12184	12192	-0.07
Zeta Reddito	10028	10034	-0.06
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	22214	22234	-0.09
Arca Bond	16010	16022	-0.07
Azimut Ren Int	12137	12146	-0.07
Bn Sofibond	10851	10860	-0.08
BPB Rembrandt	10937	10947	-0.09
Carifondo Bond	12825	12820	0.04
Cariplo Strong	11222	11219	0.03
Centr Money	19090	19122	-0.17
Cliam Obbl Est	12199	12210	-0.09
Comit Ob.Est.	9967	9967	0.00
Credis Obbl In	10939	10938	0.01
Ducato Red Int	11796	11811	-0.13
Epta92	16964	16989	-0.15
Eur Int.Bond	12985	12988	-0.02
Fondersel Int	17869	17899	-0.17
Fondic P B Ecu	8.089	8 105	-0.25
Fondic.P.Bond	15629	15630	-0.01
Generc Ob.Est.	10726	10731	-0.05
Gepobond	11471	11491	-0.17
Gesfim Planet	10885	10891	-0.06
Gesticred.Glob	16116	16136	-0.12
Gestielle Bond	14937	14957	-0.13
Gestif Ob Int	12098	12116	-0.15
ING Svil. Bond	20420	20438	-0.09
Imibond	20064	20061	0.01
Int Bond Man.	10464	10472	-0.08
Invest Bond	12194	12209	-0.12
Lagest Obb Int	15648	15669	-0.13
Oasi Bond Risk	13027	13046	-0.15
Oasi Obbl Int	16623	16677	-0.32
Oltremare Bond	10935	10953	-0.16
Padano Bond	12780	12784	-0.03
Perform Ob Est	13153	13166	-0.10
Personal Bond	10768	10782	-0.13
Pitagora Int	12185	12199	-0.11
Primebond	20148	20167	-0.09
Primecl Obb.In	10873	10884	-0.10
Prof Redd Int	10535	10547	-0.11
Putn. Gl.B Dlr	7 029	7 009	0.29
Putnam Gl Bond	11878	11883	-0.04
Rolobonds	12961	12970	-0.07
S Paolo H Bond	10817	10829	-0.11
Scudo	11105	11110	-0.05
Zeta Bond	21126	21124	0.01
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Alp. Monetario	10025	10025	0.00
Arca BT	12286	12282	0.03
Arca MM	19234	19231	0.02
Aureo Mon	10287	10285	0.02
Azimut Garanz	17934	17927	0.04
Azimut Solidar	11041	11038	0.03
Bn Cash Fondo	17102	17099	0.02
Capitalg Mon	14672	14676	-0.03
Carif Cange M	15577	15576	0.01
Carif LirePiù	21052	21051	0.00
Carif Magna Gr	13111	13112	-0.01
Carif Sicilcas	12655	12657	-0.02
Carif Tesorer.	10182	10180	0.02
Carimon Mon.	11912	11908	0.03
Centr Cash	12274	12274	0.00
Centr Conto C	14284	14283	0.01
Cisalpino Cash	12593	12593	0.00
Credis Mon Lir	11098	11103	-0.05
Ducato Monet	12129	12128	0.01
Epta Impresa	10453	10448	0.05
Eptamoney	20017	20011	0.03
Euganeo	10467	10467	0.00
Eur Contovivo	17180	17181	-0.01
Eur Liquid.	11146	11148	-0.02
Eur Tesoreria	15742	15742	0.00
Fideuram Mon	21233	21238	-0.02
Fondersel Cash	12655	12657	-0.02
Fondicri Monet	20136	20132	0.02
Fondoforte	15602	15605	-0.02
Generc B Term	10490	10493	-0.03
Gepocash	10088	10090	-0.02
Gesfimi Mon.	16524	16525	-0.01
Gesticred.Cash	11769	11771	-0.02
Gesticred Mon	19421	19426	-0.03
Gestiel BT Ita	10268	10265	0.03
Gestif Monet.	14112	14115	-0.02
Ginevra Mon	11200	11200	0.00
ING Svil Mon	12607	12602	0.04
Imi 2000	24893	24901	-0.03
Invest. Mon.	14445	14442	0.02
Lagest Mon Ita	11754	11754	0.00
Marengo	12143	12142	0.01
Mediceo Monet.	12069	12070	-0.01
Mida Monetario	17569	17565	0.02
Monetario Rom.	18539	18539	0.00
Nordfondo Cash	12597	12595	0.02
Oas Famiglia	10596	10593	0.03
Oltremare Mon.	11350	11352	-0.02
Padano Mon	10023	10020	0.03
Perform.Mon 3	10134	10130	0.04
Perform.Mon 12	14321	14324	-0.02
Perseo Mon	10449	10448	0.01
Personalf Mon	19997	19992	0.03
Primemonet.	22663	22659	0.02
Prof Mon Ita	11828	11828	0.00
Rendiras	22151	22154	-0.01
Risp It Corr.	-	19044	-
Risp It Mon.	-	10394	-
Rolomoney	15449	15448	0.01
S.Paolo B Term	10534	10540	-0.06
S Paolo Cash	13512	13520	-0.06
S.Paolo Liq.Im	10511	10513	-0.02
Select Ris Lir	12943	12947	-0.03
Venetocash	17918	17915	0.02
Zenit Mon	10549	10549	0.00
Zeta Monetario	11669	11672	-0.03
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca RR	13297	13302	-0.04
Azimut Fixed R	12218	12233	-0.12
Azimut Float.R	11127	11125	0.02
Bn Rendifondo	11580	11579	0.01
BPB Tiepolo	11637	11635	0.02
Centr T Fisso	10716	10725	-0.08
Cisalpino Ced.	10659	10661	-0.02
Cliam Obb. Ita	11611	11610	0.01
Cooprend	13540	13534	0.04
Ducato Red Ita	32923	32941	-0.05
Eptabond	27980	27994	-0.05
Eur Renditit	12135	12141	-0.05
Fideuram Secur	14053	14054	-0.01
Fondersel Red	17995	18007	-0.07
Fondinvest 1	12876	12881	-0.04
Gesfim Risp	10963	10968	-0.05
Gestiras	39809	39828	-0.05
Gestiras Coup.	12485	12486	-0.01
Imirend	15880	15882	-0.01
Itamoney	-	12730	-
Italy Bon.Man	11237	11246	-0.08
JP Mor Mon.It	10663	10664	-0.01
Lagest Obb It.	24743	24754	-0.04
Mida Obbligaz	22323	22346	-0.10
Nordfondo	22107	22113	-0.03
Oas. Btp Risk	14965	14977	-0.08
Oltrem Obbl.	11568	11581	-0.11
Padano Obblig	12806	12807	-0.01
Perform Ced	10070	10068	0.02
Perform.Ob Lir	13095	13114	-0.14
Prime Redd Ita	12185	12194	-0.07
Primec Obb It	23752	23769	-0.07
Prof Redd.Ita	17329	17335	-0.03
Risp.It. Redd.	-	25793	-
S Paolo Antar	16162	16175	-0.08
Verde	12175	12182	-0.06
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca Bond Ecu	5 598	5.594	0.00
Arca B Ecu Lir	10815	10787	0.26
Carif Ob Dmk	9 961	9 96	0.00
Carif Ob.Dmk L	9877	9834	0.44
Centr B Ger DM	11 215	11 233	-0.18
Centr Cash DM	10 699	10 679	0.19
Eur North Eu B	11090	11057	0.30
Fondersel Mar	9882	9853	0.29
Generc.EuB Ecu	5.714	5 714	0.00
Generc.Eu Bond	11040	11019	0.19
ING Sv Eur Ecu	5 053	5 049	0.00
ING Sv Euroc	9762	9736	0.27
Mediceo Mon Eu	10976	10931	0.41
Nordf Area DM	11 68	11 702	-0.17
Nordf Ar M Lir	11581	11554	0.23
Oasi Dmk Lire	9792	9760	0.33
Pers.Marco DM	11 327	11.333	-0.09
Select Bund	10453	10424	0.28
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca Bond USD	6.858	6.853	0.00
Arca B.USD Lir	11589	11619	-0.26
Carif Ob Dlr	6 789	6 781	0.15
Carif Ob Dlr L	11472	11496	-0.21
Centr Cash Dlr	10 955	10 951	0.00
Centr B Am Dlr	10 723	10 742	-0.19
Columbus Bond	11483	11516	-0.29
Columbus B.USD	6 796	6 793	0.00
Eur North Am.B	12030	12064	-0.28
Fondersel Dol	11346	11374	-0.25
Generc.AmB USD	6 47	6 465	0.00
Generc Am Bond	10933	10960	-0.25
Gepobond Dlr	5 986	5 984	0.00
Gepobond D.Lir	10115	10145	-0.30
Mediceo Mon Am	10918	10951	-0.30
Nordf.Ar D Lir	19481	19549	-0.35
Nordf.Area USD	11 529	11 531	0.00
Oas Dlr Lire	10831	10875	-0.40
Pers Dol USD	11 564	11 575	-0.09
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca Bond Yen	747.08	747 15	0.00
Arca B Yen Lir	10077	10060	0.17
Aureo Gestiob	13641	13654	-0.10
Azimut Gar Val	9892	9875	0.17
Azimut Tr Va	10814	10820	-0.06

ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)	88733	52,35
Fonditalia (Lit)	160802	160802
Interfund (Dlr)	84119	49,72
Intern sec.fund (Ecu)	88416	45,71
Italfort. A (Lit)	87461	87461
Italfort. B (Dlr)	23179	13,64
Italfort C (Dlr)	19984	11,76
Italfort. D (Ecu)	21829	11,35
Italfort E (Lit)	11471	11471
Italfort. F (Dlr)	9822	5,78
Euroras Bond (Ecu)	72008	37,20
Euroras Equity (Ecu)	64478	33,31
Rom Italbonds (Lit)	237222	237222
Rom Short Term (Ecu)	356606	184,57
Rom Universa. (Ecu)	58929	30,50

TITOLI DI STATO

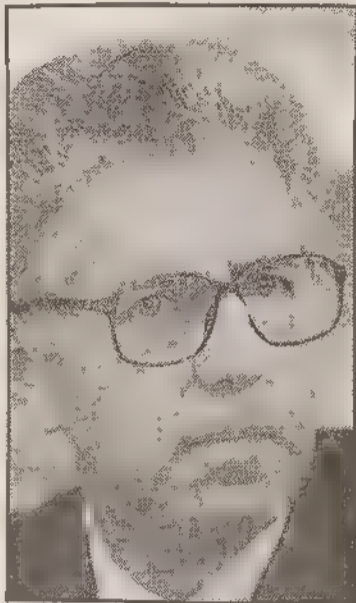
Titoli	Prezzo	Var %
Btp Mag 97	99.520	-
Btp Giu 97	99.650	-
Btp 16 Giu 97	100.240	-
Btp Ago 97	99.900	-
Btp Set 97	100.750	-
Btp Nov 97	101.880	-
Btp Dic 97	100.900	-
Btp Gen 98	102.730	-
Btp Gen 98	102.780	-
Btp Mar 98	103.260	-
Btp 19 Mar 98	104.000	-
Btp 15 Apr 98	103.020	-
Btp Mag 98	104.000	-
Btp Giu 98	103.980	-
Btp 20 Giu 98	104.910	-
Btp 15 Lug 98	104.020	-
Btp Ago 98	103.590	-
Btp 18 Set 98	106.080	-
Btp Ott 98	102.810	-
Btp Nov 98	105.000	-
Btp Gen 99	102.480	-
Btp 17 Gen 99	107.600	-
Btp Feb 99	104.260	-
Btp Apr 99	102.850	-
Btp 15 Apr 99	104.800	-
Btp 18 Mag 99	109.100	-
Btp Lug 99	102.820	-
Btp Ago 99	102.770	-
Btp Ott 99	101.650	-
Btp Dic 99	105.510	-
Btp Gen 2000	98.280	-
Btp 15 Feb 2000	98.050	-
Btp Apr 2000	108.950	-
Btp 15 Lug 2000	109.600	-
Btp Nov 2000	110.370	-
Btp Feb 01	107.930	-
Btp Mar 01	117.430	-
Btp Mag 01	108.230	-
Btp Giu 01	116.670	-
Btp Lug 01	104.350	-
Btp Set 01	117.410	-
Btp 15 Set 01	102.790	-
Btp Gen 02	118.410	-
Btp Gen 02	97.380	-
Btp Mar 02	96.860	-
Btp Mag 02	119.360	-
Btp Set 02	120.250	-
Btp Gen 03	120.820	-
Btp Mar 03	118.800	-
Btp Giu 03	116.920	-
Btp Ago 03	112.400	-
Btp Ott 03	107.510	-
Btp Gen 04	105.010	-
Btp Apr 04	105.160	-
Btp Ago 04	104.910	-
Btp Gen 05	110.350	-
Btp Apr 05	116.550	-
Btp Set 05	117.850	-
Btp Feb 06	111.710	-
Btp Lug 06	107.420	-
Btp Nov 06	101.840	-
Btp Feb 07	94.830	-
Btp Nov 23	108.850	-
Btp Nov 26	94.600	-
Cct Mag 97	99.930	-
Cct Giu 97	100.120	-
Cct Lug 97	100.300	-
Cct Ago 97	100.430	-
Cct Set 97	100.650	-
Cct Gen 98	103.000	-
Cct Mar 98	100.180	-
Cct Apr 98	100.260	-
Cct Mag 98	100.400	-
Cct Giu 98	100.430	-
Cct Lug 98	100.340	
Cct Ago 98	100.340	-
Cct Set 98	100.380	-
Cct Ott 98	100.510	
Cct Nov 98	100.650	-
Cct Dic 98	100.740	-
Cct Gen 99	100.610	-
Cct Gen 99 Cl	103.310	-
Cct Gen 99 Cl	102.550	-
Cct Feb 99	100.640	-
Cct Mar 99	100.670	-
Cct Apr 99	100.770	-
Cct Mag 99	100.900	-
Cct Giu 99	101.050	-
Cct Ago 99	100.750	-
Cct Set 99 Cl	103.790	-
Cct Nov 99	101.170	-
Cct Gen 2000	101.180	-
Cct Feb 2000	101.200	-
Cct Mar 2000	101.250	-
Cct Mag 2000	101.650	-
Cct Giu 2000	101.780	-
Cct Ago 2000	101.620	-
Cct Ott 2000	100.710	-
Cct Gen 01	100.800	-
Cct Apr 01	100.630	-
Cct Ago 01	100.570	-
Cct Ott 01	100.610	-
Cct Dic 01	100.280	-
Cct Feb 02	100.300	-
Cct Apr 02	100.680	-
Cct Giu 02	100.280	-
Cct Ago 02	100.290	-
Cct Ott 02	100.700	-
Cct Nov 02	100.370	-
Cct Dic 02	100.340	-
Cct Feb 03	100.330	-
Cct Apr 03	100.760	-
Cct Mag 03	100.440	
Cct Gen 04	98.820	-
Cct Mar 04	98.880	-
Cct Ecu Mag97	100.000	-
Cct Ecu Mag98	101.000	-
Cct Ecu Giu98	103.300	-
Cct Ecu Lug98	101.900	
Cct Ecu Set98	103.000	-
Cct Ecu Set98	101.000	-0.98
Cct Ecu Ott98	102.000	-
Cct Ecu Nov98	103.000	+1.98
Cct Ecu Gen99	101.000	-
Cct Ecu Feb99	100.620	-
Cct Ecu Feb99	101.070	-
Cct Ecu Lug99	102.410	-
Cct Ecu Nov99	104.500	-
Cct Ecu Mag00	105.500	-
Cct Ecu Set00	106.400	-
Cct Ecu Feb01	107.050	-
Cct Ecu Lug01	102.800	-
Cto Giu 97	100.430	-
Cto Set 97	101.600	-
Cto Gen 98	103.200	-
Cto Mag 98	105.930	+0.95

LA COMMISSIONE UE SI PRONUNCIA SUI PARAMETRI DELL'ITALIA: RIMANDATI A SETTEMBRE?

Oggi l'esame di maturità europea

Fino a tarda sera i due commissari Emma Bonino e Mario Monti hanno tentato di mediare la posizione di Bruxelles, che non crede a Roma

ROMA — Rimandati a settembre? Solo oggi, quando sarà reso pubblico il documento della Commissione Ue sul processo di convergenza verso l'euro, sapremo se l'opera di convincimento degli italiani a Bruxelles ha avuto successo oppure no e se davvero lo spettro di un altro parametro saltato, quello del rapporto debito-Pil, sta assumendo contorni concreti. Ancora ieri sera i due commissari Emma Bonino e Mario Monti hanno cenato con il presidente della Commissione Ue Jacques Santer e il commissario per gli affari monetari Yves-Thibault de Silguy. Una via d'uscita è stata proposta dalla Bonino: evitare che il documento sulla situazione economica sia approvato oggi dalla Commissione Europea. Opportunamente consultato, il servizio giuridico ha infatti risposto che non c'è un obbligo giuridico formale in questo senso. Il documento porterebbe così soltanto la firma di de Silguy.

Bonino e Monti sono stati confortati nel pomeriggio dalle assicurazioni del presidente del Consiglio Romano Prodi: gli interventi decisi finora dal governo sono sufficienti a rispettare il 3% nel rapporto deficit-Pil (Pil: prodotto interno lordo), benchè è facile prevedere la necessità di interventi più strutturali per il '98. In sostanza la Ue punta proprio su questo: rimandando l'Italia a settembre si riserverebbe la possibilità di valutare se la Finanziaria per il '98 risponderà o meno alle aspettative europee.

«Ce la faremo», ha giurato ieri sera il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro in visita in Germania. E pur non dicendolo chiaramente, ha fatto capire che ce la faremo anche a dispetto dei tedeschi che pare proprio non ci vogliano. E non ci vogliono talmente tanto da premere su Bruxelles e da rischiare di farle fare una brutta figura. Nemmeno un mese fa la Commissione Ue aveva approvato i piani di convergenza di Francia e Germania (le cui previsioni sono come quelle dell'Italia: rapporto deficit-Pil al 3,2% nel '97) definendoli «coraggiosi, credibili e realistOra se le stesse cose le fanno e le dicono l'Italia e i massimi vertici istituzionali, la cosa sembra avere meno importanza.

Monti (nella foto) confortato da Prodi

A dispetto dei progressi compiuti in un anno: nel '96 il fatidico rapporto era al 6,8%. Ora, male che vada, sarebbe al 3,2% e basterebbero appena 4 mila miliardi. Un piccolo sacrificio in più in un continente ormai votato al sacrificio, dove quasi nessuno è esente: nè i tedeschi (ieri sera il Cancelliere Helmut Kohl ha promesso di raggiungere gli obiettivi), nè i francesi dove addirittura le elezioni sono state anticipate al 25

maggio dall'anno prossimo proprio per dare al governo la forza per imporre una stretta. A dire la verità Parigi propone il congelamento della spesa pubblica '98 allo stesso livello del '97. Si tratterebbe di un bis, visto che anche nel '96 si stabilì il congelamento della spesa nel '97. Il primo ministro Alain Juppè invierà nei prossimi giorni le tradizionali lettere contenenti le proposte di bilancio ai suoi ministri.

In Italia, invece, a prestare orecchio al tam tam che si diffondeva da Bruxelles ieri sera, pare che ci sia la questione del debito pubblico in rapporto al Pil. Lì sì che siamo lontani mille miglia: il nostro rapporto è al 123% quando il parametro è fissato al 60%. Finora non l'abbiamo considerato come un pericolo mortale perchè il trattato di Maastricht (grazie alla meticolosa mediazione dell'allora presidente del Consiglio Giulio Andreotti) impone di prendere in considerazione la tendenza al ribasso, e non il numero nudo e crudo. Bene: pare che quest'anno il rapporto salga dal 123 al 125%. Invertendo così la tendenza.

Roberta Sorano

IL CAPO DELLO STATO A BERLINO

Scalfaro: «L'Italia continua il cammino»

«Per l'euro ha pagato pesanti sacrifici»

«L'Europa geografica vincerà le incertezze»

ROMA — Dopo lo stato sociale, l'Europa. Il capo dello Stato, a Berlino, ha colto l'occasione del messaggio di saluto rivoltogli dal suo ospite, Roman Herzog, nel pranzo ufficiale che il presidente tedesco ha offerto al suo collega italiano, per parlare con chiarezza della volontà dell'Italia di essere in Europa tra i primi paesi. Ciò alla vigilia del suo incontro, oggi a Bonn, con il cancelliere Kohl e della diffusione a Bruxelles delle previsioni sul rispetto dei parametri di convergenza per l'Euro, che, secondo indiscrezioni, rinvierebbero l'Italia «ad ottobre».

Ebbene, nonostante «dubbi e scetticismi» tedeschi, «l'Italia, ha detto Scalfaro, continua il proprio cammino» verso la moneta unica per il quale ha pagato «sacrifici e prezzi elevati», convinta che «l'Europa geografica vincerà sulle incertezze politiche». L'occasione dell'intervento è stata fornita dal brindisi che ha preceduto il pranzo ufficiale nel settecentesco Palazzo di Bellevue, nella terza giornata della visita di Stato in Germania. Nel suo saluto, Herzog aveva assicurato che i tedeschi guardano «con grande rispetto alla determinazione e al successo con cui l'Italia sta portando avanti una politica di stabilità». Poi, l'assicurazione che a Bonn non si hanno pregiudizi: «Siamo lieti per qualsiasi Paese che rispetti i parametri di convergenza ed appartenga sin dall' inizio all'Unione monetaria e questo vale sicuramente per l'Italia». Un'assicurazione che deriva, per il presidente tedesco deriva dall'interesse comune dei due Paesi entranbi esportatori che «trarranno sicuramente vantaggio dalla moneta unica», ma anche dalla consapevolezza che per l'Europa «non c'è alternativa ad una maggiore integrazione».

A questo punto ha preso la parola Scalfaro, che ha letto un discorso di 5 cartelle in cui ha espresso comprensione per «la difficoltà oggettiva e psicologica per il popolo tedesco» nel dover abbandonare il marco«, »emblema di forza, saldezza e unità«. »Ma una comunità monetaria troppo ristretta non è Europa«, ha avvertito, e »l'Europa ha un prezzo che ogni partecipe alla comunità deve pagare«. Un messaggio esplicito, all'ospite tedesco, ma indirettamente anche al governo Italiano, che sullo sullo stato sociale sembra destinato ad impegnare la sua stabilità, date le contraddizioni esistenti all'interno della sua stessa maggioranza. «Mancherei di schiettezza, ha osservato Scalfaro, se tacessi a me stesso che sulla riuscita dell'Italia in questa ardita impresa europea, vi sono tra voi dubbi e scetticismi che rispetto e che preferisco a complimenti di maniera».

PRODI CONVOCA D'URGENZA SINDACATI E CONFINDUSTRIA

Stato sociale, il governo accelera

Fossa chiede al premier di porre la fiducia sul pacchetto Treu per evitare stravolgimenti

ROMA — Stato sociale si accelera. Romano Prodi ieri ha fatto capire che non c'è più un secondo da perdere. E il giorno dopo l'appello di Scalfaro di partire al più presto con la riforma delle pensioni, e sulla scia dei poco favorevoli segnali che arrivano da Bruxelles sulla possibile esclusione italiana dall'avvio della moneta unica il presidente del Consiglio ha rotto gli indugi. In un lungo colloquio a Palazzo Chigi con Massimo D'Alema nel pomeriggio ha messo a punto le strategie per far finalmente decollare il tavolo di riforma dello stato sociale. Poi in serata ha convocato i sindacati nella sede del governo. Per metterli al corrente sulla situazione e valutare insieme i tempi per avviare il confronto. Che Prodi vorrebbe iniziare in tempi ravvicinatissimi, forse già entro l'inizio di maggio. Il tutto in una giornata che dopo le polemiche sulle pensioni seguite alle parole di Scalfaro aveva visto scoppiare un nuovo caso, questa volta sull'occupazione.

Questa volta ad accendere la miccia è il presidente della Confindustria Giorgio Fossa che nel corso di un incontro a Palazzo Chigi con il governo ha esplicitamente chiesto a Prodi di chiedere il voto di fiducia anche sul cosiddetto pacchetto Treu sull' occupazione che rischia di uscire dal Parlamento profondamente snaturato rispetto all'accordo firmato con le parti sociali. «E' inutile — ha spiegato Fossa a Prodi — che si facciano gli accordi se poi il Parlamento li stravolge».

Parole che hanno suscitato un putiferio di critiche. Il primo a scattare è stato ancora una volta il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti: «Fossa non è al governo. Al massimo guida il principale partito di opposizione». E il suo partito questa volta direbbe no a una fiducia. «Deve essere chiarissimo — ha spiegato Franco Giordano capogruppo di Rifondazione in commissione Lavoro — che se finora non abbiamo avuto problemi a votare a favore del governo, se Prodi cambiasse il testo votato dal Senato e ponesse la fiducia sappia che Rifondazione non la voterebbe mai». E ha aggiunto. «Mi pare che Fossa abbia poca dimestichezza con la democrazia». Sul piede di guerra anche i Verdi.

Bertinotti: «Fossa non è il governo»

«L'ultimatum di Fossa è veramente inaccettabile, perchè tende a imbavagliare il Parlamento, oltre a essere costituzionalmente inammissibile». Più cauto il Pds che giudica però sbagliato arrivare a forzature. «C'è un accordo all'interno della maggioranza per arrivare a modifiche concordate - ha spiegato il presidente della Commissione Lavoro Renzo Innocenti - e l'unico rischio che vedo per arrivare alla fiducia sono gli oltre 700

emendamenti ostruzionistici piovuti sul provvedimento».

Sulla richiesta della Confindustria si dividono invece i sindacati. La Cgil è nettamente contraria, la Cisl più possibilista mentre la Uil, di fronte alle lungaggini parlamentari e ai rischi di stravolgimento non trova sbagliata la proposta di Fossa. Difesa anche dal Polo.

Per Gianfranco Fini di fronte a «un Governo succube di Rifondazione la richiesta di Fossa ha una sua logica ben precisa, su cui Prodi e Treu dovranno fare una scelta politica».

Il tema occupazione si incrocia con la guerra sulle pensioni. Che vede ancora una volta Bertinotti come principale interprete. A Ciampi che ieri in un'intervista si era detto sicuro di convincerlo a parlare di pensioni il segretario di Rifondazione ha risposto a stretto giro di posta. «Credo che sarò io alla fine a convincere Ciampi e Prodi a non tagliare la spesa sociale».

Dopo il gelo degli ultimi mesi, culminato nella maxi-manifestazione telematica del 10 aprile, industriali e governo, intanto, si sono rivisti ieri per la prima volta intorno a un tavolo per discutere di occupazione. L'incontro rientra nel giro di orizzonte che Prodi sta compiendo anche con i sindacati per valutare lo stato di attuazione delle misure varate nelle scorse settimane. Ma inevitabilmente ieri il confronto con il governo si è spostato sulla manovra bis e in particolare sulle misure che anticipano la tassazione delle liquidazioni. Su questo fronte potrebbero arrivare novità dopo la clamorosa bocciatura da parte della commissione Bilancio.

L'ipotesi più probabile resta quella di una fiducia che azzeri ogni possibile alleggerimento delle norme su cui era pure stato trovato un accordo tra governo e il grosso della maggioranza. Ma circolano voci su possibili modifiche. La più clamorosa riguarderebbe la possibilità di introdurre una tassa sui beni di lusso come auto di grossa cilindarata, sulla falsariga di quanto fatto dal governo Amato.

DOCUMENTO PONTIFICIO

Flessibilità: un flirt Bertinotti-Vaticano

ROMA — Alle soglie del terzo millennio, fra welfare da reiventare e dinamiche post-industriali, chi l'avrebbe mai detto: il marxista e la dottrina sociale della chiesa, nella specie Bertinotti e la Pontificia Accademia delle Scienze Sociali, flirtano sulla flessibilità del lavoro. L'insolito connubbio di interessi è offerto da un documento dell'accademia riunita in questi giorni: «La solidarietà sociale è messa a rischio — scrivono in sintesi i 30 studiosi del consesso cattolico».

Bertinotti apprende, gli occhi si illuminano, sorride e il matrimonio fra materialismo storico e principi pontifici è celebrato: «Ma che bravi — esterna soddisfatto il leader di Rifondazione Comunista — è una posizione di straordinario valore».

L'episodio nasce ieri in Vaticano. La commissione è riunita per cinque giorni per approfondire, elaborare, quindi «arricchire» la dottrina sociale della chiesa cattolica sul difficile, apparentemente antitetico, intreccio fra solidarietà e flessibilità. Due aspirazioni divergenti, entrambe radicate nella società civile e del lavoro, entrambe indicate come «soluzioni» a povertà o

disoccupazione: dalla chiesa la prima, la seconda dall'impresa.

Fanno parte dell'organismo della chiesa, tra gli altri, il presidente della potente Bundesbank, Hans Tietmeyer, il segretario del Cdu Rocco Buttiglione, la docente universitaria americana Mary Ann Glendon. La frase che oggi unisce due «Pensieri» nemici giurati per oltre un secolo: «L'attenzione per la solidarietà e per la partecipazione dei lavoratori ai processi decisionali che li riguardano — recita il documento vaticano — sembrano escludere alcune forme di attuazione della flessibilità». Obiettivo: «Studiare da vicino i modi per conciliare le nuove esigenze con i principi della dottrina sociale della chiesa, pur ammettendo il diritto delle autorità pubbliche a riesaminare le regole, magari a correggerne o addirittura smantellarne qualcuna nella prospettiva di aprire nuove opportunità al mondo del lavoro». Chiarisce Buttiglione: «Bisogna intendersi sul concetto di flessibilità, se è grande facilità di cambiera lavoro ma con numerosi periodi di disoccupazione allora non è l'ottimo, viceversa va bene quella per cui lavoratore partecipa ai risultati dell' impresa, accettando riduzioni di reddito quando questa va male e partecipando ai processi decisionali che lo riguardano».

Musica per le orecchie «di classe» di Bertinotti: «Ma che bravi, mi sembra un'ulteriore conferma dell'attenzione che la chiesa cattolica sta mettendo sulla questione del lavoro e dell'occupazione.

Dimostra come la chiesa stia interpretando i processi di modernizzazione che stanno sconvolgendo il mondo alla luce di un punto di vista che le è proprio, cioè quello della persona. E però anche da un punto di vista che noi potremmo dire di classe, della condizione sociale complessiva dei lavoratori».

Marco Galluzzo

BREVI

Generali: Worms per ora esamina le future strategie

PARIGI — Il gruppo Worms ha all'esame una serie di ozpioni per la sue future strategie ma per il momento è occupata con la trasformazione del suo statuto e la fusione con la Saint Louis. Lo hanno dichiarato fonti della Worms commentando le notizie di stampa secondo le quali il gruppo Generali avrebbe manifestato interesse per l'acquisto della compagnia di assicurazioni Athena, controllata al 100% dal gruppo francese ed il cui valore si aggirerebbe intorno ai 3.000 miliardi di lire. Secondo il quotidiano 'La Tribune' non è escluso che una prima bozza di accordo possa essere annunciata già in occasione dell'assemblea degli azionisti fissata per giugno. Sempre secondo il quotidiano francese la famiglia Agnelli spingerebbe verso questo tipo di accordo.

La siderurgia italiana chiede un solido intervento dello Stato

CREMONA — La siderurgia italiana richiede razionalizzazione e innovazione per competere sui mercati globali e occorre anche un deciso sostegno a parte dello Stato, che ora ha cessato di essere il principale imprenditore in questo settore. Sono i punti principali emersi da un convegno, organizzato da Fim, Fiom e Uilm nazionali.

Prezzi in deciso rialzo a Wall Street sostenuta da acquisti sui titoli guida

NEW YORK — Prezzi sempre in deciso rialzo a Wall Street sostenuta da acquisti su selezionati titoli guida e dalla distensione registrata dal mercato obbligazionario, dove il rendimento dei trentennali è al 7,05% contro il 7,10% della chiusura di lunedì. A poco più di un'ora dalla chiusura, l'indice Dow Jones dei trenta titoli industriali segnava un rialzo di 138,48 punti a 6.798,69.

Il gruppo Fondiaria chiude il '96 con un risultato di 59 miliardi

MILANO — Il gruppo Fondiaria ha chiuso il 1996 con un risultato netto di 59 miliardi, in crescita dell'11,3% rispetto al 1995. L'esercizio, si legge in una nota, ha beneficiato della riduzione degli oneri finanziari a seguito del pressochè totale azzeramento dell'indebitamento, sceso da 807 a 37 miliardi. Il settore delle assicurazioni, che è consolidato in compart con il metodo del patrimonio netto, ha registrato lo scorso anno premi lordi del lavoro diretto italiano per 6.011 miliardi.

ASTA

Il rendimento dei Bot 3 mesi sale di 70 centesimi

ROMA — Rendimenti composti annui netti in rialzo mediamente di mezzo punto percentuale ma sempre sotto la soglia del 6%: è quanto risulta dall' odierna asta dei Buoni ordinari del tesoro (Bot) che ha visto una domanda pari a 42.405 miliardi contro un' offerta di 31.750 miliardi e un portafoglio in scadenza di 36.750 miliardi.

Il rendimento composto annuo netto corrispondente ai prezzi medi ponderati delle richieste competitive è salito dal 5,37 al 5,99% per i Bot trimestrali, dal 5,30 al 5,84% per i Bot semestrali e dal 5,69 al 5,96% per i Bot annuali.

Domanda buona e rendimenti stabili invece all' asta per il collocamento dei Ctz (certificati del tesoro zero coupon). Per i Ctz a 18 mesi l' offerta ammontava a 2.500 miliardi e sono giunte richieste per 5.519 miliardi; il rendimento annuo netto è risultato pari al 5,93% contro il 5,92% dell' asta precedente. Per i Ctz a 24 mesi sono giunte richieste per 7.839 miliardi contro un' offerta di 4.000 miliardi; il rendimento annuo netto è passato dal 6,01 al 6,02%.

GLI ALTRI DATI DELLE CITTA' CAMPIONE CONFERMANO: INFLAZIONE ALL'1,7%

Ciampi: «Il calo dei prezzi è destinato a durare nel tempo»

ROMA — Con Genova, Bologna, Firenze, Perugia e Palermo è ormai confermato che il costo della vita nelle città campione in aprile si è adeguato alle più rosee aspettative: +0,1% mensile e +1,7% tendenziale. Salvo conferme il 6 maggio con il dato nazionale. La città meno cara, tre le 11 prese a campione che pesano per il 75,65%, è risultata Genova. Il capoluogo ligure ha portato il tasso tendenziale addirittura sotto l'1%, allo 0,7%. La città più cara, con +2,5%, è Napoli.

«La discesa del tasso tendenziale di inflazione all'1,7% non è un dato congiunturale, contingente, ma è il risultato della politica di stabilità perseguita dal governo»: il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi assicura che «non vi sarà alcun timore di ripresa dell'inflazione anche con l'atteso maggior sviluppo della domanda». Certo lui, ex governatore di Banca d'Italia, non farà mai una pressione sulle decisioni di via Nazionale sui tassi. Tuttavia trova il modo per inviare il suo messaggio a Palazzo Koch. Dice Ciampi, citando quasi alla lettera l'attuale governatore Antonio Fazio, che i prezzi all'1,7% «danno ragione a chi ha sempre sostenuto che l'abbattimento dell'inflazione è il frutto congiunto dell'operare di tre politiche: quella dei redditi, il risanamento della finanza pubblica, la politica monetaria rivolta alla stabilità».

Ma dov'è Fazio, cosa fa, cosa pensa, cosa non lo convince? La situazione è paradossale: ci sono ben poche motivazioni per giustificare tassi tanto alti con una inflazione tanto bassa. Eppure nulla si sta muovendo e pare che gli stessi mercati stiano scontando il fatto che Bankitalia non taglia mentre tutti invocano il suo intervento alla luce di risultati eccezionali.

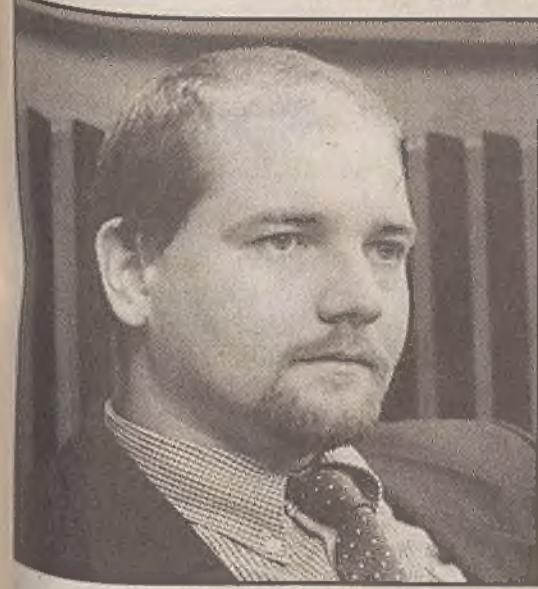
Tanto eccezionali da aver portato l'inflazione italiana esattamente nella media dei sette Paesi più industrializzati (riferita a marzo e febbraio). Ora stiamo meglio degli Usa, della Gran Bretagna e del Canada, e ci troviamo appena un pò peggio di Germania, Francia e Giappone. Ma ciò che è impressionante è la velocità con cui si è consumato il miglioramento: l'Italia è il Paese che negli ultimi 17 mesi ha realizzato il rallentamento più drastico in assoluto, con un calo del 4,3%.

Gli esperti assicurano che con l'inflazione bassa e stabile non converrà più fare le rate e indebitarsi.

Fumo negli occhi, secondo l'Adusbef. L'associazione di difesa dei consumatori chiede la riforma del paniere dell' Istat, «che continua a rilevare il prezzo dei bottoni, del catino di plastica, delle penne a sfera e non si considera il bollo auto, le aspirine, i supplementi ferroviari, il canone di telefoni e telefonini».

R. S.

L'ASSESSORE DEGRASSI SI SBILANCIA UN PO'

«Fondi pensione? Faremo una spa»

Michele Degrassi

Lodovico Sonego

Servizio di
Fulvio Gon

TRIESTE — Tra i filari di viti di Faedis, dove si è riunita lunedì la coalizione che governa la Regione, ha mosso qualche passo in avanti anche la futura legge sui fondi pensione territoriali. L'argomento non è top secret, ma gli assessori che hanno la delega sul delicato problema continuano a muoversi con estrema cautela. L'argomento — anche se ancora ostico ai più — è di quelli «pesanti» e, vista la delicatezza del problema, la riflessione è più che giustificata.

I fondi pensione o, in altre parole, la previdenza integrativa, sono strettamente legati alla riforma del welfare state (vulgo stato sociale) e sono stati creati dalla legge di riforma del sistema pensionistico varata nell'agosto 1995. L'iter però è sempre tormentatissimo e solo pochi giorni fa la Corte dei conti ha bocciato i decreti del ministro Treu, bloccando ancora una volta il decollo di questi «contenitori». Contenitori destinati a raccogliere in tutto o in parte il trattamento di fine rapporto (il tfr, costituito dai contributi versati dal datore di lavoro e dal lavoratore, una parte differita dello stipendio) che poi verrebbero assegnati in gestione o uno o più soggetti individuati dalla legge.

La massa di soldi da gestire è enorme. In Italia finora hanno creato un loro fondo appena due milioni di lavoratori e già hanno impegnato qualcosa come 45 mila miliardi. Ebbene, la Regione Friuli-Venezia Giulia — sulle tracce del Trentino Alto Adige — vorrebbe fare da sè. Creare in pratica un ente che gestisca la seconda pensione dei lavoratori. Se, e la cosa è ormai certa — in dubbio sono solo i tempi e i modi — il welfare verrà riformato, i futuri pensionati godranno di un intervento minore dell'attuale (sul 70% degli ultimo stipendi) da parte dello Stato, per «integrarlo» appunto con la previdenza complementare.

La Confindustria, è bene dirlo, è contraria alla gestione territoriale dei fondi, e anche l'Isvap non dice questa volta «piccolo è bello», ma la Regione è fermamente intenzionata a realizzare l'iniziativa, attrezzandosi però in modo da evitare che gli investimenti siano limitati al solo contesto regionale.

«Sarebbe una scelta miope — ha detto il 21 marzo a Trieste l'assessore all'industria Lodovico Sonego — noi dobbiamo invece ospitare investimenti esterni, nazionali e internazionali, nel quadro del territorio regionale».

Dopo la riunione di maggioranza di lunedì se ne sa qualcosa di più. «Questa è un'occasione grossa — ha detto ieri l'assessore regionale alle Finanze Michele Degrassi — si tratta di metterla in campo bene, tenendo conto sia dei vincoli con lavoratori e datori di lavoro, sia di quelli finanziari». Ma la strada scelta non è quella imboccata dal Trentino Alto Adige. «Non che non sia una buona legge — ha detto Degrassi — ma si fonda sul presupposto che lo Stato intervenga con cinquanta miliardi e il fondo rischia di non decollare con le sue ali. Noi abbiamo invece ipotizzato l'altro giorno alcune soluzioni di massima, che di fatto ripercorrono la legge nazionale, ma che differiscono nella scelta dell'ente gestore. Il nodo politico sta tutto quì».

«Il modello»? Degrassi la buttà lì: «Qualcosa che stia intorno a una società per azioni». Beh, non è poco.

E le ricadute sul tessuto regionale? «Potrei dire, a mo' di battuta, che se ricadesse solo il cinque per cento del presunto fondo pensione, noi avremmo una media di cinquanta miliardi di investimento annuo sul nostro sistema produttivo. Ma sto ancora un po' prudente, prima di dare altri particolari», conclude sorridendo Degrassi. E a queste cifre dovrebbero sollevarsi le sensibili antenne degli industriali, sicuramente interessati alla capitalizzazione alternativa e non bancocentrica delle piccole e medie imprese. L'argomento, abbiamo detto, è di quelli ghiotti ed è seguito con la massima attenzione da banche e assicurazioni, che a Trieste e in regione non mancano.

Ma i fondi sono soltanto uno dei grossi nodi che la regione sta tentando di sciogliere. Parallelamente — come è noto — sta andando avanti la riforma del sistema di credito che fa perno attorno a Friulia e Mediocredito. «Friulia sarà la testa pensante del sistema — ha detto Degrassi — mentre il Mediocredito sarà il braccio operativo del sostegno alle imprese della regione».

SI RAFFORZA L'ASSE BANCARIO-ASSICURATIVO CHE RUOTA ATTORNO ALLA COMPAGNIA

Ras dal 3 al 5% in Credit

La controllata dalla tedesca Allianz possiede anche una quota in Rolo - Utile di 338 miliardi

Dall'inviato
Piercarlo Fiumanò

MILANO — La Ras aumenta dal 3 al 5 per cento la sua partecipazione nel Credito Italiano piazzandosi tra i grossi azionisti. Si rafforza quindi l'asse bancario assicurativo che ruota intorno alla compagnia controllata dalla tedesca Allianz che possiede anche una quota del 4,17 per cento nel Rolo e un altro 5 per cento nel Banco Popular in Spagna. La novità è emersa ieri al termine del consiglio di amministrazione della compagnia, presieduto da Angelo Marchiò, con gli amministratori delegati Giulio Baseggio e Attilio Lentati: «Ma non pensiamo affatto di comprare la banca». I vertici Ras hanno chiarito che l'operazione è avvenuta sul mercato borsistico con acquisti graduali a un prezzo medio di acquisto sul mercato di 2370 lire per azione. Marchiò ha chiarito che non c'è stato alcun intervento diretto di Allianz. Il presidente della Ras ha giustificato questa mossa con il fatto che il Credit «si è mosso bene in molti campi e soprattutto nel risparmio gestito. Inoltre ha fatto un buon lavoro di contenimento dei costi». La Ras punta molto sulla collaborazione tra banca e assicurazione: «Non possiamo certo restare lontani da questa evoluzione del mercato». La compagnia ha impostato questa strategia anche in Portogallo e Spagna dove possiede un 5 per cento del Banco Popular. Per la Ras il '96 si chiude con un utile netto di 338 miliardi di lire (+6,1 per cento). I premi del lavoro diretto ammontano a 3670 miliardi (+5,9 per cento) di cui 2666 raccolti nei rami danni (+5,6 per cento) e 1004 (+6,2 per cento) nel ramo vita. Sull'utile (che a livello consolidato prima delle imposte viaggia verso i 1000 miliardi) hanno inciso imposte sul patrimonio e sul reddito per 348 miliardi che hanno condizionato il risultato per oltre il 50 per cento. All'assemblea degli azionisti, convocata per il prossimo 11 giugno, sarà proposta l'assegnazione di un dividendo unitario di 340 lire per le azioni ordinarie e di 400 lire per quelle di risparmio: immutato rispetto l'esercizio precedente. In totale i premi complessivi raggiungono i 4181 miliardi. La Ras ha messo a segno buoni risultati nel settore vita dove a livello consolidato si è registrato un aumento del 3,4 per cento. Definito «soddisfacente» anche l'incremento dei premi diretti nel settore Rc auto (+8,3 per cento). Il mercato intanto risente ancora di una forte contrazione dei consumi e anche le polizze subiscono così l'impatto di questa stagnazione. Il saldo tecnico complessivo dei settori vita e danni «pur restando sostanzialmente in equilibrio» si è ridotto rispetto all'anno precedente di 156 miliardi. In particolare il settore danni, dopo un biennio positivo, ha accusato un saldo negativo di 62 miliardi. Gli investimenti netti della compagnia sono ammontati a 14.272 miliardi (+6,4 per cento). A livello consolidato l'utile netto è pari a 395 miliardi «mantenendo il buon livello conseguito nel '95».

Ma è nel settore vita che la compagnia sta registrando una crescita con aumenti del 6,2 per cento nel settore delle polizze individuali e del 6,4 per cento in quelle collettive. Un risultato definito «positivo» grazie anche alla ripresa delle forme di previdenza complementare a livello aziendale, anche se i fondi di pensioni stentano a decollare. Ma quali sono le previsioni per il '97? «L'andamento prevediamo resterà sostanzialmente immutato per quanto riguarda il volume dei premi – risponde Marchiò – siamo in attesa del varo dei fondi pensione». La Ras ha già costituito una società ad hoc, la Prevint, che dovrebbe coprire appunto il settore della previdenza complementare.

ANCHE ALLA RAS EMERGE LA VICENDA DEI RISARCIMENTI

Vittime dell'Olocausto: niente archivio

MILANO — La Ras non possiede nei suoi uffici di Trieste alcun archivio di polizze stipulate da vittime dell'Olocausto. La vicenda è emersa ieri a margine del consiglio d'amministrazione della compagnia controllata dalla tedesca Allianz a Milano.

Il presidente, Angelo Marchiò, ha chiarito che alla Ras non è ancora arrivata la notifica del ricorso-denuncia presentato contro sette compagnie europee (oltre alla Ras anche Generali,la francese Agf e Allianz) da uno studio legale di New York a nome di alcune vittime. C'è comunque nell'aria una mega richiesta di risarcimento.

I vertici della Ras hanno chiarito che, agli atti della compagnia, ci sono 46 lettere di persone spedite negli ultimi 40 anni che hanno scritto per vedersi riconosciuti i loro diritti. Ma solo in nove casi la compagnia ha deciso di risarcire i parenti delle vittime, come «gesto di liberalità» ha precisato l'amministratore delegato Giulio Baseggio.

Alla Ras precisano però che questo non può costituire un precedente perché di fatto, unicamente in questo ristretto numero di pratiche, c'erano i documenti che comprovavano l'esistenza di questo diritto. Baseggio ha chiarito comunque che la notifica della denuncia da New York alla compagnia non è ancora arrivata: «Una questione delicata ma siamo soltanto alle prime battute. Non abbiamo archivi di polizze emesse nei Paesi dell'Est».

Anche nel caso della Ras l'inutile ricerca di questi documenti è avvenuta nella sede di Trieste (dove la compagnia fu fondata nel 1838) e dove nel dopoguerra c'era anche la direzione per il ramo vita. Marchiò ha comunque chiarito che l'avvento del comunismo nei Paesi dell'Europa orientale (analoga spiegazione è stata data anche alle Generali) ha «bruciato» qualsiasi archivio nelle controllate dei Paesi dell'Est: «Di fatto è stato tutto confiscato. E anche le compagnie o stabili organizzazioni esistenti in quei Paesi sono state cancellate e i beni confiscati. Non siamo così in grado di ricostruire neppure quante polizze siano state emesse a cittadini di religione ebraica. Siamo comunque disponibili verso qualsiasi richiesta di informazioni».

E quali possono essere gli sviluppi di questo contenzioso legale? «Ci stiamo preparando a resistere, anche in collaborazione con Allianz».

Piercarlo Fiumanò

LA CONVIVENZA SOTTO L'OMBRELLO TEDESCO

«Con il Lloyd Adriatico il rapporto è come quello tra due amici»

MILANO — La Ras arriva a Trieste nel 1838 per respingere l'assalto delle compagnie d'Anversa che volevano sbarcare all'ombra di San Giusto. Negli anni '50 sarà conquistata dal finanziere Pesenti. Venendo ai giorni nostri per Allianz, gigante delle polizze tedesco, l'acquisto della Ras fu un fatto eccezionale perché all'epoca la compagnia triestina era la seconda per dimensioni sul mercato. Quell'acquisto fu un fatto strategico per la politica estera di Allianz e determinò una svolta decisiva per il gruppo tedesco. All'epoca infatti la Ras era una compagnia con partecipazioni in tutti i mercati europei. Per Angelo Marchiò, presidente e amministratore delegato della Ras, la sede di Trieste «ha un suo ruolo specifico» che la compagnia non intende ridurre.

Ras e Lloyd Adriatico riescono a convivere bene assieme sotto l'ombrello di Allianz?

«Ovviamente ci facciamo anche concorrenza perché ciascuna ha il proprio campo di lavoro. Andiamo avanti comunque da buoni amici senza che si siano mai verificati problemi o contrasti».

Pensa che la vostra presenza a Trieste si possa considerare ormai ridimensionata?

«Se vogliamo parlare di ridimensionamento, questo non è avvenuto contemporaneamente all'arrivo di Allianz. Già da decenni la direzione centrale della Ras è stata trasferita a Milano. A Trieste tuttavia abbiamo una sede che ha un suo ruolo specifico e si occupa di vari problemi di tipo amministrativo e fiscale: la sua funzionalità resta intatta. A Trieste poi abbiamo una serie di agenzie che lavorano bene e delle quali siamo soddisfatti. Non pensiamo quindi di cambiare il nostro ruolo comunque non sarebbe un fatto legato all'influenza di Allianz».

Quanto incideranno i fondi pensione sul volume complessivo del lavoro assicurativo?

«Perché i fondi pensione possano decollare ci vogliono i regolamenti. Senza questi non è possibile fare nulla. I fondi pensione inizialmente non incideranno molto ma cresceranno man mano che saliranno le contribuzioni. E credo che anche in Italia i fondi privati riusciranno ad affermarsi sostituendo il ruolo, della previdenza pubblica. Ci sarà un grosso sviluppo, ma nell'arco di una decina d'anni. E questa strategia dovrà avvenire, però, a costi particolarmente contenuti. Un fondo pensione deve poter garantire buoni risultati mantenuti nel tempo e un costo di gestione del patrimonio e del servizio amministrativo molto basso. Noi in questa direzione siamo già attrezzati».

L'arrivo della moneta unica sta costringendo le banche a un grosso ridimensionamento di costi e personale. Quanto costerà l'ingresso in Europa al mondo delle polizze?

«Non posso quantificare quanto, ma certo costerà molto. Sarà un costo di avviamento necessario per poter ottenere in futuro dei vantaggi. L'importante per il momento è entrare in Europa».

p.c.f.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Melba Ruffo e Stefano Ziantoni.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 CAMPO DE' FIORI. Film (commedia '43). Di Mario Bonnard. Con Anna Magnani, Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo.
11.10 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella, Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Chi ha sparato allo sceriffo?"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Il generale Wallany"
15.05 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.55 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Luca Giurato, Giorgio Cazzella.
18.45 LUNA PARK. Con Carlo Conti.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 GRAN GALA' DELLA TV ITALIANA. Con Daniele Piombi e Antonella Clerici.
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 TEMPO - NOVECENTO
1.00 SOTTOVOCE: SILVIA VACCAREZZA. Con Gigi Marzullo.
1.30 GUERRA IN VAL D'ORCIA (1995)**3.05** CANZONISSIMA (1971)
4.30 VITA DI ANTONIO GRAMSCI (1981). Documenti.
5.40 CONCERTI BANDE MILITARI: MARINA MILITARE

RAIDUE

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 GO - CART MATTINA
7.05 DON COYOTE E SANCHO PANDA
7.25 VOLPE TASSO E COMPAGNIA
7.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.15 LE AVVENTURE DI TIN TIN
8.35 POPEYE
8.50 LASSIE. Telefilm. "Terra vergine"
9.10 IO SCRIVO TU SCRIVI
9.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 PERCHE'?
11.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Maurizio De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH (17.15 18.15)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con David Sassoli.
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 HUNTER. Telefilm. "La ragazza sulla spiaggia"
19.50 PIPPO CHENNEDY SHORT
20.30 TG2 20.30
20.50 SOLDATO DI VENTURA. Film (commedia '76). Di Pasquale Festa Campanile. Con Bud Spencer, Enzo Cannavale, Franco Agostini.
22.50 ESTRAZIONI DEL LOTTO
22.55 MACAO. Con Alba Parietti e Maurizio Ferrini.
23.30 TG2 NOTTE
24.00 NEON-LIBRI
0.05 METEO 2
0.10 TG2 NOTTE SPORT
0.20 IO SCRIVO TU SCRIVI
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 TV ZONE
1.20 TRIANGOLO ROSSO: IL CAPPELLO NERO
2.10 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 SISTEMI OPERATIVI. LEZIONE 25. Documenti.
3.40 CAMPI ELETTROMAGNETICI I. LEZIONE 25. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 I CORALLI DEL GRANDE BOMMIE. Documenti.
8.50 TEMPI NOSTRI. Film (commedia '54). Di Alessandro Blasetti. Con Toto', Sophia Loren, Vittorio De Sica.
10.30 TEMA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 MEDIA/MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1
14.55 TGR LEONARDO
15.05 FERMATA D'AUTOBUS
15.05 PER LE REGIONI INTERESSATE: ELEZIONI AM. '97
15.35 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 SCI: GIGANTISSIMO
16.00 BASEBALL: CASERTA - SARTI FIRENZE
16.20 TENNIS: FEDERATION CUP
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 PER LE REGIONI INTERESSATE: ELEZIONI AM. '97
19.55 ITALIANS CIOE' ITALIANI
20.25 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 MI MANDA RAITRE. Con Luigi Necco.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: SPECIALE MIXER
23.55 ITALIANS CIOE' ITALIANI. Con Beppe Severgnini.
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO
2.10 UNA VITA IN GIOCO. Scenegg.
3.35 LA DONNA SCIMMIA. Film (grottesco '63). Di Marco Ferreri. Con U. Tognazzi, A. Girardot.
5.05 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: GINO PAOLI
5.40 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: RITA PAVONE

TMC

7.00 GALAXY EXPRESS
7.30 GOOD MORNING ITALIA
9.05 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 IL FARO INCANTATO. Telefilm.
10.30 DUE COME VOI. Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.
14.00 IL FIDANZATO DI TUTTE. Film (commedia '55). Di Charles Walter. Con Frank Sinatra, David Wayne.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.55 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.10 CHECK POINT 8
20.30 SATURN 3. Film (fantascienza '80). Di Stanley Donen. Con Kirk Douglas, Farrah Fawcett.
22.05 GLI IRRIDUCIBILI. Film (drammatico '88). Di Gary Senise. Con John Malkovich, Richard Gere.
23.10 TMC SERA (ALL'INTERNO DEL FILM)
0.40 TMC DOMANI
1.00 CRONO - TEMPO DI MOTORI (R)
1.30 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
3.20 STRETTAMENTE PERSONALE (R). Con Marco Balestri.
4.05 TMC DOMANI (R)
4.15 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 GALAPAGOS. Documenti.
9.30 LA FIGLIA DEL MAHARAJA. Film tv (avventura). Di Burt Brinckerhoff. Con Hunter Tylo, Kabir Bedi, Bruce Boxleitner.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.30 CALCIO: JUVENTUS - AIAX AMSTERDAM
22.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
22.40 ANTEPRIMA VIDEO DI LIGABUE: IL GIORNO DI DOLORE...
22.50 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Villaggio e Massimo Boldi.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 SUPER LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA (R)
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm. "Critico ombra"
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R). Con Monsignor Ravasi.
5.00 NONSOLOMODA (R)
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 A-TEAM. Telefilm.
10.15 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.20 PLANET (R)
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.25 TELEPANZANE
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 BAYWATCH. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 ALE' ALE' ALE' O-O
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BATROBERTO 2
17.30 PRIMI BACI. Telefilm.
18.00 KARINE E ARI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 FLIPPER. Telefilm.
20.00 EDIZIONE STRAORDINARIA. Con Enrico Papi.
20.30 STUDIO APERTO
20.45 GHOST. Film (fantastico '90). Di Jerry Zucker. Con Patrick Swayze, Demi Moore, Whoopi Goldberg.
23.10 CHAMPIONS LEAGUE
1.10 FATTI E MISFATTI
1.20 ITALIA 1 SPORT
1.25 STUDIO SPORT
1.35 ITALIA 1 SPORT
2.15 CIAK NEWS
2.25 STAR TREK - THE NEXT GENERATION. Telefilm.

RETE 4

6.00 ANGELICA. Telenovela.
6.50 COLOMBO. Telefilm. "Intrighi inspiegabili"
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 ALI DEL DESTINO. Telenovela.
11.00 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.45 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 ES L'ESSENZA DELLA VITA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.25 ASPETTANDO "PIANETA BAMBINO"
15.35 COME LE FOGLIE AL VENTO. Film (drammatico '56). Di Douglas Sirk. Con Rock Hudson, Lauren Bacall.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 I PUFFI
20.00 GAME BOAT
20.05 PETALI DI STELLE PER SAILOR MOON
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.35 DON CAMILLO. Film (commedia '52). Di Julien Duvivier. Con Fernandel, Gino Cervi.
22.30 IL MISTERO VON BULOW. Film (drammatico '90). Di Barbet Schroeder. Con Glenn Close, Jeremy Irons.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 PASSI FURTIVI IN UNA NOTTE BOIA. Film (commedia '76). Di Vincenzo Rigo. Con Walter Chiari, Carmen Villani.
2.50 ES L'ESSENZA DELLA VITA

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 ZOOM
11.00 LA RIBELLE. Telenovela.
12.00 SPORTQUATTRO
13.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 PRESENZA INDUSTRIALE
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
15.30 CARLETTO IL PRINCIPE DEI MOSTRI
16.00 IL VILLAGGIO DEGLI ANIMALI
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
16.55 VERDE A NORD EST
18.15 UNIVERSITA' DEGLI STUDI
18.30 PROVINCIA MONFALCONE: ELEZIONI
19.30 FATTI E COMMENTI
20.30 FILM. Film.
21.30 CALCIO: TELECRONACA
23.00 FATTI E COMMENTI
23.45 ZOOM
0.00 NIENTE DI GRAVE SUO MARITO E' INCINTO. Film (commedia '75). Di Jacques Demy. Con Catherine Deneuve, Marcello Mastroianni.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO
2.25 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.

CAPODISTRIA

14.30 EURONEWS
15.30 PALLACANESTRO: SMELT OLIMPIJA - OLIMPIAKOS
17.00 ALPE ADRIA
17.30 L'UNIVERSO E'...
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI / I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 BABA MALU' E LE CENTO FIABE RUSSE
20.00 MEDITERRANEO
20.25 CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE
22.15 TUTTOGGI / II EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
22.30 SERATE MUSICALI PIRANESI

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH
15.10 DI TASCA VOSTRA
15.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.30 SOGNI PROIBITI. Film. Di N. Mc. Leod. Con D. Kay.
8.45 INFORMAZIONE VATICANA
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI E EMOZIONI
12.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
13.00 IL SALZKAMMERGUT
13.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
13.45 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 MATCH MUSIC
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 VIDEO NATURA: IL CERVO DALLA CODA BIANCA. Documenti.
20.30 FILM. Film.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
1.00 VIDEOSHOPPING
2.00 MATCH MUSIC MACHINE
2.30 UNDERGROUND NATION
3.00 SOGNI PROIBITI. Film. Di N. Mc. Leod. Con D. Kay.
5.15 TELEFRIULI NOTTE
5.45 VIDEOBIT

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 SAMPEI
8.00 TRIDER G7
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 TRIDER G7
13.30 SAMPEI
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 DIAMONDS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 HE MAN
18.00 CHINA BEACH. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 CHANEL SOLITAIRE. Film (drammatico '81). Di George Kaczender. Con Timothy Dalton, Rutger Hauer.
22.40 SEVEN SHOW
23.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
23.45 TOP MODEL
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 AUTOBAZAAR
1.15 SPECIALE SPETTACOLO
1.25 PLATINUM COLLECTION
2.25 NEWS LINE
2.40 SEVEN SHOW
3.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 UDIENZA DEL PAPA
12.30 DIAGNOSI
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM. Film.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 FILM. Film.
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM.
3.30 FILM.
5.00 FILM.

TELE+3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
9.50 OPERA: R. WAGNER - IL CREPUSCOLO DEGLI DEI (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 LA STORIA DELLA SINFONIA - 4A PARTE. Documenti.
22.30 OPERA: R. WAGNER - IL CREPUSCOLO DELGI DEI
24.00 MTV EUROPE

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Questioni di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Golem; 8.44: Radio anch'io anteprima; 9.00: GR1 - Ultimo minuto; 9.07: Radio anch'io; 10.00: GR1 - Ultimo minuto (11.00); 10.07: Italia no, Italia si; 10.30: GR1 - Ultimo minuto; 11.05: Golem; 11.30: GR1 - Ultimo minuto (12.30); 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Spazio Aperto; 12.19: Radiouno Musica; 12.38: Medicina e societa'; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1 - Ultimo minuto; 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1 - Ultimo minuto (15.30 16.30 17.30 18.30); 14.38: Learning; 15.00: GR1 - Ultimo minuto (16.00 17.00 18.00); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.11: Argo; 16.35: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: New York news; 18.12: I mercati; 18.15: Tam Tam lavoro; 18.32: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Zapping; 20.30: Calcio: Juventus - Aiax; 21.15: GR1 - Ultimo minuto; 22.30: Radiouno Musica; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.05: Estrazioni del lotto; 23.15: Le indimenticabili; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1 - Ultimo minuto; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10: La musica che gira intorno; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Chiamate Roma 3131; 11.55: Mezzogiorno con Gianni Morandi; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Divertimento musicale per due corni; 13.30: GR2; 14.00: In Aria; 15.00: Hit parade - Bollicine; 15.30: GR2 Notizie; 15.35: Single; 16.30: GR2 Notizie; 16.35: Area 51; 17.30: GR2 Notizie; 18.00: Caterpillar; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.00: Voce e notte; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.05: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.00: Pagine da "Uno sguardo sulla citta'"; 11.15: Mattino Tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo?; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.05: Oggi la Bicamerale , ieri la Costituente; 14.30: Lampi di Primavera; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood Party; 19.45: Poesia su poesia; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre suite; 20.30: Melodramma in tre atti; 23.50: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Onda verde, Giornale radio del Fvg; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio del Fvg; 14.30: Da consumarsi preferibilmente (diretta); 15: Giornale radio del Fvg; 15.15: Attraverso le favole, i miti e le leggende di Alpe Adria; 15.30: Leggera è la musica; 18.30: Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Alpe-Adria Magazine (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; 9.40: Scopriamo il mondo degli animali; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 13.40: Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Pot pourrì; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie: Poeticità slovena; 18.30: Musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 18.35: Made in Italy; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13; Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Discopiù; 7.10: L'almanacco; 7.20: Effetti... collaterali, con Alfredo Mattarelli; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.05: Effetti... collaterali - in pillole; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.05: Effetti... collaterali - in pillole; 9.10: Discopiù; 9.15: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco D'Agosto; 13.05: Discopiù; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.30: Effetti... collaterali, con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.
Ogni domenica. Dalle 10 alle 12: Effetti... collaterali - il meglio. Il professor Ramirez ed i suoi improbabili amici interpreti di tante pillole demenziali con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli.

Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 7.30: Leggende dello sport, grandi campioni; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana...; 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Sport on Tv; 14: Disco time, la mitica disco music!; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio...; 17.30: Leggende dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (r).
Ogni domenica. 14: Radioattività Sport live!, programma contenitore nel corso del quale vengono trasmesse le radiocronache dirette integrali in esclusiva di Triestina Calcio e Genertel Pall. Trieste.
Ogni lunedì. 19: Sportivamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13).
Ogni venerdì. 17: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime sulle squadre triestine (replica sabato alle 7, 11 e 19, domenica alle 13.30).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996/'97. «Il Barbiere di Siviglia». Direttore Julian Kovatchev. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Martedì 29 aprile ore **20** (turno A); mercoledì 30 aprile ore **20** (turno B); venerdì 2 maggio ore **20** (turno C); sabato 3 maggio ore **20** (turno L); domenica 4 maggio ore **16** (turno G); martedì 6 maggio ore **20** (turno E); mercoledì 7 maggio ore **20** (turno F); giovedì 8 maggio ore **20** (turno H); sabato 10 maggio ore **17** (turno S); domenica 11 maggio ore **16** (turno D). Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario: 9-12; 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Spazio Rossetti: ore **18**, ultimo concerto del Conservatorio «G. Tartini». Ingresso libero.

TEATRO STABILE - TS FESTIVAL. Ore **21**: Politeama Rossetti, Teatro Popolare di Roma «Mai stata sul cammello» di Aldo Nicolaj, con Adriana Innocenti. Ingresso gratuito per gli abbonati. Continua la prevendita per «Irma la dolce» (28/5 - 8/6).

TEATRO MIELA. Domani, ore **18.30**: assemblea ordinaria dei soci della Cooperativa Bonawentura in seconda convocazione.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18 (L. 7000), 20.05, 22.15: «Dante's peak, la furia della montagna» con Pierce Brosnan e Linda Hamilton. In Dts, the digital experience. Da **domani:** «Bugiardo bugiardo».

ARISTON. Ore **17.15** (settemila), e ore **21** (prezzi normali): «Il paziente inglese», vincitore di 9 premi Oscar 1997. **N.B.:** precede il korto «Senza parole», candidato all'Oscar 1997.

ARISTON. Film in inglese. Solo domani ore **16, 19, 22:** «Il paziente inglese» in versione originale inglese, riduzioni ai soci dell'Italoamericana e del British.

SALA AZZURRA. Ore **18 (L. 7000), 20, 22:** «Shine» di Scott Hicks. Premio Oscar a Geoffrey Rush per il miglior attore protagonista.

EXCELSIOR. Ore **17.25 (L. 7000), 19.50, 22.15:** «L'impero colpisce ancora» di Irvin Kershner e George Lucas. Edizione speciale con sonoro digitale. Da venerdì: «Il ritorno dello Jedi».

MIGNON. Solo per adulti. **16.15, ult. 22:** «Femmine scandalose». Ultimo giorno.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.15 (L. 7000), 20.15, 22.15: «Space truckers - spazio profondo anno 2196» con Dennis Hopper e Stephen Dorff. Allacciatevi le cinture, sta per iniziare un viaggio nel futuro che non dimenticherete mai! Dolby digital e widescreen.

NAZIONALE 2. 16, 18 (L. 7000), 20.05, 22.15: «Conflitti del cuore» con Shirley MacLaine, Jack Nicholson, Juliette Lewis. Un cast eccezionale per un film indimenticabile. Il seguito di «Voglia di tenerezza» il film dei 5 Oscar. Dolby stereo. Da **domani:** «Dante's peak».

NAZIONALE 3. 16.30, 18.15 (L. 7000), 20.15, 22.15: «La carica dei 101». Dalla Disney con Glenn Close. Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16, 18 (L. 7000), 20.05, 22.15: «L'ombra del diavolo» con Harrison Ford e Brad Pitt. Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 17.15, 18.45, 20.15, 22: solo oggi e domani «L'amore e altre catastrofi» di Emma-Kate Croghan.

CAPITOL. Ore **17, 19.30, 22:** «Jerry Maguire», l'ultimo successo di Tom Cruise. Primo spettacolo L. 5000.

LUMIERE. Prima visione. Ore **18, 20, 22.10:** «Emma» di D. Mc Grath con Gwynet Paltrow, Toni Collette, Greta Scacchi, Sophie Thompson. Tratto dal romanzo di Jane Austen (Ragione e sentimento). Una commedia romantica e ironica... Un'acuta e penetrante satira sociale. Premio Oscar migliore musica originale. Prezzi normali.

MIELACINEMA - CINEMALIE. «Made in England». Ore **18** «The Commitments» di Alan Parker; ore **20** «The Snapper» di Stephen Frears; ore **22** «The Van - Due sulla strada» di Stephen Frears. Ingresso per le singole proiezioni Lire 7000.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE «Contaminazioni. La musica e le sue metamorfosi»: 24/4 ore **20.30** L'Ensemble di Micha van Hoecke «Le diable et le bon Dieu». 29/4 ore **20.30** The Jan Garbarek Group «Visible world». 3/5 ore **20.30** The Hilliard Ensemble «Si com'al canto». Biglietti e abbonamenti presso: la cassa del Teatro tutti i giorni ore 17-19; Utat Trieste; Discotex Udine; Appiani Gorizia.

GRADO

CRISTALLO. Giovedì ore **19.50, 22.10:** «Guerre stellari». Venerdì ore **17.30, 19.50, 22.10.**

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Dante's peak - La furia della montagna» con Pierce Brosnan e Linda Hamilton.

VITTORIA 1. 16, 19, 22: «Il paziente inglese».

VITTORIA 3. Rassegna Vittoria off. 17.30, 20, 22.20: «Segreti e bugie» di Mike Leigh. Ultimo giorno.

CINEMA / PORDENONE

Fumetto e jazz in coppia a «Schermo sonoro»

Dall'inviato
A. Mezzena Lona

PORDENONE — Immagini in movimento e buona musica. O.K., fino a qui siamo: il matrimonio funziona, è ben collaudato. Ma quest'anno «Schermo sonoro» la rassegna ideata da Cinemazero, che è arrivata alla quarta edizione, tenta di volare ancora più alto. Ricreando dal vivo uno degli incontri artistici più stimolanti e innovativi degli ultimi anni: quello tra il disegnatore Francesco Tullio Altan e il jazzista, di origine triestina, Enrico Rava.

Andata così. Altan ha preso carta e matita e si è messo a disegnare una storia a fumetti apposta per Rava. Poi, il musicista, ispirandosi a **«Rava noir»** ha scritto una partitura incisa in cd con gli Electric Five. E proprio questa avventura di fiori e disegni sarà il fiore all'occhiello di «Schermo sonoro». La

Quattro gli appuntamenti della rassegna (presentata ieri a Cinemazero e che si terrà in maggio), tra cui il progetto di Enrico Rava (foto) e del disegnatore Francesco Tullio Altan

rassegna è stata presentata ieri pomeriggio, a Pordenone, da Piero Colussi, presidente di Cinemazero e da Massimo De Mattia, che lo affianca nell'organizzazione del meeting di cinema e musica.

Lo «Schermo sonoro» targato 1997 sarà in formato un po' ridotto. Quattro gli appuntamenti, infatti, al posto di sei. «Consideriamo questa rassegna un investimento» ha detto Colussi «E non ci sembra giusto che gli enti locali dimostrino nei suoi confronti una tale insensibilità. Quest'anno, infatti, non ci daranno neanche una lira di contributo». Meno male che, oltre al patrocinio della Regione e alla collaborazione della Cineteca del Friuli, è arrivato lo sponsor: la Banca di credito cooperativo di Pordenone.

Quattro gli appuntamenti, si diceva. Per cominciare, giovedì 8 maggio, Paolo Michelutti, abbinerà le immagini della **«Grande guerra in Friuli 1918»** con un suo progetto musicale intitolato «Emmà». In cui affioreranno, come ha spiegato lui stesso, echi rock e pop, suggestioni in stile Fripp e Sylvian.

Grande attesa, giovedì 15 maggio per la proiezione di **«Der Golem»**, diretto nel 1920 da Paul Wegener. Una bellissima coppia restaurata del film sarà impreziosita dalle musiche, con influssi etnici e balcanici, del Golem Ensemble.

In anteprima, il «Rava Noir» arriverà all'Auditorium Concordia di Pordenone giovedì 22 maggio. Rava e il suo gruppo suoneranno accompagnati dal montaggio dei disegni di Altan, che scorreranno sullo schermo.

Per finire, appuntamento con **Stanlio e Ollio** e la Zerorchestra, giovedì 29. L'Ensemble guidata da Bruno Cesselli, questa volta, ha scelto di inventare la musica per alcune pellicole mute della mitica coppia. Tra cui quel «Putting plants on Philip» del 1927: cioè, il primo film in assoluto che li vide lavorare assieme.

CINEMA / CANNES

Apre Luc, chiuderà Clint

Besson e Eastwood fra le «stelle» dell'edizione del cinquantenario

«Keep cool» del cinese Zhang Yimou è tra i film in gara al festival, che si apre il 7 maggio.

PARIGI — Star, vedettes e lustrini, ma anche cinema d'autore e fedeltà alla tradizione. La grande edizione del Festival di Cannes per il cinquantenario della nascita della rassegna - presentata ieri a Parigi - non tradisce le attese e promette scintille. In primo luogo quelle della grande festa dell'11 maggio, con fuochi d'artificio e balli, quando decine di ex «palme d'oro» e una marea di star soffieranno sulle 50 candeline. In quell' occasione, la «Palma delle Palme d'oro» sarà consegnata allo svedese Ingmar Bergman, se, come «spera» il delegato generale del festival Gilles Jacob, sarà presente.

Il grande galà di apertura sarà completato dall'attesissima presentazione de «Il quinto elemento», mega-produzione franco-americana di Luc Besson, protagonista Bruce Willis, di cui si sa pochissimo tranne che è ambientato nel 2500.

La giuria, presieduta quest'anno dall'attrice francese Isabelle Adjani, sarà composta inoltre da Gong Li, attrice (Cina), Paul Auster, scrittore (Usa), Tim Burton, regista (Usa), Patrick Dupond, ballerino (Francia), Mike Leigh, regista (Gran Bretagna), Nanni Moretti, regista (Italia), Michael Ondaatje, scrittore (Canada).

L'Italia è presente in competizione, come previsto, con «La tregua» di Francesco Rosi, tratto dal romanzo di Primo Levi, e con «Il principe di Homburg» di Marco Bellocchio. Fuori competizione c'è «Nirvana» di Gabriele Salvatores, mentre nella rassegna «Un certain regard» sarà proiettato «Marcello Mastroianni mi ricordo, sì mi ricordo», di Anna Maria Tatò. Nella «Settimana internazionale della critica», infine, c'è «Le mani forti» di Franco Bernini.

La parte del leone - ma mancano alla lista altri tre o quattro film - è degli Stati Uniti (sei film), seguiti da Francia (quattro), poi Italia e Inghilterra (tre). Ma niente kolossal hollywoodiani, ha sottolineato Jacob, «come ormai dal 1993, perchè il fossato tra arte e commercio è approfondito».

Anzi, ha aggiunto il delegato generale, è da notare la presenza di «veri-falsi» film hollywodiani, come «Absolute power» di Clint Eastwood, che chiuderà la rassegna. Molti i polizieschi, i «noir», presente in molte pellicole «la violenza», come ha ammesso Jacob, ma è un segno dei tempi e non si può fare finta di niente. Atteso l'esordio nella regia di Johnny Depp, con «The brave», ma nessuno spera nell'arrivo a Cannes di Marlon Brando, che ha una piccola parte.

Desta apprensione la situazione del regista cinese Zhang Yuan, che rischia di non essere presente alla proiezione del suo «Dong Gong Xi Gong» nell'ambito della rassegna «Un certain regard», perchè le autorità di Pechino gli hanno ritirato il passaporto da alcuni giorni. «Il festival saprà fare quanto necessario per difendere la libertà» ha rassicurato Gilles Jacob. Quest'ultimo ha precisato, fra l'altro, che le autorità cinesi non hanno avanzato alcuna protesta ufficiale per la scelta del film.

All'appello delle grandi star mancheranno quest'anno, per il cinquantenario, davvero in pochi. E' annunciato addirittura Michael Jackson, ormai di casa in Francia. Fra le star attese, Gina Lollobrigida, Monica Vitti, Claudia Cardinale, Robert De Niro, Andie McDowell, Brooke Shields, John Travolta, Catherine Deneuve, Hugh Grant, Angelica Huston, Sophie Marceau, Bill Pullman, Victoria Abril, Kim Basinger, Gena Rowlands, Michel Serrault, Leonardo Di Caprio e Demi Moore.

TEATRO

Al TS Festival domani tre debutti, oggi ancora Nicolaj

TRIESTE — Prosegue la marcia del «TS Festival» della drammaturgia italiana contemporanea. Oggi, alle ore 21, al Politeama Rossetti si replica **«Mai stata sul cammello»**, la commedia di Aldo Nicolaj diretta e interpretata da Adriana Innocenti.

Domani, invece, sono previsti ben tre debutti. S'inizierà, alle ore 18, al teatro di via dei Fabbri, dove andrà in scena **«Ma cos'è questa crisi»** (repliche fino a domenica 27 aprile), spettacolo sul varietà e sul futurismo di Dodo Gagliarde, che ne è anche il protagonista, ed Enrico Protti, che ne ha curato la regia, prima produzione dello Stabile presente al festival. In scena anche Mara Alzetta, Livia Bonifazi, Paolo Fagiolo e Maurizio Zacchigna.

Alle 20.30, al Politeama Rossetti, unica recita per **«Desideri mortali»**, considerato uno degli spettacoli più interessanti di questa stagione teatrale, che Ruggero Cappuccio ha tratto da «Il Gattopardo» di Tomasi di Lampedusa. Prodotto dal napoletano Teatro Segreto, si avvale dell'interpretazione di Claudio Di Palma, Ciro Damiano, Gea Martire, Nadia Baldi, Imma Marolda, Paola Greco, Anna Contieri, Gina e Sabrina Ferri, Annamaria Senatore.

Ultimo spettacolo in cartellone domani, alle 22.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, sarà **«Chi ha paura del lupo cattivo»** (replica venerdì alle 21) del giovane triestino Enrico Luttmann, vincitore del Concorso Idi Autori Nuovi 1996. Regia di Walter Manfrè; protagonisti Roberto Trifirò e Andrea Panzini.

Venerdì 25 aprile, alle 18, al Politeama Rossetti si rivede Adriana Innocenti in **«Eleonora, ultima notte a Pittsburgh»** di Ghigo De Chiara, mentre alle 21, al Teatro Sloveno, andrà in scena **«Amerika»** di Mario Moretti.

TEATRO / TRIESTE

Tutti in pista (clonati) al Circo Italia

Satira e sesso grottesco nel varietà con Antonella Steni e Riccardo Garrone

Antonella Steni ha ricevuto strepitosi consensi al «Cristallo».

Servizio di
Roberto Canziani

TRIESTE — Così com'è, l'Italia non garba ad Antonella Steni. È lei non lo nasconde. In politica, infatti, la Steni sta all'opposizione, con dichiarate simpatie a destra. A teatro sta fuori abbonamento, e non la spaventa la sala mezza vuota come quella che lunedì scorso l'ha accolta alla Contrada.

Che cosa centra la politica con il teatro? Centra, centra. Da tempo Antonella Steni coltiva una passione per la satira. La coltivava qualche decennio fa, quando assieme ad Elio Pandolfi portava in scena spettacoli intitolati «Lo stivale dei miei stivali» oppure «Che brutta époque». La coltiva anche adesso, con piglio da capocomica, assieme a Riccardo Garrone, mette su un varietà dal titolo altrettanto scontento: «Canta pagliaccio... è un momentaccio», ospite le scorse due sere al Cristallo.

Non è cambiato nulla dunque? Due o tre muri sono caduti. Tre o quattro partiti sono spariti. Il comunismo è un ricordo nostalgico. I fascisti passano per democratici. E la signora Steni sbuffa ancora. Incontentabile.

Si scherza, naturalmente. Le analisi politiche non sono compito di Antonella Steni, che è un'attrice e fa solo spettacolo, adottando la più antica delle formule satiriche: quella del piove governo ladro. Di momentacci ne abbiamo passati e ne passeremo, anche peggiori. Ma tant'è: la formula qualunquista funziona sempre.

Con i toni comici cari a Pippo Franco, a Oreste Lionello, a tutta l'équipe del Bagaglino, con l'immagine stereotipata di un Circo Italia pieno di ministri illusionisti e onorevoli clown, «Canta pagliaccio... è un momentaccio» passa in rassegna tutti i figuranti della odierna cronaca politica. C'è Bertinotti e c'è Berlusconi. C'è D'Alema e c'è Dini. C'è Bossi e c'è Scalfaro. Non imitati, semmai suggeriti: dalla erre blesa, dal mi consenta, dal celoduro. Non reinventati, semmai clonati con i più banali tra i cromosomi: il brutto Dini, la vergine Bindi, l'azzimato Berlusca...

Risate, lo spettacolo ne strappa parecchie. Non per la satira politica – per carità – ma per il sesso, che è il secondo ingrediente fisso in questo genere di allestimenti. Qui il tono cambia, e proprio perché non può fingersi Pamela Prati, Antonella Steni cerca e trova una originale verve comica. Non più teen-ager, l'attrice rivendica il ruolo di «settantin-ager», e in jeans strizzatissimi e «chiodo» rosa si lancia in un agguerrito «rock della tardona», che suscita strepitosi consensi in sala. Lo stesso risultato ottengono la sua personale illustrazione delle tecniche del Kamasutra e un piccolo manuale sull'uso del preservativo, impreziosito dalla consulenza di Riccardo Garrone in veste di medico e dal versatile contributo di Renato Cortesi. Completa il tutto la disinvolta coreografia del Clodio Ballet.

CINEMA / RECENSIONE

Avventure spaziali di un camionista

SPACE TRUCKERS
Regia di Stuart Gordon
Interpreti: Dennis Hopper, Stephen Dorff, Debi Mazear. Irlanda 1996.

Recensione di
Cristina D'Osualdo

Avventure spaziali del XXII secolo. Le storie di questo tipo affascinano il regista-attore-sceneggiatore Dennis Hopper che attraversa con ghigno cattivo e ambiguo il genere. Dopo il personale successo come capo degli Smoker in «Waterworld» dove scorrazzava i mari del futuro alla ricerca della mitica terraferma, ora lo ritroviamo camionista spregiudicato sulle autostrade spaziali nel 2196.

L'assetto politico istituzionale è quello raccontato da molti altri film: la Terra è un piccolo punto insignificante di un sistema galattico governato da multinazionali che si contendono il dominio dello spazio. Gli uomini abbandonano la Terra in cerca di luoghi migliori. I pianeti abitati si moltiplicano. John (Dennis Hopper) attraversa lo spazio con il suo camion rifornendo di alimenti e altro (simpatici maiali quadrati) vari punti del sistema. Lavoro duro e poco remunerativo.

Poi, arriva la grande occasione: una spedizione in nero verso la terra. John accetta per portare a termine la missione attraversa strade meno consuete. Ad allietare il viaggio ci sono il socio Mike Pucci e un'autostoppista intergalattica. Ad ostacolarlo l'onnipotente Compagnia e le bande di guerrieri biomeccanici.

Gli scenari si allargano ma le dinamiche e i problemi restano gli stessi oggi come nel futuro, anche se la lotta per la sopravvivenza si fa sempre più dura e il confine tra il bene e il male sempre più labile. Nulla di nuovo, dunque, (tranne il fatto che il film sia stato interamente girato in Irlanda) ma c'è sempre una buona dose di ironia e demenzialità a rendere tutto più godibile. Gli effetti speciali completano il quadro. Azione e divertimento non mancano. Ma il tragitto del film sul mercato è inevitabilmente ostacolato dalla difficile concorrenza con la trilogia di Guerre Stellari.

Al cinema Nazionale 1 di Trieste

MUSICA

Elvis Presley discendeva da un fabbro scozzese

LONDRA — Elvis Presley, il simbolo dell' America e del rock and roll, secondo un nuovo libro discendeva da una famiglia scozzese di Paisley in Scozia, dove sarebbero sepolti anche gli antenati del presidente americano Ronald Reagan e di Lee Harvey Oswald, l'assassino di John Kennedy.

Bill Burk, l'autore di «Elvis Presley: gli anni di Tupelo» afferma che un fabbro di nome Andrew Presley lasciò la Scozia per gli Usa nel XVIII secolo, forse per sfuggire alla richiesta di un prestito forzoso da parte di Charls Edward Stuart, che cercava di conquistare il trono inglese.

MUSICA / TRIESTE

Stanislav Bunin, un soffio di magia

Il signorile pianista russo acclamato dal pubblico della Società dei Concerti

Servizio di
Claudio Gherbitz

TRIESTE — È finita fra le acclamazioni la serata con Stanislav Bunin, né poteva essere altrimenti vista la sua arte sopraffina, sperimentata già in due occasioni dal pubblico della Società dei Concerti. Non per caso il sodalizio ha convocato il giovane artista russo nel '90 e nel '92 affidandogli il compito di portare la primavera e di porre il suggello ai cicli concertistici. Stavolta né l'una né l'altro: la bora si è fatta sentire in soffitta, e due incidenti di percorso prolungheranno di altrettanti lunedì il calendario.

L'ultimo intanto passa agli archivi della memoria e vi va custodito come qualcosa di prezioso e ad un soffio dall'essere stato magico. Una volta ancora Bunin si afferma quale interprete signorile, di presa sicura perché lascia trasparire una volubilità di fondo, affascinante se ispirata da sincerità, o quando la momentanea accensione in un contesto strumentalmente molto sorvegliano diventa libertà di respiro. Come sua abitudine, Bunin ha toccato due soli autori, Beethoven e Chopin e poco importa se quest'ultimo è una costante dalla sua consacrazione al Concorso di Varsavia del 1980; si sente che Bunin non è ripetitivo e che i cambiamenti di linea fanno parte della sua natura. Dall'« Andante favori» di Beethoven alla Barcarola di Chopin, attraverso la Sonata op. 31 n. 2 e le Ballate in fa maggiore ed in fa minore, ma è alle estremità che Bunin ha toccato vertici interpretativi di valenza assoluta. Il primo brano, si sa, doveva far parte della Waldstein-Sonate, quella che in Francia e qui chiamiamo «Aurora», e Bunin ne ha reso le variazioni in perfetta beatitudine, anche nei passi manualmente più scomodi. Mutevole come la sua costruzione armonica, a tratti scintillante in altri misteriosa, la Barcarola. Limpida anche la resa della Sonata beethoveniana, ricca di particolari d'ascolto. Ecco, anche se cercare il pelo nell'uovo non appaga, un freno all'allineamento di Bunin con i massimi di ieri. A tratti, egli come si estrania dalla visione d'assieme, si china a pochi centimetri dalla tastiera e bada al particolare, incide il suo prezioso cammeo. Quanto esce dalla sua tastiera, grazie anche a un sempre accorto gioco di pedali, è pressoché irraggiungibile, ma è da miniaturista. Poi, e per nostra fortuna, quando il testo richiede qualcosa di febbrile o di ansioso, Bunin asseconda e sa anche scolpire con gesto infiammato. È successo nelle parti conclusive delle Ballate in programma e nella terza, l'op. 47 in la bemolle maggiore, offerta in un particolare stato di esaltazione febbrile e di grazia, quale bis.

Un'altra grande prova del pianista russo alla Società dei Concerti.

OGGI IN TV

Disfida di Barletta per Bud Spencer

Il film da non perdere della notte Tv è **«Guerra in Val d'Orcia»** girato nel 1994 da Nino Criscenti e trasmesso da Raiuno all'1.30. Nel rievocare un episodio della guerra partigiana quando i marchesi Urigo aprirono la loro casa a un gruppo di bambini in fuga dal terrore nazista, Criscenti compie un atto di cinema civile e resuscita la migliore tradizione italiana del film-documento. I titoli della serata:

«Il soldato di ventura» (1976) di Pasquale Festa Campanile (Raidue, ore 20.50). Ovvero come si può adattare la storia della disfida di Barletta tra paladini italiani e francesi nel 1503 alla farsa italiana. Con Bud Spencer truccato da Ettore Fieramosca.

«Ghost» (1990) di Jerry Zucker (Italia 1, ore 20.45). Patrick Swayze viene ucciso durante una rapina e, da fantasma, deve vegliare sulla sua amata moglie Demi Moore. Per darle consigli usa la medium Whoopi Goldberg.

«Saturn 3» (1980) di Stanley Donen (Tmc, ore 20.30). Confusa avventura nello spazio per Kirk Douglas alle prese con un robot innamorato di Farraw Fawcett e il killer del futuro Harvey Keitel.

«Don Camillo» (1952) di Julien Duvivier (Retequattro, ore 20.35). L'eterna faida tra cattolici e comunisti nell'Italietta di quarant'anni fa. Con l'indimenticabile coppia Gino Cervi e Fernandel.

Raitre, ore 20.40

Punti e bollini a «Mi manda Raitre»

Oggi «Mi manda Raitre» si occuperà di punti, bollini e premi fedeltà dei prodotti alimentari. Seguirà un test sui cinque modelli di scooter tra i più venduti e un'inchiesta sulle agenzie matrimoniali.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Oggi al «Maurizio Costanzo Show» parteciperanno: l'attrice Eleonora Brigliadori; Francesco Gattuccio, docente di andrologia; il 'creativo' Stefano Paolini; il medico e giornalista Paolo Speciani; Claudio Lippi; l'autore e attore Jacopo Fo; Emanuele Vanni, medico specializzato in andrologia, endocrinologia e malattie metaboliche.

Raitre, ore 22.55

«Speciale Mixer» su emergenza lavoro

All'emergenza lavoro è dedicata la puntata odierna di «Speciale Mixer». Nelle ore della discussione politica sulla riforma dello stato sociale, dopo le parole del Presidente Scalfaro, «Mixer» fa il punto sui possibili scenari futuri e su quelli attuali.

MUSICA / GORIZIA

Murray e Takase agli «Incontri Jazz» Domani il pianista Mario delli Ponti

GORIZIA — Oggi, alle 21, al Kulturni Dom di Gorizia, si conclude l'edizione 1997 degli «Incontri Jazz» con l'atteso concerto del duo formato da **Aki Takase** al pianoforte e **David Murray** al sax tenore e al clarinetto basso. Un incontro in cui si fondono insieme tradizione e sperimentazione, che non mancherà di sorprendere e stimolare. Insieme hanno già inciso il riuscitissimo disco «Nlue Monk».

Sempre a Gorizia, domani (e non venerdì, come consuetudine) alle 20.30 al Teatro Bratuz di viale XX Settembre 85, sarà ospite dell'Associazione Lipizer e dei «Concerti della Sera» il pianista milanese **Mario delli Ponti**, un «pianista simbolo del concertismo italiano del dopoguerra», che nel 1956 fu chiamato da Toscanini per suonare a New York e nella sua prestigiosa carriera ha avuto anche l'onore, nel '95, di suonare per la famiglia imperiale giapponese. Domani a Gorizia eseguirà brani di Schubert (tra cui la Sonata in Si bem. magg.), tre Intermezzi op. 117 e tre Preludi-Corali op. 122 di Brahms nella trascrizione di Busoni e la Sonata op. 110 di Beethoven.

MUSICA / MONFALCONE

Contaminazioni con la danza di Micha van Hoecke

MONFALCONE — Dopo aver sperimentato felicemente l'inserimento della danza nella passata stagione, ritorna al Comunale di Monfalcone l'**Ensemble di Micha van Hoecke**. L'operoso coreografo sforna idee e agetto continuo e anche lo spettacolo che verrà proposto domani sera, quale terzo appuntamento del festival «Contaminazioni», costituirà la prova della sua straordinaria capacità di sintesi e della sua innegabile comunicativa. Il titolo di questa nuova creazione (che ha debuttato in gennaio a Pisa) è **«Le diable et le bon Dieu»**. La contaminazione, presente nelle musiche su cui il balletto è costruito, si rispecchia anche nel titolo...

Si tratta di un'opera bipartita, secondo uno schema caro al coreografo belga *(nella foto di Cristiano Castaldi)* e già collaudato di recente dal pubblico regionale nel dittico Pulcinella-Orfeo. Stavolta la prima parte si muove su un collage di Corali di Johann Sebastian Bach, astratta come una preghiera, mentre la seconda è più decisamente teatrale e appare ispirata all'«Histoire du soldat», la pungente partitura in cui Igor Stravinski inventò una sorta di raffinato cabaret. Dal libretto di Charles-Ferdinand Ramuz vi si narra la storia del soldato che vende la propria anima - rappresentata dal violino - al Diavolo, e riesce comunque a conquistare le grazie della principessa ipocondriaca, salvo poi ricacciarsi nelle spire del maligno.

L'atteso spettacolo è interpretato da sedici componenti del complesso di Micha van Hoecke. Andrà in scena domani, con inizio alle ore 20.30, con i costumi di Massimo Poli, gli effetti luce di Riccardo Tonelli e gli arredi di Franco Sumberaz.